

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 15 del 30/01/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio**, ritualmente convocata per le ore 15:00, si è riunita alle ore **15:14** presso il Municipio di Faenza in modalità mista (presenza fisica e collegamento telematico da remoto), a mente del Regolamento adottato con proprio atto n. 71/2022, la **GIUNTA dell'UNIONE**, nella seguente composizione:

ISOLA MASSIMO	PRESIDENTE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
DELLA GODENZA LUCA	VICE PRESIDENTE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
BELTRANI MARIA DILETTA	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
MALAVOLTI FEDERICA	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza
LAGHI DARIO (assessore delegato)	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico da remoto
NATI MAURIZIO	ASSESSORE	PRESENTE in collegamento telematico c/o Municipio Faenza

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Assume la Presidenza il PRESIDENTE, ISOLA MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, CAMPIOLI PAOLO, in collegamento telematico presso la sede municipale di Faenza.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027.

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- D.Lgs. n. 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- D.Lgs. n. 150/2009, Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi, in particolare il Principio Contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1;
- L. n. 190/2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni;
- L. n. 124/2015, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 14;
- L. n. 81/2017, Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni, per le parti applicabili alle pubbliche amministrazioni;
- D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. 113/2021, Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, che introduce l'obbligo di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- D.P.C.M. del 23 settembre 2021, Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. del 8 ottobre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.R. n. 81/2022, Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- D.M. Pubblica Amministrazione n. 132/2022, Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- D.M. Economia e delle Finanze 25 luglio 2023 Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;

- Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l’intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021;
- CCNL Funzioni Locali 2019-2021 Titolo VI “lavoro a distanza”;
- Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;
- Delibere, determinazioni, regolamenti e Piani nazionali anticorruzione (Pna) emanati dall’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, e in particolare la Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 - Aggiornamento 2023 PNA 2022;
- Vigente Regolamento sui controlli interni e performance;
- Vigente Regolamento di Contabilità;
- Vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Vigente Metodologia del controllo strategico, del controllo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Precedenti:

- Deliberazione del Consiglio dell’Unione n. 66 del 17/12/2024 "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025/2029, annualità 2025, presa d'atto del perimetro di consolidamento del Bilancio consolidato 2024, approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e allegati obbligatori";
- Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 1 del 9/01/2025 “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027;
- Decreto del Presidente dell’Unione n. 13 del 18/12/2024 “Conferimento degli incarichi dirigenziali per l’anno 2025”;
- Convenzione fra i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l’Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all’Unione delle funzioni relative alla prevenzione e repressione della corruzione ed in materia di trasparenza”, sottoscritta in data 5 ottobre 2017 (Rep. 436/2017);

Motivo del provvedimento:

Dato atto che:

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, all’art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 stabilisce che “Il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;
- il D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione:
 - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
 - Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015,

- n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198; e disponendo che, per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati - ed ai connessi adempimenti - sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione e che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione;
- il D.M. n. 132/2022, stabilisce:
 - all'art. 7, c. 1, che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
 - all'art. 8, c. 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Considerato che, con riferimento alle sottosezioni Valore pubblico e Performance:

- il citato D.M. 132/2022 ha stabilito che dal PIAO siano esclusi tutti gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- che il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 dell'Unione, contenente le risorse finanziarie destinate ai vari Centri di responsabilità, è stato approvato con l'atto n. 1 del 09/01/2025 sopra citato;
- che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione confluiscono, tra le altre cose, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, definiti a partire dalle politiche e dagli indirizzi strategici dell'ente e quindi dalle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (sottosezione valore pubblico), nonché gli obiettivi e indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 (sottosezione performance);
- con la delibera n. 66 del 17/12/2024 sopra citata il Consiglio dell'Unione ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2029, annualità 2025, nella cui sezione strategica sono individuati gli obiettivi di valore pubblico, ed i relativi indicatori di impatto, da perseguire nel quinquennio a venire;
- sempre nel Documento Unico di Programmazione 2025/2029, sezione operativa, sono stati definiti anche gli indicatori di performance pluriennali per il triennio 2025/2027;
- sia gli obiettivi di valore pubblico, sia quelli di performance vengono riproposti e aggiornati nel presente Piano Integrato, accompagnati anche dalla lista degli obiettivi strategici annuali e operativi, relativi questi ultimi al mantenimento e miglioramento dei servizi erogati dall'ente;

Considerato che, con riferimento alle azioni di semplificazione/digitalizzazione:

- l'Agenda Digitale Locale dell'Unione della Romagna Faentina, approvata con atto deliberativo del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 4 del 08/02/2018, costituisce la visione strategica dell'evoluzione digitale nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina e si ispira ai principi generali di buon governo digitale ed individua

le azioni di innovazione da svilupparsi nelle sette macro aree tematiche:

1. Infrastrutture,
2. Servizi digitali,
3. Dati,
4. Sicurezza e fruizione del territorio,
5. Partecipazione e comunicazione digitale,
6. Conoscenza,
7. Transizione digitale;

- al fine di poter concretizzare quanto delineato nell'Agenda Digitale Locale, viene redatto il piano attuativo che individua le azioni programmate nel biennio e rendiconta le azioni effettuate nell'anno precedente: la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con proprio atto n. 91 del 14/07/2022 ha approvato il Piano attuativo 2022-2023 dell'Agenda Digitale Locale;

- la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina con proprio atto n. 24 del 25/02/2021 ha approvato la ricognizione dei servizi offerti ai cittadini con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi trattati ed alle loro caratteristiche di adeguatezza alle norme sulla transizione al digitale; il medesimo atto ha approvato la programmazione finalizzata a rendere conformi alle specifiche del CAD tutti i procedimenti rilevati che ancora non lo erano, ed avviato i correlati progetti di trasformazione digitale, ai sensi dell'art. 64 bis comma 1 quater del Codice dell'Amministrazione Digitale;

- nel PIAO 2025-2027, che si propone per l'approvazione, sono confluite la rendicontazione sia dell'attività di digitalizzazione dei processi, di cui alla delibera n. 24 del 25/02/2021, sia la rendicontazione delle attività previste nell'ambito del Piano Attuativo dell'Agenda Digitale Locale per il biennio 2022-2023; sono contestualmente indicate le azioni di miglioramento previste per l'anno in corso.

Considerato che, con riferimento alle azioni di anticorruzione:

- l'art. 3 della convenzione Rep. 436/2017 sopra citata prevede, in ragione della specialità della materia e della complessità delle procedure collegate, la gestione unitaria delle funzioni di cui alla prevenzione della corruzione e la trasparenza, con la conseguente nomina di unico RPCT e l'approvazione di un solo PTPCT per i 7 enti (Unione e 6 Comuni ad essa aderenti) al fine di dare maggiore e più compiuta organicità alle azioni in esso contenute e di creare una struttura specialistica in grado di costituire valido supporto per i Comuni;

- il coordinamento nell'elaborazione del Piano ha consentito di semplificare l'attività dei singoli Comuni coinvolti, mediante la condivisione del processo di individuazione delle aree di rischio, dei criteri di valutazione e della definizione delle misure di prevenzione;

- i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, come nello stesso definiti, sono individuati:

- nel RPCT, dott. Campioli Paolo;
- nei Dirigenti referenti: arch. Lucio Angelini, ing. Patrizia Barchi, dott.ssa Antonella Caranese, dott.ssa Benedetta Diamanti, dott.ssa Cristina Randi, dott. Vasco Talenti, avv. Pierangelo Unibosi, dott. Paolo Ravaioli, dott.ssa Nadia Carboni;

- si è provveduto ad aggiornare l'analisi dei processi e l'individuazione delle misure preventive in raccordo con le strutture, acquisendo le indicazioni dei Dirigenti referenti delle Aree coinvolte;

- la proposta del presente Piano è stata partecipata ai rappresentanti sindacali, ai cittadini tramite pubblicazione sul sito web, ai consiglieri, agli assessori, a tutti i dipendenti e all'Organismo indipendente di valutazione mediante trasmissione dedicata;

Considerato che, con riferimento alla sezione Organizzazione e Capitale umano:

- il chiarimento della Commissione Arconet in data 14.12.2022 ha evidenziato che, per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di

personale del triennio successivo, è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale, aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato, eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO;

- tutto il personale è stato conferito all'Unione della Romagna Faentina dai Comuni membri;
- nel bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Unione l'importo stanziato per il personale è di euro 22.032.534,22 - macroaggregato 1 - (irap esclusa) e l'Organo di revisione ha verificato che detta spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente;
- gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sono stati determinati sulla base dell'ipotesi di programmazione dei fabbisogni di personale 2025/2027;
- la proposta di Piano è stata elaborata sulla base della spesa teorica per tutto il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Visto il CCNL funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2022 che ha previsto, fra l'altro, che siano oggetto di confronto:

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento.

Sono, altresì, oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle OO.SS.. L'informazione di cui in argomento deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

Dato atto quindi nella Sezione del Piao avente ad oggetto "Sezione 3: organizzazione e capitale umano, Sottosezione Organizzazione del lavoro agile", sono definiti gli obiettivi correlati al lavoro agile ed il relativo sistema di monitoraggio e che la sezione comprende la programmazione della formazione;

Tenuto conto che dell'estratto PIAO "Sezione 3: organizzazione e capitale umano" è stata fornita informativa con illustrazione alle OOSS durante l'incontro tenutosi in data 14/01/2025;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Visti:

- il parere n. 2 del 21/01/2025 rilasciato dall'Organo di revisione sul Piano dei Fabbisogni di personale 2025-2027;
- i pareri n. 01/2025, rilasciato dall'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto di competenza e n. 02/2025 dal Comitato Performance, conservati agli atti del Servizio Programmazione e Controllo di validazione degli indicatori di performance 2025/2027;

Con riferimento agli obiettivi rilevanti ai fini della costituzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2025

Visto il novellato articolo 4, comma 5, della metodologia del controllo strategico, del controllo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Unione della Romagna Faentina:

“La Giunta dell’Unione della Romagna Faentina, con la delibera di approvazione del PIAO, definisce il valore complessivo preventivo degli obiettivi di performance rilevanti ai fini della costituzione del Fondo Risorse Decentrate di cui al comma 3 del presente articolo, come quota percentuale (stimata annualmente nella medesima delibera di approvazione del PIAO) del costo complessivo del personale”.

Occorre pertanto stabilire in questa sede il peso percentuale da applicare per l’anno 2025 al costo complessivo del personale per definire il valore degli obiettivi di performance rilevanti ai fini della costituzione del Fondo Risorse Decentrate.

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Pertanto,

LA GIUNTA DELL’UNIONE

a voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

- 1) di approvare il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027” (PIAO), allegato “A” al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di assegnare ai dirigenti l’attuazione degli obiettivi e indicatori di performance di cui alla sottosezione 2.2. “Performance”;
- 3) di definire per l’anno 2025 la ponderazione da applicare al costo complessivo del personale stanziato a bilancio dell’ente – ai fini della costituzione del Fondo Risorse Decentrate – nella misura del 3%, determinando quindi un valore complessivo degli obiettivi rilevanti ai fini del Fondo pari a € 710.000,00;
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti i Dirigenti e ai relativi Capi Servizio, all’Organismo Indipendente di Valutazione, al Comitato Performance, all’Organo di revisione unico;
- 5) di disporre per l’invio del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, nonché per la pubblicazione all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Unione della Romagna Faentina;
- 6) di dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l’apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l’assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, mentre ha riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell’ente trattandosi di atto di programmazione operativa annuale coerente con quanto deliberato nel documento unico di programmazione e nel bilancio di previsione 2025/2027.

Successivamente,

stante l’urgenza di provvedere all’attuazione del deliberato, con separata votazione

favorevole unanime, espressa in forma palese per dichiarazione verbale,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **4** del **30.01.2025**

IL PRESIDENTE
ISOLA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO



PIAO 2025/2027

Piano integrato di attività e organizzazione dell'Unione della Romagna Faentina



Sommario

Introduzione	3
1. Scheda anagrafica dell'amministrazione	5
2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	7
2.1. Sottosezione Valore pubblico	8
2.1.1. I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione	8
2.1.2. Le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità	49
2.1.3. L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti	50
2.2. Sottosezione Performance	52
2.2.1. Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione	52
Obiettivi strategici	53
Obiettivi operativi di miglioramento dei servizi	114
Tempestività dei pagamenti	128
Qualità della spesa	129
2.2.2. Gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia	139
2.2.3. Gli obiettivi di digitalizzazione	142
Pagamenti verso la pubblica amministrazione - PagoPA	155
2.2.4. Gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione	165
2.2.5. Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere	170
2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	175
Rischi corruttivi - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2025-2027	175
3. Sezione Organizzazione e Capitale umano	190
3.1. Sottosezione Struttura organizzativa	191
3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile	200
3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale	203
3.4. Formazione del Personale	216

Introduzione

Con il conferimento all'Unione della Romagna Faentina di tutte le funzioni da parte degli Enti che la costituiscono, completato il 1° gennaio 2018, l'Unione esercita tutte le funzioni dei Comuni e persegue l'obiettivo di valorizzare il territorio nella sua unitarietà, di garantirne una più forte rappresentanza nella scena istituzionale locale, regionale, nazionale ed internazionale, nel rispetto delle singole identità comunali. Per svolgere al meglio questo compito, l'Unione della Romagna Faentina ha definito una propria governance politico-istituzionale che, pur nel rispetto del principio dell'integralità del conferimento – ai sensi della Legge regionale n. 21/2012 – e quindi con il pieno trasferimento delle competenze dagli organi dei Comuni agli organi dell'Unione, si pone in una logica di sussidiarietà, di programmazione unitaria sovra-comunale e di concertazione delle politiche di area vasta: ne rappresenta una concreta declinazione la progettazione strategica promossa dall'Unione per tutto il suo territorio, che consente "di avere una visione unica per tutto il territorio e di dare ai cittadini e alle imprese di tutti i Comuni le stesse opportunità di servizi e di sviluppo", e che promuove un processo di trasformazione organizzativa dell'Unione per meglio operare su tutto il territorio.

Allo stesso fine, nel luglio 2020 l'Unione Romagna Faentina si è dotata del proprio [Piano Strategico 2030 "Un territorio senza barriere, senza periferie"](#) (adottato con atto di Consiglio n. 22 del 15/07/2020). Questo documento, elaborato attraverso un percorso partecipativo che ha visto coinvolti i cittadini dei sei comuni associati, il personale dipendente e gli amministratori, costituisce l'"infrastruttura del cambiamento" ossia l'insieme degli obiettivi strategici e delle azioni chiave collegate, che ha la finalità di rendere la comunità resiliente agli urti dei cambiamenti in corso e futuri. L'aspetto inedito del Piano Strategico 2030 sta nella definizione di obiettivi condivisi di lungo periodo che la comunità intende perseguire e nell'assenza di elenchi di progetti e di azioni puntuali, che tenderebbero inevitabilmente a risultare obsoleti ad ogni cambiamento delle condizioni esterne e nella trasversalità degli obiettivi che consentono un approccio più realistico e concreto alla soluzione dei problemi contemporanei, rafforzando la capacità di adattamento continuo. In questo disegno, strategico è il ruolo dell'Amministrazione, che diventa centrale e abilitante per l'efficacia del disegno se è in grado di rivoluzionare il modo con cui opera, a favore di tutto il territorio e

dell'intera comunità. Per questo Il Piano Strategico 2030 - nel definire l'orizzonte di «un territorio senza barriere, senza confini» - disegna "il profilo di una Amministrazione aperta, porosa nella relazione con la Comunità, capace di rompere il cerchio dell'autoreferenzialità burocratica e di superare i confini delle singole procedure, per ricomporre l'azione amministrativa nella logica di creazione di valore pubblico".

La Pubblica Amministrazione si confronta oggi con una realtà complessa, in continuo e veloce mutamento, nella quale emergono nuove esigenze e nuove priorità della comunità amministrata, si prospettano nuove sfide all'Amministrazione di riferimento, si richiedono nuove competenze per rispondere a cambiamenti rapidi: il piano strategico oltre ad evidenziare le direttrici degli obiettivi, individua alcuni elementi trasversali che ne qualificano l'attività: partecipazione, crescita e sviluppo organizzativo, sviluppo della cultura digitale.

Dunque, la doppia sfida con cui si confronta la Romagna Faentina ha a che vedere con la capacità della propria organizzazione di evolvere e migliorare oltre che sviluppare una programmazione operativa (più concreta) che le consenta di raggiungere gli obiettivi di lungo periodo che si è posta. L'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile è un esempio di programmazione operativa che coniuga gli obiettivi del Piano Strategico con un insieme organico di dieci interventi concreti da realizzare su tutto il territorio dell'Unione della Romagna Faentina grazie a risorse regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale-FESR e del Fondo Sociale Europeo-FSE+ della programmazione 2021-2027. Questi dieci interventi, in parte di natura infrastrutturale in parte di natura materiale, mirano a favorire una identità di Unione, a sostenere la transizione energetica e la transizione digitale nel territorio dell'Unione. Attraverso ATUSS la Regione Emilia-Romagna riconosce alla Romagna Faentina lo status di area urbana diffusa, in quanto portavoce delle esigenze e delle peculiarità di un territorio sovracomunale alla pari dei comuni capoluogo di provincia.

Come si organizza la Romagna Faentina per fare fronte al cambiamento?

L'Unione della Romagna Faentina nasce e si sviluppa come un processo di trasformazione: dalla sua costituzione si è confrontata con processi evolutivi per delineare dapprima una nuova organizzazione per un nuovo assetto istituzionale, e successivamente nuove

modalità di erogazione dei servizi su un territorio più ampio e diversificato. Ne è risultata una Unione originale e unica nel suo assetto organizzativo nel panorama nazionale: una Unione a cui sono stati conferiti tutto il personale e tutte le funzioni da parte dei comuni aderenti e che dal 2018 opera con questo assetto.

Una Unione che nel 2020 si è dotata di un Piano Strategico al 2030 che ha fatto emergere le sfide per il proprio sviluppo, e la consapevolezza della necessità di un approccio funzionale, trasversale alla singola dimensione settoriale. Il PS 2030 identifica il Valore Pubblico dell'Unione e ne delinea obiettivi strategici a seguito di un ampio processo di partecipazione. Esso esplicita così l'imprescindibile legame fra strategie, obiettivi programmatici e organizzazione: per questo il Piano Strategico sottolinea la necessità di definire le modalità di messa a terra delle strategie attraverso Piani e programmazioni operative.

Ne consegue la necessità di un Piano di rafforzamento amministrativo per accompagnare la "transizione culturale" della struttura tecnica dell'Unione, per adeguare le professionalità al nuovo contesto in cui la PA opera e dunque sviluppare interdisciplinarietà a carattere permanente, sostenere l'emergere o il reclutamento di profili professionali specializzati e incoraggiare una maggiore efficacia nella comunicazione tra e all'interno dei diversi livelli dell'organizzazione.

Il Piano strategico del personale adottato nel dicembre 2022 rappresenta il compimento di questo percorso, che non si conclude ma apre ad una nuova fase evolutiva, quella della attuazione. Il titolo "Partire dalle persone" evidenzia la centralità della singola persona nel conseguimento dei risultati di tutto l'ente.

Partire dalle persone è al tempo stesso una strategia ma anche un piano operativo, costruito su tre dimensioni principali per rispondere alle sfide del PS2030 e degli obiettivi operativi che ne conseguono:

i. un modello basato sulle competenze, funzionale al riconoscimento delle professionalità e delle competenze, presenti e necessarie, per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione e per superare la logica di semplice sostituzione in occasione del turnover, ma per concentrarsi, al contrario, sulle nuove professionalità emergenti/necessarie;

ii. gli strumenti attuativi, che trovano nella definizione del Sistema Professionale e nell'assessment

delle competenze, le precondizioni per realizzare le attività di programmazione del fabbisogno di personale e le politiche di valorizzazione, sviluppo di carriera, rewarding, mobilità e reclutamento;

iii. il processo di costruzione del sistema, che ha visto il coinvolgimento degli stakeholder interni in un percorso partecipativo di co-progettazione.

Si tratta di condizioni abilitanti che agevolano la mobilità professionale nella struttura organizzativa e contribuiscono ad orientare la programmazione dell'attività formativa.

Accanto al ruolo delle persone, il secondo pilastro che connota trasversalmente l'evoluzione organizzativa dell'ente è rappresentato dal ruolo del digitale: le strategie per la transizione e la trasformazione digitale, declinate nell'Agenda Digitale Locale della Romagna Faentina, sono alla base della creazione di Valore pubblico, per le trasformazioni che inducono e per la velocità con cui queste avvengono.

Il percorso di attuazione del Piano strategico del personale ha subito un rallentamento nel corso del 2023: gli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 non hanno solo devastato l'ambiente le abitazioni e le attività produttive insediate nei territori colpiti, ma hanno avuto un impatto profondissimo sulle persone e sull'organizzazione dell'Ente, non solo nella fase acuta dell'emergenza - conclusa-, ma soprattutto nella fase di gestione del post-emergenza e nella fase della ricostruzione: oltre agli interventi di ripristino di infrastrutture ed edifici pubblici, e di messa in sicurezza del territorio, che investono direttamente i compiti di istituto, all'Ente sono state attribuite le funzioni relative alla gestione delle domande di contributi per famiglie ed attività produttive per danni conseguenti agli eventi alluvionali.

A fronte della mole di queste attività il legislatore ha previsto un rafforzamento amministrativo, straordinario e temporaneo: ad oggi, tuttavia, il percorso che ne autorizza la concretizzazione continua a presentare criticità, quanto a tempi e modalità, che rischiano di compromettere il raggiungimento dell'obiettivo.

Con il completamento dell'assunzione di tutte le unità di personale autorizzate, si confida nella possibilità far "riprendere fiato" alla struttura e soprattutto alle persone dell'Ente.

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione



Brisighella



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 7.242 abitanti al
31/12/2024
Superficie: 194,33 km²
Densità: 37,24 ab./km²
Codice Istat: 039004
Codice catastale: B188
Prefisso: 0546
CAP: 48013

Casola Valsenio



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 2.510 abitanti al
31/12/2024
Superficie: 84,42 km²
Densità: 29,68 ab./km²
Codice Istat: 039005
Codice catastale: B982
Prefisso: 0546
CAP: 48032

Castel Bolognese



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 9.553 abitanti al
31/12/2024
Superficie: 32,37 km²
Densità: 296,51 ab./km²
Codice Istat: 039006
Codice catastale: C065
Prefisso: 0546
CAP: 48014

Faenza



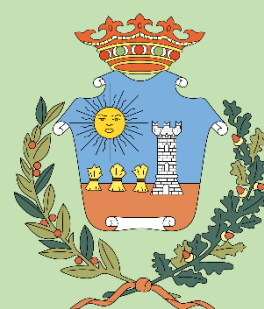
Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 58.777 abitanti al
31/12/2024
Superficie: 215,76 km²
Densità: 272,95 ab./km²
Codice Istat: 039010
Codice catastale: D458
Prefisso: 0546
CAP: 48018

Riolo Terme



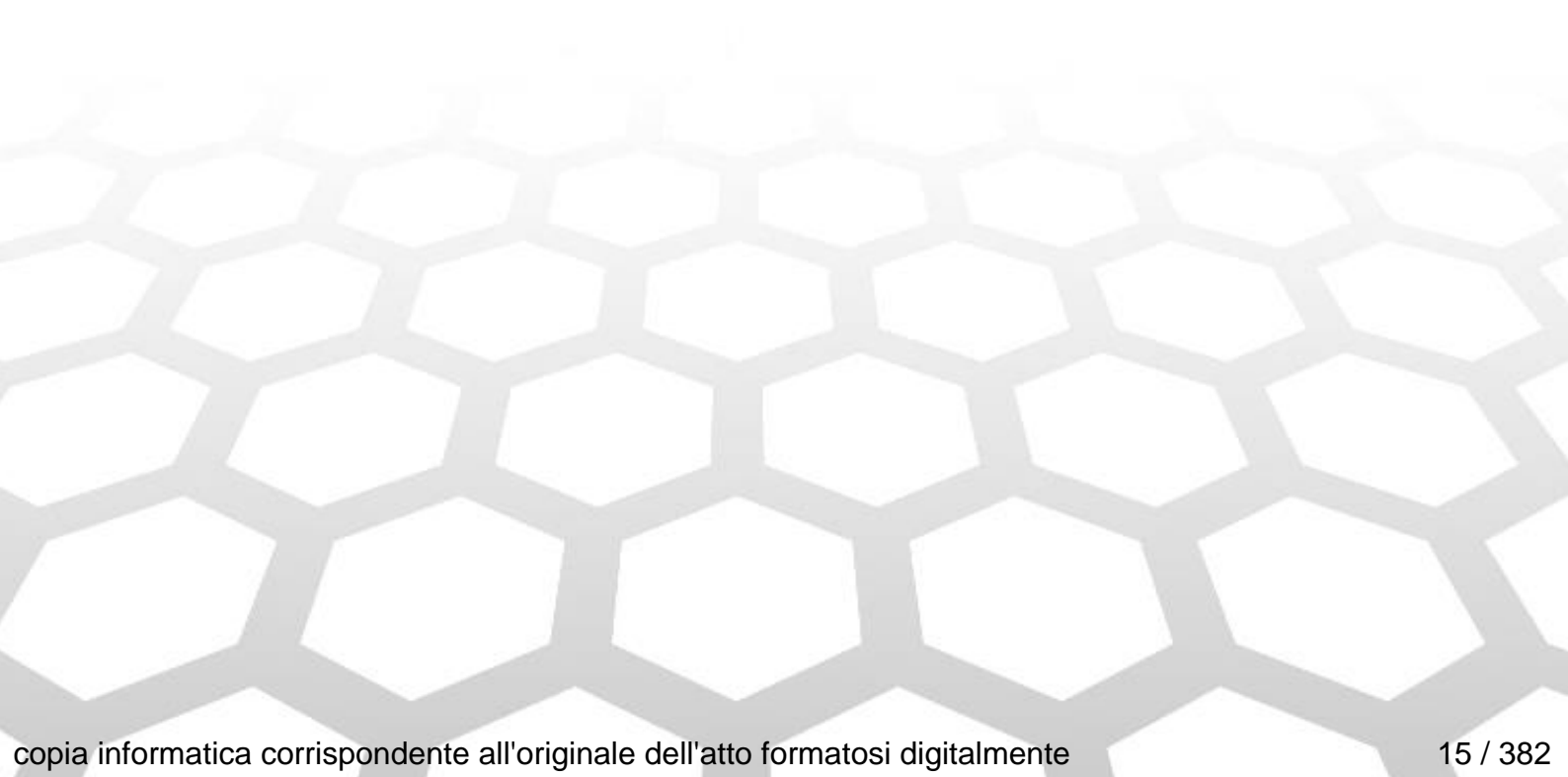
Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 5.789 abitanti al
31/12/2024
Superficie: 44,26 km²
Densità: 130,07 ab./km²
Codice Istat: 039015
Codice catastale: H302
Prefisso: 0546
CAP: 48025

Solarolo



Provincia: Ravenna
Regione: Emilia-Romagna
Popolazione: 4.449 abitanti al
31/12/2024
Superficie: 26,04 km²
Densità: 170,20 ab./km²
Codice Istat: 039018
Codice catastale: I787
Prefisso: 0546
CAP: 48027

2. Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione





2.1. Sottosezione Valore pubblico

2.1.1. I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione

Nella tabella sottostante sono riportati gli obiettivi di valore pubblico individuati dall'Amministrazione, approvati in occasione del [Documento Unico di Programmazione](#), Sezione Strategica, 2025/2029. Si tratta degli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Ogni obiettivo è accompagnato da relativi indicatori di impatto, dotati dell'indicazione del livello di partenza di riferimento in ultima colonna.

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
V01: Aumentare la sicurezza urbana		Numero dei furti di biciclette <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</i> <i>Programma: Prog0302: Sistema integrato di sicurezza urbana</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	Fonte: Polizia Municipale dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	75	77
				Brisighella	0	0
				Casola Valsenio	0	2
				Castel Bolognese	14	14
				Faenza	60	61
				Riolo Terme	1	0
				Solarolo	0	0
				Unione		
				Numero segnalazione di abbandono rifiuti <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</i> <i>Programma: Prog0301: Polizia locale e amministrativa</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 12: Consumo e produzione responsabili</i>	Le segnalazioni ricevute e registrate possono essere di quattro tipi: 1) Segnalazioni alla centrale operativa: registrate nel programma della centrale operativa (filtrabile per evento, indirizzo, data...); 2) Comuni-chiamo; 3) Moduli di segnalazioni che ogni comune mette a disposizione della cittadinanza; 4) Mail indirizzate al comando (protocollate)..". Fonte: Polizia Municipale dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato
		Brisighella	14			13
		Casola Valsenio	1			0
		Castel Bolognese	64			15
		Faenza	483			405
		Riolo Terme	0			8
		Perimetrazione della videosorveglianza dell'Unione: numero dei varchi attivi nei punti di accesso all'Unione (N) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</i>	Fonte: Polizia locale URF. La perimetrazione della videosorveglianza dell'Unione, che include il numero dei varchi attivi nei punti di accesso all'Unione, è un aspetto importante per monitorare e gestire la sicurezza e il controllo degli	Aggregato	44	44
Brisighella	3			3		
Casola Valsenio	4			4		
Castel Bolognese	13			13		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<p>Programma: Prog0302: Sistema integrato di sicurezza urbana</p> <p>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</p> <p>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</p>	<p>accessi in determinate aree o strutture. Questo tipo di indicatore fornisce informazioni sul numero di punti di accesso in cui la videosorveglianza è attiva e operativa. Per il calcolo dell'indicatore si identificano tutti i punti di accesso all'area che sono soggetti a videosorveglianza e si verifica quanti di questi punti di accesso sono effettivamente attivi e funzionanti per la videosorveglianza.</p>	<p>Faenza</p> <p>Riolo Terme</p> <p>Solarolo</p> <p>Unione</p>	<p>12</p> <p>6</p> <p>6</p>	<p>12</p> <p>6</p> <p>6</p>
<p>V02: Investire nella sicurezza e ripristino delle strade</p>		<p>Numero degli incidenti stradali</p> <p><i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p> <p><i>Missione:</i> Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</p> <p>Programma: Prog0301: Polizia locale e amministrativa</p> <p>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</p> <p>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</p>	<p>Fonte Istat, con la compartecipazione dell'ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142), con dati a livello di singolo Comune.</p>	<p>Aggregato</p>	365	394
		<p>Brisighella</p>		24	34	
		<p>Casola Valsenio</p>		5	6	
		<p>Castel Bolognese</p>		38	43	
		<p>Faenza</p>		270	275	
		<p>Riolo Terme</p>		3	7	
		<p>Solarolo</p>		25	29	
		<p>Unione</p>				
		<p>Numero dei feriti a seguito incidenti stradali</p> <p><i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p> <p><i>Missione:</i> Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</p> <p>Programma: Prog0301: Polizia locale e amministrativa</p> <p>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</p>	<p>Fonte Istat, con la compartecipazione dell'ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142), con dati a livello di singolo Comune.</p>	<p>Aggregato</p>	486	534
		<p>Brisighella</p>		33	45	
		<p>Casola Valsenio</p>		9	8	
		<p>Castel Bolognese</p>		46	61	
		<p>Faenza</p>		354	364	
		<p>Riolo Terme</p>		6	6	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		Solarolo	38	50
				Unione		
		Numero dei morti a seguito degli incidenti stradali <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</i> <i>Programma: Prog0301: Polizia locale e amministrativa</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	Fonte Istat, con la compartecipazione dell'ACI e di numerosi Enti pubblici istituzionali, a carattere totale e a cadenza mensile (inserita tra le rilevazioni di interesse pubblico nel Programma Statistico Nazionale – PSN - IST00142), con dati a livello di singolo Comune.	Aggregato	9	11
				Brisighella	1	1
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	0	1
				Faenza	6	6
				Riolo Terme	0	1
				Solarolo	2	2
				Unione		
V03: Sostenere le attività economiche e locali e la loro ripresa	1) Con.Ami: si occupa, tra le altre attività, di promuovere l'imprenditoria locale e le iniziative a supporto dello sviluppo del territorio, a servizio delle amministrazioni (ad esempio, il ritorno del Mondiale di Ciclismo e del GP di Formula 1 presso l'Autodromo di Imola hanno favorito le attività economiche locali; investe in progetti ad alto valore strategico in grado di creare e distribuire valore aggiunto all'intera comunità territoriale, ad esempio con la creazione del	Numero dei contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione: Miss15_Politiche_per_il_lavoro_e_la_formazione_professionale</i> <i>Programma: Prog1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i> <i>Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro</i> <i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>	Fonte: https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Di seguito per settore: https://bit.ly/3Zvn63j	Aggregato	27645	26160
				Brisighella	2070	1835
				Casola Valsenio	502	366
				Castel Bolognese	2760	2759
				Faenza	20243	18405
				Riolo Terme	779	1747
				Solarolo	1291	1048
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	<p>marchio Terre & Motori, promuovendo eventi di musica e motorsport in sinergia con le attività economiche locali). 2) Ravenna Holding: la società ha come scopo, tra gli altri, quello di assicurare efficacia, efficienza e continuità nella gestione delle società partecipate dagli enti ed esercitare funzioni di indirizzo e coordinamento, sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società partecipate, in attuazione degli indirizzi strategici definiti dai soci. 3) Romagna Tech: ha per oggetto sociale la promozione dello sviluppo economico, dell'imprenditorialità, della ricerca industriale e dell'innovazione nelle sue diverse espressioni, ponendosi come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed Enti di ricerca. A tal fine, oltre alle altre attività, realizza ricerca industriale al fine di definire e mettere in atto soluzioni e/o piattaforme innovative di prodotto e processo da proporre al mercato.</p>	<p>Numero di aziende insediate nel territorio dell'Unione (N.) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> Missione: <i>Miss14_Sviluppo_economico_e_competitivita</i> Programma: Prog1401: Industria, PMI e Artigianato Piano Strategico: B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo Agenda 2030: Goal 09: Imprese, innovazione e infrastrutture</p>	<p>Fonte: https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche. Nel seguente link, ildettaglio: https://bit.ly/3G32Or6</p>	<p>Aggregato</p>	7923	7705
		Brisighella	744	733		
		Casola Valsenio	247	253		
		Castel Bolognese	844	812		
		Faenza	5248	5106		
		Riolo Terme	464	440		
		Solarolo	376	361		
		Unione				
		Aggregato	29,81	28,18		
		Brisighella	27,25	25,56		
		Casola Valsenio	26,69	19,95		
		Castel Bolognese	29,28	29,03		
		Faenza	34,9	34,2		
		Riolo Terme	29,65	30,25		
Solarolo	31,06	30,06				
Unione						
	<p>Percentuale dei contratti di lavoro per i giovani (fascia di età: 15-29 anni) su totale contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende <i>Dimensione VP: benessere economico</i> Missione: <i>Miss15_Politiche_per_il_lavoro_e_la_formazione_professionale</i> Programma: Prog1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</p>	<p>Fonte: https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro. Il dato pubblicato da Agenzia del Lavoro è relativo non allo stock (numero complessivo occupati a una tale data) ma al flusso (numero dei contratti attivati nel periodo). La percentuale viene calcolata, rapportando in percentuale il numero dei contratti di lavoro per i giovani, attivati nell'anno presso le aziende su totale dei contratti di lavoro</p>	<p>Aggregato</p>	29,81	28,18	
Brisighella	27,25	25,56				
Casola Valsenio	26,69	19,95				
Castel Bolognese	29,28	29,03				
Faenza	34,9	34,2				
Riolo Terme	29,65	30,25				
Solarolo	31,06	30,06				
Unione						

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	4) Faventia Sales: la società si prefigge, come scopo, la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo territoriale della città di Faenza e la sua qualificazione, compresa la promozione umana giovanile. 5) Gal Altra Romagna: tra le attività inserite nel piano di azione, è ricompreso il supporto, la promozione e valorizzazione dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL, in un'ottica di miglior livello di occupazione nelle imprese, nonché l'obiettivo di favorire l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole, anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare le opportunità occupazionali locali.	Saldo tra nuove imprese e cessazioni (con indicazione separata dei termini della sottrazione) <i>Dimensione VP: benessere economico</i> Missione: <i>Miss14_Sviluppo_economico_e_competitività</i> Programma: Prog1401: Industria, PMI e Artigianato Piano Strategico: B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo Agenda 2030: Goal 09: Imprese, innovazione e infrastrutture	Fonte: dato disponibile per ogni Comune trimestralmente sul sito della Camera di Commercio di Ravenna https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche . Per ogni settore è rilevato il numero delle aziende registrate, di quelle attive, il numero delle iscrizioni, delle cessazioni, delle cessazioni non d'ufficio: in questo contesto si considerano il totale delle iscrizioni e il totale delle cessazioni. Nel seguente link, il dettaglio: https://bit.ly/3G32Or6	Aggregato	21	-215
				Brisighella	7	-9
				Casola Valsenio	0	6
				Castel Bolognese	0	-40
				Faenza	4	-126
				Riolo Terme	3	-28
				Solarolo	7	-18
				Unione		
V04: Sostenere e tutelare l'agricoltura	1) Gal Altra Romagna: è un'agenzia di promozione e commercializzazione dell'area collinare e montana romagnola. Ha per oggetto, tra gli altri, la creazione e gestione di programmi	Numero dei contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende agricole <i>Dimensione VP: benessere economico</i> Missione: <i>Miss15_Politiche_per_il_lavoro_e_la_formazione_professionale</i>	Fonte: https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Il dato pubblicato da Agenzia del	Aggregato	13030	10737
				Brisighella	1651	1394
				Casola Valsenio	359	261
				Castel Bolognese	1500	1378

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato	
locale e la loro ripresa	e progetti di marketing territoriale e sviluppo locale, la realizzazione di studi e progetti per lo sviluppo socio-economico integrato delle aree territoriali in ambiti settoriali ed intersettoriali e l'organizzazione di eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio. Inoltre, ha come obiettivo l'agevolazione, mediante azioni collettive, dell'accesso ai mercati dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, anche in un contesto di filiera corta; la contribuzione allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione; l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi know-how per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti di imprese tra gli operatori	<p><i>Programma: Prog1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i></p> <p><i>Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i></p>	Lavoro è relativo non allo stock (numero complessivo occupati a una tale data) ma al flusso (numero dei contratti attivati nel periodo). Il tasso viene calcolato, rapportando in percentuale il numero dei contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende agricole su totale dei contratti di lavoro	Faenza	8387	6741	
				Riolo Terme	209	196	
				Solarolo	924	767	
				Unione			
			<p>Numero di aziende del settore agricoltura, silvicoltura, pesca insediate nel territorio dell'Unione (N.)</p> <p><i>Dimensione VP: benessere ambientale</i></p> <p><i>Missione: Miss16_Agricoltura__politiche_agroalimentiari_e_pesca</i></p> <p><i>Programma: Prog1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i></p> <p><i>Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i></p>	Fonte: dato disponibile per ogni Comune trimestralmente sul sito della Camera di Commercio di Ravenna https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche . Per ogni settore è rilevato il numero della aziende registrate, di quelle attive, il numero delle iscrizioni, delle cessazioni, delle cessazioni non d'ufficio: in questo contesto si considerano il totale delle aziende attive	Aggregato	2283	2235
				Brisighella	381	375	
				Casola Valsenio	132	135	
				Castel Bolognese	227	224	
				Faenza	1262	1228	
				Riolo Terme	125	119	
				Solarolo	156	154	
				Unione			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.).2) Terre Naldi: ha come oggetto sociale l'esercizio di attività agricola ed attività connesse di cui all'art. 2135 c.c., ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e servizi vitivinicoli e agricoli in genere. L'obiettivo è quello di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole in genere. Infatti, gestisce l'azienda agricola di proprietà del Comune di Faenza e il polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, organizza la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o altre attività promozionali in svolgimento sia nel territorio nazionale che estero, partecipa attivamente alla formazione dei progetti di sviluppo agricolo realizzati dagli enti territoriali e collabora alla gestione	Saldo tra nuove imprese e cessazioni del settore agricoltura, silvicoltura, pesca (con indicazione separata dei termini della sottrazione) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss16_Agricoltura__politiche_agroalimentari_e_pesca</i> <i>Programma: Prog1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i> <i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i> <i>Agenda 2030: Goal 02: Sconfiggere la fame</i>	Fonte: dato disponibile per ogni Comune trimestralmente sul sito della Camera di Commercio di Ravenna https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche . Per ogni settore è rilevato il numero della aziende registrate, di quelle attive, il numero delle iscrizioni, delle cessazioni, delle cessazioni non d'ufficio: in questo contesto si considerano il totale delle iscrizioni e il totale delle cessazioni.	Aggregato	-26	-53
				Brisighella	3	-6
				Casola Valsenio	0	2
				Castel Bolognese	-5	-5
				Faenza	-21	-33
				Riolo Terme	-2	-8
				Solarolo	-1	-3
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	dei servizi finalizzati allo sviluppo agricolo e alla gestione delle problematiche in ambito agro-alimentare, nonché l'agevolazione alle micro-imprese extra agricole in zone rurali.					
V05: Contrastare lo spopolamento delle aree periferiche	Tutti gli organismi partecipati contribuiscono, in maniera diretta o indiretta, a creare le condizioni di sistema che determinano il livello di densità abitativa dei territori, in particolar modo gli organismi che svolgono servizi pubblici locali. 1) Lepida: ha per oggetto sociale, insieme agli altri, la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti ICT; realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture nella gestione e nello sviluppo dei servizi per l'accesso e a favore dei cittadini, imprese e pubblica amministrazione; realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui	Copertura della rete fissa a banda larga di accesso a internet: numero dei civici coperti sul totale (%) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss14_Sviluppo_economico_e_competitivita</i> <i>Programma: Prog1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	https://emiliaromagnainnodata.art-er.it/tool-desier-andamento-2022-2023/	Aggregato	70,45	70,56
				Brisighella	41,49	41,51
				Casola Valsenio	57,95	58
				Castel Bolognese	94,32	94,36
				Faenza	87,25	87,65
				Riolo Terme	70,7	70,86
				Solarolo	70,99	70,95
				Unione		
		Densità abitativa nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i> <i>Programma: Prog0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i>	Fonte: Anagrafi comunali dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	148,14	148,07
				Brisighella	37,34	37,24
				Casola Valsenio	29,72	29,68
				Castel Bolognese	296,97	296,51
				Faenza	273,07	272,95
				Riolo Terme	130,23	130,07
Solarolo	169,32			170,2		
Unione						

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	all'art. 9 della l.r. 11/2004, nonché delle reti locali in ambito urbano (MAN), sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale, ovvero il fallimento di mercato. A titolo esemplificativo e non esaustivo: svolge attività di pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete, progettazione, appalto per l'affidamento lavori, costruzione, collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà, monitoraggio delle prestazioni di rete e altre attività attinenti. Inoltre, si prevede anche la fornitura di rete e servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali ad aziende pubbliche, forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione. 2) AMR: la società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste delle norme di legge vigenti e delle	<i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>				
		Diffusione degli agriturismi con possibilità di pernottamento: densità per km2	La densità viene calcolata nel seguente modo: numero strutture agrituristiche con pernottamento presenti nel Comune diviso per la superficie in km2 del territorio comunale di riferimento. Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna.	Aggregato	0,06	0,06
		<i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione: Miss07_Turismo</i> <i>Programma: Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i> <i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i> <i>Agenda 2030: Goal 09: Imprese, innovazione e infrastrutture</i>		Brisighella	0,09	0,1
				Casola Valsenio	0,08	0,08
				Castel Bolognese	0	0
				Faenza	0,06	0,05
				Riolo Terme	0,09	0,09
				Solarolo	0,04	0,04
				Unione		
		Numero aziende commerciali in aree periferiche (fuori dal centro storico)	Per Faenza si può distinguere i dati in base ai quartieri, considerando periferici Reda e Granarolo; per gli altri Comuni è possibile distinguere tra centro storico e restante parte del territorio. Fonte: SUAP dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	66	66
		<i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione: Miss14_Sviluppo_economico_e_competitività</i> <i>Programma: Prog1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</i> <i>Piano Strategico: B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo</i> <i>Agenda 2030: Goal 09: Imprese, innovazione e infrastrutture</i>		Brisighella	28	28
				Casola Valsenio	6	6
				Castel Bolognese	0	0
				Faenza	21	21
		Riolo Terme	11	11		
		Solarolo	0	0		
		Unione				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	<p>funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, oltre alle altre, AMR svolge attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore. 3) GAL Altra Romagna: tra le attività svolte è compresa la creazione e il coordinamento dei vari settori economici e gestione del sistema turistico locali, lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri).</p>					
				Aggregato	2942077,15	2718728,58

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie		Servizi alla famiglia l'anno (€) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> Missione: <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> Programma: Prog1205: Interventi per le famiglie Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone Agenda 2030: Goal 05: Parità di genere		Brisighella	69987,64	80047,8
				Casola Valsenio	60753,21	71341,49
				Castel Bolognese	206398,98	211576,84
				Faenza	2439884,26	2145344,29
				Riolo Terme	95206,68	135765,16
				Solarolo	69846,38	74653
				Unione		
		Servizi per disabili adulti e anziani l'anno (€) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> Missione: <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> Programma: Prog1202: Interventi per la disabilità Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone Agenda 2030: Goal 05: Parità di genere		Aggregato	3733983,11	4134103,7
				Brisighella	414105,32	406681,24
				Casola Valsenio	150182,27	185077,2
				Castel Bolognese	444132,94	458089,07
				Faenza	2315688,54	2624566,55
				Riolo Terme	290268,25	286287,41
				Solarolo	119605,79	173402,23
	Unione					
1) ASP Romagna Faentina: ente pubblico inserito nel sistema regionale di interventi e servizi socio-sanitari ed educativi. In particolare: garantisce assistenza agli anziani e coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza psichica o fisica;	Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e più) (%) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> Missione: <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell' Unione della Romagna Faentina. L'indicatore misura la proporzione di anziani che ricevono servizi di assistenza domiciliare integrata rispetto alla popolazione anziana totale, indicando il grado di accessibilità e di copertura dei servizi di assistenza domiciliare. L'indicatore è calcolato	Aggregato	1,22	1,02	
			Brisighella	1,28	1,65	
			Casola Valsenio	1,76	0,68	
			Castel Bolognese	1,54	1,59	
			Faenza	0,92	0,75	
			Riolo Terme	0,63	0,42	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
svolge attività di assistenza ad adulti e minori che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario per assicurare loro una migliore qualità di vita; secondo il Piano di Zona, svolge attività di servizi sociali per l'area maternità, infanzia e adolescenza. ASP agisce sempre secondo i principi della legge regionale e, in particolare: equità di trattamento, rispetto della persona e riservatezza; adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi. 2) ACER: svolge varie attività di servizi alla persona e alla famiglia, tra cui: gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP e gli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili; gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione; prestazione di servizi agli		<p><i>Programma: Prog1203: Interventi per gli anziani</i></p> <p><i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere</i></p>	rapportando il numero di anziani trattati rispetto alla popolazione totale anziana (> 65 anni) moltiplicato per 100. Sono stati servizi in ADI Anziani ed ADI Disabili (compresi gli Psicichi)	Solarolo	1,16	1,05
		Unione				
		<p>Numero dei beneficiari destinatari degli interventi del Fondo Povertà erogati nell'anno</p> <p><i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p> <p><i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i></p> <p><i>Programma: Prog1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i></p> <p><i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 01: Sconfiggere la povertà</i></p>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato comprende assistenza domiciliare socio-assistenziale, assistenza domiciliare educativa, buoni spesa, affitti, PUC, tirocini e mediazione culturale/facilitazione linguistica. Si specifica che il dato della mediazione culturale/facilitazione linguistica è stimato in base all'a.s. 2021-2022, in quanto il dato a.s. 2022-2023 sarà disponibile solo a fine a.s.	Aggregato	145	86
		Brisighella		9	0	
		Casola Valsenio		0	0	
		Castel Bolognese		20	18	
		Faenza		112	59	
		Riolo Terme		1	5	
		Solarolo		3	4	
		Unione				
		<p>Numero totale delle schede progetto allegate al piano di zona</p> <p><i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p> <p><i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i></p> <p><i>Programma: Prog1207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i></p> <p><i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle</i></p>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato è rilevabile solo a livello di Unione della Romagna Faentina in quanto Faenza è un Distretto/ATS coincidente con l' Unione stesso e la programmazione è unitaria.	Aggregato	45	46
		Brisighella				
		Casola Valsenio				
		Castel Bolognese				
Faenza						
Riolo Terme						
Solarolo						
Unione	45	46				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	<p>assegnatari di alloggi ERP e di abitazioni in locazione. Tali attività sono prestate in favore di enti pubblici, tra cui gli enti dell'URF, attraverso apposite convenzioni. Inoltre, esercita le funzioni attribuite agli Istituti Autonomi per le Case Popolari. Sfera: svolge attività di gestione di farmacie ed esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, dedicando attenzione anche all'informazione ed educazione sanitaria delle comunità servite. Inoltre, assume iniziative atte a conseguire scopi di pubblico interesse nel settore socio-sanitario-assistenziale, a seguito di accordi con i Comuni soci, ad esempio: organizza incontri di educazione sanitaria in farmacia o presso le scuole, ha sviluppato accordi con la Caritas locale per consegnare a titolo gratuito prodotti alimentari e per l'igiene prossimi alla scadenza; devolve un importo pari al 1% del mese di dicembre ad associazioni di volontariato territoriali. CON.AMI: grazie alla costante azione di</p>	<p><i>persone</i> Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere Numero utenti centro per le famiglie <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> Missione: <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> Programma: Prog1205: Interventi per le famiglie Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere</p>	<p>Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato viene rilevato a livello dell'Unione della Romagna Faentina in quanto il centro di per le famiglie è unico servizio e, come disposto dalla Regione ER, l'utenza viene rilevata non in base comunale ma sempre a livello di Unione della Romagna Faentina.</p>	Aggregato	9149	10452
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione	9149	10452

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	sostegno e sviluppo della società Sfera, attraverso investimenti immobiliari, continua a sostenere questa importante attività territoriale garantendo il rafforzamento del presidio.					
V07: Parità di genere		Conciliazione tempi di lavoro: contributi erogati per la frequenza a Centri Ricreativi Estivi per figli di genitori entrambi lavoratori (€) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma: Prog1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 05: Parità di genere</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Si precisa che i fondi non sono suddivisi per comuni ma solo a livello di Unione della Romagna Faentina, in quanto i contributi vengono erogati in base ad una graduatoria a livello di Unione della Romagna Faentina tenendo conto dell' ISEE delle famiglie senza distinzione tra i comuni di residenza. I dati riportati quindi si riferiscono alla suddivisione dei contributi erogati alle famiglie per residenza comunale, a seguito dello scorrimento della graduatoria	Aggregato	193678,99	141216
				Brisighella	13045,5	8695,5
				Casola Valsenio	6137,87	4656,2
				Castel Bolognese	27177,19	22240,38
				Faenza	127698,23	93485,2
				Riolo Terme	13130,65	7562,17
				Solarolo	6489,55	4576,55
				Unione		
				Aggregato	119	134
				Brisighella	10	8
				Casola Valsenio	3	1
				Castel Bolognese	14	12
				Faenza	56	76
				Riolo Terme	6	11
Solarolo	4	2				
		Numero degli accessi ai centri anti violenza del territorio <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma: Prog1205: Interventi per le famiglie</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle</i>	Distinzione delle tipologie di violenza: fisica, psicologica, economica, sessuale e stalking. Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Alivello di Unione della Romagna Faentina sono riportati gli accessi da parte dei residenti fuori dai Comuni dell' Unione della Romagna Faentina.			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<i>persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 05: Parità di genere</i>		Unione	26	24
		Numero degli iscritti agli asili nido comunali <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma: Prog1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Il dato si riferisce ai posti assegnati dalle graduatorie comunali. Per il Comune di Brisighella non ci sono nidi comunali.	Aggregato	714	761
				Brisighella		
				Casola Valsenio	15	17
				Castel Bolognese	97	110
				Faenza	510	542
				Riolo Terme	44	50
				Solarolo	48	42
				Unione		
		Percentuale dei contratti di lavoro per le donne su totale contratti di lavoro attivati nell'anno presso le aziende <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss15_Politiche_per_il_lavoro_e_la_formazione_professionale</i> <i>Programma: Prog1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i> <i>Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro</i> <i>Agenda 2030: Goal 05: Parità di genere</i>	Fonte: https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro . Il dato pubblicato da Agenzia del Lavoro è relativo non allo stock (numero complessivo occupati a una tale data) ma al flusso (numero dei contratti attivati nel periodo). La percentuale viene calcolata, rapportando in percentuale il numero dei contratti di lavoro per le donne, attivati nell'anno presso le aziende su totale dei contratti di lavoro	Aggregato	42,59	43,56
				Brisighella	37	36,84
				Casola Valsenio	42,83	45,08
				Castel Bolognese	43,62	41,28
				Faenza	39,56	40,6
				Riolo Terme	57,38	57,97
				Solarolo	35,17	39,6
				Unione		
				Aggregato	51,4	68,8

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione e politiche educative	Angelo Pescarini: progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani adulti; formazione in ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, nonché attività connesse di ricerca, divulgative, editoriali e altre attività affini. Faventia Sales: tra gli altri, ha per oggetto la promozione e l'incoraggiamento di iniziative e programmi funzionali e coerenti con lo sviluppo degli insediamenti universitari, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione e della ricerca e, comunque, con la promozione umana giovanile nel contesto europeo. Detiene, al suo interno, corsi universitari promossi dall'Alma Mater di Bologna, la scuola di Disegno e di Musica e tante altre iniziative ed eventi. Terre Naldi: tra gli altri, ha per oggetto il coordinamento di un polo scientifico didattico all'interno del quale si insedia un distretto	Grado di copertura della domanda espressa asili nido comunali rispetto alla fascia di età della popolazione <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma: Prog1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. La percentuale è ricavata dal rapporto tra bambini con posto assegnato da graduatoria comunale e numero totale di bambini in età da nido. Non ci sono nidi comunali per il Comune di Brisighella. Tra gli iscritti possono essere compresi anche quelli che hanno la residenza fuori dal Comune di riferimento; consegue che rapportando con la fascia d'età dei residenti del comune di riferimento, la percentuale stessa può essere superiore al 100%.	Brisighella		
				Casola Valsenio	60	71
				Castel Bolognese	46	65
				Faenza	47	72
				Riolo Terme	41	74
				Solarolo	63	62
				Unione		
		Grado di copertura della domanda espressa scuole infanzia rispetto alla fascia di età della popolazione <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma: Prog1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Per il Comune di Brisighella, il grado di copertura del 2021 sarebbe pari a 95,87% comprendendo i minori (+13) iscritti ai servizi della struttura "La Farfalla" la quale, però, è scuola dell'infanzia paritaria solo dall'a.s. 2022/2023. Tra gli iscritti possono essere compresi anche quelli che hanno la residenza fuori dal Comune di riferimento; consegue che rapportando con la fascia d'età dei residenti del comune di riferimento, la percentuale stessa può essere superiore al 100%. Il dato di Brisighella, dal 2022/23 comprende anche	Aggregato	102,66	99,62
				Brisighella	93,96	93,02
				Casola Valsenio	116	105,9
				Castel Bolognese	109,83	100
				Faenza	96,92	100,97
				Riolo Terme	99,26	100
				Solarolo	100	97,85
Unione						

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
<p>universitario finalizzato all'istituzione di corsi universitari attinenti alle attività aziendali, di ricerca e scientifiche presso il polo di Tebano. Inoltre, può svolgere attività di orientamento in viticoltura ed enologia e/o altre iniziative di formazione superiore e/o universitaria nel settore agro-alimentare e ambientale. Romagna Tech: promuove e valorizza la ricerca scientifica di base, quella industriale e di sviluppo sperimentale, nonché l'innovazione tecnologica. Fondazione Flaminia: svolge attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore in Romagna. Inoltre, organizza manifestazioni, iniziative, convegni, pubblicazioni di particolare interesse culturale e scientifico; predispone servizi e strutture idonei a favorire la realizzazione del diritto allo studio e la presenza stabile, in loco, di docenti, ricercatori, corsisti,</p>		<p>Numero degli iscritti ai corsi universitari del territorio <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss04_Istruzione_e_diritto_allo_studio</i> <i>Programma: Prog0404: Istruzione universitaria</i> <i>Piano Strategico: B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro</i> <i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i></p>	<p>gli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia paritaria attiva a Fognano. Fonte: Servizio Sviluppo economico dell'Unione della Romagna Faentina, sui dati di Data Warehouse Atebeo Unibo. Dato riferito agli iscritti per i corsi con sede a Faenza di Infermieristica e Logopedia, Chimica dei Materiali, Vitecologia ed Enologia (Tebano solo III anno)</p>			
				Aggregato	660	636
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	660	636
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione		
				Aggregato	5473	5597
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	4866	5022
Riolo Terme	607	575				
Solarolo						
Unione						
Aggregato	0,55	0,32				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato	
<p>studenti, ed altro personale, quali servizi culturali, sportivi, di ristorazione, residenza, trasporto, scambi didattici e scientifici, ecc.; favorisce l'ingresso nel mercato del lavoro di corsisti e studenti anche attraverso borse di studio e tirocinio all'estero; promuove il raccordo tra le istituzioni universitarie, le istituzioni culturali, gli istituti medi superiori e gli istituti di formazione professionale. Fondazione FITSTIC: realizza corsi biennali post diploma professionalizzanti, ideati e sviluppati per acquisire le competenze tecnico-tecnologiche fondamentali nei settori della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, offrendo l'opportunità di entrare immediatamente nel mondo del lavoro.</p>	<p>Riduzione del tasso di evasione scolastica <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss04_Istruzione_e_diritto_allo_studio</i> <i>Programma: Prog0407: Diritto allo studio</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i></p>	<p>Il tasso di evasione scolastica si riferisce agli alunni che non frequentano le scuole dell'obbligo e segnalati agli organi di Polizia, nonostante le ammonizioni alla famiglia attivate dall'ufficio comunale servizio Istruzione nei confronti dei più numerosi casi segnalati a rischio evasione dalle scuole (PLF). Per il 2021, n.segnalati/nati dal 2005 al 2015. Per il 2022, n.segnalati/nati dal 2006 al 2016. Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina.</p>	Brisighella	0,44	0,17		
			Casola Valsenio	0,46	0,46		
			Castel Bolognese	0,92	0,39		
			Faenza	0,56	0,47		
			Riolo Terme	0,68	0		
			Solarolo	0,22	0,45		
			Unione				
			<p>Risorse destinate alla riqualificazione degli immobili scolastici <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i> <i>Programma: Prog0106: Ufficio tecnico</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i></p>	<p>Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina. Sono considerate tutte le somme di Titolo II impegnate.</p>	Aggregato	1399602,99	5096689,72
					Brisighella	363485,36	713796,84
					Casola Valsenio	0	901399,34
					Castel Bolognese	104933,37	110864,17
					Faenza	920000	1924505,37
Riolo Terme	0	976124					
Solarolo	11184,26	470000					
Unione							
<p>Utenti disabili trasportati (infanzia, primaria e secondaria) - % aventi necessità (chi fa domanda) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p>	<p>Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Per il 2021 il servizio di trasporto scolastico dedicato,</p>	Aggregato	31,48	32,46			
		Brisighella	100	100			
		Casola Valsenio	0	0			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<p>Missione: <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> Programma: Prog1202: Interventi per la disabilità Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</p>	specializzato per alunni disabili, era attivo solo nei Comuni di Brisighella e Faenza.	Castel Bolognese	0	0
				Faenza	88,89	94,74
				Riolo Terme	0	0
				Solarolo	0	0
				Unione		
		<p>Utenti disabili trasportati (infanzia, primaria e secondaria) - % sulla popolazione tra 3 e 14 anni Dimensione VP: benessere sociale Missione: <i>Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> Programma: Prog1202: Interventi per la disabilità Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</p>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. Per il 2021 il servizio di trasporto scolastico dedicato, specializzato per alunni disabili, era attivo solo nei Comuni di Brisighella e Faenza.	Aggregato	6,3	8,15
				Brisighella	29,41	37,5
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	0	0
				Faenza	8,4	11,39
				Riolo Terme	0	0
				Solarolo	0	0
				Unione		
		<p>Utenti mensa scolastica - % utenti su popolazione scolastica (iscritti alla materna, elementare e media inferiore) Dimensione VP: benessere sociale Missione: <i>Miss04_Istruzione_e_diritto_allo_studio</i></p>	La popolazione da inserire nell'indicatore al denominatore si riferisce a quella degli alunni iscritti a scuole che prevedono il tempo mensa (quindi le materne, le elementari, anche il modulo e solo alcune medie di primo grado); al numeratore invece gli iscritti al servizio. Fonte: Servizi	Aggregato	93,86	94,71
				Brisighella	96,77	97,14
				Casola Valsenio	96,36	94,74
				Castel Bolognese	93,41	92,49
				Faenza	87,12	94,02

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<p><i>Programma: Prog0406: Servizi ausiliari all'istruzione</i></p> <p><i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i></p>	alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina	Riolo Terme	94,44	93,41
				Solarolo	95,08	96,47
				Unione		
		<p>Utenti trasportati servizio Istruzione: % utenti su popolazione scolastica (iscritti alla materna, elementare e media inferiore)</p> <p><i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p> <p><i>Missione:</i></p> <p><i>Miss04_Istruzione_e_diritto_allo_studio</i></p> <p><i>Programma: Prog0406: Servizi ausiliari all'istruzione</i></p> <p><i>Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i></p>	Fonte: Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina. I dati si riferiscono al servizio di trasporto scolastico dedicato. Si precisa che la popolazione scolastica si riferisce all'intera popolazione scolastica residente nei singoli Comuni, mentre il trasporto dedicato è limitato ai soli residenti delle aree del forese e non tutti i territori prevedono servizi di trasporto per alunni delle scuole dell'infanzia. Per il Comune di Riolo Terme non è attivo il servizio di trasporto scolastico dedicato e gli utenti, laddove attivo, utilizzano il trasporto pubblico locale urbano. per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia, sono stati inseriti i relativi dati della popolazione scolastica solo per i territori in cui è previsto il servizio di trasporto scolastico dedicato; inoltre il dato di Faenza non comprende gli utenti delle scuole secondarie di secondo grado e la relativa popolazione scolastica, in quanto non rientrante tra i servizi tipici del trasporto	Aggregato	8,85	8,66
				Brisighella	23,73	22,68
				Casola Valsenio	6,18	4,61
				Castel Bolognese	2,89	3,01
				Faenza	4,8	4,75
				Riolo Terme		
				Solarolo	6,67	8,24
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
			scolastico dedicato. Il dettaglio: https://romagnafaentina-my.sharepoint.com/:x:/g/personal/rbaroncelli_romagnafaentina_it/Eb0T-mg-WjVLpLw3kiw8mhYBhAUYoNOSBIBhEudxVDLn-w?e=2VBnjG			
V09: Sostenere l'associazionismo e il volontariato		(APS registrate a livello regionale): associazioni di promozione sociale attive l'anno (N.) <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss05_Tutela_e_valorizzazione_dei_beni_e_delle_attività_culturali</i> <i>Programma: Prog0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i> <i>Piano Strategico: C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	Fonte: Servizio Cultura e Sport dell'Unione della Romagna Faentina, su dati forniti dalla Regione in futuro dal RUNTS. Ad oggi il monitoraggio si concentra su APS (associazioni di promozione sociale) e non su ODV (organizzazioni di volontariato), in quanto è ancora in corso la migrazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).	Aggregato	171	223
				Brisighella	16	18
				Casola Valsenio	8	8
				Castel Bolognese	7	12
				Faenza	134	176
				Riolo Terme	3	5
				Solarolo	3	4
				Unione		
				Aggregato	428	144
				Brisighella	3	3
Casola Valsenio	32	32				
Castel Bolognese	27	27				
Faenza	317	65				
Riolo Terme	0	0				
		Gruppi di cittadini attivi: numero volontari impegnati per Comune <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma: Prog1208: Cooperazione e associazionismo</i>	L'indicatore deve conteggiare i sottoscrittori dei patti per i beni comuni e gli assistenti civici. Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina			

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<i>Piano Strategico: C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		Solarolo	8	8
				Unione	41	9
V10: Sostenere lo sport e le strutture ad esso dedicati		Numero società sportive a cui vengono concesse impianti sportivi e palestre <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss06_Politiche_giovanili_sport_e_tempo_libero</i> <i>Programma: Prog0601: Sport e tempo libero</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere</i>	Fonte: Ufficio sport dell'Unione della Romagna Faentina. A Casola è zero perchè la palestra è in gestione.	Aggregato	71	74
				Brisighella	6	6
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	4	3
				Faenza	7	50
				Riolo Terme	46	8
				Solarolo	8	7
				Unione		
		Palestre comunali: ore concesse su ore disponibili <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss06_Politiche_giovanili_sport_e_tempo_libero</i> <i>Programma: Prog0601: Sport e tempo libero</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere</i>	Fonte: Ufficio sport dell'Unione della Romagna Faentina. Trattasi ore settimanali. I dati si riferiscono ad un utilizzo delle palestre per 5 giorni la settimana in una fascia oraria dalle 16.00 alle 22.30 a seconda delle autorizzazioni dei diversi istituti. Il calcolo è comunque effettuato sulle palestre effettivamente disponibili all'attività in orario extra scolastico. A Casola la palestra è in gestione, dunque l'indicatore non è applicabile.	Aggregato	61,82	64,83
				Brisighella	62,56	75,55
				Casola Valsenio		0
				Castel Bolognese	68,46	84,58
				Faenza	73,15	93,83
				Riolo Terme	41,53	73,33
Solarolo	63,38	61,66				
Unione						
			Aggregato	0,3	0,3	

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
V11: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni		Consulte/quartieri attivi per mille abitanti <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> Missione: <i>Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i> Programma: Prog0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Piano Strategico: C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità Agenda 2030: Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina. I quartieri sono 5 a Faenza e 2 a Riolo al 31/12/2021. I quartieri sono 5 a Faenza e 3 a Riolo al 31.12.2022 e al 31.12.2023	Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza	0,08	0,08
				Riolo Terme	0,52	0,52
				Solarolo		
				Unione		
		Numero dei patti di collaborazione vigenti <i>Dimensione VP: benessere sociale</i> Missione: <i>Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i> Programma: Prog0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Piano Strategico: C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità Agenda 2030: Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	59	33
				Brisighella	2	2
				Casola Valsenio	1	1
				Castel Bolognese	3	3
				Faenza	43	17
				Riolo Terme	0	0
				Solarolo	1	1
Unione	9	9				
		Aggregato	3	0		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<p>Numero di proposte partecipate realizzate dall'ente rispetto a quelle presentate dai cittadini</p> <p><i>Dimensione VP: benessere sociale</i></p> <p><i>Missione:</i></p> <p><i>Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i></p> <p><i>Programma: Prog0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</i></p> <p><i>Piano Strategico: C.3 Inclusione e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide</i></p>	Fonte: Ufficio Affari Istituzionali dell'Unione della Romagna Faentina	Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	 1 1 1 	0 0 0 0 0 0 0
V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio	1) Fondazione MIC: si occupa di tutela, promozione, valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte della ceramica, in ambito nazionale e internazionale. Gestisce il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza; intraprende ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico – artistico, compresa l'organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell'ambito museale, di ricerca e restauro in ambito	<p>Densità e rilevanza del patrimonio museale</p> <p><i>Dimensione VP: benessere economico</i></p> <p><i>Missione:</i></p> <p><i>Miss05_Tutela_e_valorizzazione_dei_beni_e_delle_attività_culturali</i></p> <p><i>Programma: Prog0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico</i></p> <p><i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i></p>	Fonte: Ufficio cultura dell'Unione della Romagna Faentina. A decorre dal 2023, non si rileva nessun museo a Casola Valsenio in quanto non è possibile quantificare i visitatori museali.	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo Unione	2,9 1,03 3,55 3,09 2,32 4,52 	2,74 1,03 3,09 2,32 4,52
		<p>Media eventi culturali organizzati per mille abitanti</p>	Fonte: Servizio Cultura e Sport dell'Unione della Romagna Faentina. Si considerano gli	Aggregato Brisighella	7,82 10,47	9,11 11,33

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali; sviluppa attività di promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private; ricerca risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo. 2) Ente parco: si occupa di valorizzazione delle riserve naturali, tra cui il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola (Brisighella), che rappresenta la più importante area carsica della regione e una delle formazioni geologiche più rilevanti dell'intero Appennino settentrionale e dell'intera Europa. Tale Area gessosa è attualmente candidata a Patrimonio mondiale dell'Unesco. Inoltre, vi è la Riserva naturale Bosco della Frattona (Casola), un lembo di bosco di notevole valore naturalistico e paesaggistico, relitto delle formazioni forestali che un tempo rivestivano l'intera fascia pedecollinare romagnola, dove		<p>Dimensione VP: <i>benessere economico</i></p> <p>Missione: <i>Miss05_Tutela_e_valorizzazione_dei_beni_e_delle_attività_culturali</i></p> <p>Programma: <i>Prog0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i></p> <p>Piano Strategico: <i>B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i></p> <p>Agenda 2030: <i>Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i></p>	eventi culturali organizzati direttamente dagli uffici o da altri operatori culturali, a cui gli enti hanno riconosciuto una forma di sostegno economico.	Casola Valsenio	11,96	5,19
		Castel Bolognese		5,83	10,21	
		Faenza		6,92	6,94	
		Riolo Terme		5,38	8,34	
		Solarolo		6,35	12,64	
		Unione				
		<p>Numero di visitatori nei musei cittadini dell'Unione (N.)</p> <p>Dimensione VP: <i>benessere economico</i></p> <p>Missione: <i>Miss05_Tutela_e_valorizzazione_dei_beni_e_delle_attività_culturali</i></p> <p>Programma: <i>Prog0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico</i></p> <p>Piano Strategico: <i>B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i></p> <p>Agenda 2030: <i>Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i></p>	Per alcuni musei il conteggio dei visitatori avviene sulla base dei biglietti staccati; per altri musei sulla base delle firme lasciate nel libro delle presenze. Fonte: ufficio cultura dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	95737	87114
		Brisighella		29739	19573	
		Casola Valsenio		8734	2200	
		Castel Bolognese		488	886	
		Faenza		44610	50467	
		Riolo Terme		12166	13988	
		Solarolo				
		Unione				
		<p>Numero prestiti bibliotecari</p> <p>Dimensione VP: <i>benessere sociale</i></p> <p>Missione: <i>Miss05_Tutela_e_valorizzazione_dei_beni_e_delle_attività_culturali</i></p> <p>Programma: <i>Prog0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i></p>	Fonte: Biblioteche dell'Unione della Romagna Faentina sistema sebinanext	Aggregato	91215	74242
Brisighella	2574	3874				
Casola Valsenio	5581	5490				
Castel Bolognese	10592	11350				
Faenza	65250	45165				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	trovano rifugio specie vegetali e animali ormai rare. Si occupa, infine, di Centri Visita e Musei Naturali del territorio, guide dei parchi e delle grotte visitabili. 3) Gal L'Altra Romagna: promozione e valorizzazione delle risorse endogene ambientali, storiche, culturali, ecc e supportare il recupero della qualità degli ambienti in stato di abbandono e la diffusione di sistemi produttivi ad alto valore naturale, al fine di produrre effetti positivi su paesaggio, suolo e biodiversità. Favorire interventi di supporto al controllo e valorizzazione della fauna selvatica specifica del territorio.	Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità		Riolo Terme	1430	2173
				Solarolo	5788	6190
				Unione		
		Numero utenti iscritti biblioteche Dimensione VP: benessere sociale Missione: Miss05_Tutela_e_valorizzazione_dei_beni_e_delle_attività_culturali Programma: Prog0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità	Fonte: Biblioteche dell' Unione della Romagna Faentina tramite sistema sebinanext	Aggregato	65640	67424
				Brisighella	2676	2780
				Casola Valsenio	2800	2873
				Castel Bolognese	8723	9028
				Faenza	43679	44746
				Riolo Terme	3136	3284
				Solarolo	4626	4713
Unione						
V13: Incentivare le presenze turistiche rilanciando le offerte del territorio	1) IF Imola Faenza: la società si occupa di promuovere e sviluppare le potenzialità economiche e turistiche nel territorio in cui operano i soci, attraverso: promozioni di offerte turistiche integrate, fondate su qualità dei servizi e dei prodotti del territorio; promozione di progetti e processi di innovazione; divulgazione di materiali pubblicitari e iniziative	Dimensione della rete sentieristica Dimensione VP: benessere economico Missione: Miss07_Turismo Programma: Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale Agenda 2030: Goal 15: Vita sulla Terra	Fonte: Sistema Informativo Territoriale Unione Romagna Faentina	Aggregato	442	451
				Brisighella	213	213
				Casola Valsenio	105	105
				Castel Bolognese	3	3
				Faenza	94	103
				Riolo Terme	18	18
				Solarolo	9	9
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato	
volte a definire e diffondere la conoscenza del territorio, azioni di promo-commercializzazione, manifestazioni e iniziative fieristiche. Realizza iniziative atte a promuovere nascita e sviluppo di categorie di operatori turistici (b&b, ristoranti, artigiani, agriturismi, ecc...); mette in rete e gestisce un sistema di informazione e promo-commercializzazione turistica, puntando sui seguenti temi: cultura, ambiente, sport, cooperazione, attività economiche nel complesso, solidarietà internazionale e curando la eventuale vendita di prodotti e servizi tipici. 2) IF e CON.AMI: contributo al progetto "Terre & Motori", nuovo brand di promozione territoriale con un'azione integrata di servizio di promozione per tutti i comuni del territorio. 3) Destinazione Turistica Romagna: redige il programma annuale delle attività turistiche, nonché il programma turistico di promozione locale. Obiettivi strategici di Visit Romagna:		Indice di permanenza medio presso le strutture ricettive <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione: Miss07_Turismo</i> <i>Programma: Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i> <i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i> <i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>	Calcolato come rapporto tra n. presenze turistiche (pernottamenti presso le strutture ricettive) e per numero di arrivi turistici (check in fatti presso le strutture ricettive). Fonte: Ufficio Turismo dell'Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata.	Aggregato	3,66	3,56	
		Brisighella		2,09	2,23		
		Casola Valsenio		2,45	2,77		
		Castel Bolognese		4,34	4,32		
		Faenza		2,53	2,95		
		Riolo Terme		4,33	4,96		
		Solarolo		6,2	4,13		
		Unione					
		Numero dei posti letto nelle strutture <i>Dimensione VP: benessere economico</i> <i>Missione: Miss07_Turismo</i> <i>Programma: Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i> <i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i> <i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>		Fonte: Ufficio Turismo dell'Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata.	Aggregato	3334	3187
		Brisighella			576	562	
Casola Valsenio	137	135					
Castel Bolognese	11	11					
Faenza	1138	1096					
Riolo Terme	1440	1347					
Solarolo	32	36					
Unione							
Numero di arrivi turistici di stranieri presso le strutture ricettive sul totale	Calcolo: percentuale degli arrivi turistici di stranieri sul totale degli arrivi turistici.	Aggregato	28,89		27,32		
		Brisighella	29,6		27,16		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
sostenere progetti e idee innovative che incentivino il turismo Romagnolo; potenziare accoglienza turistica, favorire sviluppo economico e crescita, sostenere progetti che promuovano un turismo più sostenibile, attuare strategie di promozione e marketing, sostenere la programmazione di eventi e manifestazioni di qualità in grado di aumentare le presenze turistiche, ideare progetti a sostegno della promo-commercializzazione sui prodotti turistici tradizionali ed emergenti (borghi, rocche, castelli, food&experience, turismo sportivo, wellness e movimento slow). In particolare, nel territorio URF si prefigge i seguenti obiettivi: consolidare un sistema turistico multi prodotto, con l'obiettivo di integrare i diversi segmenti turistici: enogastronomia, benessere termale, natura, sport, arte, cultura, artigianato artistico e rievocazioni storiche. Investe in campagne di comunicazione e sviluppo di prodotti promozionali		degli arrivi turistici (%)	Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata.	Casola Valsenio	22,42	17,61
		<i>Dimensione VP: benessere economico</i>		Castel Bolognese	61,94	61,64
		<i>Missione: Miss07_Turismo</i>		Faenza	24,39	22,56
		<i>Programma: Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>		Riolo Terme	22,48	21,55
		<i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i>		Solarolo	12,5	13,4
		<i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>		Unione		
		Presenze turistiche: numero di pernottamenti nelle strutture ricettive rispetto anno precedente (%)	Fonte: Ufficio Turismo dell' Unione della Romagna Faentina, sui dati della Regione Emilia Romagna con successiva e definitiva validazione ISTAT. L'assenza del dato in alcuni comuni è dovuta alla normativa sulla privacy in quanto sotto un certo numero di strutture ricettive, non si possono riportare i dati, neanche in forma aggregata. Il dettaglio: https://romagnafaentina-my.sharepoint.com/:x:/g/personal/rbaroncelli_romagnafaentina_it/EesDGk3msllAozkcSqiwyEgBEnH_W7D4YthHMQsVVvUI8A?e=Sjt5ff	Aggregato	31,84	-11,57
		<i>Dimensione VP: benessere economico</i>		Brisighella	34,71	1,4
		<i>Missione: Miss07_Turismo</i>		Casola Valsenio	51,51	-18,7
		<i>Programma: Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>		Castel Bolognese		-6,39
		<i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i>		Faenza	15,35	1,1
		<i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>		Riolo Terme	25,8	-9
				Solarolo		-37,83
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	<p>digitali, promozione di nuovi pacchetti turistici legati al settore collina, borghi ed enogastronomia e alle Vie di Dante.4) GAL L’Altra Romagna: Rafforzamento della vocazione turistica locale attraverso il supporto alla qualificazione e sviluppo di attività di accoglienza utilizzando le opportunità di diversificazione offerte alle aziende agricole (agriturismi). Creazione agriturismi e fattorie didattiche. 5) Fondazione MIC: si occupa di tutela, promozione, valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell’arte della ceramica, in ambito nazionale e internazionale. Gestisce il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza; intraprende ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico – artistico, compresa l’organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell’ambito museale, di ricerca e restauro in ambito ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali; sviluppa attività di</p>					

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private; ricerca risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo. 6) Associazione Strada del Sangiovese, avente come scopo quello di offrire il piacere di una vacanza in Romagna avente come protagonista le tipicità romagnole.					
V14: Riprogrammare la mobilità urbana e incentivare la mobilità sostenibile	AMR: Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva, coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale. Progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con	% Co2 risparmiata grazie al progetto bike to work (kg) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss10_Trasporti_e_diritto_alla_mobilità</i> <i>Programma: Prog1005: Viabilità e infrastrutture stradali</i> <i>Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	Fonte: Ufficio Mobilità dell' Unione della Romagna Faentina.	Aggregato	19086,75	59628,1
				Brisighella		
				Casola Valsenio		
				Castel Bolognese		
				Faenza		
				Riolo Terme		
				Solarolo		
				Unione		
Aggregato	14,78	14,98				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	particolare riferimento e spinta alla mobilità sostenibile negli ultimi anni. GAL Altra Romagna: promozione e sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopeditoni, sistemi di mobilità lenta.	km di rete di pista ciclabile <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss10_Trasporti_e_diritto_alla_mobilità</i> <i>Programma: Prog1005: Viabilità e infrastrutture stradali</i> <i>Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina	Brisighella	3,23	3,23
				Casola Valsenio	0,8	0,8
				Castel Bolognese	14,89	15,61
				Faenza	60,9	61,37
				Riolo Terme	5	5
				Solarolo	3,87	3,87
				Unione		
		Numero colonnine elettriche di ricarica auto installate (N.) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss17_Energia_e_diversificazione_delle_fonti_energetiche</i> <i>Programma: Prog1701: Fonti energetiche</i> <i>Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica</i> <i>Agenda 2030: Goal 07: Energia pulita e accessibile</i>	Fonte: google maps. Vengono indicate le stazioni di ricarica per veicoli a trazione elettrica in aree private ad uso pubblico e in aree pubbliche del territorio dell'Unione della Romagna Faentina	Aggregato	20	24
				Brisighella	0	0
				Casola Valsenio	2	2
				Castel Bolognese	0	1
				Faenza	16	19
				Riolo Terme	1	1
				Solarolo	1	1
				Unione		
V15: Riprogettare e migliorare il verde urbano pubblico	GAL Altra Romagna: organizza e svolge iniziative, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio. Promuove lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle attività socio - economiche e culturali dell'Appennino e del	Aree verdi attrezzate (N.) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i> <i>Programma: Prog0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina. Per area verde attrezzata si intende un'area verde con panchine, tavoli e/o giochi e/o attrezzature sportive	Aggregato	209	210
					Brisighella	23
				Casola Valsenio	14	14
				Castel Bolognese	24	25
				Faenza	112	112
				Riolo Terme	21	21

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	territorio romagnolo, anche attraverso la predisposizione e la gestione di programmi e progetti Regionali, Nazionali ed Europei. Si pone l'obiettivo di curare e tutelare il paesaggio, l'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale).	<i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i>		Solarolo	15	15
				Unione		
V16: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata	Hera: l'efficienza energetica è uno dei pilastri della strategia di sviluppo sostenibile della società. CON.AMI: uno degli obiettivi della società è quello di acquisire nuove competenze tecniche nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, potenziando le infrastrutture già esistenti e promuovendo le comunità energetiche. Grazie anche ai suoi organismi partecipati (ad esempio Bryo), realizza soluzioni innovative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed assimilate (ha in cantiere diversi progetti che riguardano la realizzazione di due nuovi impianti fotovoltaici, il potenziamento di progetti di efficientamento energetico, la realizzazione di comunità energetiche e di	Efficienza energetica delle strutture pubbliche: Kwh/grado giorno (riduzione in percentuale a parità di mc. riscaldati) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss17_Energia_e_diversificazione_delle_fonti_energetiche</i> <i>Programma: Prog1701: Fonti energetiche</i> <i>Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica</i> <i>Agenda 2030: Goal 07: Energia pulita e accessibile</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina. Dato espresso come percentuale Kwh/grado giorno (riduzione in percentuale a parità di mc. riscaldati), unità di misura più appropriata rispetto ai mc consumati di gas, in quanto quest'ultimo risente, oltre alle azioni di efficientamento energetico, anche dell'andamento della stagione termica (se è più freddo, i consumi sono maggiori). I gradi giorno (GG) rappresentano il fabbisogno energetico necessario a riscaldare un edificio per una stagione, i valori sono specifici per ogni comune e prescindono dalla posizione geografica o appartenenza regionale, ma dipendono unicamente dalle caratteristiche climatiche della zona in cui è ubicato, ciascun Comune pertanto è caratterizzato da un valore univoco di gradi giorno. Per i comuni di Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo per il calcolo viene utilizzato il dato grado	Aggregato	-1,01	3,54
				Brisighella		
				Casola Valsenio	0,06	
				Castel Bolognese		
				Faenza	-4,06	4,27
				Riolo Terme	-0,34	
				Solarolo	0,31	2,81
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	ammodernamento degli impianti già esistenti).		giorno standard ricavabile comune per comune dal DPR 412/93. In generale il dato dei consumi annuali 2021 è "falsato" dalla pandemia perchè durante quella annualità diversi impianti sono rimasti spenti per settimane e quindi in alcuni casi il consumo del 2022 è stato maggiore del 2021 indipendentemente dagli interventi di efficientamento realizzati. Dato disponibile a fine febbraio 2022; per Faenza sono stati utilizzati i dati della stazione meteo di Faenza; per gli altri comuni è stato utilizzato il valore standard del grado giorno indicato per ciascun comune nel DPR 412/93; da rilevare che i consumi del 2021 presentano delle anomalie (in alcuni casi sono inferiori al 2022) perchè con la pandemia ancora in corso certi impianti non sono stati accesi per diverse settimane.			
		Membri comunità energetiche <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> Missione: <i>Miss17_Energia_e_diversificazione_delle_fonti_energetiche</i> Programma: Prog1701: Fonti energetiche Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica Agenda 2030: Goal 07: Energia pulita e accessibile	Fonte: Ufficio Energia dell'Unione della Romagna Faentina. Per l'anno 2021 non ci sono dati da comunicare, in quanto non sono state realizzate comunità energetiche. Per l'anno 2022 non ci sono dati da comunicare in quanto non sono state realizzate comunità energetiche , ma è stato affidato il servizio "CIRCULAR COMMUNITIES: ENERGY RETROFITTING	Aggregato Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme Solarolo		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
			FOR COLLECTIVE SELF-SUFFICIENCY" NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA EUROPEAN CITY FACILITY - EUCF" con DD n. 2167 del 9.08.2022 al fine di elaborare uno studio di fattibilità per la nascita di comunità energetiche nei 6 comuni URF. Per l'anno 2023 non ci sono dati da comunicare in quanto non sono state ancora realizzate comunità energetiche. Il Comune di Faenza ha ottenuto attraverso il bando regionale "PR-FESR 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 2.2.3 - Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili" un contributo di euro 100.000 per il progetto di fattibilità tecnico-economico per la costituzione di due comunità energetiche, una sulla discarica di Tebano e l'altra sugli invasi irrigui S.Lucia. Si rimanda pertanto alla lettera trasmessa alla Giunta URF in data 04.12.2023 con Prot. URF 124007 del 05.12.2023	Unione		
		Numero degli Attestati di Prestazione Energetica <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss17_Energia_e_diversificazione_delle_fonti_energetiche</i> <i>Programma: Prog1701: Fonti energetiche</i>	Per ogni Comune la fotografia annuale del numero di APE di classe energetica A e B e in allegato un focus con gli APE suddivisi per classe energetica e la percentuale degli APE (A+B) e (F+G) rispetto al totale degli APE rilasciati. Fonte: Ufficio Energia dell'Unione, su dati Regione Emilia	Aggregato		1439
				Brisighella		54
				Casola Valsenio		9
				Castel Bolognese		185
				Faenza		1091

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
		<i>Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica Agenda 2030: Goal 07: Energia pulita e accessibile</i>	Romagna. Di seguito il dettaglio: https://romagnafaentina-my.sharepoint.com/:x:/g/personal/rbaroncelli_romagnafaentina_it/ETrBBoKfx01NvaC5cHYcnvgBo44bOV29wYIHO4yzqVwYvg?e=q1VeCY	Riolo Terme		48
				Solarolo		52
				Unione		
		Numero di Kilowatt consumati in meno rispetto all'anno precedente grazie a investimenti in risparmio energetico (KW) <i>Dimensione VP: benessere ambientale Missione: Miss17_Energia_e_diversificazione_delle_fonti_energetiche Programma: Prog1701: Fonti energetiche Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica Agenda 2030: Goal 07: Energia pulita e accessibile</i>	Il dato è rilevabile presso il settore lavori pubblici solo con riferimento all'illuminazione pubblica. Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	33392,33	29161,66
				Brisighella		-15348
				Casola Valsenio	2931	35404
				Castel Bolognese		
				Faenza		-5151
				Riolo Terme	55425	42700,32
				Solarolo	41821	88203
				Unione		
		Potenza installata degli impianti alimentati da energie rinnovabili (kwh) <i>Dimensione VP: benessere ambientale Missione: Miss17_Energia_e_diversificazione_delle_fonti_energetiche Programma: Prog1701: Fonti energetiche Piano Strategico: A.3 L'Unione si ricarica Agenda 2030: Goal 07: Energia pulita e accessibile</i>	I dati possono essere rilevati per ciascun comune. La frequenza di aggiornamento, solitamente almeno annuale, non è regolare. Fonte: Fonte: Ufficio Energia dell'Unione, su dati GSE. Dato relativo a impianti ftv privati	Aggregato	8076,98	8736,15
				Brisighella	404,14	1119,74
				Casola Valsenio	36	131,6
				Castel Bolognese	2020,99	1236,08
				Faenza	5093,08	5560,51
				Riolo Terme	296,68	478,54
				Solarolo	226,09	209,68
				Unione		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
V17: Tutela dell'ambiente	1) HERA: svolge, tra le altre, attività di gestione dei servizi ambientali e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata degli stessi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e bonifica delle aree da sostanze contaminanti. 2) ConAmi: nel mercato del trattamento e recupero dei rifiuti, la strategia è indirizzata allo sviluppo dell'attuale base impiantistica per confermare il percorso già intrapreso da Hera verso la gestione dei rifiuti in logica circolare, in linea con le migliori best practice internazionali, cogliendo opportunità di acquisizione di operatori già attivi sul mercato che ben si prestano ad integrare in modo sinergico l'attuale parco impianti di Hera.	Numero delle giornate con pm10 superiori ai limiti di legge (concentrazioni ug/m3>50) (gg) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i> <i>Programma: Prog0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico</i>	Dato disponibile solo per Faenza, dove è posizionata l'unica centralina di rilevazione del territorio dell'Unione. Il dato progressivo è disponibile quotidianamente consultando il bollettino quotidiano Arpa https://apps.arpae.it/qualitaria/bollettino-qa-provinciale/ra . Da notare che il numero di sforamenti in pm10 non coincide necessariamente con il numero di provvedimenti di blocco del traffico.	Aggregato Brisighella	21	7
		Numero delle giornate di monitoraggio della qualità dell'aria tramite centraline per comune (gg) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione:</i> <i>Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i> <i>Programma: Prog0908: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico</i>	Fonte: I dati sono stati reperiti tramite il sito di ARPAE al seguente link: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/report-aria/dati-laboratori-mobili	Aggregato	88	202
				Brisighella	31	0
				Casola Valsenio	0	0
				Castel Bolognese	57	0
				Faenza	0	54
				Riolo Terme	0	85
				Solarolo	0	63
				Unione		
				Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti (%) <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i>	Fonte: Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina, su dato disponibile nella banca dati O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) ad accesso riservato	Aggregato
Brisighella	50,44	56,46				
Casola Valsenio	65,14	73,86				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
	L'obiettivo è di introdurre misure sinergiche ed individuare azioni mirate verso i Comuni consorziati, creando valore condiviso per le comunità locali. Inoltre, all'interno del territorio consortile sono presenti 25 Isole Ecologiche di varie dimensioni e in continuo ammodernamento, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo di riciclo dei rifiuti, oltre all'incremento delle quote di raccolta differenziata, come previsto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale. Si valuterà l'estensione, nei territori coinvolti, di modelli di raccolta con servizi e attrezzature innovativi verso un orientamento alla sostenibilità, alla riduzione dei rifiuti indifferenziati, all'incremento dei materiali avviati a riciclo.	<p>Missione: <i>Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i></p> <p>Programma: Prog0903: Rifiuti</p> <p>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</p> <p>Agenda 2030: Goal 12: Consumo e produzione responsabili</p> <p>Rifiuti Urbani pro capite (kg/ab.*anno)</p> <p>Dimensione VP: benessere ambientale</p> <p>Missione: <i>Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i></p> <p>Programma: Prog0903: Rifiuti</p> <p>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</p> <p>Agenda 2030: Goal 12: Consumo e produzione responsabili</p>	<p>https://orso.arpalombardia.it/ per ogni Comune dell'Unione. I dati ufficiali sono pubblicati a giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, con anteprima ufficiosa in maggio. Benchmarking: Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Fonte: Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina, su dato disponibile nella banca dati O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) ad accesso riservato https://orso.arpalombardia.it/ per ogni Comune dell'Unione. I dati ufficiali sono pubblicati a giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, con anteprima ufficiosa in maggio. Benchmarking: Regione Emilia-Romagna.</p>	Castel Bolognese	60,76	80,91
				Faenza	59,76	68,91
				Riolo Terme	79,44	79,82
				Solarolo	54,84	68,59
				Unione		
				Aggregato	608,18	997,04
				Brisighella	584,82	668,09
				Casola Valsenio	678,53	902,75
				Castel Bolognese	613,04	947,81
				Faenza	605,49	1088,25
				Riolo Terme	566,96	619,14
				Solarolo	685,49	972,94
				Unione		
				V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso	1) Ente Parco: Il CEAS (Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità) "Scuola Parchi Romagna-Pietro Zangheri", accreditato dalla Regione Emilia-Romagna nel sistema regionale chiamato INFEAS (L.R. 27/2009),	<p>Abusivismo edilizio: numero della segnalazioni ricevute dall'ufficio edilizia in base alle quali vengono condotte verifiche tramite la vigilanza edilizia</p> <p>Dimensione VP: benessere ambientale</p> <p>Missione:</p>
Brisighella	9	4				
Casola Valsenio	3	1				
Castel Bolognese	0	8				
Faenza	20	23				

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
del territorio	rappresenta l'istituzione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, dedicata alla educazione, divulgazione e formazione sulle tematiche riferite alla tutela dell'ambiente e la conservazione della biodiversità. Si occupa di coordinamento e gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura. ACER: svolge attività di gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi ERP e gli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili; inoltre, si occupa della fornitura di servizi tecnici relativi a programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; realizza interventi edilizi, anche mediante l'acquisto, la costruzione ed il recupero di immobili, programmi integrati o di recupero urbano, di edilizia residenziale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie proprie e/o provenienti per lo	<i>Miss08_Assetto_del_territorio_ed_edilizia_abitativa</i> Programma: Prog0801: Urbanistica e assetto del territorio Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili		Riolo Terme	6	1
				Solarolo	0	0
				Unione		
		Abusivismo edilizio: numero della segnalazioni Sanatorie in base ad autodenuncia <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> Missione: <i>Miss08_Assetto_del_territorio_ed_edilizia_abitativa</i> Programma: Prog0801: Urbanistica e assetto del territorio Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili	Fonte: Sue dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	344	332
				Brisighella	34	35
				Casola Valsenio	16	4
				Castel Bolognese	55	46
				Faenza	218	204
				Riolo Terme	16	25
				Solarolo	5	18
				Unione		
		Aree protette: Quota percentuale delle aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) e in quello della Rete Natura 2000 <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> Missione: <i>Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i>	Il dato calcolato sui km2 di aree protette. Fonte: Ufficio Urbanistica dell' Unione della Romagna Faentina.	Aggregato	11,14	11,14
				Brisighella	22	22
				Casola Valsenio	12	12
				Castel Bolognese	0	0
		Faenza	0	0		
		Riolo Terme	32	32		
		Solarolo	0	0		

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
<p>stesso scopo da altri soggetti pubblici o privati; realizzazione di nuove costruzioni e/o recupero del patrimonio immobiliare esistente collegate a programmi di edilizia con finalità sociale; progettazione e/o esecuzione di programmi integrati, di recupero urbano, di edilizia residenziale, di opere di edilizia residenziale, sociale, di servizi di pubblico interesse e di urbanizzazione propri o per conto di enti pubblici o di privati.</p> <p>GAL L'altra Romagna: ha ricompreso, nel piano d'azione, la volontà di contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione.</p>	<p><i>Programma: Prog0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i></p> <p><i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 15: Vita sulla Terra</i></p>	<p>Consumo di suolo (ha)</p> <p><i>Dimensione VP: benessere ambientale</i></p> <p><i>Missione: Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i></p> <p><i>Programma: Prog0901: Difesa del suolo</i></p> <p><i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i></p> <p><i>Agenda 2030: Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico</i></p>	<p>https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/suolo/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo</p>	Unione	12	12
				Aggregato	4493,1	4508,95
				Brisighella	734,16	734,23
				Casola Valsenio	305,58	306,35
				Castel Bolognese	400,22	399,96
				Faenza	2488,36	2503,48
				Riolo Terme	304,58	304,67
				Solarolo	260,2	260,26
		Unione				
		Aggregato	4	16,01		
		Brisighella	4	15,02		
		Casola Valsenio	0	0		
		Castel Bolognese	0	0		
		Faenza	0	0		
		Riolo Terme	0	0,99		
Solarolo	0	0				
Unione						

2.1. Sottosezione Valore pubblico

Obiettivi strategici di valore pubblico	Contributo degli organismi partecipati al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico	Indicatore di impatto	Note a preventivo	Ente	2022 risultato	2023 risultato
V19: Una nuova gestione della prevenzione e gestione del rischio con il consolidamento del servizio di Protezione Civile		Numero delle ordinanze emanate per la tutela di provata e pubblica incolumità <i>Dimensione VP: benessere ambientale</i> <i>Missione: Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i> <i>Programma: Prog0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico</i>	Fonte: Settori Territorio e Ambiente, Lavori Pubblici dell' Unione della Romagna Faentina	Aggregato	28	400
				Brisighella	10	39
				Casola Valsenio	3	55
				Castel Bolognese	5	60
				Faenza	7	217
				Riolo Terme	1	14
				Solarolo	2	15
				Unione		

[Sommaro](#)

2.1.2. Le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Come indicato all'interno del testo di legge n. 4 del 9 gennaio 2004, è compito delle Pubbliche Amministrazioni riconoscere e tutelare il diritto di accesso alle informazioni e ai servizi di pubblica utilità che esse erogano di tutti i cittadini. Per fare ciò, l'Unione della Romagna Faentina si adopera per l'adozione di sistemi e tecnologie dell'informazione che garantiscano l'accesso ai servizi di pubblica utilità anche alle persone con disabilità, in ottemperanza al principio di uguaglianza a cui sottende l'azione amministrativa.

Per quanto riguarda l'**accessibilità digitale V20: Salute organizzativa dell'ente**, si intende garantire la creazione di valore pubblico attraverso il rifacimento di siti web istituzionali per l'Unione della Romagna Faentina e i comuni ad essa associati secondo gli standard indicati dalle **Linee Guida per l'accessibilità degli strumenti informatici** emanate da Agid. L'attuazione di questa strategia avverrà secondo la modalità prevista dal progetto "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (M1C111.04.01) candidato al finanziamento del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza. Il rifacimento dei siti istituzionali si pone l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini, in particolare di quelli considerati "utenza debole", interfacce coerenti, fruibili e accessibili, come previsto dalle Linee Guida sopra citate. La migliorata navigabilità,

usabilità e accessibilità dei siti web istituzionali garantirà pari diritto di accesso a chi per accedere a informazioni e servizi pubblici fa ricorso all'utilizzo di tecnologie assistive, funzioni che al momento non sono supportate dalla struttura informativa dei siti attuali.

Il rifacimento dei siti è avvenuto negli ultimi mesi dello scorso anno, e proseguirà nel corso del 2025 con il caricamento di ulteriori contenuti.

Verrà inoltre adeguato lo strumento di prenotazione di appuntamenti, in conformità agli standard di accessibilità emanati di Agid.

Per quanto riguarda l'**accessibilità fisica V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio** essa viene perseguita sia tramite interventi infrastrutturali puntuali curati dal Area Lavori Pubblici, sia tramite la programmazione urbanistica. Da questo ultimo punto di vista l'Unione dispone misure in materia di abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati, per le quali il **Regolamento urbanistico vigente** prevede già norme di dettaglio. Inoltre è in corso la formazione del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche che è finalizzato anche all'analisi degli edifici pubblici Comunali e dei principali spazi e percorsi pubblici nonché dei trasporti pubblici locali per definire e programmare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Attuazione del D.LGS. 222 del 13/12/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità

La norma in questione disciplina l'accessibilità e fruibilità dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici (compresi servizi elettronici e di emergenza), dell'informazione e della comunicazione presso le pubbliche Amministrazioni; in particolare, si riportano alcuni dettagli:

_ art. 3 - l'individuazione all'interno dell'Unione della Romagna Faentina e Comuni membri di un dirigente che abbia *"esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità che definisca specificatamente le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance e della*

relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali";

_ art. 4 - *"nel valutare la performance individuale ed organizzativa tiene conto del raggiungimento o meno degli obiettivi per l'effettiva inclusione sociale e la possibilità di accesso alle persone con disabilità";*

_ art. 5 - *"le associazioni rappresentative delle persone con disabilità iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) partecipano, nei modi definiti dall'OIV e sentito il dirigente, alla formazione di apposita sezione del PIAO (le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità) e alla predisposizione delle proposte che il dirigente formula per l'elaborazione delle parti del PIAO*

(a. Gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa"; b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale), oltre alla presentazione delle osservazioni relativamente ai profili che riguardano le possibilità di accesso e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, al piano della

[Sommaro](#)

2.1.3. L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti

La semplificazione amministrativa **V20: Salute organizzativa dell'ente** riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo",

Agenda Digitale Locale

Con deliberazione n. 133 del 3/08/2017 la Giunta dell'Unione ha approvato gli indirizzi per l'individuazione dell'Agenda Digitale Locale dell'Unione della Romagna Faentina **V20: Salute organizzativa dell'ente**, quale contributo allo sviluppo tecnologico in atto nel Paese finalizzato a sfruttare al meglio il potenziale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso, in sintonia con le iniziative europee, nazionali e regionali in materia.

L'Unione della Romagna Faentina, in coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna (ADER), nella stesura della propria Agenda

performance, quando ne sia prevista la redazione nonché alla relazione annuale della performance".

Visti gli articoli sopra citati:

_ è stata individuata la Dr.ssa Antonella Caranese, dirigente dell'Area Servizi alla Comunità (art. 3);

_ è stato individuato il "Tavolo Disabilità dell'Unione della Romagna Faentina" quale punto di riferimento per le associazioni rappresentative delle persone con disabilità iscritte al RUNTS (art. 5), previo parere positivo da parte dell'OIV con [Verbale OIV N. 07/2024](#);

_ il "Tavolo Disabilità dell'Unione della Romagna Faentina" riunitosi in data 17/12/2024 presso la sede dell'Area Servizi alla Comunità ha discusso e approvato gli obiettivi per l'anno 2025 (art. 5);

_ gli obiettivi di cui al punto precedente sono riportati nella sottosezione Performance "2.2.4. Gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione" del presente PIAO.

all'interno della quale due Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive.

Digitale ha inteso promuovere azioni finalizzate in particolare a eliminare il *digital divide*, promuovere e sviluppare la cultura e i servizi digitali del territorio, estendere il *WiFi* pubblico e la banda ultralarga e larga, promuovere e sostenere i diritti digitali (identità digitale come nuova dimensione di cittadinanza) riconosciuti come fondamentali per lo sviluppo culturale, economico e sociale della comunità rappresentata.

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) per l'Unione e per tutti i Comuni aderenti è individuato nel dirigente responsabile del Area Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica, ai sensi dell'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione

Digitale), che si avvale della struttura dell'ufficio di supporto; le attività del RTD e del suo team sono concentrate sull'impostazione della strategia della digitalizzazione dell'Ente, sul coordinamento dell'intero sistema informativo e sulla definizione del perimetro sui controlli e le attività di messa in sicurezza degli ambienti informatici in uso all'ente. Parte fondamentale nello sviluppo della strategia è la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure sia rivolte all'interno dell'Ente, sia di rapporto e relazione con i cittadini, in sinergia con altre Aree dell'Ente.

A seguito degli indirizzi individuati con la deliberazione n. 133/2017 e delle analisi e degli approfondimenti effettuati, l'Agenda Digitale Locale dell'Unione della Romagna Faentina è stata approvata con atto deliberativo del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 4 del 08/02/2018; l'Agenda Digitale Locale approvata costituisce la visione strategica dell'evoluzione digitale nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina e si ispira ai principi generali di buon governo digitale espressi nei valori seguenti:

- ripensare e riprogettare la vita in chiave digitale;
- promuovere lo sviluppo e l'adozione di servizi digitali;
- i dati della PA devono essere intesi quale bene comune, pertanto, nel rispetto delle norme, sono condivisi gratuitamente tra Pubbliche Amministrazioni per scopi istituzionali e, salvo casi documentati e motivati, utilizzabili dalla società civile.

Tali valori fungono da guida per le azioni di innovazione da svilupparsi nelle sette macro aree tematiche individuate come segue:

1. Infrastrutture,
2. Servizi digitali,
3. Dati,
4. Sicurezza e fruizione del territorio,
5. Partecipazione e comunicazione digitale,
6. Conoscenza,
7. Transizione digitale;

Al fine di poter concretizzare quanto delineato nell'Agenda Digitale Locale, annualmente viene redatto il piano attuativo che individua le azioni programmate nel biennio e rendiconta le azioni effettuate nell'anno precedente, tenendo conto degli obiettivi previsti dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, degli obiettivi regionali individuati

[Sommar](#)

nell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: *Data Valley Bene Comune*, della programmazione individuata dalla delibera della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 24 del 25/02/2021 attinente ai servizi digitali che l'ente intende sviluppare nel triennio 2021-2023, avente ad oggetto "Unione della Romagna Faentina – Ricognizione e avvio dei progetti di trasformazione digitale ai sensi dell'art. 64-bis del codice dell'amministrazione digitale".

Le linee strategiche si allineano nella componente digitale a quanto delineato nella strategia del Piano nazionale triennale per l'informatica 2023-2025 al fine di favorire lo sviluppo di una società digitale, nella quale i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.

A partire dal 2022 le linee di intervento si sono concentrate sulle azioni poste in essere dal PNRR, per la misura M1C1 – Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, che riguardano in particolare:

- Migrazione di sistemi, dati e applicazioni verso servizi cloud qualificati, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;
- Favorire l'adozione e l'utilizzo dell'identità digitale (SPID, CIE, CNS) nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- Apertura di uno Sportello digit@le e organizzazione di azioni info-formative volte a supportare i cittadini rispetto ai temi del digitale per ridurre le disuguaglianze;
- Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali;
- Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali;
- Aderire alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede, applicando il principio Once Only.



2.2. Sottosezione Performance

2.2.1. Programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione

Nella tabella sottostante sono riportati gli obiettivi di performance individuati dall'Amministrazione, approvati in occasione del [Documento Unico di Programmazione](#), Sezione Operativa, 2025/2029. Ogni obiettivo e indicatore, pluriennale ed annuale, è accompagnato dall'indicazione dei target (ovvero dei livelli attesi) ed è collegato ad un Valore pubblico sovrastante.

Obiettivi strategici

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
Azioni per la sostenibilità ambientale e la green community Valore pubblico: V15: Riprogettare e migliorare il verde urbano pubblico - V16: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata - V17: Tutela dell'ambiente Missione: <i>Miss09_Sviluppo_sostenibile_e_tutela_del_territorio_e_dell_ambiente</i> Programma - Prog0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili			Aggregato	X	X	X	X	
	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Locale e per la convivenza civile, con riferimento a quanto disciplinato negli articoli relativi alle prescrizioni per la fruizioni delle aree verdi, divieto di fumo e accesso dei cani ad aree pubbliche, giardini e parchi: trasmissione, entro il 2025, della proposta per adozione della delibera (sì/no)	<i>Cod: 00244</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento</i>	Aggregato	sì				
			Unione	sì				
	Azioni di contrasto all'abbandono dei rifiuti: numero azioni nell'anno (N:) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	1) azione di controllo e repressione da condividere con l'Area di Polizia Locale e altri soggetti incaricati dei controlli ed accertamenti. 2) azioni educative ed informative volte alla prevenzione del fenomeno. <i>Cod: 00243</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i>	Aggregato	2				
			Unione	2				
	Cambiare infissi nella sede municipale di Solarolo: interventi da realizzare nel 2026 (sì/no)	<i>Cod: 00259</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato		sì			
			Solarolo		sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>						
	Canal naviglio Zanelli presso il Comune di Faenza: azioni l'anno	Azione 2025: avvio lavori percorso ciclonaturalistico entro il 2025 (sì/no) <i>Cod: 00250</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i>	Faenza	sì				
		Azione 2025: definizione nuovi accordi convenzionali con gli enti ed organismi interessati (sì/no) <i>Cod: 00251</i>	Aggregato	sì				
		<i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i>	Faenza	sì				
	Comunità energetiche: pubblicazione bando manifestazione interesse entro l'anno (N. comuni interessati)	L'obiettivo in base alle attività in essere riguarda i Comuni di Faenza e Castel Bolognese. <i>Cod: 00240</i>	Aggregato	2				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i>	Castel Bolognese	1				
			Faenza	1				
	Fotovoltaico sul tetto della Scuola Materna "Camerini - Tassinari" presso il Comune di Castel Bolognese: realizzazione opera entro il 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00256</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese	sì				
	Gestione Rifiuti -tariffazione puntuale rifiuti dal 1 gennaio 2026: trasmissione ad atersir della proposta di regolamento entro il 30/11/2025 (N. giorni)	<i>Cod: 00238</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Tributi</i>	Aggregato	334				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella	334				
			Casola Valsenio	334				
			Castel Bolognese	334				
			Faenza	334				
			Riolo Terme	334				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
			Solarolo	334				
	<p>Green road urbane e biodiversità presso il Comune di Castel Bolognese: azioni entro il 2025 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>L'obiettivo conserva carattere politico, per quanto riguarda l'attività degli uffici attiene all'attività di formazione del PUG con specifico riferimento al territorio di Castel Bolognese</p> <p><i>Cod: 00242</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Castel Bolognese</p>	sì				
	<p>Implementare l'impianto per la ricarica delle auto elettriche presso il Comune di Solarolo: aumento del numero complessivo delle colonnine pubbliche nel 2028 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Nel 2024 è presente solo N. 1 colonnina presso il Comune di Solarolo. 2025: installazione di almeno N. 1 colonnina</p> <p><i>Cod: 00247</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Solarolo</p>	sì			sì	
	<p>Installazione di impianti fotovoltaici sul tetto dei 60 appartamenti di ACER e su quello del magazzino della Provincia presso il Comune di Casola Valsenio, in collaborazione con la Energy Service Company BRIO di CON.AMI: definizione quadro delle esigenze nel 2025 ed eventuale realizzazione nelle annualità successive (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00249</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Casola Valsenio</p>	sì	sì			
	<p>Isola ecologica: realizzazione del centro del riuso unito all'isola self h 24 nel 2026 (sì/no)</p>	<p>L'obiettivo conserva carattere politico, per quanto riguarda l'attività degli uffici è da intendersi come fase endoprocedimentale non valutabile</p>	<p>Aggregato</p> <p>Castel Bolognese</p>		sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	consiste nella "istruttoria del progetto di Isola ecologica". L'indicatore consiste nella documentazione sull'esito dell'istruttoria che nel caso di esito favorevole nei tempi di legge, tenuto conto di tutte le competenze concorrenti, è rappresentata da una delibera di Consiglio di Unione, benchè l'intervento e di interesse del Comune di Castel Bolognese sul territorio del quale deve essere realizzato. <i>Cod: 00239</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i>						
	Pannelli solari sulle scuole medie, tramite finanziamenti GSE, presso il Comune di Solarolo: pannelli installati nel 2026 (sì/no)	<i>Cod: 00258</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Solarolo		sì			
	Potabilizzatore località Bubano presso il Comune di Castel Bolognese: fine lavori nel 2026 (sì/no)	<i>Cod: 00255</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese		sì			
	Potenziamento delle attività della raccolta differenziata dei rifiuti in vista della tariffazione puntuale presso il Comune di Faenza: azioni nell'anno (N.)	1) risoluzione di criticità nel sistema di raccolta in Centro urbano (ad esempio nell'ambito di specifiche realtà condominiali con difficoltà di esposizione); 2) potenziamento del servizio di raccolta delle frazioni differenziate di rifiuto fuori dai Centri urbani (ad es. mediante l'aumento delle dimensioni dei contenitori). Il presente obiettivo necessita della collaborazione	Aggregato	2				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	2				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		di HERA e dell'Area di Polizia Locale. <i>Cod: 00241</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i>						
	Progetto di miglioramento dei giardini scolastici "Green to Green" presso il Comune di Riolo Terme: realizzazione progetto (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2026: studio fattibilità; 2027: lavori <i>Cod: 00257</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato		sì	sì		
			Riolo Terme		sì	sì		
	Protocolli per eco sagre e eco feste presso il territorio dell' Unione della Romagna Faentina: adozione protocolli in almeno N. 1 comune entro il 2026 (N. comuni interessati) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: trasmissione bozza protocollo via mail al Sindaco del Comune di Castel Bolognese entro l'anno; 2026: adozione protocollo. A livello di Unione inteso che le presenti azioni possono estendersi anche per altri comuni. <i>Cod: 00246</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Aggregato	1	2			
			Castel Bolognese	1	1			
			Unione		1			
	Realizzazione di una piattaforma per la valorizzazione dei comportamenti virtuosi dei cittadini e la promozione della cittadinanza attiva: attivazione piattaforma (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00245</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio Programmazione strategica e governance; Informatica</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì				
			Unione	sì				
	Rigenerazione di spazi pubblici presso il Comune di Faenza: interventi l'anno (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: 1) ultimazione lavori percorso ciclopedonale parco Baden Powell; 2) aggiudicazione lavori sferisterio Macrelli; 3) ultimazione lavori parco Azzurro. 2026: Realizzazione lavori Lucchesi <i>Cod: 00252</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici</i>	Aggregato	3	1			
			Faenza	3	1			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		<i>e Protezione Civile</i> Centro di responsabilità: Manutenzione Verde Faenza						
	Romagna Faentina Green Community: numero di azioni per un percorso progettuale, finalizzato a declinare secondo le metriche della Green Community le priorità strategiche di sviluppo del territorio dell'Unione (N.)	1) Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale; 2) Formulazione di una proposta di azioni per il breve/medio/lungo termine. Da documentare con atti formali (lettere/DD/DG) <i>Cod: 00260</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> Centro di responsabilità: Ufficio Programmazione strategica e governance obiettivo dirigenziale	Aggregato	2				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Unione	2				
	Sostegno al progetto "museo diffuso" di granarolo presso il Comune di Faenza: localizzazione delle opere e supporto alla promozione 2025 e 2026 (si/no)	L'obiettivo riguarda l'Area Territorio ed ambiente per gli aspetti urbanistici connessi al supporto nell'individuazione del percorso museale sul territorio di Granarolo Faentino (Servizio Urbanistica Ufficio di Piano), mentre per gli aspetti di supporto alla promozione si ritiene necessario il coinvolgimento dell'Area Cultura. L'attività suddetta e di supporto all'iniziativa dell'APS "Starinsieme" attraverso il gruppo di volontari costituiti nel Comitato spontaneo per il progetto di Museo Diffuso di Granarolo Faentino. <i>Cod: 00248</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali; Territorio Ambiente</i> Centro di responsabilità: Musei; Urbanistica - Ufficio di Piano	Aggregato	sì	sì			
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Faenza	sì	sì			
	Sviluppare iniziative e progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità: numero azioni anno (N.)	L'obiettivo consiste, ogni anno, nell'attivare almeno un'azione nel campo dell'educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso le attività dei servizi di Area (CEAS, Programmazione Ambientale ed Energia, Palestra della	Aggregato	1				
			Unione	1				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<p>Scienza tramite Servizio Istruzione, indirizzo scientifico del Museo Malmerendi tramite il Settore Cultura, azioni coordinate con l'ente Parchi e Biodiversità della Romagna, iniziative di sensibilizzazione al benessere animale tramite il Canile Comunale). L'indicatore consiste nella documentazione dimostrativa dell'attuazione degli interventi (delibera, relazione alla Giunta, ecc...)</p> <p><i>Cod: 00254</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i></p>						
	<p>Sviluppare progetti ed iniziative per la riduzione dei rifiuti, anche con la partecipazione a bandi ed iniziative incentivanti di altri enti od organismi: numero azioni nell'anno (N.)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>L'obiettivo consiste, ogni anno, nell'attivare almeno un'azione di sensibilizzazione o di effettiva riduzione di rifiuti e della loro corretta gestione, ricorrendo anche a bandi e opportunità di finanziamento dedicati (bandi ATERSIR e Regionali, iniziative nazionali di ARERA, diffusione di erogatori di acqua in luoghi pubblici o di lavoro, compostaggio della frazione di rifiuti verde di aree verdi comunali/orti). L'indicatore consiste nella documentazione dimostrativa dell'attuazione dell'intervento (delibera, relazione alla Giunta, ecc...)</p> <p><i>Cod: 00253</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Unione</p>	<p>1</p> <p>1</p>				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p>Incentivare la mobilità sostenibile</p> <p><i>Valore pubblico:</i> V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella sicurezza e ripristino delle strade -V14: Riprogrammare la mobilità urbana e incentivare la mobilità sostenibile</p> <p><i>Missione: Miss10_Trasporti_e_diritto_alla_mobilità</i> <i>Programma - Prog1005: Viabilità e infrastrutture stradali</i> <i>Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i></p>			Aggregato	X	X			
	<p>Affidamento gestione piano sosta del Comune di Faenza: pubblicazione bando di gara entro l'anno (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p><i>Cod: 00266</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i></p>	Aggregato	sì				
			Faenza	sì				
	<p>Bike to work, sistema di incentivazione per chi va a lavorare in bicicletta: realizzazione n. 1 video di promozione (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p><i>Cod: 00262</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City obiettivo dirigenziale</i></p>	Aggregato	sì				
			Unione	sì				
	<p>Iniziativa "Adotta la rotonda" per prendere in gestione le rotonde da parte delle aziende di Castel Bolognese: bando per assegnazione nel 2025 (si/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00269</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i></p>	Aggregato	sì				
		Castel Bolognese	sì					
<p>Messa in sicurezza via San Martino del Comune di Castel Bolognese: interventi entro il 2026 (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>L'intervento è inquadrato all'interno delle opere e dei servizi affidati al nuovo gestore e non si configura come nuova opera. Verrà chiesto alla ditta aggiudicataria di inserire l'intervento in questione come prioritario all'interno del cronoprogramma degli interventi inseriti nel piano finanziario</p> <p><i>Cod: 00268</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i></p>	Aggregato		sì				
		Castel Bolognese		sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>						
	Nell'ambito del PUMS attivazione sistema telecontrollo attraverso varchi elettronici centro storico del Comune di Faenza: campagna di comunicazione (comunicato stampa, post card, canale social) entro l'anno (sì/no)	Per questo obiettivo viene coinvolto anche il centro di responsabilità Sviluppo economico, Mobilità e Smart City. <i>Cod: 00267</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio Comunicazione istituzionale</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	sì				
	Progettazione open day delle aziende del territorio dell' Unione della Romagna faentina: almeno n. 1 incontro con tavolo imprenditoriale URF (sì/no)	<i>Cod: 00264</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Unione	sì				
	Realizzazione del biciplan per il Comune di Faenza: numero azioni l'anno (N.)	1) Redazione del Biciplan (documento strategico) da trasmettere all' Assessore alla mobilità sostenibile; 2) organizzazione di almeno n.2 incontri con gli stakeholder (consulta della bicicletta) <i>Cod: 00265</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	2				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	2				
	Sistema di navetta stazione dei treni - zona industriale presso il Comune di Castel Bolognese: trasmissione via mail bozza del progetto al Sindaco entro l'anno (sì/no)	<i>Cod: 00263</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i>	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
Interventi a sostegno dell'agricoltura Valore pubblico: V04: Sostenere e tutelare l'agricoltura locale e la loro ripresa <i>Missione:</i> <i>Miss16_Agricoltura__politiche_agroalimentari_e_pesca</i> <i>Programma - Prog1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i> <i>Piano Strategico: B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo</i> <i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>			Aggregato	X	X	X	X	X
	Agricoltura: implementazione di infrastrutture idriche per una gestione sostenibile delle risorse nel 2025 (si/no)	<i>Cod: 00165</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese	sì				
	Agricoltura_Iniziative di orientamento e sensibilizzazione nelle scuole: azioni l'anno (N.)	1) almeno n. 1 incontro con il tavolo dell'imprenditoria della romagna faentina/tavolo associazioni agricole; 2) almeno n. 1 azione di attuazione promozione. A livello di Unione inteso che le presenti azioni possono estendersi anche per altri comuni <i>Cod: 00162</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Aggregato	4	4	4	4	4
			Castel Bolognese	2	2	2	2	2
			Unione	2	2	2	2	2
	Agricoltura_Sviluppo di protocolli semplificati con l'unione dei comuni: azioni l'anno (N.)	1) almeno n. 1 incontro con il tavolo dell'imprenditoria della romagna faentina/tavolo associazioni agricole. A livello di Unione inteso che le presenti azioni possono estendersi anche per altri comuni <i>Cod: 00163</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Aggregato	2	2	2	2	2
			Castel Bolognese	1	1	1	1	1
			Unione	1	1	1	1	1
	Campagna informativa sui prodotti biologici e sui trattamenti adottati: azioni l'anno (N.)	1) almeno n. 1 incontro con il tavolo dell'imprenditoria della romagna faentina/tavolo associazioni agricole; 2)	Aggregato	4	4	4	4	4
Castel Bolognese			2	2	2	2	2	

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	almeno n. 1 azione di attuazione promozione. A livello di Unione inteso che le presenti azioni possono estendersi anche per altri comuni <i>Cod: 00161</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Unione	2	2	2	2	2
	Promozione della vendita diretta e dei mercati contadini: azioni l'anno (N.) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	1) almeno n. 1 incontro con il tavolo dell'imprenditoria della Romagna faentina/tavolo associazioni agricole; 2) almeno n. 1 azione di attuazione promozione. A livello di Unione inteso che le presenti azioni possono estendersi anche per altri comuni <i>Cod: 00160</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Aggregato	4	4	4	4	4
Castel Bolognese			2	2	2	2	2	
Unione			2	2	2	2	2	
	Realizzare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria agricole presso il Comune di Solarolo: realizzazione di almeno N. 1 incontro con il tavolo associazioni agricole (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. Individuale</i>	<i>Cod: 00164</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Aggregato	sì				
Solarolo			sì					
Interventi per la valorizzazione dell'offerta culturale e turistica <i>Valore pubblico:</i>			Aggregato	X	X	X	X	X

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p>V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio - V13: Incentivare le presenze turistiche rilanciando le offerte del territorio</p> <p><i>Missione: Miss07_Turismo</i> <i>Programma - Prog0701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i> <i>Piano Strategico: B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico - culturale</i> <i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i></p>	<p>Affidamento di servizio per gestione annuale IAT Riolo c/o sede attuale: azioni l'anno</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Azione 2025: affidamento servizio entro il 30/06/2025 (gg) <i>Cod: 00376</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i></p>	Aggregato	181				
		Riolo Terme	181					
		<p>Azione 2025: invio della proposta di deliberazione alla Giunta di Riolo per l'acquisizione della disponibilità del bene (sì/no) <i>Cod: 00377</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i></p>	Aggregato	sì				
		Riolo Terme	sì					
	<p>Area Camper presso il Comune di Faenza: azioni l'anno</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Azione 2025: candidatura progetto a Ministero del Turismo entro il 15/01/2025 (sì/no) <i>Cod: 00373</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i></p>	Aggregato	sì				
		Faenza	sì					
		<p>Azione 2025: In caso di finanziamento ministeriale e reperimento del cofinanziamento entro il mese di marzo 2025, inizio lavori nel 2025 (sì/no) <i>Cod: 00374</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i></p>	Aggregato	sì				
		Faenza	sì					
		<p>Azione 2026: In caso di finanziamento ministeriale, concessione per la gestione dell'area camper con individuazione del gestore <i>Cod: 00375</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i></p>	Aggregato	sì				
		Faenza		sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	Azioni di sostegno e valorizzazione del turismo outdoor e di promozione territoriale sfruttando il Riconoscimento Unesco "Carsismo nelle Evaporiti e Grotte dell'Appennino Settentrionale": numero azioni di promozione realizzate nel 2025, sia direttamente, sia attraverso soggetti convenzionati con l'Amministrazione (n.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Obiettivo di UNIONE, in quanto potenzialmente coinvolti i 3 Comuni della collina. <i>Cod: 00378</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i>	Aggregato	2				
			Unione	2				
	Gestione Fondazione in tema cultura che operi a livello internazionale presso il Comune di Castel Bolognese: analisi entro settembre 2025 su ipotetica gara per la gestione di una fondazione in uno spazio da acquistare (sì/no). <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00279</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				
	Nuova Biblioteca comunale di Riolo Terme: realizzazione nuova biblioteca (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: progetto di fattibilità entro il 2025; 2026: progetto esecutivo; 2027: affidamento lavori e realizzazione <i>Cod: 00281</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Biblioteche; Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì	sì	sì		
			Riolo Terme	sì	sì	sì		
	Nuovi spazi e locali per la scuola comunale di musica presso il Comune di Castel Bolognese: ampliamento della disponibilità dei locali assegnati al gestore della	<i>Cod: 00274</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato		sì			
			Castel Bolognese		sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	scuola comunale (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Nuovo auditorium / teatro presso il Comune di Castel Bolognese: identificazione finanziamento (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00272</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				
	Presentazione della candidatura di Faenza a Città Creativa UNESCO: invio candidatura entro il termine del bando anno 2025 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Tempistiche e modalità di preparazione e invio candidatura sono previste nel bando. <i>Cod: 00280</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Musei obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì				
			Faenza	sì				
	Progettazione europea - Coordinamento e attuazione di progetti su programmi europei approvati: numero azioni l'anno (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Progetti approvati attualmente in gestione: 1)MEDRoutes, 2)Econnecting, 3)Natured, 4)NEXT, 5)Empower Women, 6) CITIES4YOUth, 7) CROSS-LOOKING, 8) AQUAGREEN, 9)Repeat in EU, 10) OTRart, 11) CERE. Per tutti i progetti in gestione sono previste delle attività obbligatorie, quali: rendicontazioni narrative e finanziarie (4); eventi transnazionali in URF (3); partecipazione a meeting transnazionali (18); eventi di coordinamento locale (32). Prove documentali: report ufficiali inviati nelle diverse piattaforme; fogli firma <i>Cod: 00381</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio</i>	Aggregato	11				
			Unione	11				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		<i>Progettazione europea e Progetti integrati obiettivo dirigenziale</i>						
	Proseguo nella valorizzazione del Mulino di Scodellino e di tutti i luoghi culturali e storici importanti: collaborazione con le associazioni per eventi culturali (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Cod: 00275 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Cultura e Sport	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Castel Bolognese	sì	sì	sì	sì	sì
	Realizzazione emeroteca H24 presso il Comune di Castel Bolognese: apertura emeroteca nel 2025 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Cod: 00276 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Biblioteche	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				
	Ripensamento degli spazi della vecchia scuola in conseguenza all'ultimazione della realizzazione della nuova scuola presso il Comune di Castel Bolognese: invio alla Giunta di un report di analisi delle attività da collocarvi (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Obiettivo trasversale per le tutte Aree in oggetto la cui performance raggiunta nel 2025 sarà applicata entrambi le Aree Cod: 00273 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile; Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese; Cultura e Sport	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				
	Ripresa del giornalino comunale: uscita di almeno N. 1 numero (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Cod: 00370 Area: Sviluppo economico e Smart City Centro di responsabilità: Ufficio Comunicazione istituzionale	Aggregato	1	1	1	1	1
			Castel Bolognese	1	1	1	1	1
	Riqualificazione presso il Comune di Brisighella degli spazi esistenti, tuttora poco utilizzati, per realizzare mostre ed eventi (torre dell'orologio, rocca, convento osservanza): stima tecnico	Cod: 00271 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	sì				
			Brisighella	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	economica dell'intervento (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Sistemazione percorso turistico di collegamento alberghi e area terme presso il Comune di Riolo Terme: fine lavori 2025 (lavori pubblici) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00380 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato Riolo Terme	sì sì				
	Valorizzazione del museo civico con focus sugli artisti castellani: valorizzazione museo (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00277 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Musei</i>	Aggregato Castel Bolognese	sì sì	sì sì	sì sì	sì sì	sì sì
	Valorizzazione del patrimonio enogastronomico della comunità con la realizzazione di eventi turistici, anche attraverso la collaborazione con l'Associazionismo locale e network turistici: numero azioni realizzate nel 2025 (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00372 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i>	Aggregato Brisighella Castel Bolognese	2 1 1				
	Valorizzazione della Biblioteca comunale di Castel Bolognese: azioni l'anno (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	La realizzazione dell'obiettivo è subordinata alla copertura economica nei tempi tecnici realizzabili. Sarà cura del Dirigente monitorare l'obiettivo con possibilità di variazione dell'obiettivo (in ogni caso entro 31/08/2025). Azioni: 1) attività con cittadinanza e scuole; 2) Laboratori; 3) Presentazioni libri <i>Cod: 00278 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche</i>	Aggregato Castel Bolognese	3 3				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		<i>internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Biblioteche</i>						
	Valorizzazione della Motor Valley-area faentina in ambito turistico attraverso la realizzazione di iniziative dedicate (inserimento nella mappa Motor Valley, realizzazione di eventi ed iniziative promozionali) e attraverso la riconoscibilità di Faenza all'interno del network ANCI denominato "Città dei Motori": iniziative ed eventi realizzati (si/no)	<i>Cod: 00379</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i>	Aggregato	2				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Unione	2				
	Valorizzazione percorsi turistici, culturali, insieme con le associazioni e con la Pro Loco del Comune di Castel Bolognese: percorsi da valorizzare ogni anno (si/no)	<i>Cod: 00371</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. Individuale</i>		Castel Bolognese	sì	sì	sì	sì	sì
Mantenimento dei servizi sociali e sanitari alla comunità, sostegno all' associazionismo			Aggregato	X	X	X	X	X
<i>Valore pubblico:</i> <i>V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie</i> <i>- V09: Sostenere l'associazionismo e il volontariato -</i> <i>V11: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni</i>	Albo delle associazioni presso il Comune di Castel Bolognese: redazione albo entro l'anno (si/no)	<i>Cod: 00170</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Valle del Senio</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p><i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma - Prog1207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere</i></p>	<p>Attivazione del servizio di supporto psicologico universale presso il territorio dell' Unione della Romagna Faentina: attivazione servizio (N. comuni interessati)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00182</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i></p>	Aggregato		6			
			Brisighella		1			
			Casola Valsenio		1			
			Castel Bolognese		1			
			Faenza		1			
			Riolo Terme		1			
			Solarolo		1			
	<p>Attivazione della banca del tempo e del passaporto buon cittadino: attivazione percorso (si/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>Attivare con le associazioni per ampliare il "mercato" del volontariato, istituendo banca del tempo e passaporto del buon cittadino e stimolando partecipazione da parte del volontariato</p> <p><i>Cod: 00200</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio Polifunzionale (Castel Bolognese, Faenza e Solarolo)</i></p>	Aggregato		sì	sì	sì	sì
			Castel Bolognese		sì	sì	sì	sì
	<p>Attivazione della Casa della Comunità (realizzazione fabbricato a carico Ausl con intervento PNRR) entro il 2026 presso ex polo fieristico del Comune di Faenza: attivazione Casa della Comunità (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>2025 - Realizzazione dotazioni territoriali a corredo del fabbricato Casa della Comunità: redazione e approvazione PFTE entro 06/2025; 2026: attivazione</p> <p><i>Cod: 00206</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i></p>	Aggregato	sì	sì			
			Faenza	sì	sì			
	<p>Casa della Comunità presso il territorio dell' Unione della Romagna Faentina: riorganizzazione, ampliamento ed integrazione servizi sanitari offerti (N. comuni)</p> <p><i>Cod: 00177</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i></p>		Aggregato		3			
			Brisighella		1			
			Castel Bolognese		1			
			Faenza		1			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Casa protetta presso il Comune di Casola Valsenio: aumentare la capienza della casa protetta da 24 a 30 posti (N. posti)	Eventuale possibilità di aumentare la capienza della casa protetta (da 24 a 30 posti), attraverso il trasferimento ad altra sede del CUP e dei servizi dell'ASL con conseguente razionalizzazione degli spazi. 2025: studio di fattibilità; 2026: realizzazione <i>Cod: 00175</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato		30	30		
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Casola Valsenio		30	30		
	Continuità alle attività di educazione civica: realizzazione del progetto "Sudditi o cittadini" (sì/no)	<i>Cod: 00171</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Valle del Senio</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese	sì	sì	sì	sì	sì
	Creazione di un "telefono amico" presso il Comune di Solarolo mediante il reperimento di volontari che contattino periodicamente le persone sole e bisognose: creazione entro il 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00194</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Solarolo	sì				
	Finanziamenti per l'integrazione scolastica e per gli altri progetti per la disabilità: maggiori spese annuali rispetto all'anno di esercizio 2024 (€)	Altri progetti sulla disabilità comprendono le quote dei comuni per i centri disabili sia residenziali che diurni (compreso il trasporto), tutte le convenzioni, assegni di cura, borse lavoro, tirocini) ma non comprendono la quota a carico FRNA (Fondo Regionale	Aggregato	586110,57	586110,57	586110,57		
			Unione	586110,57	586110,57	586110,57		

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Non Autosufficienza) e la quota utente riscosso direttamente dal gestore. <i>Cod: 00189</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di piano e Casa</i>						
	Finanziamenti per le povertà tramite Fondo Povertà: maggiori spese rispetto all'anno di esercizio 2024 (€) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Il Fondo povertà comprende anche il Fondo Povertà estrema per utenti in povertà estrema finanziario dal Ministero. Non comprende spesa per strutture residenziali in quanto tipologia non finanziata con Q.S.F.P. <i>Cod: 00190</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di piano e Casa</i>	Aggregato	414322,12	414322,12	414322,12		
			Unione	414322,12	414322,12	414322,12		
	Garantire la presenza continuativa e regolare degli assistenti sociali presso il Comune di Solarolo: 2 giorni di presenza alla settimana (giorni/anno) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	45 settimane per 2 giorni <i>Cod: 00193</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	90	90	90	90	90
			Solarolo	90	90	90	90	90
	Installazione punto defibrillatore aperto in centro storico del Comune di Riolo Terme: installazione entro il 2025 (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00191</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	sì				
			Riolo Terme	sì				
	Istituire ambulatorio Pediatra presso il Comune di Solarolo: istituzione entro il 2025 (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00192</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	sì				
			Solarolo	sì				
			Aggregato	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	Nuovo Centro di aggregazione giovanile presso il Comune di Castel bolognese: attivazione centro entro il 2025 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00185</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Minori</i>	Castel Bolognese	sì				
	Percorso partecipativo di rigenerazione urbana "Quadrilatero" presso il Comune di Castel bolognese: trasmissione alla Giunta Comunale della relazione finale del percorso partecipativo entro il 31.10.2025 (gg). <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00167</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Valle del Senio</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato Castel Bolognese	304 304				
	Pianificazione ed implementazione dei servizi domiciliari con particolare riferimento alla telemedicina presso il Comune di Castel Bolognese: implementazione servizi domiciliari (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00179</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato Castel Bolognese		sì			
	Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA): delibera di Giunta URF di adozione del PEBA entro l'anno (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Il procedimento ed il cronoprogramma sono definiti nel capitolato con il quale è già stato affidato l'incarico di progettazione in coerenza con le fasi e le scadenze previste nel relativo bando della Regione. <i>Cod: 00168</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: SUE - Gestione Edilizia</i>	Aggregato Unione	sì sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	Piano Formativo Intersettoriale in materia di abbattimento di barriere architettoniche: realizzazione del Piano formativo entro il 2025 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Obiettivo trasversale per le due Aree in oggetto la cui performance raggiunta nel 2025 sarà applicata entrambi le Aree. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.Lgs. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità. <i>Cod: 00169</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia; Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Personale e Organizzazione; SUE - Gestione Edilizia</i>	Aggregato	sì				
			Unione	sì				
	PNRR - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. UVM: Unità di Valutazione Multiprofessionale nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00196</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di piano e Casa</i>	Aggregato		sì			
			Unione		sì			
	PNRR - Rafforzare gli interventi di sostegno abitativo mediante progetti di Housing Temporaneo: realizzazione PNRR nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00198</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di piano e Casa</i>	Aggregato		sì			
Unione				sì				
PNRR - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale: realizzazione PNRR nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00197</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di piano e Casa</i>	Aggregato		sì				
		Unione		sì				
PNRR - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei	<i>Cod: 00195</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i>	Aggregato		sì				
		Unione		sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	bambini (Il progetto è realizzato in forma associata con l'Unione della Bassa Romagna): realizzazione PNRR nel 2026 (sì/no)	<i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>						
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Progetti e politiche per la prevenzione (corretti stili di vita, lotta alle dipendenze, alimentazione ecc..) da realizzare anche con le aziende del territorio: incontri con aziende per adottare orari di lavoro flessibile, per consentire ai dipendenti di conciliare i tempi vita/lavoro (sì/no)	<i>Cod: 00181 Area: Servizi alla Comunità Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese	sì	sì	sì	sì	sì
	Promozione campagna informativa del 5 per mille finalizzata alle attività per i bambini disabili presso il Comune di Riolo Terme: azioni l'anno (N.)	1) post dedicati sui social media (minimo n.2); 2) comunicati stampa (minimo n.1) <i>Cod: 00173 Area: Sviluppo economico e Smart City Centro di responsabilità: Ufficio Comunicazione istituzionale</i>	Aggregato	2				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Riolo Terme	2				
	Promozione della comunità educante con redazione di progetti della comunità e per la comunità: azioni l'anno (N.)	1) iniziativa su comunità educante presso Castel Bolognese nel 2025, 2027 e 2029; 2) festival della comunità nel 2026 e 2028, ampliando le iniziative a tutti i Comuni dell' Unione della Romagna Faentina. <i>Cod: 00184 Area: Servizi alla Comunità Centro di responsabilità: Politiche per le famiglie, giovanili e di genere</i>	Aggregato	1	6	1	6	1
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella		1		1	
			Casola Valsenio		1		1	
			Castel Bolognese	1	1	1	1	1
			Faenza		1		1	
			Riolo Terme		1		1	

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
			Solarolo		1		1	
	Realizzazione Centro Assistenza Urgenza (CAU) presso il territorio dell' Unione della Romagna Faentina: accessibile 12 ore al giorno, sia feriale che festivo (N. comuni coinvolti) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00176</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	2	2	2	2	2
Castel Bolognese			1	1	1	1	1	
Faenza			1	1	1	1	1	
	Realizzazione di una sezione sul sito istituzionale del Comune di Solarolo contenente informazioni aggiornate sulle iniziative culturali e sportive, con elenco associazioni che operano nel territorio per facilitare i contatti con i cittadini: realizzazione sezione entro l'anno (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00204</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
Solarolo			sì					
	Realizzazione nuovo spazio di studio per giovani e sede per incontri delle associazioneworking, sportello psicologico di ascolto, sede per incontri presso il Comune di Solarolo: avvio realizzazione nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00208</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>	Aggregato		sì			
Solarolo				sì				
	Realizzazione percorsi della salute presso il Comune di Castel Bolognese: percorsi realizzati l'anno (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00180</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	sì	sì			
Castel Bolognese			sì	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Realizzazione tettoia per ambulanza presso il Comune di Riolo Terme: intervento da realizzare nel 2026 (sì/no)	<i>Cod: 00207 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Riolo Terme		sì			
	Reperimento di nuovi spazi da destinare alla realizzazione di luoghi per i giovani: invio proposta di delibera alla Giunta di Faenza per acquisizione in comodato della disponibilità dei beni ex Agenzia delle entrate (sì/no)	<i>Cod: 00188 Area: Finanziaria Centro di responsabilità: Patrimonio obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	sì				
	Reperimento di nuovi spazi da destinare alla realizzazione di luoghi per i giovani: numero azioni l'anno (N)	Faenza: Messa in funzionamento di N. 2 nuovi spazi anche attraverso un percorso partecipato con associazioni giovanili realizzazione entro il 2026. <i>Cod: 00187 Area: Servizi alla Comunità Centro di responsabilità: Politiche per le famiglie, giovanili e di genere</i>	Aggregato		2			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza		2			
	Riaprire ambulatorio medico a Fognano: realizzazione interventi di adeguamento (sì/no)	<i>Cod: 00174 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella	sì				
	Scambio di esperienze intergenerazionali e intercultural, tramite il tavolo scuola/ente locale/associazionismo per il Comune di Castel Bolognese: istituzione tavolo l'anno (sì/no)	<i>Cod: 00186 Area: Servizi alla Comunità Centro di responsabilità: Istruzione</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Castel Bolognese	sì	sì	sì	sì	sì

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Sostenere le politiche dell'abitare tramite co housing e social housing: n. posti letto l'anno (N.)	Si tratta di numero di progetti attivabili. Un progetto può essere rivolto ad un nucleo familiare composta da 1 sola persona o da più persone. <i>Cod: 00183</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	28	28	28	28	28
			Brisighella	10	10	10	10	10
			Castel Bolognese	8	8	8	8	8
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	10	10	10	10	10
	Sviluppare iniziativa di promozione della legalità e del senso civico, aperta al pubblico o agli studenti di Castel Bolognese, in modalità da identificare: attività l'anno (N.)	<i>Cod: 00172</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Valle del Senio</i>	Aggregato	1	1	1	1	1
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese	1	1	1	1	1
	Valorizzazione associazionismo presso il Comune di Solarolo: rinnovo delle convenzioni con le Associazioni in scadenza nell'anno 2025 con ampliamento delle attività in coprogettazione/coprogrammazione (si/no)	<i>Cod: 00205</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Solarolo	sì				
	Valorizzazione del patrimonio pubblico presso il Comune di Faenza per istituti culturali e biblioteca: interventi l'anno	Rifunzionalizzazione di Palazzo Laderchi (entrambi gli accessi): anno 2025 mappatura delle attività e dei soggetti presenti (si/no) <i>Cod: 00201</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		Interventi: 1) Biblioteca/Punto prestito Reda: riattivazione nel 2025; 2) Biblioteca/Punto prestito Granarolo: ampliamento fruibilità e spazi dedicati, in esito ai necessari interventi di adeguamento a cura del competente servizio tecnico. <i>Cod: 00202</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Biblioteche</i>	Aggregato	2				
			Faenza	2				
		Rifunzionalizzazione di Palazzo Laderchi (entrambi gli accessi): anno 2026 nuova progettazione degli spazi e effettuazione lavori <i>Cod: 00203</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato		sì			
			Faenza		sì			
	Valorizzazione volontariato cittadino presso il Comune di Castel Bolognese: sostenere la Consulta dello Sport, la Consulta del volontariato e altre associazioni in questo tema (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00199</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Castel Bolognese	sì	sì	sì	sì	sì
	Welfare generativo e di comunità: apertura Punto Unico di Accesso presso il Comune di Castel Bolognese (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Sportello a supporto alla cittadinanza che indirizza le persona e ai diversi servizio socio-sanitari presenti sul territorio dell' Unione della Romagna Faentina. <i>Cod: 00178</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p>Promozione e sostegno alla parità di genere</p> <p>Valore pubblico: V07: Parità di genere</p> <p><i>Missione: Miss12_Diritti_sociali_politiche_sociali_e_famiglia</i> <i>Programma - Prog1205: Interventi per le famiglie</i> <i>Piano Strategico: C.1 L'Unione delle persone</i> <i>Agenda 2030: Goal 05: Parità di genere</i></p>			Aggregato	X	X	X		
	<p>Bilancio di Genere: realizzazione bilancio (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Obiettivo trasversale per le due Aree in oggetto la cui performance raggiunta nel 2025 sarà applicata entrambi le Aree. 2025: trasmissione alla Giunta dell'Unione bozza progettazione del bilancio entro il 2025; 2026: avvio sperimentazione; 2027: produzione bilancio</p> <p><i>Cod: 00235</i> <i>Area: Finanziaria; Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione e controllo; Politiche per le famiglie, giovanili e di genere</i></p>	Aggregato	sì	sì	sì		
	<p>Evento finale progetto europeo Empower Women - Programma CERV Network di Città: realizzazione evento finale (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Programmazione e organizzazione dell'evento transnazionale, coinvolgimento stakeholder locali, accoglienza delegazioni straniere, realizzazione delle attività seminariali e visite studio a Riolo Terme e URF</p> <p><i>Cod: 00236</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio Progettazione europea e Progetti integrati</i></p>	Aggregato	sì				
	<p>Promozione iniziative in materia di violenza di genere e sostegno alle donne, in collaborazione con il Centro Antiviolenza Fenice: realizzazione cartellone delle iniziative per l'8 marzo e il 25 novembre 2025 (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p><i>Cod: 00234</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Politiche per le famiglie, giovanili e di genere</i></p>	Aggregato	sì				
			Unione	sì	sì	sì		
			Riolo Terme	sì				
			Unione	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p>Rafforzamento della sicurezza dei cittadini</p> <p>Valore pubblico: V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella sicurezza e ripristino delle strade - V11: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni</p> <p><i>Missione: Miss03_Ordine_pubblico_e_sicurezza</i> <i>Programma - Prog0302: Sistema integrato di sicurezza urbana</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i></p>			Aggregato	X	X	X	X	X
	<p>Ampliamento del sistema di videosorveglianza: assegnazione di risorse comunali nel 2025 per la successiva installazione di nuove videocamere (N. comuni interessati)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00150</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento</i></p>	Aggregato	2				
			Brisighella	1				
			Castel Bolognese	1				
	<p>Ampliamento del sistema di videosorveglianza: n. delle azioni a valere sul bando 2024/2025 (N.)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>1) Affidamento della progettazione e dei lavori a cura della PM 2) Installazione nuove videocamere entro il 31/8/2025 da parte dell'affidatario (resp. PM)</p> <p><i>Cod: 00148</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento</i></p>	Aggregato	2				
			<p>1) Validazione del progetto a cura dei LLPP</p> <p><i>Cod: 00149</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i></p>	Aggregato	1			
<p>Controllo del territorio partecipato, app controllo territorio: azioni l'anno (N.)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>1) incontri realizzati / incontri richiesti dagli amministratori (target 100%). Gli incontri di rappresentazione della app verranno realizzati previa richiesta delle singole amministrazioni. Verrà garantito almeno 1 incontro/comune se richiesto dalle Amministrazioni; 2) gruppi costituiti / adesioni (target 100%). Si</p>	Aggregato	2					
		Unione	2					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		precisa la costituzione dei gruppi sarà fatta tenuto conto della numericità delle adesioni. <i>Cod: 00151</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento</i>						
	Maggiore e migliore comunicazione delle attività svolte: individuazione di N. 1 referente per la comunicazione per ogni comune (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Individuazione tramite comunicazione via mail <i>Cod: 00368</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio Comunicazione istituzionale</i>	Aggregato	6	6	6	6	6
Brisighella			1	1	1	1	1	
Casola Valsenio			1	1	1	1	1	
Castel Bolognese			1	1	1	1	1	
Faenza			1	1	1	1	1	
Riolo Terme			1	1	1	1	1	
Solarolo			1	1	1	1	1	
	Miglioramento e adeguamento caserma carabinieri presso il Comune di Castel Bolognese: completamento lavori (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00158</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
Castel Bolognese			sì					
	Nuova illuminazione pubblica a Fognano, viale stazione e parco: individuazione nuovo gestore e inizio lavori nel 2026 (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00155</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato		sì			
Brisighella				sì				
	Nuova illuminazione pubblica presso il Comune di Castel Bolognese: individuazione nuovo gestore e inizio lavori (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00157</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
Castel Bolognese			sì					
			Aggregato	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<p>Potenziare il coinvolgimento attivo delle associazioni e della cittadinanza presso il Comune di Solarolo: approvazione con delibera da parte della Giunta Comunale avente per oggetto la costituzione del tavolo della associazioni nel 2025 (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p><i>Cod: 00152</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Valle del Senio</i></p>	Solarolo	sì				
	<p>Presenza in tutti i comuni dell'unione di figure di riferimento per ogni area organizzativa: incontri periodici tra amministratori e figure di riferimento per ogni area organizzativa (si/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00382</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici</i> <i>Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Personale e Organizzazione</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Unione</p>	sì	sì	sì	sì	sì
	<p>Progetto "vigili di quartiere": garantire la presenza dei vigili urbani nei comuni minori con due uscite settimanali di due ore ciascuna (N. servizi)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Tenuto conto che, nell'arco di una settimana , possono verificarsi situazioni non preventivabili ed urgenze, che incidono sulla programmazione settimanale, il target viene proposto a livello annuale, così determinato: n. 52 settimane x 2 uscite a settimana, per complessivi n. 104 servizi come richiesti. Per quanto riguarda le 2 ore, devono intendersi come complessive nell'arco della stessa giornata, svolte anche in orari diversi, (la programmazione giornaliera deve tener conto delle esigenze contingenti del territorio) e pertanto non necessariamente consecutive. Le ore verranno rendicontate in un prospetto excel</p>	<p>Aggregato</p> <p>Brisighella</p>	104	104	104	104	104

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		validato dal Comandante ovvero altro prospetto. <i>Cod: 00153</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Presidio del territorio Valle del Lamone</i>						
		Tenuto conto che, nell'arco di una settimana , possono verificarsi situazioni non preventivabili ed urgenze, che incidono sulla programmazione settimanale, il target viene proposto a livello annuale, così determinato: n. 52 settimane x 2 uscite a settimana, per complessivi n. 104 servizi come richiesti. Per quanto riguarda le 2 ore, devono intendersi come complessive nell'arco della stessa giornata, svolte anche in orari diversi, (la programmazione giornaliera deve tener conto delle esigenze contingenti del territorio) e pertanto non necessariamente consecutive. Le ore verranno rendicontate in un prospetto excel validato dal Comandante ovvero altro prospetto. <i>Cod: 00154</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Presidio del territorio Valle del Senio</i>	Aggregato	416	416	416	416	416
			Casola Valsenio	104	104	104	104	104
			Castel Bolognese	104	104	104	104	104
			Riolo Terme	104	104	104	104	104
			Solarolo	104	104	104	104	104
	Segnaletica orizzontale da potenziare, anche con sistemi luminosi (passaggi pedonali): definizione dell'accordo quadro e affidamento del servizio entro il 2025 (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Obiettivo attuabile solo se prevista copertura finanziaria <i>Cod: 00156</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i>	Aggregato	sì				
			Unione	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p>Rafforzamento della sicurezza del territorio</p> <p><i>Valore pubblico:</i> V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella sicurezza e ripristino delle strade - V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio - V19: Una nuova gestione della prevenzione e gestione del rischio con il consolidamento del servizio di Protezione Civile</p> <p><i>Missione: Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione Programma - Prog0106: Ufficio tecnico</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico</i></p>			Aggregato	X	X	X	X	X
	Aggiornamento del piano di protezione civile di ogni Comune: approvazione delibera entro il 2025 (si/no)	<i>Cod: 00145</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio protezione civile e sicurezza sul lavoro</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Unione	sì				
	Esercitazioni nelle scuole e incontri per la protezione civile: numero di eventi l'anno (N.)	<i>Cod: 00146</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio protezione civile e sicurezza sul lavoro</i>	Aggregato	6				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Unione	6				
	Messa in sicurezza via San Martino presso il Comune di Faenza: interventi entro il 2025 (si/no)	<i>Cod: 00134</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile; Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio protezione civile e sicurezza sul lavoro; SUE gestione edilizia</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Faenza	sì				
	Nuova sede di Protezione Civile presso il Comune di Castel Bolognese: allestimento entro l'anno (si/no)	<i>Cod: 00140</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese	sì				
	Opere di riduzione del rischio di allagamento via Cimatti e strade limitrofe: interventi entro il 2025	2025: Avvio lavori subordinato all'acquisizione delle aree (si/no). ORDINANZA 33 - ER-UBIS-000086 <i>Cod: 00132</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio protezione civile e sicurezza sul lavoro</i>	Aggregato	sì				
<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	sì					
		Aggregato	59					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		2025: invio atto deliberativo al Consiglio di Faenza per provvedimenti finalizzati all'acquisto entro il 28/2/25 (gg) ORDINANZA 33 - ER-UBIS-000086 <i>Cod: 00133</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i>	Faenza	59				
	Posizionamento di idrovora a Marzeno in caso di allerta arancione, presidiata da personale adeguato presso il Comune di Brisighella: realizzazione intervento (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00138</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato	sì				
			Brisighella	sì				
	Predisposizione del funzionigramma del COC operativo di ogni comune "Indirizzi di predisposizione dei piani di protezione civile", comprensivo del protocollo di intervento delle singole funzioni: trasmissione alla Giunta Unione del funzionigramma entro il 31/7/2025 (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Obiettivo trasversale per le tutte Aree in oggetto la cui performance raggiunta nel 2025 sarà applicata alle Aree interessate. Settore_Lavori_Pubblici_e_Protezione_Civile quale settore coordinatore di questo obiettivo. Contrassegnato anche come obiettivo dirigenziale per tutte le Aree. <i>Cod: 00135</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali; Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia; Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali; Polizia locale; Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile; Lavori pubblici - Settore Ricostruzione; Sviluppo economico e Smart City; Finanziaria; Territorio e Ambiente; Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Tutti obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì				
			Unione	sì				
	Pulizia tombini almeno due volte l'anno di tutto il territorio del Comune di Riolo Terme: pulizia da	<i>Cod: 00144</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Riolo Terme	sì	sì	sì	sì	sì

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	parte Hera (si/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>						
	Realizzazione ciclopedonale Pieve Tho - Ponte Nono presso il Comune di Brisighella: realizzazione opera (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00137 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato		sì			
	Reclutamento di nuovi volontari per la protezione civile presso il Comune di Castel Bolognese: reclutamento volontari (si/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Non può essere a carico dell'amministrazione comunale nei confronti di associazioni private Cod: 00139 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
	Redazione di uno studio per la valutazione di possibili contratti di noleggio per le vetture dell'Unione e per i mezzi operativi: redazione studio (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00383 Area: Finanziaria Centro di responsabilità: Provveditorato e Contabilità Presidio Brisighella</i>	Aggregato	sì				
	Rimborso alluvione - on line la piattaforma "Sfinge" per la domanda di contributo riguardo i danni causati dalle alluvioni che a maggio 2023 hanno colpito l'Emilia-Romagna: tempi medi invio a invitalia delle domande di richiesta di rimborso (gg) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Il calcolo deve essere fatto dalla data 01/01/2025 fino al 31/12/2025 compreso. Il termine fissato dall'ordinanza è di 30gg. Target obiettivo 26 giorni escluse le sospensioni per richiesta di integrazione. Cod: 00369 Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione Centro di responsabilità: Emergenza maggio 2023 obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	26				
			Brisighella	26				
			Casola Valsenio	26				
			Castel Bolognese	26				
			Faenza	26				
			Riolo Terme	26				
			Solarolo	26				
			Aggregato	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	Ripristino condutture di Rio Tombato presso il Comune di Riolo Terme: lavori di ripristino <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Lavori a carico dei privati in quanto la proprietà non è comunale <i>Cod: 00143</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Riolo Terme	sì				
	Ripristino dei rii e torrenti demaniali: attuatore consorzio bonifica romagna occidentale (N. comuni interessati) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Riolo Terme: Rio Vecchio, intervento post alluvione con Consorzio di Bonifica nel 2025 <i>Cod: 00136</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella; Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	3	2			
			Brisighella	1	1			
			Casola Valsenio	1	1			
	Ripristino della rete fognaria in Via Tacconi presso il Comune di Riolo Terme, in collaborazione con Hera: realizzazione intervento (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00141</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato		sì			
Riolo Terme				sì				
Ripristino frana di rivola, parte alta, e frana di Rio vecchio presso il Comune di Riolo Terme: lavori di ripristino (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00142</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato		sì				
		Riolo Terme		sì				
Ricostruzione e ripristino della viabilità e delle infrastrutture comunali <i>Valore pubblico:</i> <i>V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella sicurezza e ripristino delle strade - V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio - V19: Una nuova gestione della prevenzione e gestione del rischio con il</i>		:	Aggregato	X	X	X	X	
		Apertura Casello autostradale: apertura casello nel 2027 (si/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00296</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato			sì	
			Castel Bolognese			sì		

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
<p>consolidamento del servizio di Protezione Civile</p> <p><i>Missione: Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i> <i>Programma - Prog0106: Ufficio tecnico</i> <i>Piano Strategico: A.2 Accessi facili e sostenibili</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i></p>	<p>Apertura Circonvallazione del Comune di Castel Bolognese: apertura circonvallazione nel 2027 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00297</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Castel Bolognese</p>			sì		
	<p>Efficientamento presso il Comune di Casola Valsenio della rete di illuminazione pubblica, ivi inclusa la realizzazione di torri faro presso nuovo campo sportivo, attraverso un Project financing ventennale di Hera: realizzazione interventi entro il 2026 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p><i>Cod: 00288</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile; Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio; Recupero del territorio</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Casola Valsenio</p>		sì			
	<p>Impegno per adeguamento Via Borello presso il Comune di Castel Bolognese: impegno politico (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>Piano triennale investimenti della provincia</p> <p><i>Cod: 00308</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Castel Bolognese</p>	sì	sì			
	<p>Interventi di messa in sicurezza ex Ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione n. 33/2024 e 35/2024: fine lavori per il Comune di Brisighella entro 2026 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>2025: trasmissione Documento di indirizzo alla Progettazione (DIP) alla Consap per avvio progettazione entro 06.2025; 2026: fine lavori. Trattasi di svolgimento di funzione di responsabile del procedimento amministrativo per l'esecuzione dei seguenti interventi di cui all'ordinanza 35/2024 per quali il Comune di Brisighella ha effettuato la scelta di avvalersi della stazione appaltante esterna (Consap): ER-UBIS-000186 - ER-UBIS-000187 – ER-UBIS-</p>	<p>Aggregato</p> <p>Brisighella</p>	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		000188 - ER-UBIS-000189 ER-UBIS-000190 - ER-UBIS-000191 - ER-UBIS-000192 - ER-UBIS-000193 - ER-UBIS-000194 - ER-UBIS-000195 - ER-UBIS-000196 - ER-UBIS-000197 - ER-UBIS-000198 - ER-UBIS-000199 - ER-UBIS-000200 - ER-UBIS-000201 - ER-UBIS-000202. <i>Cod: 00286</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Recupero del territorio</i>						
	Interventi di messa in sicurezza ex Ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione n. 33/2024 e 35/2024: fine lavori per il Comune di Solarolo entro 2025 (si/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Trattasi di svolgimento di funzione di responsabile del procedimento amministrativo per l'esecuzione dei seguenti interventi di cui all'ordinanza 35/2024 per quali il Comune di Solarolo ha effettuato la scelta di avvalersi della stazione appaltante esterna (Consap). Inizio e fine lavori a carico di Consap entro 2025. <i>Cod: 00287</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Recupero del territorio</i>	Aggregato	sì				
	Interventi per la sicurezza stradale e connessione dei percorsi ciclabili e pedonali (continuativo): affidamento incarico di progettazione nel 2025 (si/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	Affidamento solo se prevista la copertura finanziaria <i>Cod: 00310</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i>	Aggregato	sì				
	Messa in sicurezza della rete viaria comunale di Casola Valsenio (per un importo di 582.000 €): fine lavori entro il 2025 (si/no)	Rendicontazione nel 2026. ORDINANZE 13 E 19 <i>Cod: 00292</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato	sì	sì			
			Casola Valsenio	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>						
	PNRR - Abilitazione al cloud per le PA locali: numero enti coinvolti (N.)	PNRR - Submisura - M1C1I1.02.00 – Abilitazione al cloud per le PA locali. 2025: la realizzazione dell'obiettivo coincide con il rispetto dei termini imposti dal bando come da cronogramma PNRR. <i>Cod: 00283</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Informatica</i>	Aggregato	6				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella	1				
			Casola Valsenio	1				
			Castel Bolognese	1				
			Faenza	1				
			Riolo Terme	1				
			Solarolo	1				
	PNRR - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali (N. enti coinvolti)	PNRR - M1C1I1.4.1 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali. 2025: la realizzazione dell'obiettivo coincide con il rispetto dei termini imposti dal bando come da cronogramma PNRR. <i>Cod: 00285</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Informatica</i>	Aggregato	6				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella	1				
			Casola Valsenio	1				
			Castel Bolognese	1				
			Faenza	1				
			Riolo Terme	1				
			Solarolo	1				
	PNRR - Fognatura meteorica Via Limisano e Fognatura di rete mista ricostruzione rete nera in alveo presso il Comune di Riolo Terme: interventi da realizzare nel 2026 (sì/no)	ORDINANZA 35 ER-UBIS-000054 stazione appaltante esterna <i>Cod: 00305</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Riolo Terme		sì			
	PNRR - Interventi di messa in sicurezza viabilità presso il forese lato monte, il centro urbano e il forese lato valle di Faenza: fine	ORDINANZA 35 ER-URVI-001327, ER-URVI-001328, ER-URVI-001329. Bonifica zona dissestate e/o ricarica sede stradale con conglomerato bituminoso per ricostruzione sezione stradale	Aggregato	sì				
			Faenza	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	lavori entro il 2025 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	spessore medio cm 15 e/o rifacimento tappeto usura con conglomerato bituminoso binder- spessore 6 cm. <i>Cod: 00306</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i>						
	PNRR - Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO": numero comuni coinvolti (N.) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	PNRR - Submisura - M1C111.04.03.01 – Rafforzamento dell'adozione dei servizi dell'applicazione "IO". 2025: la realizzazione dell'obiettivo coincide con il rispetto dei termini imposti dal bando come da cronogramma PNRR. <i>Cod: 00284</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Informatica</i>	Aggregato	6				
			Brisighella	1				
			Casola Valsenio	1				
			Castel Bolognese	1				
			Faenza	1				
			Riolo Terme	1				
			Solarolo	1				
	PNRR - Realizzazione nuovo ponte presso il Comune di Brisighella: realizzazione opera nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Intervento finanziato dalla struttura commissariale e assegnato a stazione appaltante esterna CONSAP. ORDINANZA 35 ER-URVI-001356 stazione appaltante esterna <i>Cod: 00304</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato	sì	sì			
			Brisighella		sì			
	PNRR - Ripristino del corretto funzionamento dei reticoli degli scoli urbani e periurbani presso il Comune di Faenza: interventi da realizzare nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	ORDINANZA 35 ER-UBIS-000032 <i>Cod: 00307</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i>	Aggregato	sì	sì			
			Faenza		sì			
			Aggregato	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<p>PNRR - Ripristino della rete viaria (90 km strade asfaltate e 13 km strade bianche) presso il Comune di Casola Valsenio in attuazione dell' Ordinanza 35/2024: ripristino della rete (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>Intervento finanziato dalla struttura commissariale e assegnato a stazione appaltante esterna CONSAP. Entro giugno 2025 affidamento, entro giugno 2026 ultimazione lavori. ORDINANZA 35 - SI TRATTA DI 15 INTERVENTI DIVERSI - STAZIONE APPALTANTE ESTERNA <i>Cod: 00295</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i></p>	Casola Valsenio	sì	sì			
	<p>PNRR - Riqualficazione mobilità post alluvione (Via Canale, Via Biancanigo ripristino strade coinvolte dall'alluvione) del Comune di Castel Bolognese: interventi da realizzare entro il 2026 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>Intervento finanziato dalla struttura commissariale e assegnato a stazione appaltante esterna CONSAP. ORDINANZA 35 ER-URVI-001338 e ER-URVI-001339 stazione appaltante esterna <i>Cod: 00303</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i></p>	Aggregato	sì	sì			
	<p>PNRR - Riqualficazione mobilità post alluvione (Via Cornacchia ripristino strade coinvolte dall'alluvione) del Comune di Castel Bolognese: ultimazione lavori al 31/12/25 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>ORDINANZA 35 ER-URVI-001337 stazione appaltante URF <i>Cod: 00302</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i></p>	Castel Bolognese	sì				
	<p>Progettazione ponte delle Grazie presso il Comune di Faenza: affidamento progettazione dal commissario straordinario a una stazione appaltante esterna (SOGESID) (sì/no)</p>	<p>Piani speciali <i>Cod: 00289</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i></p>	Aggregato	sì				
			Faenza	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Realizzazione ciclabile Castello - Ponte del Castello: realizzazione opera (si/no)	2025: ricerca del finanziamento nel 2025 <i>Cod: 00299</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	si		si	si	
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese	si		si	si	
	Realizzazione completamento Via Lughese verso la zona industriale del Comune di Castel Bolognese: realizzazione opera (si/no)	<i>Cod: 00298</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato			si		
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese			si		
	Realizzazione nuovi loculi al cimitero di Brisighella e Fognano: redazione progetto di fattibilità nuovi loculi cimitero di Brisighella entro il 31/12/2025 (si/no)	<i>Cod: 00290</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato	si				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella	si				
	Realizzazione nuovi loculi al cimitero di Solarolo: collaudo strutturale dei lavori entro il 31/12/2025 (si/no)	<i>Cod: 00309</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>	Aggregato	si				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Solarolo	si				
	Redazione studio di fattibilità ciclabile Imola - Castel Bolognese: redazione studio nel 2026 (si/no)	<i>Cod: 00300</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato		si			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese		si			
	Ricostruzione passerella pedonale "ponte dondolo" zona Moreda presso il Comune di Brisighella: realizzazione opera nel 2026	Piani speciali <i>Cod: 00291</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato		si			
			Brisighella		si			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	(si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>						
	Rifacimento del ponte sul Senio di via Lama presso il Casola Valsenio: realizzazione opera (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: progettazione (per 90.000 €); 2026: esecuzione dei lavori (per 610.000 €). ORDINANZA 33 - ER-UBIS-000215 <i>Cod: 00294</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato Casola Valsenio	sì sì	sì sì			
	Riqualificazione viabilità cittadina (Via Matteotti, Via Trieste, Via Bologna, Via Lughese) del Comune di Castel Bolognese: redazione progetto di fattibilità previo reperimento finanziamento per incarico professionale esterno (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00301</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato Castel Bolognese	sì sì				
	Sistemazione danni da alluvione (per un importo complessivo di 500.000 €) presso il Comune di Casola Valsenio: fine lavori entro il 2025 (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Rendicontazione nel 2026. ORDINANZA 33 - ER-UBIS-000216 <i>Cod: 00293</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato Casola Valsenio	sì sì	sì sì			
Rigenerazione e ripristino degli edifici pubblici <i>Valore pubblico: V01: Aumentare la sicurezza urbana - V02: Investire nella sicurezza e ripristino delle strade - V09: Sostenere l'associazionismo e il volontariato - V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio - V13: Incentivare le presenze turistiche rilanciando</i>			Aggregato	X	X	X	X	X
	Adeguamento sismico della caserma dei Carabinieri presso il Comune di Casola Valsenio: fine lavori nel 2026 (si/no)	Per un importo di 595.560 € finanziati grazie a contributo ministeriale <i>Cod: 00318</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici</i>	Aggregato Casola Valsenio		sì sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029	
<p>le offerte del territorio - V19: Una nuova gestione della prevenzione e gestione del rischio con il consolidamento del servizio di Protezione Civile</p> <p><i>Missione: Miss01_Servizi_istituzionali_generali_e_di_gestione</i> <i>Programma - Prog0106: Ufficio tecnico</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 11: Città e comunità sostenibili</i></p>	<p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</p>							
	<p>Effettuazione lavori presso ex scuola media A. Oriani (oggi sede dell'associazionismo) presso il Comune di Casola Valsenio: fine lavori nel 2026 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Per un importo di 807.000 € (finanziati con mutuo di 160.000 € aggiunti a contributo regionale per rigenerazione urbana) Cod: 00319 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</p>	<p>Aggregato</p> <p>Casola Valsenio</p>		sì				
	<p>Intervento di ristrutturazione/rifunionalizzazione Biblioteca di Faenza - Realizzazione interventi previsti nella Agenda trasformativa urbana (Atuss) e nella programmazione regionale ed europea (Por Fesr): affidamento progettazione entro l'anno (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Cod: 00397 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Biblioteche; Cultura e Sport obiettivo dirigenziale</p>	<p>Aggregato</p> <p>Faenza</p>	sì					
	<p>Messa in sicurezza dell'intersezione tra le due strade provinciali e Piazza Caduti: inizio lavori nel 2027 (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Cod: 00326 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</p>	<p>Aggregato</p> <p>Solarolo</p>				sì		
	<p>Nuovo Teatro Pedrini presso il Comune di Brisighella: realizzazione stralci (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>2025: realizzazione primo stralcio; 2026: avvio secondo stralcio Cod: 00317 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</p>	<p>Aggregato</p> <p>Brisighella</p>	sì	sì				
			Aggregato	sì			sì		

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<p>PNRR - Avvio progettazione e ricostruzione ponte di via Caduti dei Crivellari (crollato per eventi maggio 2023) presso il Comune di Riolo Terme entro il 2027: realizzazione opera (si/no).</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Finanziato ord. 35/2024 e commissionato alla SA esterna. 2025: approvazione progetto di fattibilità tecnico economica. Dopo l'approvazione del PFTE sarà la stazione appaltante esterna a realizzare il progetto. ORDINANZA 35 - ER-UBIS-000361 - STAZIONE APPALTANTE ESTERNA <i>Cod: 00320</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i></p>	Riolo Terme	sì		sì		
	<p>PNRR - Rigenerazione Palazzo Esposizioni di Faenza: interventi l'anno (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>2025: ultimazione lavori entro il 31/12/2025; 2026: Collaudo tecnico amministrativo e rendicontazione <i>Cod: 00315</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di supporto (LL.PP.)</i> <i>obiettivo dirigenziale</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Faenza</p>	sì	sì			
	<p>Realizzazione della nuova Biblioteca comunale di Solarolo e relativa sala polivalente: realizzazione interventi (si/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>2026: ricerca finanziamento e progettazione nel 2026; 2027: inizio lavori <i>Cod: 00312</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Biblioteche</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Solarolo</p>		sì	sì		
	<p>Realizzazione di uno spazio permanente per le feste di Paese presso il Comune di Solarolo: ricerca finanziamento e progettazione nel 2026 e inizio lavori nel 2027 (si/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p><i>Cod: 00325</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Solarolo</p>		sì	sì		

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	Recupero completo dell'Oratorio dell'Annunziata: realizzazione opera nel 2025 (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00314</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì				
			Solarolo	sì				
	Recupero e la valorizzazione del Santuario della Madonna della Salute: ricerca finanziamento nel 2025 e anni seguenti (si/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00324</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Solarolo	sì	sì	sì	sì	sì
	Ricostruzione passerella pedonale di via Senio (crollato per eventi maggio 2023) presso il Comune di Riolo Terme: fine lavori entro il 2027 <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Ponte Senio finanziato ord. 33/24. ORDINANZA 33 - ER-UBIS-000362 <i>Cod: 00321</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato			sì		
			Riolo Terme			sì		
Ricostruzione ponte bailey di isola presso il Comune di Riolo Terme: realizzazione opera (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: Ultimazione lavori; 2026: Collaudo e rendicontazione. ORDINANZA 33 - ER-UBIS-000363 <i>Cod: 00322</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	sì	sì				
		Riolo Terme	sì	sì				
Rigenerazione Palazzo Esposizioni di Faenza: attivazione entro il 30/6/2025 di un tavolo di lavoro finalizzato alla individuazione delle funzioni e dell'utilizzo degli spazi (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Obiettivo trasversale per le tutte Aree in oggetto la cui performance raggiunta nel 2025 sarà applicata alle Aree interessate <i>Cod: 00316</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali; Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile; Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport; Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza;</i>	Aggregato	sì	sì				
		Faenza	sì	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		<i>Ufficio di piano e Casa; Anziani Adulti e Disabili; Minori.</i>						
	Ripristino muretto di via Garibaldi presso il Comune di Riolo Terme: lavori di ripristino entro il 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00323 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Riolo Terme	sì				
	Valutazioni preliminari in merito al recupero del Santuario della Madonna della Salute presso il Comune di Solarolo: approvazione DOCFAP (Documento di fattibilità delle alternative progettuali) entro il 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00313 Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. Individuale</i>		Solarolo	sì				
Ripristino delle scuole e asilo nido comunali, sostegno all'istruzione e alla formazione			Aggregato	X	X	X	X	X
Valore pubblico: V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione e politiche educative - V16: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata								
<i>Missione: Miss04_Istruzione_e_diritto_allo_studio Programma - Prog0407: Diritto allo studio Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia Agenda 2030: Goal 04: Istruzione di qualità</i>								
	Apertura del servizio nido ampliati a seguito degli interventi PNRR: apertura servizio nido (N. comuni interessati)	<i>settembre 2025: Brisighella; settembre 2027: Castel Bolognese e Riolo terme Cod: 00329 Area: Servizi alla Comunità Centro di responsabilità: Infanzia e Servizi educativi integrativi</i>	Aggregato	1		2		
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Brisighella	1				
			Castel Bolognese			1		
			Riolo Terme			1		
	Asilo nido comunale di Solarolo: realizzazione opera (sì/no)	<i>2025: ultimazione lavori nel 2025: Cod: 00347 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici</i>	Aggregato	sì	sì			
			Solarolo	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>						
	Efficientamento energetico (illuminotecnica e scambio termico) del plesso scolastico di elementari e medie presso il Comune di Casola Valsenio: realizzazione interventi (si/no)	Inizio nel 2025 e completamento nel 2026 attraverso un Project financing di CON.AMI verrà realizzato dalla Energy Service Company BRIO (tramite conto termico) <i>Cod: 00341 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato Casola Valsenio	sì sì	sì sì			
	Esternalizzazione di una tratta del trasporto scolastico presso il Comune di Brisighella: trasmissione relazione per lo studio di fattibilità alla Giunta comunale di Brisighella mediante nota protocollata entro 31/03/2025 (gg)	<i>Cod: 00330 Area: Servizi alla Comunità Centro di responsabilità: Istruzione</i>	Aggregato Brisighella	90 90				
	Incremento attività con le scuole per laboratori e "bambini Cicerone", presso Museo Ugonia e Rocca del Comune di Brisighella: attività da incrementare per il 2025 (si/no)	<i>Cod: 00331 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Musei</i>	Aggregato Brisighella	sì sì				
	PNRR - Adeguamento sismico scuola primaria "edmondo de Amicis" e secondaria di primo grado "Alfredo Oriani" di Casola Valsenio: adeguamento sismico	<i>Cod: 00340 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato Casola Valsenio		sì sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	(sì/no)							
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	PNRR - Asilo Nido Comunale "Arcobaleno" di Castel Bolognese- Riqualficazione Funzionale, Efficientamento Energetico, Adeguamento Sismico e Realizzazione di un centro polifunzionale per servizi alla famiglia: redazione 1° SAL al 31/12/25 (sì/no)	Conclusione PNRR nel 2026 <i>Cod: 00343</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì	sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese	sì	sì			
	PNRR - Intervento di miglioramento sismico della Scuola primaria "Bassi" di Castel Bolognese: realizzazione interventi (sì/no)	<i>Cod: 00344</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese		sì			
	PNRR - Intervento Scuola Primaria "Pirazzini" del Comune di Faenza - Ala Destra - miglioramento sismico: collaudo tecnico amministrativo entro il 30/06/2025 (gg)	Rendicontazione PNRR nel 2026 <i>Cod: 00336</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato	181				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	181				
	PNRR - Nido Farfalla Fognano: Riconversione di edifici pubblici esistenti per creare ASILO NIDO "LA FARFALLA" a Fognano di Brisighella (sì/no)	<i>Cod: 00338</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato		sì			
			Brisighella		sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	PNRR - Nido infanzia "Pepito" del Comune di Faenza - lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza: fine lavori entro il 30/06/2025 (gg)	Rendicontazione PNRR nel 2026 <i>Cod: 00337</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato	181				
			Faenza	181				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	PNRR - realizzazione nuovo nido di Riolo Terme: realizzazione nido (sì/no)	<i>Cod: 00346</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato		sì			
			Riolo Terme		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	PNRR - Scuola dell'infanzia "Rodari" di Cosina del Comune di Faenza: adeguamento sismico (sì/no)	<i>Cod: 00335</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato		sì			
			Faenza		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Promozione dell'educazione alimentare nelle scuole presso l'Unione della Romagna Faentina: avvio dell'attività da parte del gestore del servizio di ristorazione scolastica nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 (N. comuni coinvolti)	<i>Cod: 00328</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Istruzione</i>	Aggregato	6				
			Brisighella	1				
			Casola Valsenio	1				
			Castel Bolognese	1				
			Faenza	1				
			Riolo Terme	1				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
			Solarolo	1				
	Realizzazione nuovo polo scolastico per la scuola primaria presso il Comune di Castel Bolognese: identificazione del finanziamento (sì/no)	<i>Cod: 00345</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità:</i>	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Redazione progetto per un polo archeologico di interesse nazionale nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina: proposta progetto nel 2026 (si/no)	<i>Cod: 00333 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Unione		sì			
	Ricerca dei finanziamenti per studio fattibilità scuola materna comunale a Fagnano: ricerca finanziamenti (si/no)	<i>Cod: 00339 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Brisighella	sì				
	Ripristino funzionalità scuola dell'infanzia Camerini Tassinari: conclusione dei lavori (si/no)	<i>Cod: 00342 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese	sì				
	Scuola Materna il Girasole presso il Comune di Faenza: affidamento lavori entro il 2026 (si/no)	<i>Cod: 00334 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza		sì			
	Valorizzazione del sito di via Ordiere (2029) presso il Comune di Solarolo come sito di importanza storica: prosecuzione con le uscite didattiche iniziate lo scorso anno ed estendendo la possibilità ad altri Istituti Comprensivi di poterlo visitare (si/no)	<i>Cod: 00332 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Solarolo	sì	sì	sì	sì	sì

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
Riqualificazione dei centri urbani e sviluppo della rete commerciale locale Valore pubblico: V03: Sostenere le attività economiche locali e la loro ripresa - V05: Contrastare lo spopolamento delle aree periferiche - V15: Riprogettare e migliorare il verde urbano pubblico <i>Missione: Miss14_Sviluppo_economico_e_competitività</i> <i>Programma - Prog1401: Industria, PMI e Artigianato</i> <i>Piano Strategico: B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo</i> <i>Agenda 2030: Goal 08: Lavoro dignitoso e crescita economica</i>			Aggregato	X	X	X	X	X
	Apertura e conclusione della Consultazione preliminare con Enti ed Autorità competente in materia ambientale: trasmissione alla Giunta URF relazione degli esiti della consultazione preliminare entro l'anno (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Il Piano Urbanistico Generale (PUG) richiede una diversa articolazione temporale in quanto l'effettivo procedimento di approvazione occuperà un arco temporale pluriennale con varie fasi intermedie, come convenuto nella riunione del tavolo Assessori del 13/11/2024 dove è stato rappresentato il cronoprogramma realistico sui tempi del PUG. Per il 2025 è prevista "l'apertura e la conclusione della Consultazione preliminare con Enti ed Autorità competente in materia ambientale". Da precisare che il Piano Urbanistico Generale (PUG) afferisce a tutti i Comuni ed è pertanto un obiettivo di Unione. <i>Cod: 00214</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì				
	Finanziamenti da parte del Ministero per imprese artigiane e commerciali ubicate nei territori montani: verifica finanziamenti per conto del Comune di Casola Valsenio (si/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	La verifica è documentabile tramite email con il sindaco Nati in indirizzo. <i>Cod: 00212</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i>	Aggregato	sì				
			Casola Valsenio	sì				
			Aggregato	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	HUB URBANO presso il Comune di Faenza: realizzazione hub urbano (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: realizzazione studio di fattibilità (documento da inviare alla RER); 2026: realizzazione hub urbano. <i>Cod: 00217</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i>	Faenza	sì	sì			
	Mantenimento tassazione agevolata ai fini del canone patrimoniale unico per talune fattispecie di attività commerciali: comuni coinvolti (N.) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00211</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Tributi</i>	Aggregato	2				
Castel Bolognese			1					
Faenza			1					
	Manutenzione del verde con cura aiuole (corso matteotti in particolare) e parchi pubblici presso il Comune di Riolo Terme: realizzazione interventi (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: avvio interventi di manutenzione previa acquisizione del finanziamento; <i>Cod: 00231</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	sì	sì			
Riolo Terme			sì	sì				
	Partecipazione sul percorso di formazione del PUG nella fase di consultazione preliminare e di assunzione del PUG: relazionare alla Giunta URF in merito agli incontri/iniziativae effettuate e relativi resoconti.(sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	L'obiettivo consiste nello svolgere attività di coinvolgimento e di partecipazione rivolta a soggetti interessati in accompagnamento del procedimento di formazione e di assunzione del PUG. <i>Cod: 00215</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i>	Aggregato	sì	sì			
Unione			sì	sì				
	Pedonalizzazione in piazza mazzanti presso il Comune di Riolo Terme: aggiornamento segnaletica e arredo urbano semi fisso nel 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00230</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	sì				
Riolo Terme			sì					

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>							
	Realizzare un progetto integrato di riqualificazione del Comune di Solarolo (2025): realizzazione progetto (si/no)	L'obiettivo conserva carattere politico, per quanto riguarda l'attività degli uffici attiene all'attività di formazione del PUG con specifico riferimento al territorio di Solarolo <i>Cod: 00213</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Solarolo	sì				
	Realizzazione bagno pubblico in centro del Comune di Brisighella: invio dell'atto deliberativo per l'approvazione da parte della Giunta del relativo contratto entro il 30/11 (gg)	Acquisizione del locale entro il 2025. <i>Cod: 00210</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i>	Aggregato	334				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella	334				
	Realizzazione del "Centro commerciale naturale" all'aperto mediante l'incentivazione all'apertura di nuove attività presso il Comune di Castel Bolognese: realizzazione del centro entro il 2026 (si/no)	2025: trasmissione del progetto al Sindaco entro l'anno (documento via mail); 2026: pubblicazione bando e istruttoria per rilascio contributi al fine di incentivare aperture (testo del bando) <i>Cod: 00216</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i> <i>Centro di responsabilità: Sportello unico per le attività produttive</i>	Aggregato	sì	sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese	sì	sì			
	Restauro della fontana del parco Ugonia: interventi di restauro (si/no)	<i>Cod: 00226</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Brisighella		sì			
	Ricerca degli spazi e progettazione per realizzazione coworking presso il Comune di Brisighella:	<i>Cod: 00223</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici</i>	Aggregato	sì				
			Brisighella	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	realizzazione interventi (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>e Protezione Civile</i> Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella						
	Rinnovata identità del centro cittadino con riqualificazione dei luoghi simbolo della comunità presso il Comune di Castel Bolognese: riqualificazione delle piazze tramite fondi ATUSS (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	2025: avvio processo partecipativo, esecuzione progettazione fino al progetto esecutivo; 2026: fine lavori <i>Cod: 00221</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici obiettivo dirigenziale	Aggregato	sì	sì			
	Rinnovata identità del centro cittadino, tramite riassetto estivo del centro: identificazione finanziamenti e realizzazione progetto (sì/no) <i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>	<i>Cod: 00227</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella	Castel Bolognese	sì	sì			
	Riqualificazione area adiacente al monumento caduti di Brisighella: realizzazione interventi nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00222</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato	sì				
	Riqualificazione del verde nel centro storico, anche tramite l'inserimento di piante tipiche del territorio presso il Comune di Brisighella: realizzazione interventi nel 2026 (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00225</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Brisighella	Aggregato		sì			
			Aggregato		sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<p>Riqualificazione di aree mercatali per Riolo Terme; interventi di riqualificazione (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p>Nell'ambito di riqualificazione di aree mercatali per Riolo Terme, la sistemazione viale Mazzini con il progetto "Mercato in movimento" tramite i fondi della Legge Regionale 41/1997 in caso di ottenimento dei fondi: fine lavori entro il 2026</p> <p><i>Cod: 00232</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i></p>	Riolo Terme		sì			
	<p>Riqualificazione parcheggi centro storico presso il Comune di Castel Bolognese: riqualificazione parcheggi (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: annuale strategico</i></p>	<p><i>Cod: 00228</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i></p>	Aggregato		sì			
	<p>Sistemazione percorsi turistici di collegamento del centro storico con i tre colli: ricerca della presenza di un finanziamento dedicato (sì/no)</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>A carico del Settore Cultura solo la ricerca del canale di finanziamento per il 2025; in caso esista tale canale, il Settore Cultura trasmetterà le evidenze al settore LLPP, competente in materia di progettazione ed attuazione dei lavori</p> <p><i>Cod: 00224</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali; Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali; Coordinamento LLPP Brisighella</i></p>	Aggregato	sì				
	<p>TECNOPOLO presso il Comune di Faenza: azioni l'anno</p> <p><i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i></p>	<p>Realizzazione progetto di riqualificazione palazzina via granarolo finanziato con fondi por fesr (2024-2026) (sì/no). Azione 2025: pubblicazione bando di gara. Azione 2026: realizzazione progetto</p> <p><i>Cod: 00218</i> <i>Area: Sviluppo economico e Smart City</i></p>	Aggregato	sì	sì			
			Faenza	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
		<i>Centro di responsabilità: Sviluppo economico, Mobilità e Smart City</i> obiettivo dirigenziale						
		Azione 2025: approvazione progetto esecutivo entro 30/09/2025 (gg) <i>Cod: 00219</i>	Aggregato	273				
		<i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i>	Faenza	273				
		Azione 2026: realizzazione progetto di riqualificazione incubatore nel 2026 (sì/no) <i>Cod: 00220</i>	Aggregato		sì			
	Verde presso la zona termale di Riolo Terme: piantumazione nuovi fiori, allestimenti floreali adatti ogni anno (sì/no) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Cod: 00229</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì
			Riolo Terme	sì	sì	sì	sì	sì
Sostegno allo sport, potenziamento e ripristino degli impianti sportivi <i>Valore pubblico:</i> V10: Sostenere lo sport e le strutture ad esso dedicati <i>Missione: Miss06_Politiche_giovanili_sport_e_tempo_libero</i> <i>Programma - Prog0601: Sport e tempo libero</i> <i>Piano Strategico: A.1 Nessuna periferia</i> <i>Agenda 2030: Goal 03: Salute e benessere</i>			Aggregato	X	X	X		
		Elaborazione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi a livello di Unione: trasmissione proposta alla Giunta URF entro il 30.11.2025 (gg) <i>Tipologia: annuale strategico</i>	Aggregato	334				
	Gestione palestra del Comune di Casola Valsenio (ponendo a carico del gestore i costi delle utenze): affidamento gestione a soggetti terzi (sì/no)	<i>Cod: 00358</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Unione	334				
			2025: determinazione dirigenziale contenente l'individuazione di procedura di gara per la successiva attivazione entro l'anno; 2026: affidamento palestra <i>Cod: 00350</i>	Aggregato	sì	sì		
			Casola Valsenio	sì	sì			

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>						
	Interventi di copertura campo tennis presso il comune di Riolo Terme: interventi entro il 31 dicembre 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00366</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Riolo Terme e Casola Valsenio</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Riolo Terme	sì				
	Lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo dello sferisterio Macrelli danneggiato dall'alluvione presso il Comune di Faenza: predisposizione del nuovo bando di concessione (sì/no)	<i>Cod: 00360</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	sì				
	PNRR - Campo cross di Faenza - Opere collaterali: predisposizione delibera di Consiglio di Faenza per acquisizione proprietà dell'area destinata a viabilità di accesso entro il 2025 (sì/no)	2026: scadenza PNRR <i>Cod: 00351</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i>	Aggregato	sì	sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza	sì	sì			
	PNRR - Riqualficazione Area Graziola di Faenza - lotto funz. 1 e lotto funz. 2 (N. lotti)	<i>Cod: 00355</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di supporto (LL.PP.)</i>	Aggregato		2			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Faenza		2			
	PNRR - Ristrutturazione edilizia Palestra "Ivo Badiali" e parco verde limitrofo presso Faenza: collaudo tecnico amministrativo entro il 31/10/2025 (gg)	Rendicontazione PNRR nel 2026 <i>Cod: 00356</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato	304				
			Faenza	304				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Predisposizione bando di concessione per gli impianti sportivi Stadio e San Rocco presso il Comune di Faenza: predisposizione bando (sì/no)	<i>Cod: 00359 Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
			Faenza	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Progetto di rigenerazione della piscina in zona termale a Brisighella: realizzazione progetto entro il 2026 (sì/no)	2025: Invio della proposta di deliberazione alla Giunta di Brisighella per l'acquisizione della disponibilità del bene (competenza Finanziaria). 2026: Il progetto è subordinato all'esito del bando regionale di Rigenerazione Urbana anno 2024 (competenza Ilpp) <i>Cod: 00362 Area: Finanziaria; Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Patrimonio; Coordinamento Ilpp Brisighella</i>	Aggregato	sì	sì			
			Brisighella	sì	sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Realizzazione campo "B" dello stadio Bolognini in sintetico presso il Comune di Castel Bolognese: realizzazione campo (sì/no)	<i>Cod: 00363 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato		sì	sì		
			Castel Bolognese		sì	sì		
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Realizzazione campo sintetico Don Fiorini presso il Comune di Faenza: approvazione PFTE entro giugno 2025 (gg)	<i>Cod: 00354 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Centro di responsabilità: Progettazione e Manutenzione Edifici Faenza</i>	Aggregato	181				
			Faenza	181				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Realizzazione di un'area sportiva unitaria presso il Comune di Solarolo: progettazione nel 2026 e inizio lavori nel 2027 (sì/no)	<i>Cod: 00367 Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato		sì	sì		
			Solarolo		sì	sì		

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>	<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>						
	Realizzazione palestra complementare al Palazzetto dello sport presso il Comune di Castel Bolognese (sì/no)	Trattasi della nuova palestra adiacente al Palazzetto dello Sport il cui importo rientra nelle opere di cui è stato richiesto il finanziamento alla struttura commissariale post alluvione <i>Cod: 00357</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i>	Aggregato		sì	sì		
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese		sì	sì		
	Realizzazione pista ciclismo per bambini presso Castel Bolognese: redazione bozza di patto di collaborazione, con sezioni contenutistiche da sviluppare a cura delle competenti Aree organizzative dell' Unione della Romagna Faentina, da trasmettere alle Aree stesse e all'Amministrazione Comunale entro il 30/06/2025 (sì/no)	<i>Cod: 00349</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Valle del Senio</i>	Aggregato	sì				
	<i>Tipologia: strategico non rilevante ai fini della perf. individuale</i>		Castel Bolognese	sì				
	Realizzazione progetto di fattibilità per la piscina coperta presso il Comune di Castel Bolognese: realizzazione progetto (sì/no)	<i>Cod: 00364</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato		sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>		Castel Bolognese		sì			
	Ripristino della piscina comunale presso il Comune di Solarolo, seconda parte struttura adibita a bar/ristorante: realizzazione opera entro il 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00353</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i>	Aggregato	sì				
			Solarolo	sì				

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	2026	2027	2028	2029
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Ripristino stadio comunale "C. Arboscelli" presso il Comune di Solarolo: fine lavori entro il 2026 (sì/no)	2025: realizzazione dei livelli di progettazione PFTE e progetto esecutivo; 2026: fine lavori <i>Cod: 00352</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Ricostruzione</i> <i>Centro di responsabilità: Ricostruzione edifici</i>	Aggregato	sì	sì			
			Solarolo	sì	sì			
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Riqualificazione centro sportivo del Comune di Castel Bolognese: redazione progetto di fattibilità tecnico economica previo reperimento finanziamento per incarico tecnico esterno (sì/no)	Riqualificazione manto campo calcetto esistente presso circolo tennis, riqualificazione spogliatoi tennis e realizzazione due nuovi campi da padel. <i>Cod: 00365</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Castel Bolognese</i>	Aggregato	sì				
			Castel Bolognese	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							
	Riqualificazione dell' Area di San Silvestro presso il Comune di Faenza: valutazione insieme a settori di competenza (territorio) del tipo di interventi utili alla riqualificazione dell'Area di San Silvestro per finalità di utilizzo pubblico per eventi e avvio procedure per affidamento gestione (sì/no)	<i>Cod: 00361</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	sì				
			Faenza	sì				
	<i>Tipologia: annuale strategico</i>							

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi operativi di miglioramento dei servizi

Nella tabella sottostante sono riportati gli obiettivi e indicatori operativi, relativi al miglioramento dei servizi resi dall'organizzazione

V20: Salute organizzativa dell'ente

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Digitalizzazione album Valadier: messa online sul sito web della Pinacoteca Comunale di Faenza entro il 31/12/2025 (sì/no)	<i>Cod: 00394</i>	Aggregato	sì
		<i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Musei</i>	Faenza	sì
	Inclusione sociale e accessibilità da parte delle persone con disabilità presso le biblioteche dell' Unione della Romagna Faentina: numero azioni l'anno (N.)	Note: 1) iniziative di promozione della lettura (letture in lingua, in CAA, ad alta voce); 2) acquisto libri e altri supporti per favorire l'inclusività (audiolibri, a grandi caratteri, in lingua, in CAA), dimostrabile con determina di impegno. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.L. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità <i>Cod: 00396</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Biblioteche</i>	Aggregato	2
			Unione	2
	Messa on line del nuovo sito web /portale turistico dell'URF: messa on line nel 2025 (sì/no)	<i>Cod: 00393</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i>	Aggregato	sì
			Unione	sì
	Organizzazione della festa della sport URF: realizzazione eventi sui singoli comuni entro 31.10.2025 (gg)	<i>Cod: 00395</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i>	Aggregato	304
			Brisighella	304
			Casola Valsenio	304
			Castel Bolognese	304
Faenza			304	
Riolo Terme			304	
Realizzazione delle manifestazioni di rievocazione storica del Niballo Palio di Faenza anno 2025 ed ulteriori eventi collaterali in collaborazione con i Rioni e il Gruppo Municipale: manifestazioni storiche da realizzare l'anno (N.)	1) Torneo giovanissimi Alfieri e Bandieranti, giuramento Cavalieri Bigorda e Gara Bandiere "a coppia" giovani; 2) Torneo Bigorda d'Oro e relative prove allo Stadio; 3) Torneo Alfieri bandieranti e Musici e Giuramento dei Cavalieri; 4) Niballo – Palio di Faenza e relative prove allo Stadio; 5) Manifestazioni collaterali: Donazione dei Ceri; Manifestazioni	Aggregato	5	
		Faenza	5	

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<p>collaterali: Nott de Bisò (5 gennaio). Le Manifestazioni del Niballo - Palio di Faenza, comprendenti la tradizionale giostra del Niballo e gli altri eventi collaterali organizzati annualmente quali le gare degli Alfieri bandieranti e Musici, il Torneo della Bigorda d'Oro e la Nott de Bisò, sono un elemento fortemente caratterizzante l'immagine della città di Faenza, manifestazioni profondamente radicate nell'identità cittadina, vero e proprio strumento di aggregazione sociale trasversali a tutte le età e i ceti sociali, dotate di spiccato rilievo culturale e turistico. Tali Manifestazioni sono promosse dall'Amministrazione comunale in stretta collaborazione con i Rioni cittadini e il Gruppo Municipale e sono disciplinate da un apposito Regolamento Generale approvato dal Consiglio Comunale. Il Comune di Faenza pertanto ha sempre coordinato, gestito e sostenuto le manifestazioni del Niballo Palio di Faenza per le loro peculiarità di carattere sociale e per gli interessi generali della comunità cittadina, nonché per accrescere le occasioni di promozione turistica, culturale e di immagine della città. I Rioni ed il Gruppo Municipale, fin dall'istituzione della manifestazione, collaborano fattivamente con l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione delle diverse iniziative istituzionali riunite nel programma delle manifestazioni Niballo - Palio di Faenza, con un notevole dispendio di energie, con una continua presenza di persone, sostenendo spese rilevanti per la realizzazione dei costumi dei figuranti e relativa ricerca storica, per la gestione delle scuderie e del Centro Civico Rioni, per le attività di rappresentanza dentro e fuori il territorio comunale, che realizza mediante i propri figuranti e soprattutto tramite i propri alfieri, bandieranti e musicisti. Anche il Gruppo Municipale, in base al Regolamento del Niballo Palio di Faenza e manifestazioni collaterali, deve assolvere ad una serie di adempimenti a sostegno dell'Amministrazione Comunale, impegni particolarmente rilevanti, poiché si deve operare per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi delle numerose attività istituzionali previste dal Regolamento. Inoltre, a sostegno e valorizzazione del "Niballo Palio di Faenza" e dell'immagine della città di Faenza, i cinque Rioni mediante il proprio Gruppo Alfieri</p>		

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<p>Bandieranti e musicisti favoriscono iniziative di aggregazione giovanile, promozione della rievocazione storica e di attività culturali, anche nell'ambito delle discipline attinenti all'antica arte della bandiera ed in un'ottica di promozione turistica del territorio della Romagna Faentina. Il Servizio Cultura e Sport organizza le manifestazioni istituzionali che sono realizzate con la fondamentale e indispensabile collaborazioni dei Rioni e del Gruppo Municipale, a fronte della quale storicamente l'Amministrazione Comunale riconosce un contributo ordinario previsto per l'anno 2025 fino ad €. 23.421,20 per ogni Rione ed €. 11.000,00 al Gruppo Municipale e comunque nei limiti della disponibilità economica assegnata dal Bilancio così come evidenziata nel PEG del Comune di Faenza, nell'ambito dei capitoli di trasferimenti assegnati al centro di responsabilità denominato "Cultura e Sport".</p> <p><i>Cod: 00408</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Cultura e Sport</i></p>		
	Valorizzazione e promozione turistica del territorio URF attraverso i finanziamenti previsti dalla L.R. 4/16: Numero schede progetto finanziate per il 2025 (N.)	<p>Numero schede progetto finanziate da DT Romagna con PTPL 2025 e/o con ulteriore progettazione finanziata direttamente da RER attraverso la L.R. 4/2016.</p> <p><i>Cod: 00392</i> <i>Area: Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali</i> <i>Centro di responsabilità: Turismo, Centro storico e Relazioni internazionali</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Unione</p>	<p>3</p> <p>3</p>
Finanziaria	Avvio gestione contabile e finanziaria dell'utenza "Acqua" per tutti i comuni entro il 30/06/2025: avvio gestione (gg.)	<p>Per avvio si intende lo spostamento del procedimento di liquidazione delle fatture dai LLPP al Finanziario</p> <p><i>Cod: 00436</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Provveditorato e Contabilità Presidio Brisighella</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Unione</p>	<p>181</p> <p>181</p>
	Controllo di gestione: numero delle azioni di miglioramento previste (N.)	<p>1) collegamento Sibak: studio di fattibilità per maggiore integrazione del controllo di gestione con la contabilità su Sibak (si/no); 2) ridefinizione CAN: presentazione di un progetto di rappresentazione dei CAN alternativa a quella attuale (si/no); 3) semplificazione ed automatizzazione dei criteri di attribuzione: n. criteri semplificati e automatizzati (target: 10); 4) numero cruscotti pubblicati su pagine web istituzionali dedicate al controllo di gestione (target: 5)</p> <p><i>Cod: 00426</i></p>	<p>Aggregato</p> <p>Unione</p>	<p>4</p> <p>4</p>

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione e controllo</i>		
	Controllo sulla qualità dei servizi: completamento della mappa dei servizi entro il 31/05 (si/no)	<i>Cod: 00427</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione e controllo</i>	Aggregato	sì
			Unione	sì
	Gestione del canone patrimoniale unico e canone mercatale per tutti i comuni dell'Unione tramite gara: conclusione della procedura di gara (anche senza aggiudicazione formale) entro il 31/12/2025 (N. Comuni interessati)	<i>Cod: 00425</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Tributi obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	6
			Brisighella	1
			Casola Valsenio	1
			Castel Bolognese	1
			Faenza	1
			Riolo Terme	1
			Solarolo	1
	Introduzione disciplina regolamentare specifica per l'uso del patrimonio immobiliare pubblico da parte degli enti del terzo settore: invio al sindaco assessore di riferimento e all'assessore al patrimonio del comune di Faenza proposta di modifica del regolamento di contabilità e/o del regolamento dei contratti entro il 31/07/2025 (gg)	<i>Cod: 00428</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Patrimonio</i>	Aggregato	212
			Unione	212
	Lotta all'evasione fiscale: raggiungimento degli obiettivi di accertamento fissati dai bilanci di previsione dei comuni interessati (n. comuni interessati)	<i>Cod: 00424</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Tributi</i>	Aggregato	6
			Brisighella	1
			Casola Valsenio	1
			Castel Bolognese	1
			Faenza	1
			Riolo Terme	1
			Solarolo	1
	PNRR - misure per la riduzione dei tempi di pagamento (DL 155/2024, art. 6): adozione entro il 28/2 del piano annuale dei flussi di cassa secondo il modello ministeriale, in coerenza con la programmazione di cassa già in essere presso gli enti (gg.)	Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ad oggi non ancora disponibili. L'indicatore deve essere negativo o al massimo pari a 0, se positivo esprime un ritardo rispetto al tempo di adempimento comunque non sanzionato. <i>Cod: 00430</i> <i>Area: Finanziaria</i>	Aggregato	0
			Faenza	0
			Unione	0

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<i>Centro di responsabilità: Contabilità Unione e Presidio Faenza obiettivo dirigenziale</i>		
		<p>Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ad oggi non ancora disponibili. L'indicatore deve essere negativo o al massimo pari a 0, se positivo esprime un ritardo rispetto al tempo di adempimento comunque non sanzionato.</p> <p><i>Cod: 00432</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Contabilità Presidio Castel Bolognese, Riolo Terme e Casola Valsenio</i></p>	Aggregato	0
			Casola Valsenio	0
			Castel Bolognese	0
			Riolo Terme	0
		<p>Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ad oggi non ancora disponibili. L'indicatore deve essere negativo o al massimo pari a 0, se positivo esprime un ritardo rispetto al tempo di adempimento comunque non sanzionato.</p> <p><i>Cod: 00435</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Contabilità Presidio Solarolo</i></p>	Aggregato	0
			Solarolo	0
	PNRR M1C1-108 riforma 1.15 contabilità Accrual: definizione delle condizioni per la fruizione del ciclo di formazione di base (si/no)	<p>L'obiettivo si considera raggiunto se entro il 6/2/25 risulteranno individuati Referente della formazione, Gestore della Formazione e Operatori contabili per la fruizione del primo ciclo di formazione. Vale per tutte le contabilità ma il target è solo per Unione in quanto il personale dipendente è tutto in Unione e la formazione viene fruita dall'ente Unione.</p> <p><i>Cod: 00429</i> <i>Area: Finanziaria</i> <i>Centro di responsabilità: Contabilità Unione e Presidio Faenza</i></p>	Aggregato	sì
			Unione	sì
		<p>L'obiettivo si considera raggiunto se entro il 6/2/25 risulteranno individuati Referente della formazione, Gestore della Formazione e Operatori contabili per la fruizione del primo ciclo di formazione. Vale per tutte le contabilità ma il target è solo per Unione in quanto il personale dipendente è tutto in Unione e la formazione viene fruita dall'ente Unione.</p> <p><i>Cod: 00431</i> <i>Area: Finanziaria</i></p>	Aggregato	sì
			Unione	sì

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<i>Centro di responsabilità: Contabilità Presidio Castel Bolognese, Riolo Terme e Casola Valsenio</i>		
		L'obiettivo si considera raggiunto se entro il 6/2/25 risulteranno individuati Referente della formazione, Gestore della Formazione e Operatori contabili per la fruizione del primo ciclo di formazione. Vale per tutte le contabilità ma il target è solo per Unione in quanto il personale dipendente è tutto in Unione e la formazione viene fruita dall'ente Unione. <i>Cod: 00433</i> <i>Area: Finanziaria</i>	Aggregato	sì
		<i>Centro di responsabilità: Provveditorato e Contabilità Presidio Brisighella</i>	Unione	sì
		L'obiettivo si considera raggiunto se entro il 6/2/25 risulteranno individuati Referente della formazione, Gestore della Formazione e Operatori contabili per la fruizione del primo ciclo di formazione. Vale per tutte le contabilità ma il target è solo per Unione in quanto il personale dipendente è tutto in Unione e la formazione viene fruita dall'ente Unione. <i>Cod: 00434</i> <i>Area: Finanziaria</i>	Aggregato	sì
		<i>Centro di responsabilità: Contabilità Presidio Solarolo</i>	Unione	sì
Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile	PNRR - Interventi di messa in sicurezza viabilità - ripristino strade, marciapiedi e segnaletica dissestate dall'alluvione presso il Comune di Faenza: scadenza offerte entro 30.06.25 (gg)	ORDINANZA 35 - ER-UBIS-000259 <i>Cod: 00404</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato	181
		<i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Faenza	181
	Rampa di via Lapi presso il Comune di Faenza: ultimazione lavori entro 30.09.25 (gg)	<i>Cod: 00405</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato	273
		<i>Centro di responsabilità: Progettazione Infrastrutture, Manutenzione Faenza</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Faenza	273
	Rigenerazione urbana della zona antistante la stazione ferroviaria di Faenza: approvazione Certificato di Regolare Esecuzione (sì/no)	<i>Cod: 00406</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato	sì
		<i>Centro di responsabilità: Ufficio di supporto (LL.PP.)</i>	Faenza	sì
	Ripristino ponticello via Pascoli presso il Comune di Solarolo: avvio lavori entro il 30.04.2025 (gg)	<i>Cod: 00407</i> <i>Area: Lavori pubblici - Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile</i>	Aggregato	120
		<i>Centro di responsabilità: Coordinamento LLPP Solarolo</i>	Solarolo	120
			Aggregato	304

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
Legale e Affari istituzionali	Manuale di conservazione, redatto secondo quanto previsto dal paragrafo 4.3, delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" adottate dalla Agenzia per l'Italia digitale: approvazione manuale a livello di Unione della Romagna Faentina entro 31/10/2025 (gg)	La tipologia di atto per l'approvazione sarà stabilita in corso d'istruttoria. <i>Cod: 00399</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Archivi e Protocollo</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Unione	304
	Regolamento sul funzionamento del Consiglio del Comune di Brisighella: trasmissione bozza regolamento con nota protocollata al Sindaco di Brisighella e segretario comunale entro il 31/10/2025 (gg)	<i>Cod: 00403</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Affari generali Brisighella</i>	Aggregato	304
	Regolamento sul patrocinio legale per i dipendenti e amministratori dell'Unione della Romagna Faentina: trasmissione con nota protocollata bozza regolamento ai dirigenti e al Presidente dell' Unione della Romagna Faentina entro 31/10/2025 (gg)	<i>Cod: 00402</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Alta professionalità Avvocato</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	304
	Schema tipo del rapporto verbale per le verifiche sugli appalti dei servizi: trasmissione con nota protocollata ai dirigenti dell' Unione della Romagna Faentina entro il 31/10/2025 (gg)	<i>Cod: 00400</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Appalti e Consulenza interna</i>	Unione	304
	Sviluppo sistema gestione atti dell' Unione della Romagna Faentina - repertoriazione e conservazione dei contratti direttamente nella piattaforma: contratti 2025 URF caricati / contratti 2025 URF da caricare (%)	La percentuale è stata stimata tenendo conto dei tempi tecnici sia di inizio e che di fine anno 2025. Si precisa che i contratti da stipulare sono intestati solo all' Unione della Romagna Faentina, riguarda solo il 2025 e solo a cura del Servizio Contratti. <i>Cod: 00401</i> <i>Area: Legale e Affari istituzionali</i> <i>Centro di responsabilità: Contratti</i>	Aggregato	90
			Unione	90
Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Implementazione messaggi APP IO: almeno 3 tipologie di messaggi/servizi (N.)	<i>Cod: 00438</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio Polifunzionale (Castel Bolognese, Faenza e Solarolo)</i>	Aggregato	9
			Castel Bolognese	3
			Faenza	3
			Solarolo	3
		<i>Cod: 00440</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Elettorale e Stato civile e Statistica (Faenza)</i>	Aggregato	3
		Faenza	3	
		<i>Cod: 00442</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i>	Aggregato	9
Brisighella	3			
Casola Valsenio	3			

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<i>Centro di responsabilità: Servizio Polifunzionale (Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)</i>	Riolo Terme	3
	Passaggio Stato civile ad ANPR: formazione del primo atto di stato civile digitale entro il 30/11/2025 (gg)	Con “formazione del primo atto di stato civile digitale” si intende ugualmente l’operazione di iscrizione, trascrizione o annotazione all’interno di ANSC di almeno un evento tra nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza o morte. <i>Cod: 00437</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio Polifunzionale (Castel Bolognese, Faenza e Solarolo)</i>	Aggregato	334
Castel Bolognese			334	
Faenza			334	
Solarolo			334	
		Con “formazione del primo atto di stato civile digitale” si intende ugualmente l’operazione di iscrizione, trascrizione o annotazione all’interno di ANSC di almeno un evento tra nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza o morte. <i>Cod: 00439</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Elettorale e Stato civile e Statistica (Faenza)</i>	Aggregato	334
Faenza			334	
Aggregato			334	
Brisighella			334	
	Con “formazione del primo atto di stato civile digitale” si intende ugualmente l’operazione di iscrizione, trascrizione o annotazione all’interno di ANSC di almeno un evento tra nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza o morte. <i>Cod: 00441</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Servizio Polifunzionale (Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme)</i>	Castel Bolognese	334	
Riolo Terme		334		
Aggregato		334		
Brisighella		334		
	SERVIZIO CIVILE DIGITALE - progettazione e candidatura del servizio "@lfieri digitali" per realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità: invio candidatura al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale entro l'anno (sì/no)	Il termine di invio non è programmabile ma subordinato a i termini previsti dal bando ministeriale. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.L. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità <i>Cod: 00413</i> <i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Informatica</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì
Unione			sì	
	Sito web istituzionali - Adeguamento dei servizi al cittadino secondo gli standard richiesti in termini di accessibilità e di "Linee guida di design	Obiettivo che rientra anche ai sensi D.L. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità <i>Cod: 00414</i>	Aggregato	7
Brisighella			1	
Casola Valsenio			1	

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025	
	dei servizi digitali della PA": adeguamento dello strumento di prenotazione di appuntamenti (N. siti adeguati)	<i>Area: Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia</i> <i>Centro di responsabilità: Informatica</i>	Castel Bolognese	1	
Faenza			1		
Riolo Terme			1		
Solarolo			1		
Unione			1		
Polizia locale	Aumentare la sicurezza stradale: numero di postazioni di controllo della velocità dei veicoli con impiego di strumentazione all'interno dei box installate, uso dei telelaser, visualizzazione varchi (N.)	Si intende il numero di sessioni di controllo (min 45') per ogni postazione. Per numero delle postazioni di controllo si intende l'attività di rilevazione della velocità dei veicoli e altre norme di comportamento, protratta per almeno 45 minuti <i>Cod: 00411</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Presidio del territorio Valle del Lamone obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	322	
			Brisighella	86	
			Faenza	236	
			Aggregato	198	
			Casola Valsenio	16	
	Centrale operativa- sviluppo: adozione di un disciplinare per ottimizzarne l'operatività (si/no)	Si intende il numero di sessioni di controllo (min 45') per ogni postazione. Per numero delle postazioni di controllo si intende l'attività di rilevazione della velocità dei veicoli e altre norme di comportamento, protratta per almeno 45 minuti <i>Cod: 00412</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Presidio del territorio Valle del Senio obiettivo dirigenziale</i>	Predisposizione e successiva approvazione, con determinazione dirigenziale, di un disciplinare afferente la nuova Centrale Operativa del Comando <i>Cod: 00409</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento obiettivo dirigenziale</i>	Castel Bolognese	107
				Riolo Terme	54
				Solarolo	21
				Aggregato	sì
				Unione	sì
Fototrappole: adozione di un disciplinare operativo di istruzione per l'impiego di sistemi di videosorveglianza ricollocabile (si/no)	Predisposizione e successiva approvazione, con determinazione dirigenziale, di specifica disciplina per gli addetti di Polizia Locale <i>Cod: 00410</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento</i>	Predisposizione e successiva approvazione, con determinazione dirigenziale, di specifica disciplina per gli addetti di Polizia Locale <i>Cod: 00410</i> <i>Area: Polizia locale</i> <i>Centro di responsabilità: Coordinamento</i>	Aggregato	sì	
			Unione	sì	
Servizi alla Comunità	Approvazione della programmazione locale per l'utilizzo del Fondo Povertà - Quota Povertà Estrema – annualità 2024 assegnata nel 2025: approvazione entro il 31/10/2025 (gg)	La programmazione, documento unico relativo all'Ambito Territoriale Sociale di Faenza, che coincide con il territorio dell'Unione della Romagna Faentina, viene approvato per l'anno 2025 in Comitato di Distretto, con redazione del relativo verbale.	Aggregato	304	
			Unione	304	

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		<i>Cod: 00387</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Ufficio di piano e Casa</i>		
	Integrazione bimbi/e certificati nei Centri Ricreativi Estivi (CRE): almeno un incontro (si/no)	Integrazione bimbi/e certificati nei Centri Ricreativi Estivi (CRE): si organizzeranno degli incontri con i soggetti gestori dei CRE per definire le modalità di presa in carico integrata con l'Unione della Romagna Faentina per ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane ed economiche a disposizione. Essendo una spesa emergente occorre individuare nuove modalità organizzative e gestionali con gli enti gestori, cercando di soddisfare il più possibile il bisogno espresso dalle famiglie. Gli incontri sono documentabili tramite apposita verbalizzazione. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.Lgs. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità. <i>Cod: 00385</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	si
	Rafforzamento tutela dei minori: adozione entro il 31 ottobre 2025 della determinazione per formalizzare la prassi contenente le modalità di rapporto fra il servizio ed i legali delle parti (per la tutela minori) (gg)	<i>Cod: 00386</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Minori</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	304
	Realizzazione festival URBAN F.A.I.R.: realizzazione entro il 30/11/2025 (gg)	<i>Cod: 00398</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Politiche per le famiglie, giovanili e di genere</i>	Aggregato	334
	Regolamento che disciplina la gestione dei Centri Ricreativi Estivi Comunali in Unione della Romagna Faentina: invio proposta protocollata al Tavolo Assessori all'istruzione entro il 31/05/2025 (gg)	<i>Cod: 00391</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Infanzia e Servizi educativi integrativi</i>	Aggregato	151
	Regolamento per la gestione della Ludoteca Comunale di Faenza: approvazione delibera di Consiglio Comunale di Faenza entro il 15/09/2025 (gg)	<i>Cod: 00390</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Infanzia e Servizi educativi integrativi</i>	Aggregato	258
	Rilascio della tessera "Carta Bianca" per usufruire di agevolazioni diritto di precedenza: numero tessere rilasciate / Totale tessere richieste (%)	Il progetto è stato costruito e definito con l'AUSL Romagna, in particolare con il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Faenza e condiviso con il Tavolo Disabilità dell'Unione della Romagna Faentina. Esso si rivolge ai cittadini residenti nei sei Comuni dell'Unione in possesso di una certificazione di	Aggregato	100
			Brisighella	100
			Casola Valsenio	100
			Castel Bolognese	100

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		invalidità con diagnosi di disabilità cognitiva medio-grave, autismo L3 o L2 o demenza senile medio-grave. Ai soggetti, in possesso della certificazione nonché al loro accompagnatore/care giver, verrà rilasciata la così denominata "Carta Bianca", una tessera nominativa, con foto per il riconoscimento, che darà diritto: - all'accesso prioritario al Pronto Soccorso dell'Ospedale degli Infermi di Faenza; - alla precedenza nelle file, sia delle farmacie Comunali gestite da SFERA che in quelle private aderenti a FEDERFARMA, presenti sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.Lgs. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità. <i>Cod: 00384</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Anziani, Adulti e Disabili</i>	Faenza	100
			Riolo Terme	100
			Solarolo	100
	Utilizzo dei tablet forniti in uso al personale scolastico statale per la prenotazione dei pasti della ristorazione scolastica, ai fini del miglioramento della corretta gestione della sicurezza dei dati: predisposizione di un vademecum sull'utilizzo dei tablet entro il 30/09/2025 (gg)	<i>Cod: 00389</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Istruzione</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	273
			Brisighella	273
			Casola Valsenio	273
			Castel Bolognese	273
			Faenza	273
			Riolo Terme	273
			Solarolo	273
	Valutazione di fattibilità di nuove modalità di utilizzo delle risorse dei LEP del trasporto scolastico/mobilità casa-scuola per alunni disabili (fascia di età 3-14 anni), nei Comuni in cui non sono attivi servizi di trasporto scolastico dedicato: relazione (protocollata) contenente la valutazione di fattibilità entro 31/10/2025 (gg)	<i>Cod: 00388</i> <i>Area: Servizi alla Comunità</i> <i>Centro di responsabilità: Istruzione</i>	Aggregato	304
			Casola Valsenio	304
			Castel Bolognese	304
			Riolo Terme	304
			Solarolo	304
Territorio e Ambiente	Accesso agli atti delle pratiche edilizie presentate tramite accesso unitario: tempi medi di messa a disposizione delle pratiche edilizie oggetto di richiesta di accesso agli atti (gg)	Poichè la verifica dello stato legittimo degli immobili di proprietà costituisce un adempimento obbligatorio propedeutico all'attività edilizia privata, nonché per il trasferimenti di diritti reali, si ritiene indice di qualità amministrativa il contenimento dei tempi di messa a disposizione del richiedente delle pratiche oggetto di istanza di accesso atti che vengano presentate tramite accesso	Aggregato	25
			Unione	25

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
		unitario, attraverso la riduzione dei tempi medi di evasione di 5 gg. (25 gg.), al netto delle eventuali sospensioni, rispetto ai tempi di legge (30 gg.). <i>Cod: 00422</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: SUE - Amministrativo e Controllo del Territorio</i>		
	Autorizzazioni paesaggistiche con procedure semplificata e ordinaria: rilascio autorizzazioni con riduzione dei tempi medi previsti dal D.Lgs 42/2004, nell'ordine del 10%, con riferimento alle istanze presentate dal 1 gennaio 2025 (%)	L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio. Il rilascio di tale provvedimento con riduzione dei tempi stabiliti dal D.Lgs 42/2004 (che prevede il ricorso al silenzio assenso con tempistiche diverse rispetto alla procedura semplificata e ordinaria), si ritiene indice di qualità amministrativa. A tal proposito si pone l'obiettivo della riduzione della tempistica per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica al netto dei tempi necessari per l'acquisizione di eventuali pareri e richieste integrative da parte dell'Ufficio. <i>Cod: 00423</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i>	Aggregato	100
			Unione	100
	Digitalizzazione dell'archivio Urbanistica: azioni l'anno (N.)	L'obiettivo ha la finalità di predisposizione e popolamento di nuove cartelle condivise, in cui implementare una pluralità di informazioni da digitalizzare riferite ai PRG previgenti e alle ortoimmagini storiche recuperate e/o da recuperare (che vanno ad aggiungersi a quelle recenti già fornite da enti quali Regione, IGM, ecc..). Le azioni da realizzare per il 2025 sono i seguenti: 1) comunicazione ai vari uffici dell'Area Territorio e Ambiente della messa disposizione della documentazione in formato digitale dei PRG previgenti dei 6 Comuni; 2) predisposizione della mosaicatura delle ortoimmagini sul portale GeoNext per agevolarne la rintracciabilità da parte degli utenti esterni <i>Cod: 00419</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i>	Aggregato	2
			Unione	2
	Fotovoltaico in centro storico: approvazione di Consiglio URF, previ indirizzi nei singolo Consigli Comunali, della modifica all'art. 33 della Tav. P5 del RUE entro l'anno (sì/no)	<i>Cod: 00416</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: SUE - Gestione Edilizia obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì
			Unione	sì

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
	Nuovo regolamento per l'assegnazione agli enti esponenziali delle confessioni religiose della quota (7%) dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria: numero azioni l'anno (N.)	Unione: 1) determinazione delle quote di attribuzione sulla base delle candidature pervenute 2) assegnazione delle quote accantonate nelle annualità passate in base al ricevimento delle domande per l'assegnazione stessa. <i>Cod: 00415</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: SUE - Gestione Edilizia</i>	Aggregato	2
			Unione	2
	Predisposizione deliberazione G.URF recante indirizzi per l'inserimento di Soluzioni basate sulla Natura (NbS) nei più rilevanti interventi di trasformazione urbana, in parziale anticipazione del PUG e previo confronto con Area LLPP: inoltro alla G.URF della proposta di deliberazione (si/no)	<i>Cod: 00420</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Urbanistica - Ufficio di Piano</i>	Aggregato	sì
			Unione	sì
	Ridefinizione e aggiornamento sul sito web URF della sezione dedicata alla pubblicità e informazione riguardante gli interventi finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale regionale attuati dal Servizio Politiche per la montagna: ridefinizione e aggiornamento sul sito web URF della sezione (si/no)	<i>Cod: 00417</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Politiche per la montagna</i>	Aggregato	sì
			Unione	sì
	Rilascio autorizzazioni sismiche: n. autorizzazioni rilasciate/ numero istanze pervenute (%)	Il regime delle autorizzazioni sismiche previste dall'articolo 94 del DPR 380/01 è stato modificato dal Decreto Semplificazioni (L. 120/2020) potendo oggi ricorrere al silenzio assenso in caso di mancato rilascio dell'atto nei termini di legge (30 giorni). Si ritiene sia indice di qualità amministrativa, al di là delle semplificazioni introdotte dalla L. 120/2020, effettuare istruttoria di merito dei procedimenti relativi agli interventi rilevanti ai fini della pubblica incolumità, attraverso il rilascio delle relative autorizzazioni sismiche nei termini di legge per almeno il 80% delle istanze presentate e con esito positivo del controllo formale. <i>Cod: 00421</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: SUE - Amministrativo e Controllo del Territorio</i>	Aggregato	80
Unione			80	
Tutela della riproducibilità della Risorsa Idrica in ambito montano: progettazione e affidamento di almento due interventi forestali, uno in zona Alto Senio e uno in zona Alto Lamone. (si/no)	<i>Cod: 00418</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Politiche per la montagna</i> <i>obiettivo dirigenziale</i>	Aggregato	sì	
		Unione	sì	
Adesione al Bando "Partecipazione" del 2025 della Regione Emilia-Romagna con il progetto "Il Giardino è di tutti" in collegamento con il	Il progetto è finalizzato a rendere gli spazi verdi utilizzati dall'Istituto Comprensivo San Rocco di Faenza un luogo	Faenza	sì	

2.2. Sottosezione Performance

Area	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
	<p>Progetto INFEAS "Outdoor Education: la scuola in natura" (Rif. Determina ARPAE n.DET-2024-964): documentazione da presentare per la partecipazione al Bando comprensiva della descrizione dettagliata del progetto nei tempi che saranno definiti dal bando stesso (sì/no)</p>	<p>aperto che integra e completa gli spazi interni della scuola, aprendosi ad iniziative che coinvolgano anche la cittadinanza. Il giardino sarà pensato come spazio verde per lezioni all'aperto, esplorazioni scientifiche, letture a cielo aperto e altre attività creative e sensoriali che possano ampliare il contesto educativo verso l'esterno. La formazione degli operatori coinvolti e le attività che seguiranno al progetto partecipativo rientrano negli obiettivi del programma regionale Infeas.</p> <p><i>Cod: 00445</i> <i>Area: Territorio e Ambiente</i> <i>Centro di responsabilità: Programmazione ambientale ed Energia</i></p>		

Tempestività dei pagamenti

Rilevata l'esigenza di adeguare il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'Ente al D.L. 13/2023 art. 4-bis comma 2, convertito con legge 41/2023, e successivamente alla circolare n. 1 del 03/01/2024 della Ragioneria Generale dello Stato al fine di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni valutati, ai fini del riconoscimento della

retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento, La Giunta dell'Unione della Romagna Faentina, con deliberazioni n. 143 del 21/12/2023 e n. 25 del 29/02/2024, ha modificato il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali in attuazione della suddetta norma definendo le modalità, fasi e tempistiche in materia di verifica del rispetto di obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Di seguito si riporta l'indicatore a decrescere da assegnare ad ogni dirigente

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Area/Settore	Ente	2025 previsione
V20: Salute organizzativa dell'ente	Rispetto dei tempi di pagamento (30 giorni): tempo medio di ritardo dei pagamenti calcolato nella Piattaforma per i Crediti Commerciali e attestato dal Collegio dei Revisori dei conti (N.)	Ogni Area/ Settore	Aggregato	0
			Brisighella	0
			Casola	0
			Valsenio	0
			Castel Bolognese	0
			Faenza	0
			Riolo Terme	0
			Solarolo	0
Unione	0			

Qualità della spesa

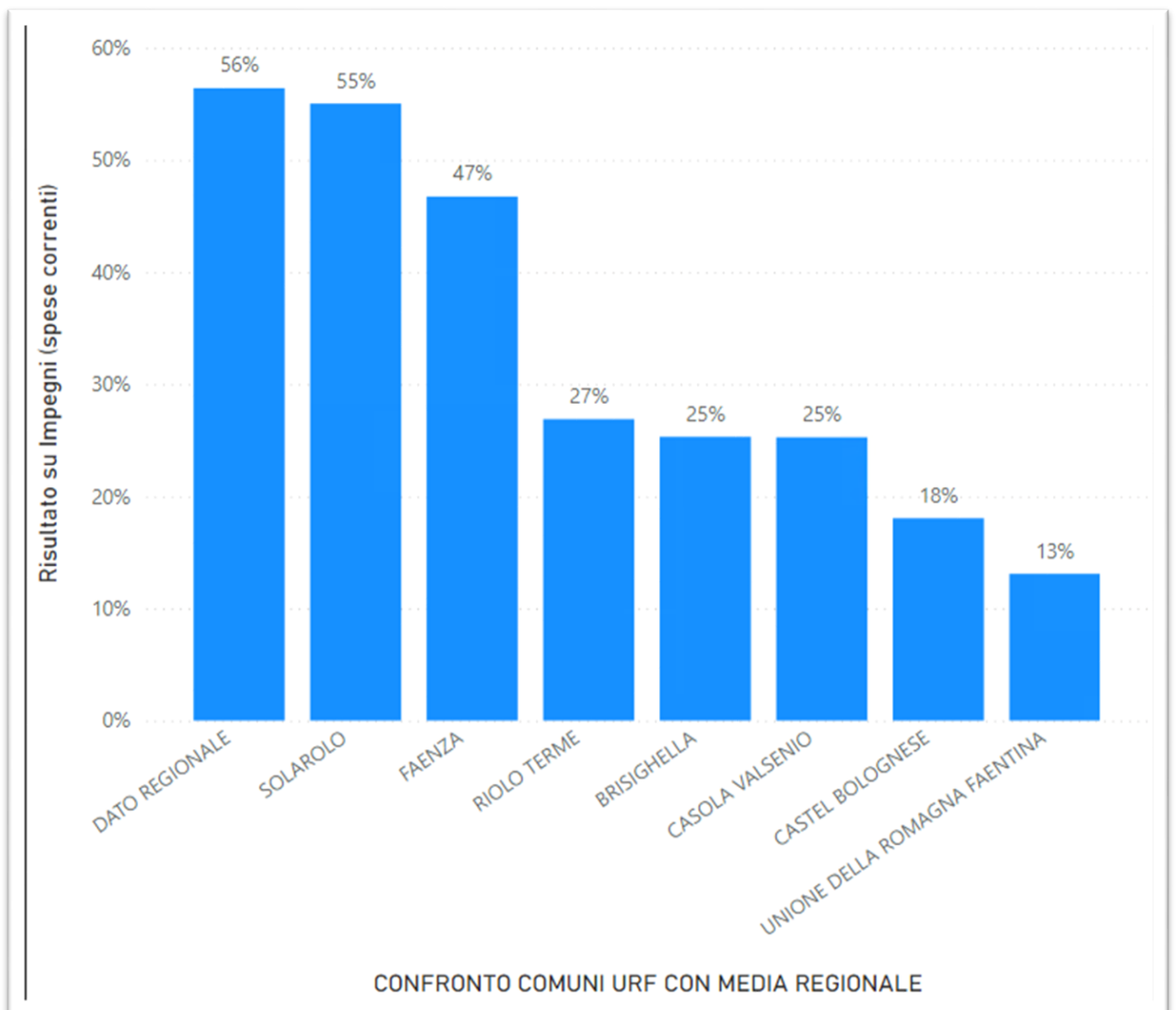
I grafici che seguono derivano da un cruscotto di analisi bilanci degli enti della Regione e la fonte dei dati è la BDAP.

Il dato regionale è la media ponderata dei comuni presi come confronto, opportunamente rettificato (in alcuni indicatori sono esclusi i capoluoghi di provincia perché presentano bilanci abbastanza diversi).

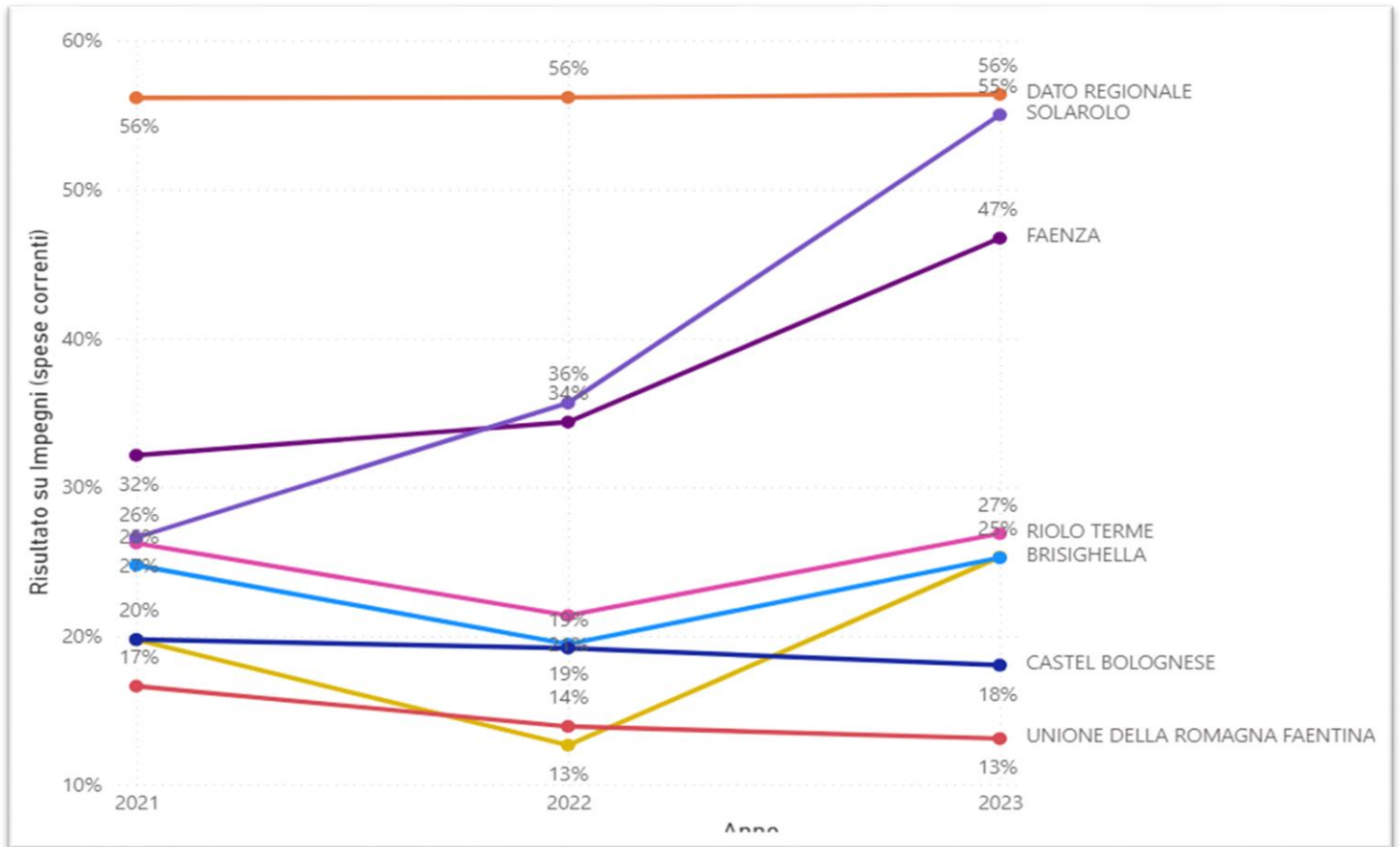
La selezione degli indicatori rappresentati nei grafici è ispirata a delibere della Corte dei Conti in tema di qualità della spesa: la Corte distingueva tra indicatori di salute finanziaria (tipo indebitamento) e indicatori di qualità della spesa dove vengono valutate le spese per i singoli programmi (esempio rifiuti).

INDICATORI DI SALUTE FINANZIARIA - RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SU SPESE CORRENTI - ANNO 2023

DATO REGIONALE = DATO MEDIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ESCLUSI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA)

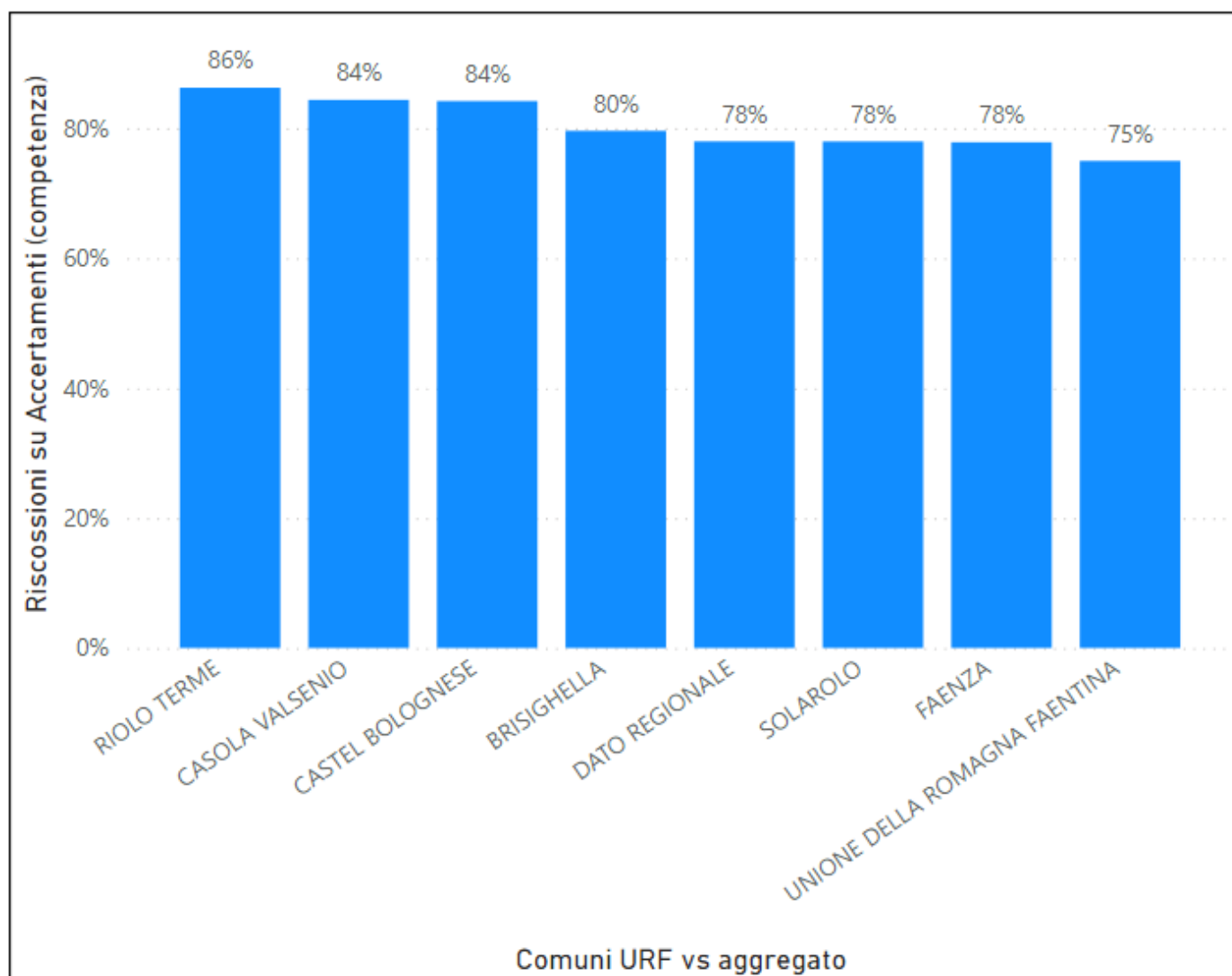


ANDAMENTO 2021 – 2023

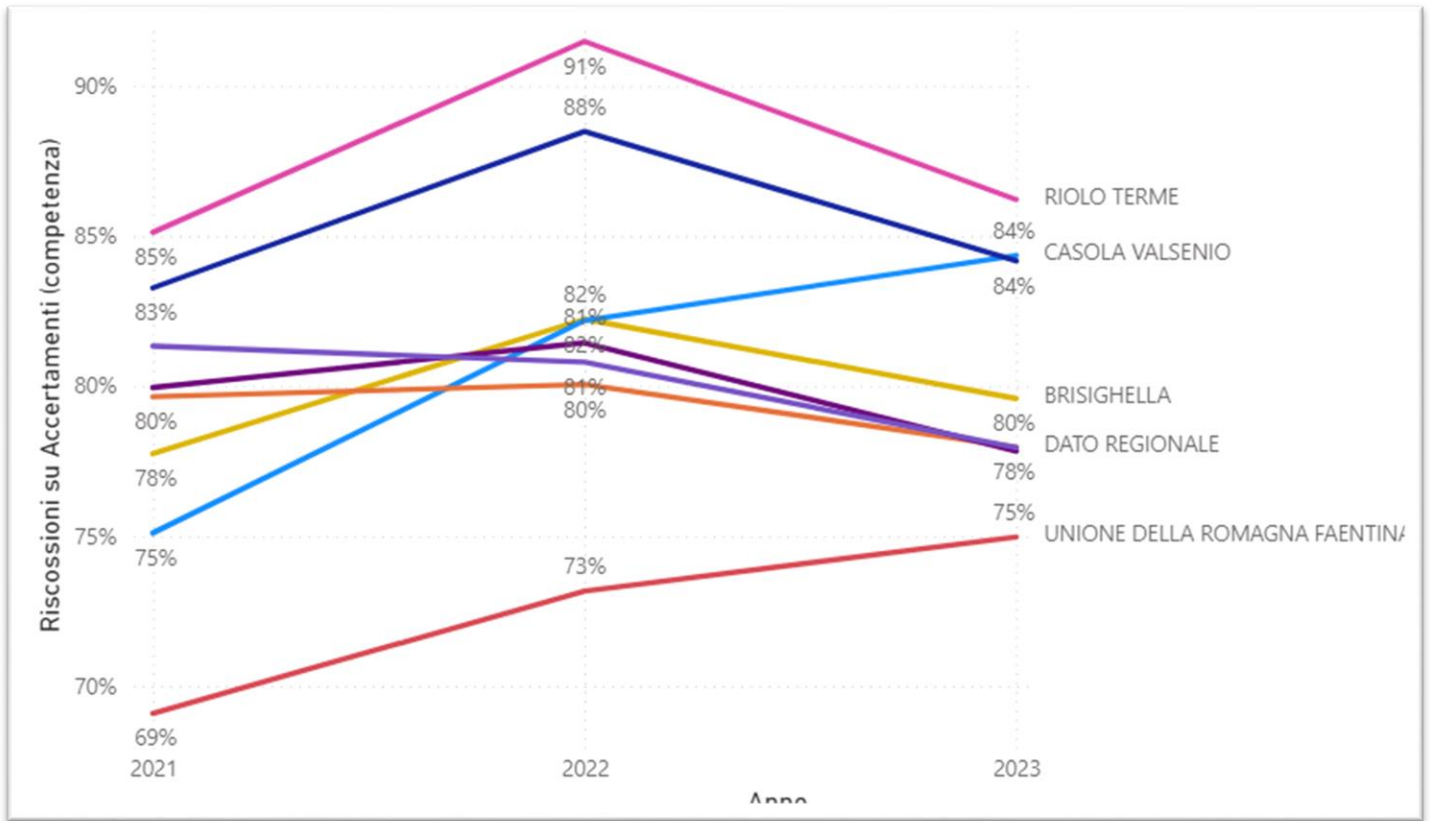


PERCENTUALE RISCOSSIONI SUGLI ACCERTAMENTI- IMPORTI RISCOSSI / IMPORTI ACCERTATI - ANNO 2023

DATO REGIONALE = DATO MEDIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

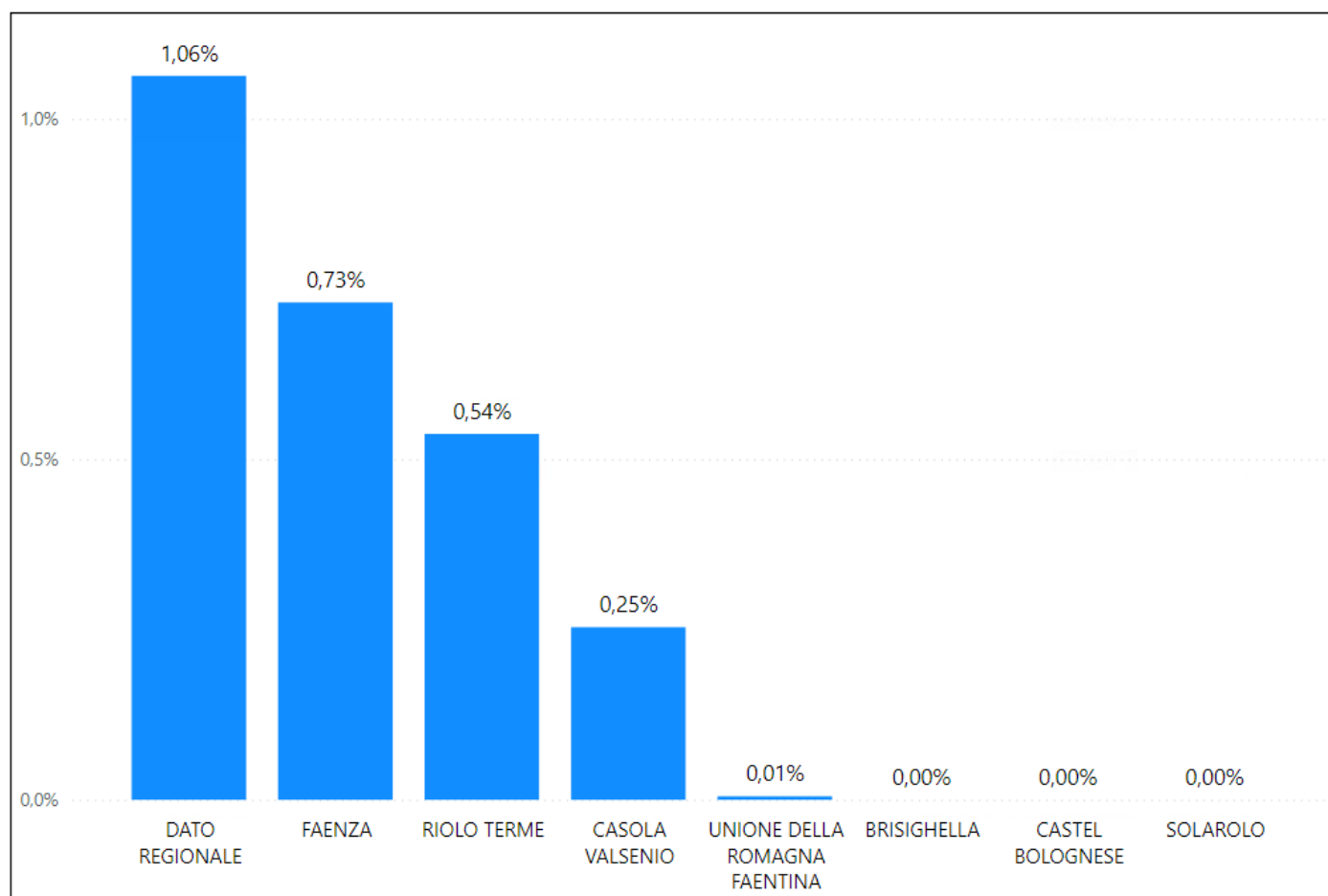


ANDAMENTO 2021- 2023



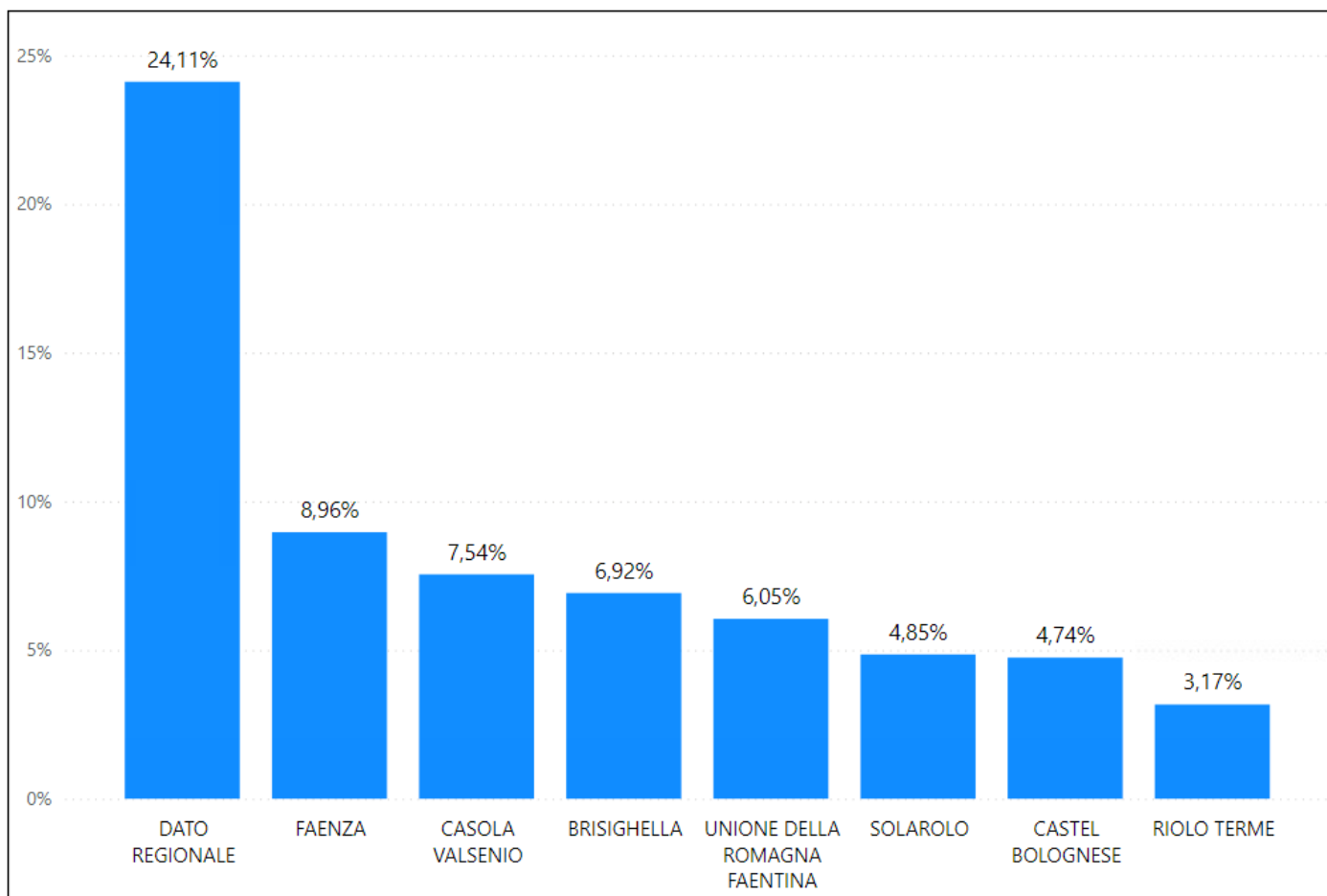
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI - VALORE = MACROAGGREGATO INTERESSI PASSIVI / SPESE CORRENTI (TITOLO 1) - ANNO 2023

DATO REGIONALE = DATO MEDIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



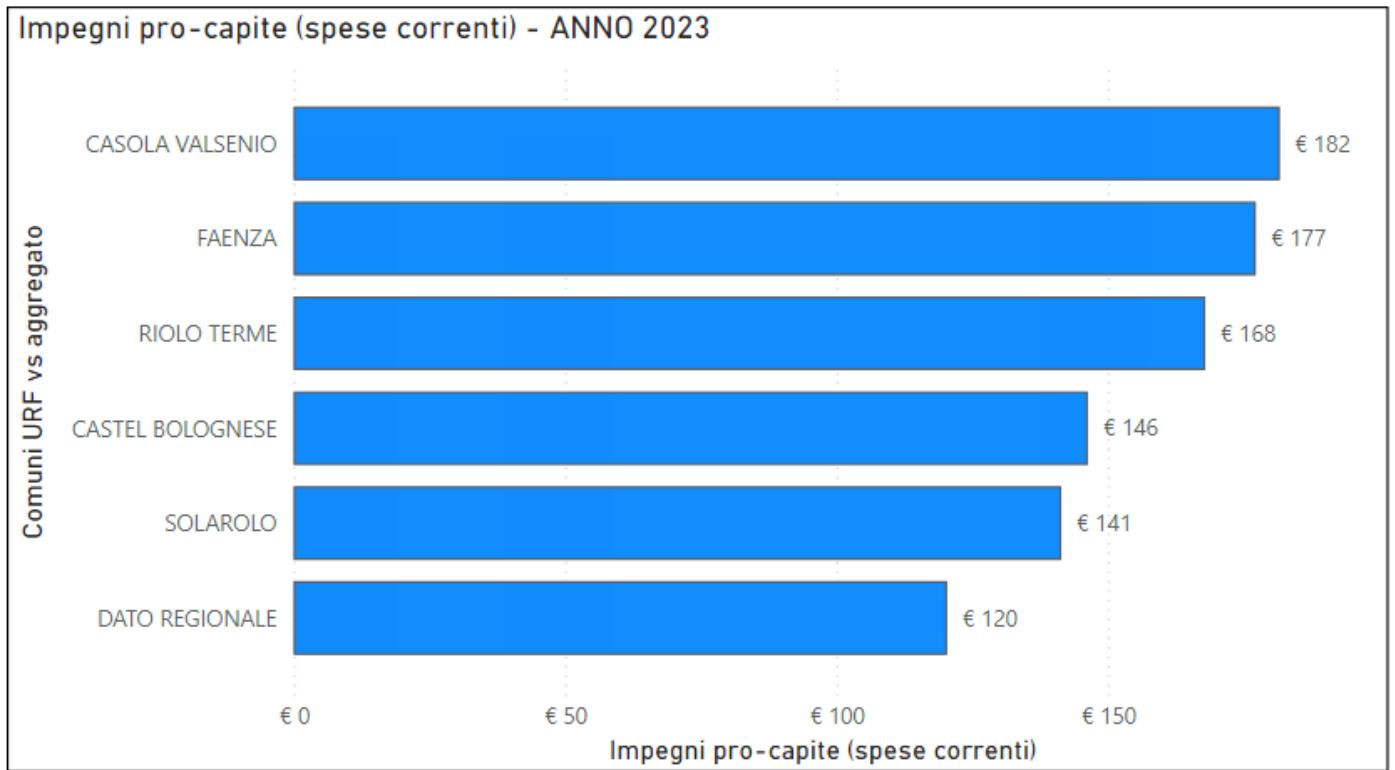
INCIDENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' SULLE ENTRATE CORRENTI - VALORE = FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' / ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1,2,3) - ANNO 2023

DATO REGIONALE = DATO MEDIO DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

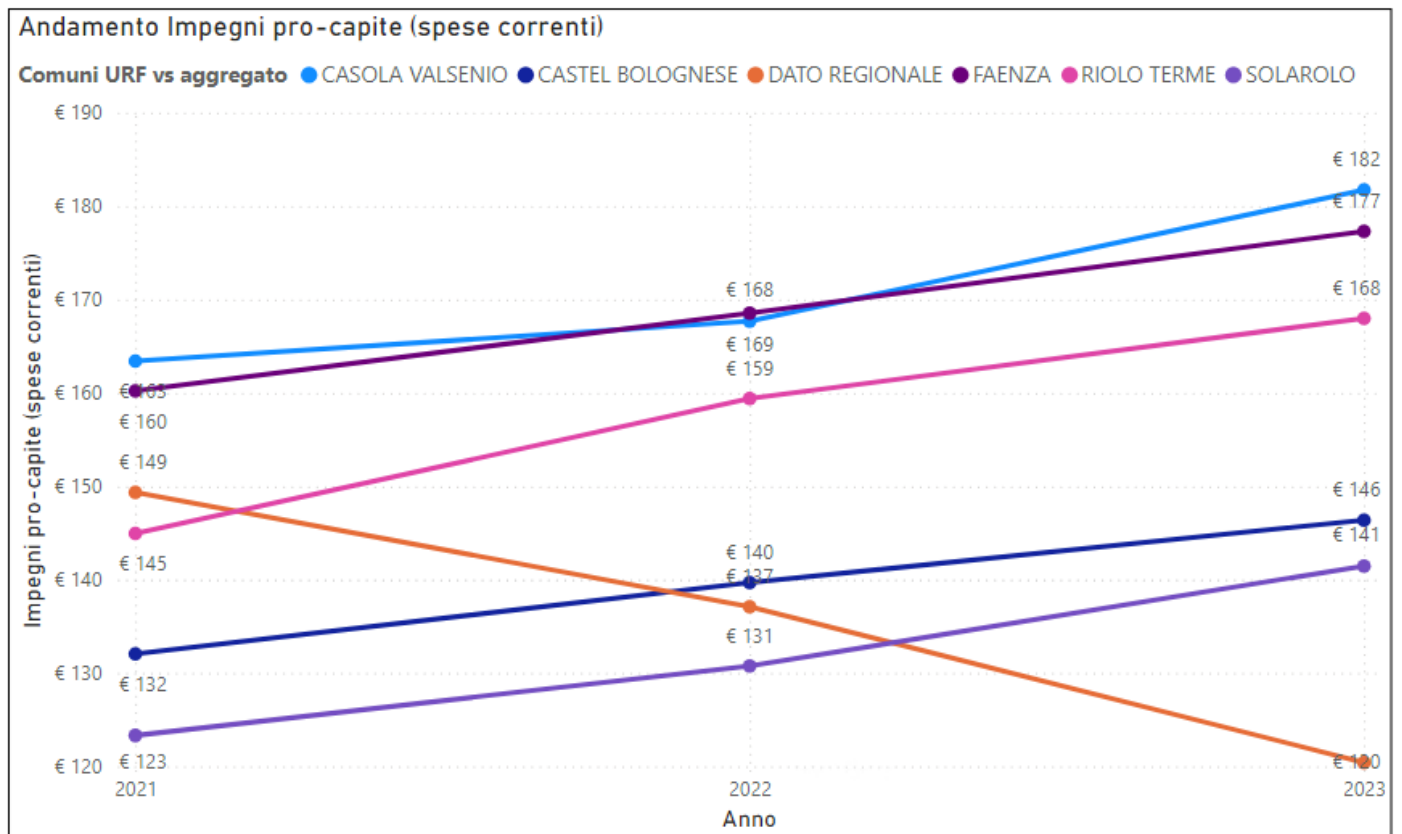


SPESA CORRENTE PRO-CAPITE PER IL PROGRAMMA RIFIUTI

ANNO 2023

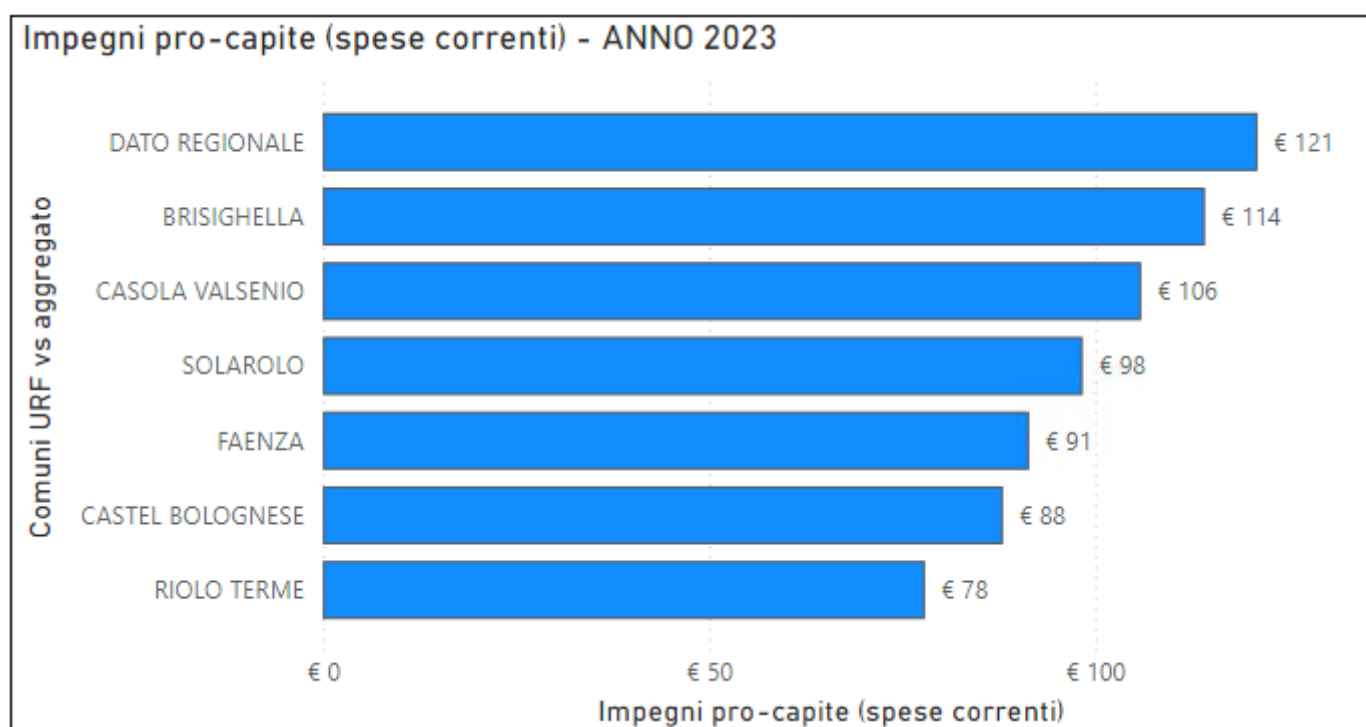


ANDAMENTO 2021-2023



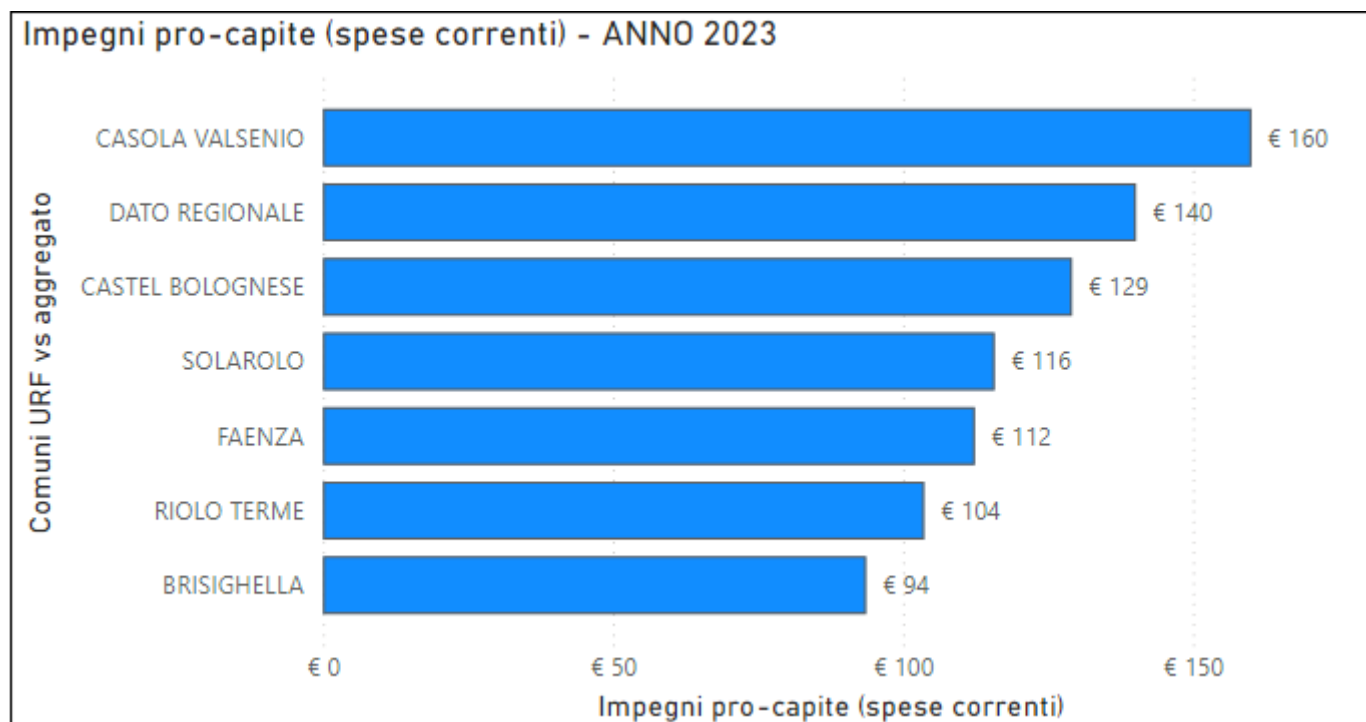
SPESA CORRENTE PRO-CAPITE PER IL PROGRAMMA ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2023



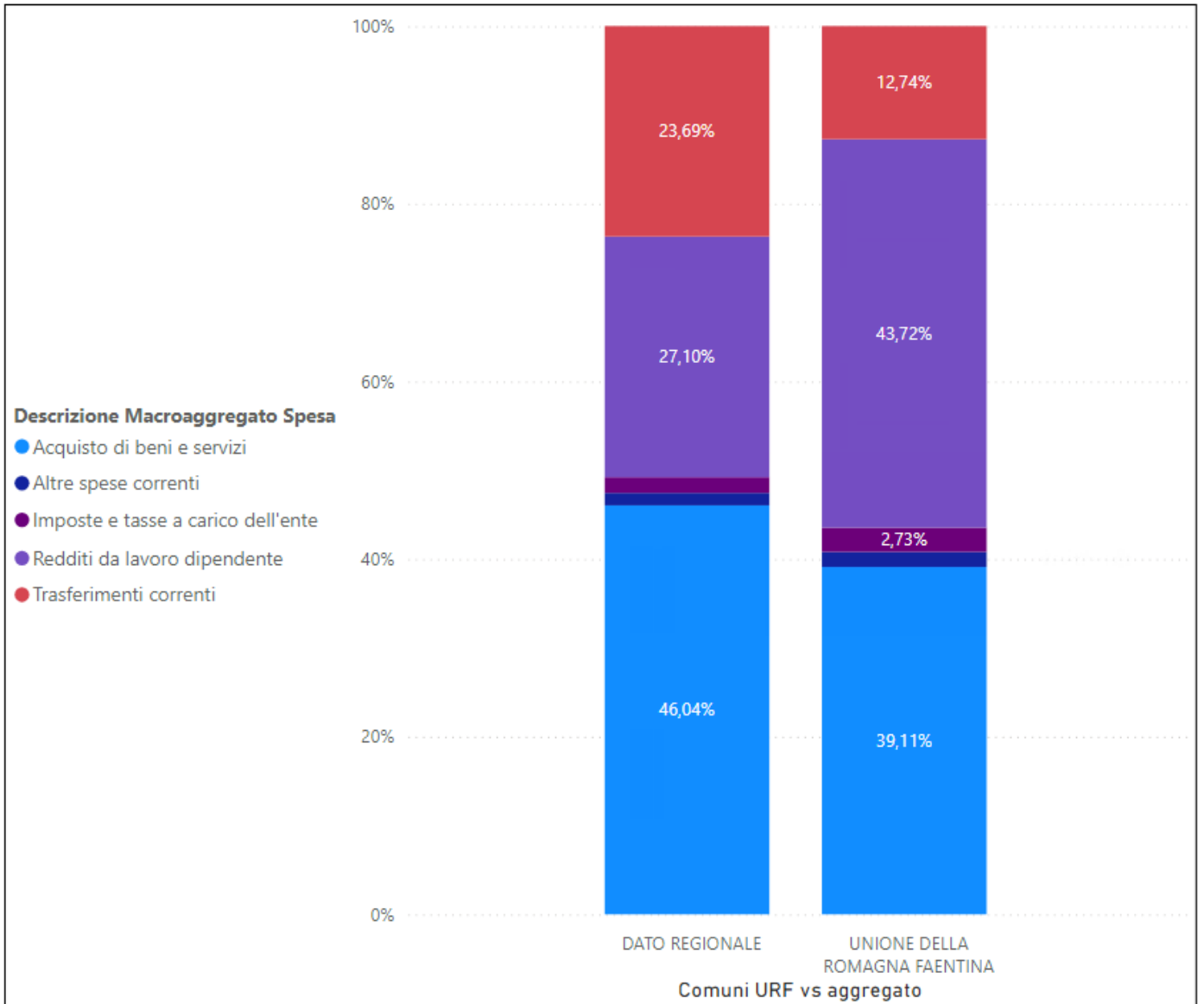
SPESA CORRENTE PRO-CAPITE PER IL PROGRAMMA DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

ANNO 2023



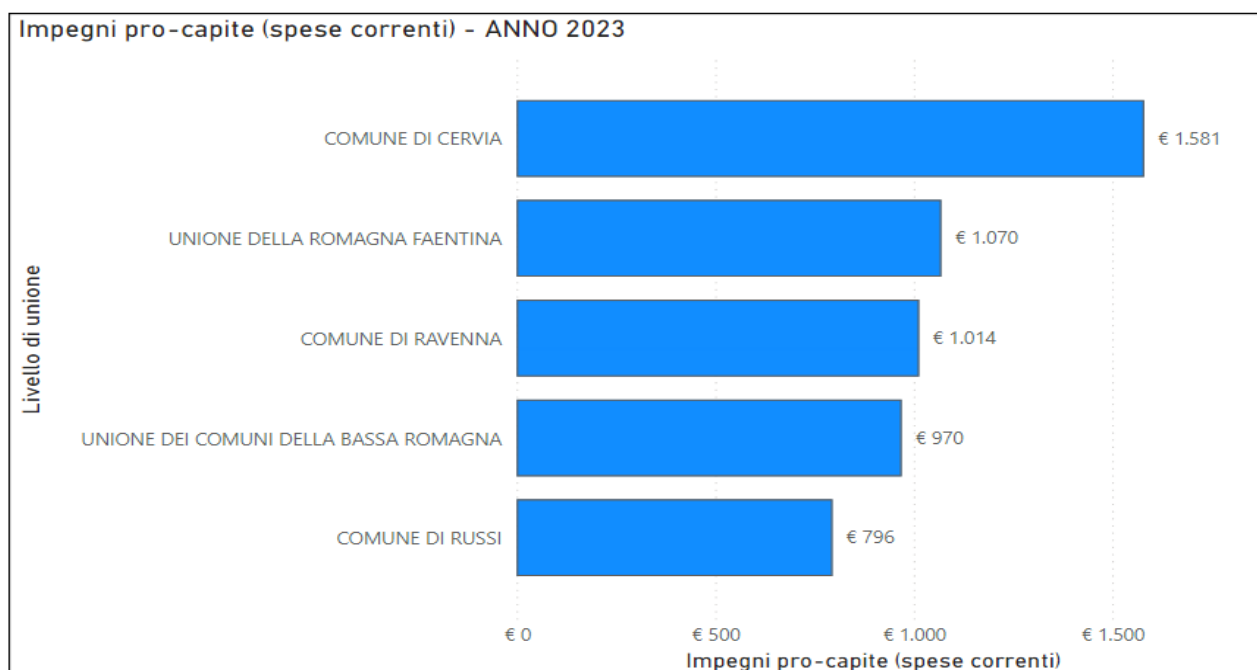
DISTRIBUZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER I PRINCIPALI MACROAGGREGATI DI SPESA

CONFRONTO TRA L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA E LE ALTRE UNIONI DELLA REGIONE

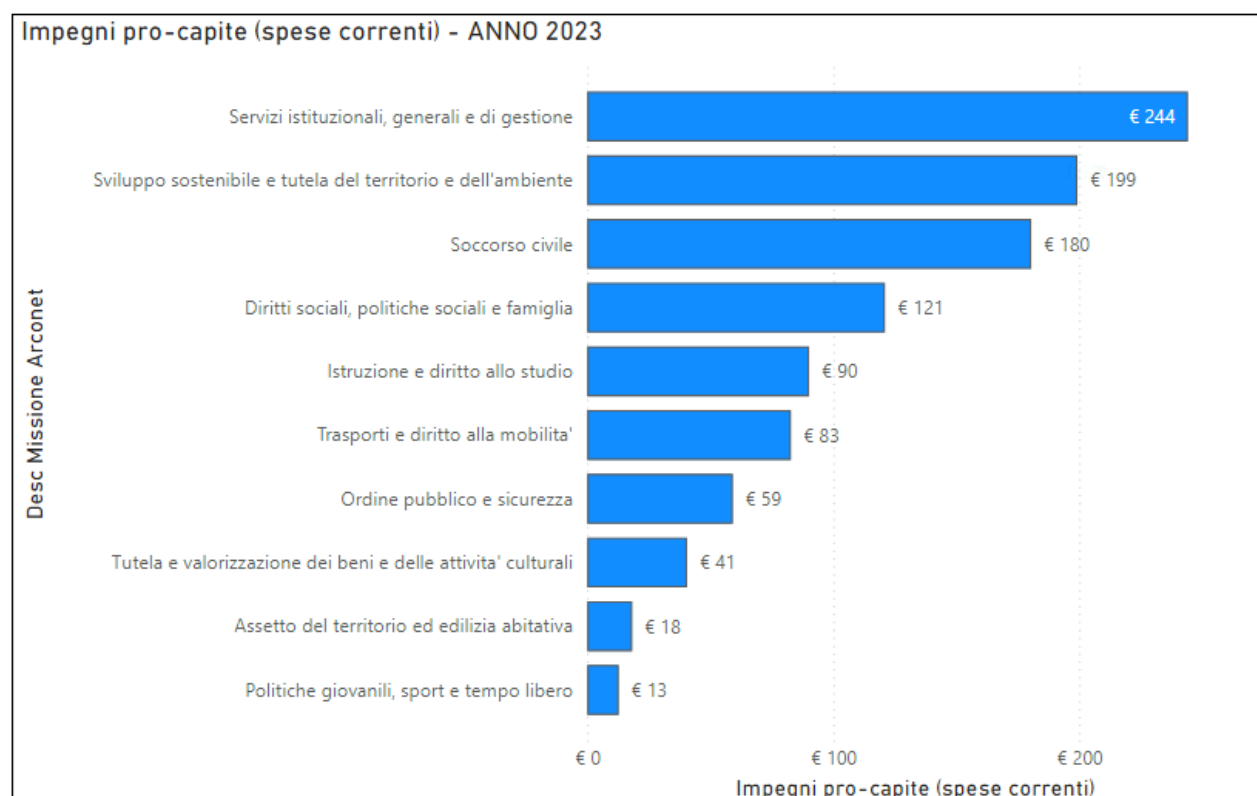


SPESE CORRENTI PRO-CAPITE A LIVELLO AGGREGATO DI UNIONE, ESCLUSI I TRASFERIMENTI CORRENTI

ANNO 2023



PRIME 10 MISSIONI DI SPESA PER IMPORTO – VALORE AGGREGATO – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

[Sommaro](#)

2.2.2. Gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia

Interventi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi: rendicontazione 2024

Con Deliberazione n. 24 del 25/02/2021 la Giunta dell'Unione ha approvato un documento di Ricognizione e avvio dei progetti di trasformazione digitale ai sensi dell'art. 64-bis del codice dell'amministrazione digitale" **V20: Salute organizzativa dell'ente**, con l'obiettivo di raggiungere nell'arco di una pianificazione triennale la digitalizzazione dei procedimenti di tutto l'Ente.

Al termine del triennio si è concluso e completato il percorso di *Ricognizione e avvio dei progetti di trasformazione digitale* pianificato nel 2021.

Resi operativi gli strumenti per consentire a cittadini, imprese e professionisti di presentare istanze digitali, le attività del 2024 si sono contratte per attuare percorsi info-formativi e di comunicazione rivolti sia al personale interno sia all'esterno per promuoverne l'uso, con l'obiettivo di incrementare il trend di crescita della presentazione di istanze digitali rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2024 sono state raccolte nuove esigenze e migliorata la fruibilità di alcune istanze pubblicate, attivando complessivamente 29 nuove istanze, di cui segue dettaglio:

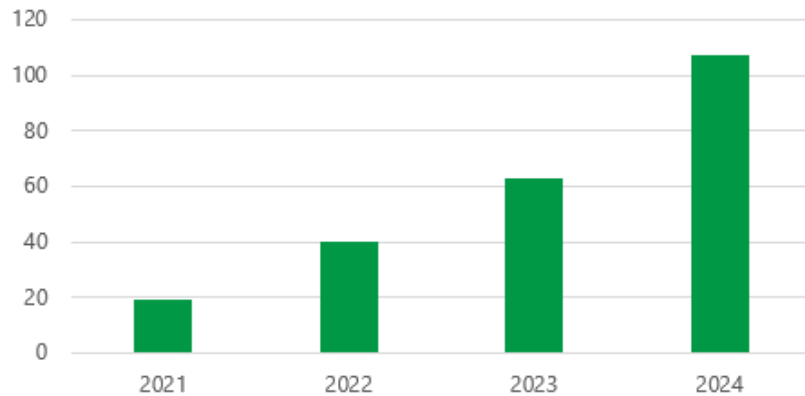
Procedimento / aggregato	target	Ambito	Dettaglio
Dichiarazione di disponibilità di nomina a scrutatore di seggio elettorale	cittadini	Elettorale	Servizi attivati sul portale dei servizi a cittadini e imprese, per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, per le elezioni di giugno e di novembre 2024
Dichiarazione finalizzata all'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici	Imprese, associazioni	Cultura, Sviluppo economico, Servizi alla comunità, Finanziario	Predisposta modulistica sul portale dei servizi a cittadini e imprese, in attesa di approvazione per la pubblicazione e formazione interna
Domanda di partecipazione al concorso di idee per opere d'arte su rotatorie di FAENZA	Imprese, artisti	Territorio, Cultura	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo i termini previsti dal bando
Manifestazioni pubblico spettacolo - altro	Associazioni, imprese	Sviluppo economico	Nel 2023 sono state attivate le prime tre istanze, valutate in termini di numerosità. Nel 2024 è stata completata la pubblicazione, aggiungendo altre 16 tipologie
Lavora in Unione – Estate 2024	Cittadini studenti	Servizi alla comunità	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Richiesta di assegnazione contributi per realizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e di intrattenimento turistico per l'anno 2024	Associazioni	Cultura	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Richiesta agevolazione IMU 2023	Cittadini	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Richiesta di agevolazioni TARI per le utenze domestiche	Cittadini	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico

2.2. Sottosezione Performance

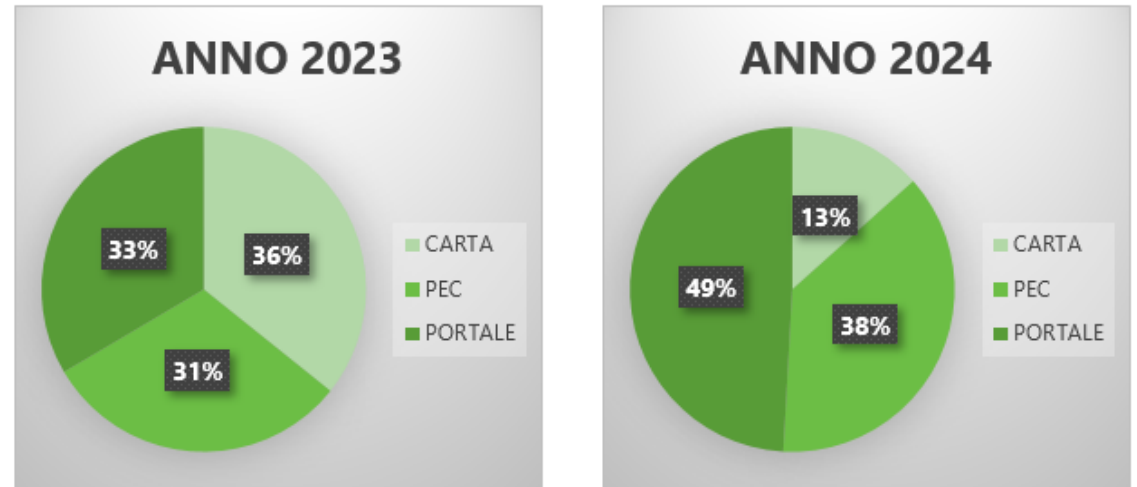
Procedimento / aggregato	target	Ambito	Dettaglio
Richiesta di contributi commisurati alla TARI a favore della ripartenza delle attivita' artigianali e commerciali - Comune di FAENZA	Imprese	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Richiesta di contributi commisurati all'IMU a favore di proprietari per la locazione di unita' immobiliari artigianali e commerciali - Comune di FAENZA	Imprese	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Domanda contributo STRAORDINARIO eventi emergenziali 2023-2024 - FAENZA	Cittadini	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Richiesta di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione - CIS STANDARD (5000)	Cittadini	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Domanda di contributo per l'autonoma sistemazione EVENTI SETTEMBRE 2024	Cittadini	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico
Domanda contributo STRAORDINARIO eventi emergenziali 2023-2024 - CASTEL BOLOGNESE	Cittadini	Emergenza	Servizio attivato sul portale dei servizi a cittadini e imprese, secondo quanto previsto dal bando specifico

Di seguito alcuni dati riepilogativi per il 2024:

NUMERO SERVIZI DIGITALI
ATTIVATI-RIDISEGNATI IN UNIONE



MODALITA' DI RICEZIONE DEI SERVIZI IN OGGETTO



Interventi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi: pianificazione 2025

Resi operativi gli strumenti per consentire a cittadini, imprese e professionisti di presentare istanze digitali [V20: Salute organizzativa dell'ente](#), le attività del 2025 saranno volte ad attuare percorsi info-formativi e di comunicazione rivolti sia al personale interno sia all'esterno per promuoverne l'uso, con l'obiettivo di incrementare il trend di crescita della presentazione di istanze digitali rispetto all'anno precedente.

Tramite gli strumenti disponibili potranno essere attivati anche nuovi servizi, qualora se ne presentasse l'esigenza.

Si prevede anche di estendere l'uso del backoffice al fine di supportare il personale interno nella gestione di altri procedimenti digitali, rivedendo tutto l'iter fino al rilascio finale degli atti di competenza.

2.2. Sottosezione Performance

Sono già in analisi i seguenti servizi, di cui è stata manifestata richiesta a fine 2024 e per cui si prevede l'attivazione nel corso del 2025:

Procedimento / aggregato	target	Ambito	Dettaglio
Contributo straordinario Faenza – estensione criteri di erogazione.	cittadini	Settore ricostruzione	In fase di predisposizione della modulistica sul portale dei servizi a cittadini e imprese, sulla base dei criteri di erogazione che verranno approvati con apposita delibera, da attivare nel periodo previsto dagli appositi atti
Bike to work - bando 2025	Imprese, associazioni	Sviluppo economico	Nel corso del 2025 si prevede apposito bando

Sommario

2.2.3. Gli obiettivi di digitalizzazione

Agenda digitale - rendicontazione 2024

Nella tabella sottostante è riportato il Piano Attuativo dell'Agenda digitale 2024-2025 con l'indicazione degli obiettivi raggiunti nell'anno 2024:

	Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
1. Infrastrutture	1.1–Aumentare la connettività WiFi	Cittadini	Potenziamento copertura dispiegamento Access Point in tutte le sedi dell'Unione	Le sedi principali risultano coperte, aggiunti 7 access point nel 2024. Sono ancora disponibili circa 18 apparati, da installare all'occorrenza per incrementare la connettività
	1.2–Sviluppo dei progetti IoT	Cittadini e imprese	Sviluppo nuovi progetti IoT nel campo della manutenzione edifici e della mobilità urbana Presentazione manifestazione di interesse all'avviso pubblicato da ER2Digit (Test Before Invest) per il potenziamento della rete IoT sfruttando servizi per la PA gratuiti erogati da LEPIDA e ART-ER.	Nel 2024 è stata presentata manifestazione di interesse all'avviso in oggetto, con l'obiettivo di monitoraggio dei consumi idrici degli istituti scolastici presenti sul territorio, di competenza comunale. Il progetto è stato accolto, con il supporto di Lepida Scpa sono in corso i sopralluoghi al fine di definire il progetto esecutivo di dettaglio

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
2. Servizi Digitali	1.3– Cloud	Interno	Passaggio dagli attuali servizi standard di Lepida ai nuovi servizi qualificati, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura “Cloud” (M1C1I1.02)	Completate le attività di migrazione, avviata la predisposizione con il supporto dei fornitori di tutta la documentazione a corredo prevista dall’avviso di finanziamento PNRR
	2.1.1–Servizi on line “Accesso Unitario”	Imprese, Professionisti tecnici e cittadini	Estensione e promozione del portale regionale “Accesso unitario” per pratiche di edilizia residenziale. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.2.2. “Utilizzo della piattaforma Accesso Unitario”	Esteso e promosso l’uso del portale regionale. Presentata candidatura all’avviso PNRR Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni al fine di adeguare le proprie Piattaforme tecnologiche SUAP alle “Specifiche tecniche” approvate con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, del 26 settembre 2023, che individuano le “Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi” al fine di creare un ecosistema digitale e interoperabile delle piattaforme SUAP.
	2.1.2–Servizi online Tributi	Cittadini e imprese	Estensione funzionalità e promozione uso del portale del contribuente per IMU, comunicazioni tramite appIO	Migliorato il portale ed attivate nuove funzioni per tutti i Comuni dell'Unione: le principali novità riguardano la consultazione della propria posizione tributaria conosciuta dal Comune e quella riguardante i dati del catasto relativi ai propri immobili. Il contribuente può inoltre effettuare la compilazione guidata per la propria dichiarazione IMU, consultare le dichiarazioni IMU precedenti e scaricare la modulistica per quanto riguarda istanze di rimborso e istanze di uso gratuito. Attivati servizi su AppIO per IMU, Sanzioni amministrative e agevolazioni tributarie
	2.1.3–Servizi on line Istruzione e nidi	Genitori con figli minori	Evoluzione del portale per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità dei servizi tenendo conto delle linee-guida AGID, avvalendosi l’ausilio dei finanziamenti PNRR	Attivato il nuovo portale E-Civis per la gestione delle funzioni relative ai servizi scolastici e di infanzia, restano diverse attività di miglioramento al fine di

2.2. Sottosezione Performance

Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
		relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)"	raggiungere tutti gli obiettivi previste dalle procedure di asseverazione dell'avviso PNRR. Posticipate le scadenze considerata l'estensione del cronoprogramma per gli avvisi di Pa Digitale 2026 prevista per i territori alluvionati
2.1.4-Servizi on line Impianti sportivi	Associazioni e cittadini	Evoluzione del portale per la gestione impianti sportivi, tenendo conto delle linee-guida AGID	Attivato il nuovo portale come previsto
2.1.5-Istanze on line	cittadini, associazioni e imprese	Mantenere attiva la gestione e manutenzione delle istanze online pubblicate, pubblicare nuove istanze su richiesta dei settori, per nuovi bandi o procedure, adeguamento dei servizi al cittadino candidati al bando PNRR relativo alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (M1C1I1.04.01) secondo gli standard richiesti. Per queste azioni ci si può avvalere anche dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (M1C1I1.04.01)	Attivati sul portale dei servizi a cittadini e imprese n. 29 nuove istanze/comunicazioni digitali
2.3-Pagamenti digitali	Cittadini e imprese	Estensione delle tipologie di entrata (tassonomie) configurate su PagoPA per gli enti: si prevede l'attivazione di circa 5 nuovi servizi per Comune e lo sviluppo di ulteriori integrazioni con i sistemi gestionali e di contabilità al fine di favorire le operazioni di rendicontazione, riconciliazione e monitoraggio dei pagamenti, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura M1C1I1.04.03.02. Attivare POS integrati con il circuito PagoPA	Attivate complessivamente 44 nuove tipologie di entrata PagoPA tramite intermediario tecnologico PayER (Lepida), di cui almeno 5 per ogni Comune. Completata l'attivazione da parte di Lepida del portale rinnovato PayER, configurando anche l'ente Unione in aggiunta ai Comuni già operativi dal 2023. L'attivazione di POS integrati con il circuito PagoPA è stata rimandata a seguito degli eventi emergenziali di settembre 2024
2.4-Aggiornamento dei siti istituzionali	Cittadini e Imprese	Rinnovo siti istituzionali, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)". Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.4.1. "Condivisione dello stato di avanzamento dei progetti verso l'esterno", mediante adozione di un sistema di controllo e relativa pubblicazione on line dello stato di avanzamento dei progetti presenti negli obiettivi	Attivati i nuovi siti istituzionali per tutti i Comuni e per l'ente Unione.

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
3. Dati			dell'ente, con aree dedicate e rafforzamento delle interazioni con gli stakeholders.	
	2.5– Notifiche digitali	Cittadini e Imprese	Studio di fattibilità per adesione alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, in ottica di efficienza e riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti. Non sono attualmente disponibili bandi di finanziamento ai quali possa partecipare l'Ente.	Publicato a maggio 2024 un nuovo bando cui hanno presentato candidatura tutti i Comuni aderenti l'Unione, per l'attivazione dei servizi di notifica riscossione tributi (IMU).
	3.1–Piano di accessibilità	Cittadini e Imprese	Adozione annuale del piano di accessibilità	Adottato il piano annuale come previsto
	3.2–Open data	Cittadini e Imprese	Fornire dati in formato aperto (open data) anche di natura statistica, favorire la loro divulgazione	Forniti dati su richieste puntuali, in ambito territoriale. Attivato nuovo portale open data per tutti i Comuni e per l'ente Unione, pubblicando come primi dataset l'elenco vie comunali, gli archi stradali e i civici.
	3.3–Dati geografici	Cittadini e Imprese	Analisi dataset da pubblicare	Nel corso del 2024 è stato potenziato il sistema informativo territoriale ad uso interno ed esteso trasversalmente il suo utilizzo ad altri settori. Sono stati realizzati i layer relativi agli eventi emergenziali, organizzati e raggruppati al fine di migliorare l'operatività per le attività svolte dal Servizio Protezione Civile, Settore Ricostruzione e SUE.
	3.4–Cruscotti	Interno	Analisi fonti dati per l'attivazione di cruscotti interni, per la mobilità e la fiscalità	Aggiornati dati catastali e fiscali dalle PA titolari
	3.5–BIM (Building Information Modeling)	Interno ed esterno (professionisti)	Assessment organizzativo e tecnologico per l'adozione delle metodologie BIM nei settori che si occupano di progettazione di edifici	Completata la ricognizione delle procedure attuali di lavoro e del livello di maturità digitale, predisposto un primo piano di formazione ai dipendenti coinvolti ed analizzati gli strumenti tecnologici al fine di valutare un piano di approvvigionamento
	3.6–Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Pubbliche amministrazioni, imprese, cittadini	Attivare l'erogazione di 2 API per ogni Comune nel Catalogo API PDND, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "PDND" (M1C1I1.03.01). Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.3. "Efficientamento nel Data Entry funzionale (once only)"	Nel corso del 2024 sono stati attivati 5 servizi di erogazione per tutti gli Enti dell'Unione Romagna Faentina, in ambito di protocollazione, consultazione albo pretorio e amministrazione trasparente.

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
4. Sicurezza e fruizione del territorio	4.1–Centrale operativa	Interno, cittadini e forze dell'ordine	Realizzazione della Centrale Operativa della Polizia Locale dell'Unione a supporto degli operatori nell'attività esterna e dei correlati processi decisionali in ambito di sicurezza urbana e monitoraggio del traffico	La centrale operativa è stata realizzata e resa operativa nel 2024, con le funzionalità necessarie per il servizio di polizia locale
	4.2–Videosorveglianza	Interno, cittadini e forze dell'ordine	Piattaforma gestione videosorveglianza intelligente	Nel corso del 2024 è stata acquisita la piattaforma di analisi e sono stati installati nuovi impianti su tutto il territorio URF
	4.3–Cybersicurezza	Interno	Nuovi sistemi di cybersicurezza. L'azione prevede di implementare metodologie e soluzioni di cybersecurity che consentano di prevenire attacchi informatici e di rafforzare la protezione e la conservazione dei dati. Tali azioni comprendono: 1) protezione contro i fenomeni di phishing; 2) corretta configurazione del cloud; 3) protezione e conservazione dei dati; 4) creazione di un team interno di esperti in grado di rilevare, analizzare e mitigare i rischi associati. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.4. "Cybersecurity "	È stata condotta una simulazione di spear-phishing atta a misurare le risposte dell'Ente a questo tipo di minacce nonché i gap formativi da colmare. Sono stati eseguiti interventi di hardening dei sistemi di sicurezza perimetrali. E' stato eseguito un intervento di penetration test nel corso del 2024.
5. Partecipazione e comunicazione digitale	5.1–Digital Citizenship	Cittadini	Ideazione di nuovi progetti di cittadinanza digitale partecipata	Nel corso del 2024 è stata presentata ed accolta domanda di partecipazione al bando regionale "Avviso per il sostegno ad azioni di coinvolgimento dei giovani sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale", candidando il progetto "Comunità Digitale di prossimità" con l'obiettivo di trasferire know-how e best practice in tema di social media e AI alla comunità digitale su scala territoriale attraverso attività volte a educare, sensibilizzare e informare i giovani sui temi della sicurezza digitale, dell'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale, anche in un'ottica di orientamento professionale
	5.2–Welfare digitale di comunità	Cittadini	Realizzazione di una soluzione digitale per l'incontro virtuale tra la segnalazione di bisogni di assistenza /	Realizzato prototipo di piattaforma di welfare digitale e avviata la sperimentazione.

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
6. Conoscenza			servizi di prossimità ed offerta di servizi di volontariato sociale di prossimità.	
	5.3– appIO	Cittadini, imprese, professionisti	Incremento dei servizi integrati con appIO quale canale di comunicazione con I cittadini: si prevede l'attivazione di circa 25 nuove tipologie di messaggi per Comune e l'integrazione con i software gestionali per veicolare tramite appIO, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura M1C1I1.04.03.01	Posticipate le scadenze considerata l'estensione del cronoprogramma per gli avvisi di Pa Digitale 2026 prevista per i territori alluvionati. Rivisto l'elenco dei servizi candidati sull'avviso PNRR, su richiesta di PagoPA, a seguito della pubblicazione del catalogo dei servizi nazionale AppIO, attivati tra i 10 e i 15 servizi nuovi su ogni Comune.
	6.1–Promuovere i servizi digitali	Cittadini, professionisti e imprese	Partecipazione al bando regionale per l'apertura di Centri di Facilitazione Digitale, al fine di promuovere i servizi digitali della Pubblica Amministrazione, favorire ed accrescere le conoscenze e competenze digitali della cittadinanza.	A causa degli eventi emergenziali non è stato possibile partecipare al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" approvato con DGR 857/2023 e ai successivi Avvisi per la riapertura del bando. Tuttavia con l'attivazione del 2° ciclo del Servizio Civile Digitale per il progetto "Seminiamo la cultura digitale" sono state svolte numerose attività volte alla promozione dei servizi e della cultura digitale. Sono stati organizzati complessivamente 39 corsi per 544 partecipanti, su tutto il territorio dell'Unione. Realizzate miniguide sull'uso dei servizi digitali e videotutorial per la promozione dei servizi scolastici/ludoteca dell'Unione, creazione di un vocabolario digitale, post/storie social, volantini e comunicati stampa
	6.2–Sportelli digitali	Cittadini, professionisti e imprese	Presidio dello Sportello Digit@le e degli interventi organizzati sul territorio nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Digitale 2023, a prosecuzione dei servizi già avviati con il progetto di Servizio Civile Digitale 2022 Valutazione candidatura al bando per il terzo ciclo di Servizio Civile Digitale, se pubblicato.	Concluso il secondo ciclo 2023-2024 con la partecipazione di n. 9 volontari, che hanno garantito l'apertura degli sportelli digitali almeno 2 giorni a settimana presso i servizi Polifunzionali/Biblioteca e Centro Servizi per Stranieri dell'Unione, facilitando 2863 utenti nel corso del 2024.
	6.3–Laboratori digitali	Cittadini, scuole	Avviare un'azione strutturata di sensibilizzazione e di promozione della cultura digitale rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che con una continuità di intervento sviluppi una sua	Nel 2024 sono partite le attività in oggetto: organizzata a Faenza la prima edizione del GIRL-UP Bootcamp, in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, quale iniziativa gratuita rivolta a

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
7. Transizione digitale			identità definita e possa così svolgere anche un ruolo di catalizzatore/aggregatore giovanile e consentire lo sviluppo di un senso di cittadinanza e di identità dell'Unione. Progetto previsto e finanziato nell'ambito della ATUSS – Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile – della Romagna Faentina	studentesse di terza e quarta superiore residenti nei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, della durata di una settimana,,dedicata alla diffusione delle competenze STEM e della cultura digitale tra le giovani studentesse. Nell'ambito dello stesso progetto sono state svolte diverse iniziative con le scuole ed è stato realizzato l'evento Digital Days per la seconda edizione.
	7.1–Garantire l'adeguamento tecnologico ed applicativo dei sistemi interni	Interno	Garantire l'adeguamento tecnologico ed applicativo degli strumenti ad uso interno	Garantito il presidio e gli adeguamenti nel corso del 2024
	7.2.1– Digitalizzazione pratiche edilizie	Interno ed esterno	Sviluppo della digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie per tutti i Comuni della URF a partire dal Comune di Faenza. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.1. "Digitalizzazione dei servizi sul territorio e degli archivi per il settore edilizia"	Sono proseguite le attività digitalizzazione, con rallentamenti subentrati dalla gestione degli eventi emergenziali.
	7.2–Digitalizzazione documentale	Interno, cittadini e imprese	Sensibilizzare gli operatori interni ed esterni ad un costante utilizzo di documenti digitali nel rispetto normativo, adozione delle Linee Guida AGID sui documenti informatici	Effettuate puntualmente operazioni di sensibilizzazione nel corso dell'anno
	7.3–Community Network Emilia-Romagna	Interno	Partecipare attivamente alle comunità tematiche regionali. Rinnovo accordo di adesione alla Community Network Emilia-Romagna (CN-ER)	Nel 2024 è stato rinnovato l'accordo di adesione alla Community Network regionale, che rivede tra l'altro le comunità tematiche in termini di focus e partecipanti. Presentata nuova adesione, nomina e candidatura del personale dell'Unione individuato a partecipare alle comunità tematiche, garantito il presidio e la partecipazione nel corso dell'anno a diversi eventi
	7.4–Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Interno	Presidio, adesione e attuazione degli avvisi/interventi emanati dal Dipartimento per la trasformazione digitale	Garantito il presidio e l'avanzamento delle attività previste nel corso del 2024
	7.5–Controllo di gestione	Interno	Analisi nuove integrazione dati e report	Publicati dati aggiornati

2.2. Sottosezione Performance

Intervento	Target	Cosa	Rendicontazione 2024
7.6–Contratti	Interno	Studio di fattibilità e valutazione acquisizione di una piattaforma per la gestione dei contratti digitali	Nel 2024 è stata individuata ed acquisita piattaforma per la gestione dei contratti digitali per l'ente Unione
7.7– Estensione ANPR per stato civile	Interno, PA	Adeguamento degli atti di stato civile in formato A4, studio di fattibilità e revisione dei procedimenti funzionale al passaggio verso l'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile, sulla base della pianificazione del Ministero dell'Interno. Adeguamento dei software gestionali	Nel 2024 è stata presentata domanda di partecipazione all'Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC), al fine di finanziare le modifiche necessarie agli adeguamenti in oggetto.
7.8– Reingegnerizzazione di processi in ambito servizi sociali	Interno, Cittadini	Riorganizzazione della gestione dei contributi economici erogati in ambito sociale, anche al fine di automatizzare i flussi verso il sistema informativo nazionale. Studio di fattibilità per integrare i sistemi gestionali tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le banche dati nazionali, al fine di erogare servizi in modo più veloce, efficace ed efficiente. Integrazione del sistema gestionale per migliorare la gestione di alcune tipologie di servizi a pagamento con PagoPA	Emessi bollettini pagopa per i pasti anziani. Analizzate con il fornitore le funzionalità di integrazione a miglioramento della gestione di questi processi.
7.9– Giustizia digitale	Interno, PA	Analisi ed attivazione di uno strumento a supporto della gestione dei depositi telematici per le opposizioni a sanzioni amministrative presso il Giudice di Pace e dei depositi di Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale Ordinario	Lo strumento per la gestione dei depositi telematici è stato individuato ed attivato
7.10– Presidio obiettivi previsti dal Piano Triennale per l'informatica per le nostre pubbliche amministrazioni	Interno	Presidiare gli obiettivi e le scadenze previsti dal Piano Triennale per l'Informatica e declinare localmente gli obiettivi al fine di promuovere la trasformazione digitale del Paese	Garantito il presidio

2.2. Sottosezione Performance

Agenda digitale - piano attuativo 2025-2026

Nella tabella sottostante sono dettagliati gli obiettivi del Piano Attuativo dell'Agenda digitale 2025-2026 [V20: Salute organizzativa dell'ente](#):

	Intervento	Target	Cosa	Quando
1. Infrastrutture	1.1–Aumentare la connettività WiFi	Cittadini	Potenziamento copertura dispiegamento Access Point in tutte le sedi dell'Unione	2025
	1.2–Sviluppo dei progetti IoT	Cittadini e imprese, interno	Candidatura all'avviso pubblicato da ER2Digit (Test Before Invest) per il potenziamento della rete IoT sfruttando servizi per la PA gratuiti erogati da LEPIDA e ART-ER: completamento del progetto esecutivo e approvazione accordo attuativo per l'attivazione di sensori di monitoraggio consumi idrici nelle scuole del territorio dell'Unione.	2025
	1.3-Cloud	Interno	Passaggio dagli attuali servizi standard di Lepida ai nuovi servizi qualificati, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Cloud" (M1C1I1.02)	2025-2026
	1.4-Laboratori di connettività	Cittadini e imprese	Percorso di analisi e progettazione, con il supporto di Regione Emilia-Romagna e Lepida Scpa nell'ambito delle azioni di miglioramento dell'agenda digitale locale, con i seguenti obiettivi: Incrementare la copertura del territorio con tecnologie FTTH, FTTC, e FWA, riducendo il divario digitale; Informare e sensibilizzare cittadini e amministratori locali sulle opportunità/disponibilità della connettività	2025-2026
2. Servizi Digitali	2.1 – Sportello unico attività produttive e Sportello unico edilizia	Imprese, Professionisti tecnici e cittadini	Estensione e promozione del portale regionale "Accesso unitario" per pratiche di edilizia residenziale. dall'avviso PNRR Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni e dalle "Specifiche tecniche" approvate con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, del 26 settembre 2023, che individuano le "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" al fine di creare un ecosistema digitale e interoperabile delle piattaforme SUAP.	2025-2026
	2.2 - Tributi	Cittadini e imprese	Pagamento IMU: miglioramento dei servizi secondo le linee guida AGID, avvalendosi dell'ausilio dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)"	2025
	2.3–Servizi on line Istruzione e nidi	Genitori con figli minori	Evoluzione del portale per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità dei servizi tenendo conto delle linee-guida AGID, avvalendosi l'ausilio dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)"	2025

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
3. Dati	2.4–Istanze on line	cittadini, associazioni e imprese	Mantenere attiva la gestione e manutenzione delle istanze online pubblicate, pubblicare nuove istanze su richiesta dei settori, per nuovi bandi o procedure, adeguamento dei servizi al cittadino candidati al bando PNRR relativo alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (M1C1I1.04.01) secondo gli standard richiesti. Per queste azioni ci si può avvalere anche dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (M1C1I1.04.01)	2025
	2.5–Pagamenti digitali	Cittadini e imprese	Migliorare l'integrazione con i sistemi gestionali e di contabilità al fine di favorire le operazioni di rendicontazione, riconciliazione e monitoraggio dei pagamenti. Attivare POS integrati con il circuito PagoPA	2025
	2.6–Aggiornamento dei siti istituzionali	Cittadini e Imprese	Rinnovo siti istituzionali, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C1I1.04.01)": Attivazione di un nuovo strumento integrato per la prenotazione di appuntamenti. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.4.1. "Condivisione dello stato di avanzamento dei progetti verso l'esterno", mediante adozione di un sistema di controllo e relativa pubblicazione on line dello stato di avanzamento dei progetti presenti negli obiettivi dell'ente, con aree dedicate e rafforzamento delle interazioni con gli stakeholders.	2025
	2.7– Notifiche digitali	Cittadini e Imprese	Adesione alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (SEND), in ottica di efficienza e riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti. Si prevede l'attivazione dei servizi di notifica riscossione tributi (IMU). Per queste azioni ci si può avvalere anche dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "Digitalizzazione degli avvisi pubblici" (M1C1I1.04.05)	2025-2026
	3.1–Piano di accessibilità	Cittadini e Imprese	Adozione annuale del piano di accessibilità	2025
	3.2–Open data	Cittadini e Imprese	Fornire dati in formato aperto (open data) anche di natura statistica, favorire la loro divulgazione	2025-2026
	3.3–Dati geografici	Cittadini e Imprese, interno	Presidio, Analisi ed evoluzione del sistema Informativo territoriale	2025-2026
	3.4–Cruscotti	Interno	Analisi fonti dati per l'attivazione di cruscotti interni, per la mobilità e la fiscalità Aggiornamento delle banche dati catastali e fiscali. Creazione di percorsi di indagine. Cruscotto amministrazione Trasparente	2025-2026
	3.5–BIM (Building Information Modeling)	Interno ed esterno (professionisti)	Assessment organizzativo e tecnologico per l'adozione delle metodologie BIM nei settori che si occupano di progettazione di edifici	2025-2026

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
4. Sicurezza e fruizione del territorio	3.6–Piattaforma Digitale Nazionale Dati	PA, imprese, cittadini	Attivare l'erogazione di 2 API per ogni Comune nel Catalogo API PDND, avvalendosi dei finanziamenti PNRR relativi alla misura "PDND" (M1C1I1.03.01). Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.3. "Efficientamento nel Data Entry funzionale (once only)" Analisi e valutazione di nuove integrazioni sfruttando la Piattaforma digitale nazionale dati, in termini sia di erogazione di servizi sia di fruizione di servizi già esistenti, al fine di migliorare l'efficienza amministrativa	2025-2026
	4.1–Centrale operativa	Interno, cittadini e forze dell'ordine	Realizzata la nuova centrale operativa, si intende potenziare e sviluppare ulteriormente le funzionalità, per migliorare il monitoraggio del territorio in ambito di sicurezza urbana e monitoraggio del traffico	2025
	4.2– Videosorveglianza	Interno, cittadini e forze dell'ordine	Potenziare l'uso degli strumenti di analisi, valutare l'acquisizione di nuovi impianti per migliorare la copertura sul territorio dell'Unione	2025
	4.3– Cybersicurezza	Interno	Presidio e monitoraggio sistemi di cybersicurezza.	2025
	4.4– Protezione civile	Interno	Presidio, potenziamento ed acquisizione di strumenti per il monitoraggio del territorio e per la gestione delle emergenze	2025-2026
5. Partecipazione e comunicazione digitale	5.1–Digital Citizenship	Cittadini	Presidio e completamento attività del progetto "Comunità Digitale di prossimità" finanziato tramite il bando regionale "Avviso per il sostegno ad azioni di coinvolgimento dei giovani sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale", con l'obiettivo di trasferire know-how e best practice in tema di social media e AI alla comunità digitale su scala territoriale attraverso attività volte a educare, sensibilizzare e informare i giovani sui temi della sicurezza digitale, dell'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale, anche in un'ottica di orientamento professionale	2025
	5.2– Welfare digitale di comunità	Cittadini, Associazioni	Sperimentazione al fine dell'attivazione di una soluzione digitale per l'incontro virtuale tra la segnalazione di bisogni di assistenza / servizi di prossimità ed offerta di servizi di volontariato sociale di prossimità.	2025-2026
	5.3– appIO	Cittadini, imprese, professionisti	Presidio e completamento delle attività di attivazione nuovi servizi appIO ed integrazione tra i sistemi, secondo i progetti presentati e candidati sulla misura M1C1I1.04.03. dei finanziamenti PNRR	2025

2.2. Sottosezione Performance

	Intervento	Target	Cosa	Quando
6. Conoscenza	6.1–Promuovere i servizi digitali	Cittadini, imprese, professionisti, interno	Promuovere i servizi digitali della pubblica amministrazione al fine di migliorare il servizio complessivo ed incrementare l'utilizzo del canale digitale.	2025-2026
	6.2– Facilitazione digitale e Sportelli digitali	Cittadini, imprese, professionisti, interno	Progettazione, con il supporto di Regione Emilia-Romagna e Lepida Scpa nell'ambito delle azioni di miglioramento dell'agenda digitale locale, con i seguenti obiettivi: Rendere strutturale un servizio di facilitazione/alfabetizzazione digitale; far conoscere le opportunità e le possibilità già esistenti offerte dal digitale; avvicinare ai servizi digitali gli "esclusi digitali" Proseguimento di attività di supporto digitale alla cittadinanza mantenendo l'apertura di Sportelli Digit@li sui Comuni, a prosecuzione dei servizi avviati negli anni precedenti con il supporto del Servizio Civile Digitale. Valutazione candidatura a bando di Servizio Civile Digitale, o a bandi regionali specifici, se pubblicati.	2025-2026
	6.3– Laboratori digitali	Cittadini, scuole	Proseguire con azioni strutturate di sensibilizzazione e di promozione della cultura digitale rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, che con una continuità di intervento sviluppi una sua identità definita e possa così svolgere anche un ruolo di catalizzatore/aggregatore giovanile e consentire lo sviluppo di un senso di cittadinanza e di identità dell'Unione. Progetto previsto e finanziato nell'ambito della ATUSS – Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile – della Romagna Faentina	2025-2026
7. Transizione digitale	7.1 – Garantire l'adeguamento tecnologico ed applicativo dei sistemi interni	Interno	Garantire l'adeguamento tecnologico ed applicativo degli strumenti ad uso interno	2025
	7.2.1– Digitalizzazione pratiche edilizie	Interno ed esterno	Sviluppo della digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie per tutti i Comuni della URF a partire dal Comune di Faenza. Rif. Obiettivo Piano di Miglioramento 1.3.1. "Digitalizzazione dei servizi sul territorio e degli archivi per il settore edilizia"	2025
	7.2–Digitalizzazione documentale	Interno, cittadini e imprese	Sensibilizzare gli operatori interni ed esterni ad un costante utilizzo di documenti digitali nel rispetto normativo, adozione delle Linee Guida AGID sui documenti informatici	2025-2026
	7.3–Community Network Emilia-Romagna	Interno	Partecipare attivamente alle comunità tematiche regionali.	2025-2026

2.2. Sottosezione Performance

Intervento	Target	Cosa	Quando
7.4–Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Interno	Presidio, adesione e attuazione degli avvisi/interventi emanati dal Dipartimento per la trasformazione digitale	2025
7.5–Controllo di gestione	Interno	Analisi nuove integrazione dati e report	2025-2026
7.6– Contratti	Interno	Acquisizione di una piattaforma per la gestione dei contratti digitali: Avvio del sistema per l'Ente Unione Romagna Faentina, valutazione invio in conservazione di questi documenti digitali quale nuova tipologia documentaria	2025
7.7– Estensione ANPR per stato civile	Interno, PA	Studio di fattibilità e revisione dei procedimenti funzionale al passaggio verso l'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile, sulla base della pianificazione del Ministero dell'Interno. Adeguamento dei software gestionali	2025
7.8– Reingegnerizzazione di processi in ambito servizi sociali	Interno, Cittadini	Riorganizzazione della gestione dei contributi economici erogati in ambito sociale, anche al fine di automatizzare i flussi verso il sistema informativo nazionale. Studio di fattibilità per integrare i sistemi gestionali tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le banche dati nazionali, al fine di erogare servizi in modo più veloce, efficace ed efficiente. Integrazione del sistema gestionale per migliorare la gestione di alcune tipologie di servizi a pagamento con PagoPA	2025-2026
7.9– Presidio obiettivi previsti dal Piano Triennale per l'informatica per le nostre pubbliche amministrazioni	Interno	Presidiare gli obiettivi e le scadenze previsti dal Piano Triennale per l'Informatica e declinare localmente gli obiettivi al fine di promuovere la trasformazione digitale del Paese	2025

Pagamenti verso la pubblica amministrazione - PagoPA

Con l'introduzione di PagoPA per la gestione dei pagamenti verso la pubblica amministrazione i vantaggi sono di diversa natura, sia per i cittadini sia per le amministrazioni.

Vantaggi per i cittadini:

- **Trasparenza:** possibilità di scegliere il Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) più conveniente, confrontando prima di pagare i costi associati a ciascuna delle modalità disponibili;
- **Semplicità e comodità:** L'avviso pagoPA contiene tutte le informazioni che servono, in un formato standard e di facile comprensione. Per pagare si può inquadrare il codice QR con l'app IO o altre app che consentano il pagamento. In alternativa, si possono utilizzare i dati riportati sull'avviso per tutti gli altri canali di pagamento che lo richiedono. Si può scegliere il canale che si preferisce (online o presso sportelli fisici quali: banca, uffici postali, esercenti convenzionati sul territorio);
- **Affidabilità:** certezza di pagare l'importo dovuto;
- **Immediatezza:** per ogni pagamento, pagoPA invia subito l'esito: se è andato a buon fine, è la conferma che l'Ente Creditore incasserà l'importo;
- **Sicurezza:** con pagoPA si possono salvare facilmente gli strumenti di pagamento e pagare in totale sicurezza: la piattaforma e tutti i PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) aderenti, infatti, rispettano gli standard europei in materia di trattamento dei dati e tutela della privacy dei propri utenti.

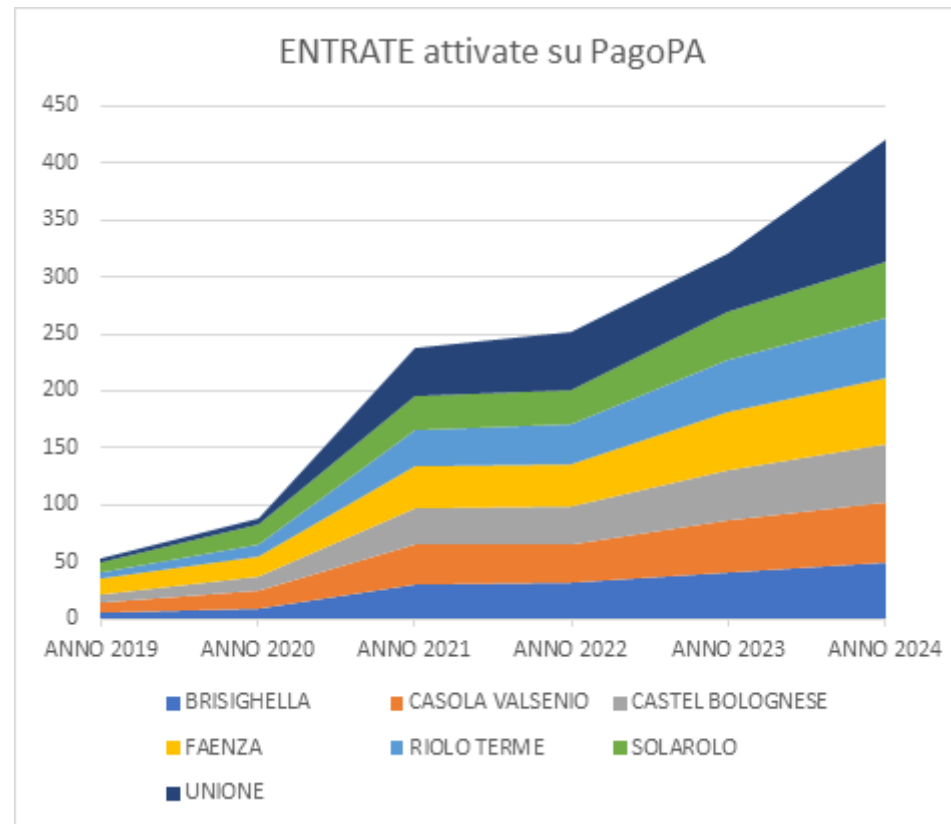
Vantaggi per le pubbliche amministrazioni:

- **Risparmio di tempo:** la gestione centralizzata dei pagamenti attraverso pagoPA rende più efficiente il sistema di incasso generando risparmi nei tempi di gestione e garantendo l'immediatezza delle operazioni;
- **Riconciliazione automatica:** gli Enti possono monitorare in tempo reale tutti gli incassi e, grazie alla riconciliazione automatica del pagamento rispetto alla posizione debitoria, hanno sempre la certezza che le somme dovute da parte dei cittadini siano state pagate ed incassate;
- **Risparmio di risorse:** con pagoPA gli Enti risparmiano sui costi diretti di gestione del sistema di incasso e si riducono i costi indiretti derivanti da una non corretta gestione dei pagamenti (pagamento in contanti, spostamenti, recupero del credito, sanzioni, etc.);
- **Tracciabilità:** utilizzando pagoPA si favorisce la diminuzione dell'uso del contante e si contribuisce alla transizione verso la completa digitalizzazione degli avvisi di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dalla legge;
- **Sostenibilità ambientale:** aderire a pagoPA permette di contribuire alle strategie nazionali ed europee in tema di rispetto e salvaguardia dell'ambiente, grazie al risparmio di risorse (es. carta, inchiostro, ecc.) che ne consegue usando modalità digitali.

I Comuni afferenti l'Unione della Romagna Faentina hanno aderito alla piattaforma pagoPA dal 13/01/2015 e l'Unione della Romagna Faentina dal 23/03/2016, avviando il percorso di analisi delle tipologie di entrata e della loro attivazione.

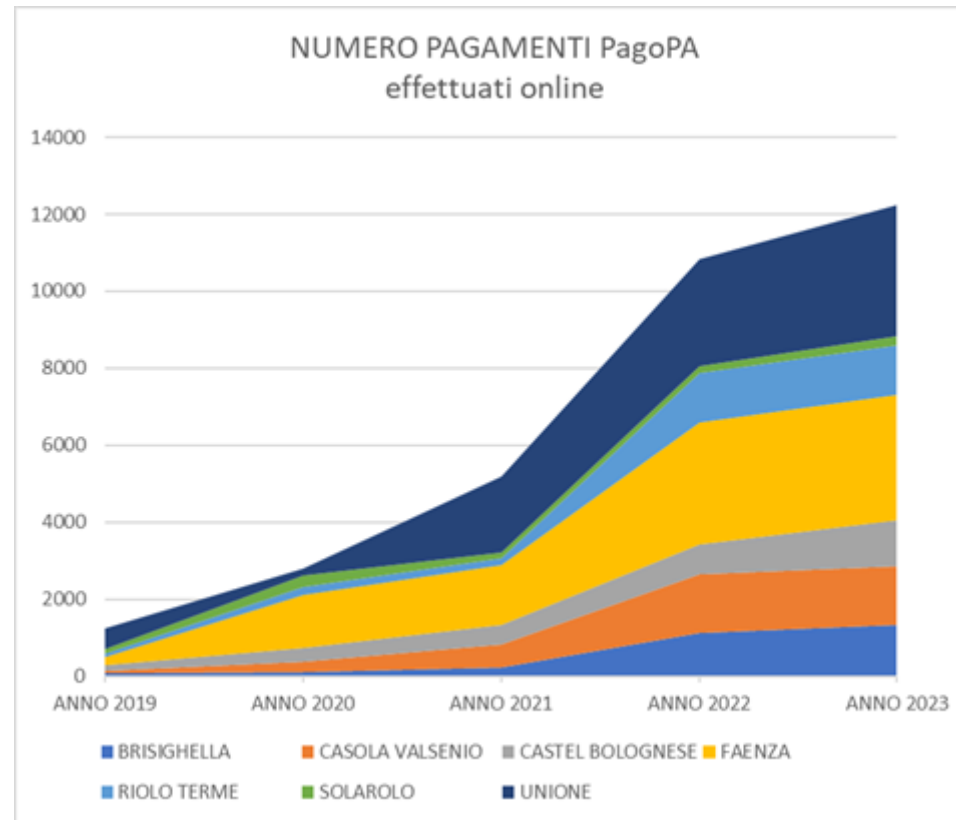
Di seguito sono riportati alcuni dati statistici relativi al numero dei servizi attivati sul circuito PagoPA e al loro trend di utilizzo:

2.2. Sottosezione Performance



2.2. Sottosezione Performance

Di seguito un grafico che riporta il trend, dall'anno 2019, dei pagamenti effettuati sul circuito PagoPA con canali digitali:



Resi operativi gli strumenti per consentire a cittadini, imprese e professionisti di utilizzare PagoPA, le attività del 2025 saranno volte ad attuare percorsi informativi e di comunicazione rivolti sia al personale interno sia all'esterno per

promuoverne l'uso, con l'obiettivo di incrementare il trend di crescita dei pagamenti effettuati con canali digitali rispetto all'anno precedente.

Digital Maturity Assessment dell'Unione Romagna Faentina

L'Emilia-Romagna Ecosistema Regionale di Innovazione Digitale (ER2Digit) è l'European Digital Innovation Hub (EDIH) della regione Emilia-Romagna nato dalla collaborazione di ART-ER, LEPIDA e CINECA per favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di soluzioni digitali innovative nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese.

ER2Digit fa parte della Rete degli European Digital Innovation Hub (EDIH), i partenariati finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Digital Europe, con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione del sistema produttivo e delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso strumenti concreti, ossia fornendo conoscenza, competenze e risorse per migliorare la competitività in diversi ambiti: energia, costruzioni, turismo, sanità, trasporti e cultura.

ER2Digit offre servizi di trasformazione digitale rivolti alle Pubbliche Amministrazioni (PA) e alle Piccole e Medie Imprese (PMI) attraverso due modalità di accesso:

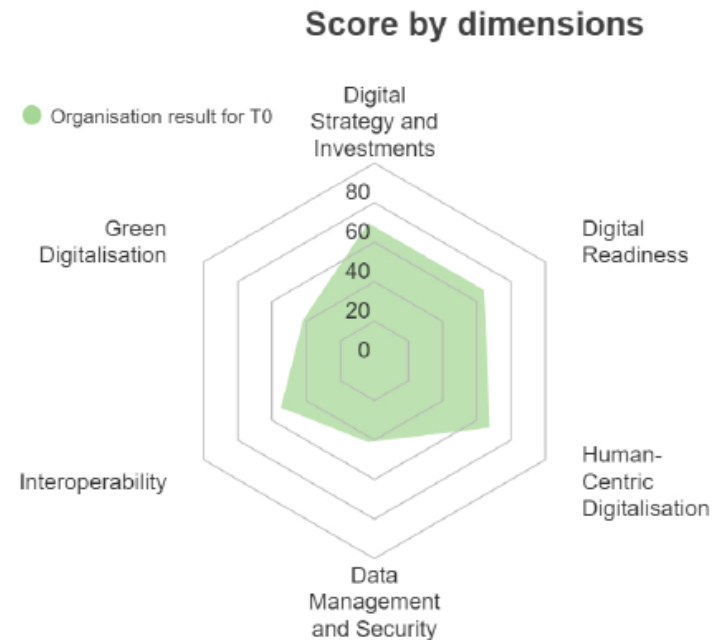
- la pubblicazione di specifici avvisi (*servizi on demand*) rivolti a PA e PMI della regione Emilia-Romagna;

- l'annuncio di eventi, workshop e percorsi di formazione (*servizi push*) ad accesso libero;

L'Unione della Romagna Faentina, con Deliberazione di Giunta n. 17 del 15/02/2024 ha preso atto dei servizi erogati da "ER2DIGIT - EUROPEAN DIGITAL INNOVATION HUB DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA", manifestando interesse per la *partecipazione ai servizi di "IoT per la PA" forniti nel contesto del progetto "ER2Digit" – European Digital Innovation Hub della regione Emilia-Romagna*, al fine di installare apparati (sensori e gateway) per il monitoraggio dei consumi idrici degli istituti scolastici presenti sul territorio.

Uno dei requisiti obbligatori per accedere ai servizi erogati da tutti i Digital Innovation Hub è la misurazione del grado di maturità digitale delle PA e delle PMI prima e dopo la fruizione dei servizi.

A questo proposito, con il supporto della Regione Emilia-Romagna e di ART-ER è stato misurato in data 8/04/2024 il grado di maturità digitale dell'Unione Romagna Faentina, secondo gli standard europei, e di seguito si riporta un estratto del documento, di cui al prot. 42386 del 18/04/2024.



Interpretation

Il punteggio medio mostra che la tua organizzazione si trova già in una fase moderatamente avanzata del suo processo di trasformazione digitale. Ciò significa che la vostra organizzazione sta già traendo vantaggio dall'uso delle tecnologie digitali, sia tradizionali che avanzate (in misura minore). Anche se siete già sul cammino verso la trasformazione digitale, potresti migliorare ulteriormente le operazioni interne/esterne, la resilienza e la sostenibilità attraverso investimenti più mirati nelle tecnologie e nelle competenze digitali. Gli attuali investimenti nelle tecnologie digitali coprono un'ampia gamma di operazioni, ma vi è ancora spazio per aumentare il livello di preparazione (in termini di piani e risorse) al fine di accogliere

soluzioni più sofisticate. Attualmente stai utilizzando la maggior parte delle tecnologie tradizionali disponibili per le vostre operazioni, ma l'adozione di tecnologie più avanzate, comprese quelle più rivoluzionarie (IA), presenta ancora molte potenzialità non sfruttate.

Il personale dispone di un livello accresciuto di competenze digitali, ma per progredire nella trasformazione digitale occorre un programma di formazione ben pianificato ed eseguito del personale e di professionisti specializzati nel settore informatico per aiutarti. Tutti i livelli della dirigenza e del personale dovrebbero continuare a ricevere l'incoraggiamento necessario a impegnarsi pienamente e a sostenere l'adozione di soluzioni digitali più avanzate senza temere i cambiamenti che ciò comporterebbe.

2.2. Sottosezione Performance

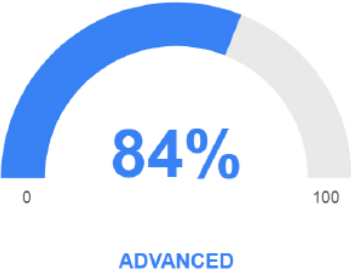
Le tue capacità di gestione e sicurezza dei dati sono avanzate e hai raggiunto un certo livello di interoperabilità, ma potresti beneficiare ulteriormente delle tecnologie digitali che apporterebbero l'intelligenza e l'integrazione necessarie per fornire servizi di prima classe ai cittadini e alle imprese. Un maggior numero di tecnologie TIC potrebbe anche aiutare la tua organizzazione a diventare più sostenibile nelle sue operazioni (ridurre l'impronta ambientale), mentre potresti comunque dare priorità alla selezione e all'uso di prodotti digitali rispettosi dell'ambiente (apparecchiature informatiche).

Nuovi investimenti nella digitalizzazione porterebbero la maturità digitale della vostra organizzazione a un nuovo livello più avanzato e aumenterebbero la soddisfazione dei cittadini/delle imprese con cui interagisce quotidianamente.

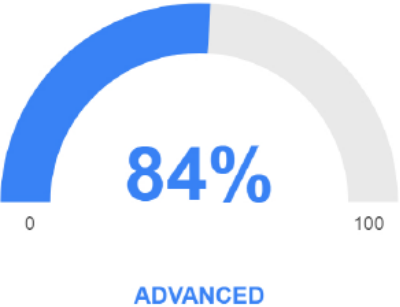
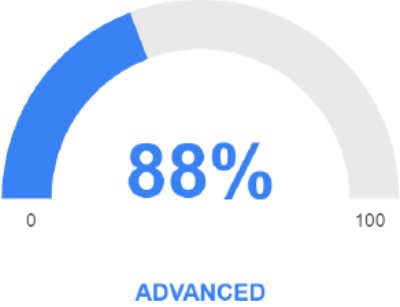
Questo punteggio è calcolato come media dei punteggi ottenuti sulle sei dimensioni del questionario DMA da voi presentato:

- i) strategia digitale & Investimento*
- ii) preparazione digitale*
- iii) digitalizzazione antropocentrica*
- iv) gestione dei dati & sicurezza*
- v) interoperabilità*
- vi) digitalizzazione verde.*

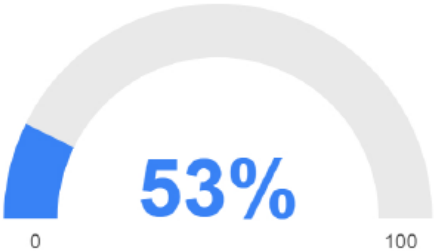
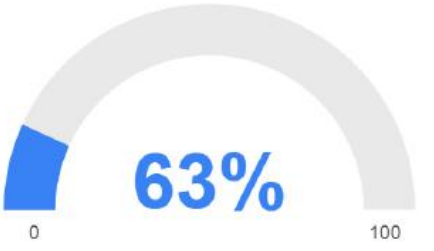
La invitiamo a leggere attentamente l'interpretazione dei punteggi di ciascuna delle sei dimensioni con osservazioni e suggerimenti pertinenti in merito al Suo stato attuale in ciascuna di esse e al potenziale inesplorato che potrebbe affrontare con l'aiuto di un EDIH.

<p>Dimensions explained</p> <p>Digital Business Strategy</p>  <p>0 100</p> <p>84%</p> <p>ADVANCED</p>	<p>Le organizzazioni del settore pubblico a questo livello di maturità tendono a trovarsi in una fase piuttosto avanzata per quanto riguarda la strategia digitale e gli investimenti per la digitalizzazione. La digitalizzazione è già stata una priorità per la vostra organizzazione e sei pienamente consapevole dei vantaggi concreti che la vostra organizzazione potrebbe trarne. Hai già investito ampiamente nelle tecnologie digitali e hai in programma ulteriori investimenti. Stai seguendo un chiaro piano di digitalizzazione e hai stanziato le risorse necessarie (persone e bilancio) per sostenerlo. La vostra organizzazione opera già come organizzazione dell'amministrazione digitale, ma vi sono ancora margini di miglioramento.</p> <p>Gli investimenti significativi nella digitalizzazione hanno già contribuito alla trasformazione della vostra organizzazione in una pubblica amministrazione moderna. I cittadini e le imprese che interagiscono con la tua organizzazione beneficiano delle strutture di e-government offerte. La leadership politica e gli alti dirigenti sono impegnati a guidare ulteriormente i cambiamenti organizzativi e di processo necessari per sostenere livelli elevati di digitalizzazione. Il personale informatico contribuisce ai processi decisionali in materia di digitalizzazione. Sono stati assunti profili di specialisti digitali in funzione delle necessità. Il personale dispone di competenze digitali sufficienti. Sono stati utilizzati molti processi basati sul digitale e ad alta intensità di dati.</p> <p>Potreste trarre maggiori benefici dall'attuazione di tecnologie più specializzate come l'intelligenza artificiale, l'analisi avanzata dei dati, l'elaborazione di politiche basate sulla tecnologia digitale e altro ancora.</p>
---	---

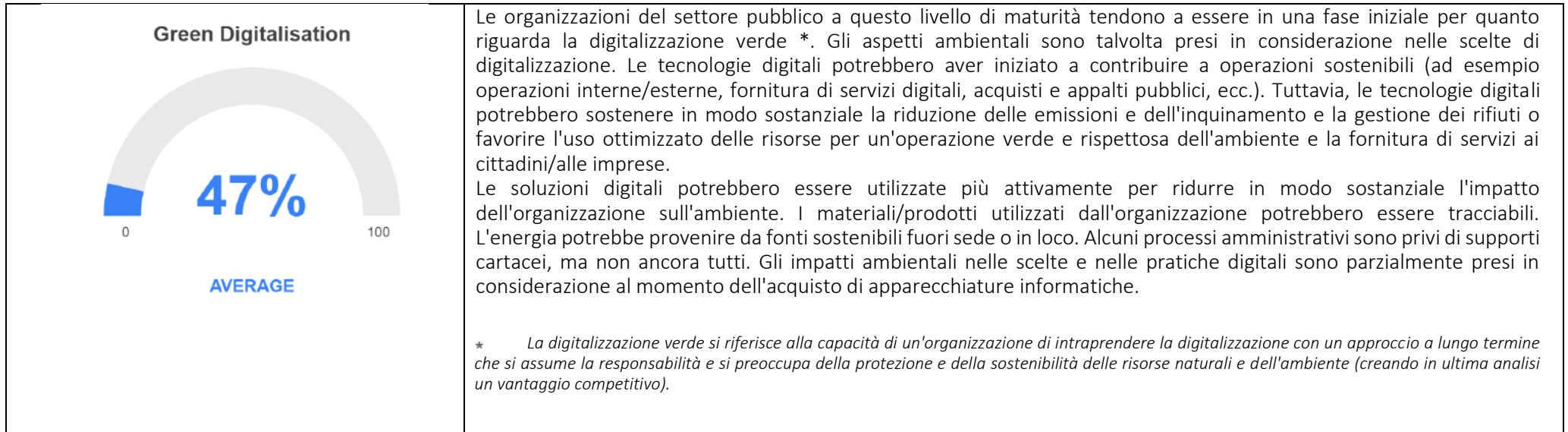
2.2. Sottosezione Performance

<p>Digital Readiness</p>  <p>0 100</p> <p>84%</p> <p>ADVANCED</p>	<p>Le organizzazioni del settore pubblico a questo livello di maturità tendono a trovarsi in una fase molto avanzata per quanto riguarda la preparazione digitale (adozione di tecnologie digitali). Beneficiate dell'uso praticamente della maggior parte delle tecnologie digitali tradizionali disponibili nelle vostre operazioni interne ed esterne. Le soluzioni digitali sono utilizzate nella maggior parte delle vostre operazioni interne/esterne, tra cui l'amministrazione e la gestione, la fornitura di servizi pubblici digitali completi, gli appalti elettronici, ecc. Vi beneficia di sistemi integrati di gestione delle informazioni, come l'ERP, che collegano le vostre operazioni.</p> <p>Potresti aver iniziato a sperimentare o attuare tecnologie digitali più avanzate in settori specifici della tua organizzazione e stai studiando attivamente come trarne maggiori benefici. Sei molto avanzato nell'uso delle tecnologie digitali tradizionali e hai anche il livello di preparazione necessario per cogliere i vantaggi derivanti dall'attuazione di tecnologie digitali più specializzate e avanzate. Ciò aumenterebbe il livello di amministrazione digitale delle vostre organizzazioni e la trasformerebbe in un'organizzazione pienamente basata sui dati.</p> <p><i>Per tecnologie digitali tradizionali si intendono l'infrastruttura di connettività, il sito web delle organizzazioni, i moduli e i forum basati sul web per comunicare con i cittadini/le imprese, le chat dal vivo/le reti sociali/i chatbot per comunicare con i cittadini/le imprese, gli strumenti di collaborazione a distanza (ad esempio telelavoro, videoconferenza, apprendimento virtuale, ecc.), il portale Intranet, i sistemi di gestione delle informazioni (ERP, CRM, SCM, ecc.), gli strumenti per i servizi pubblici digitali e gli strumenti per gli appalti pubblici.</i></p> <p><i>Le tecnologie digitali avanzate si riferiscono (indicativamente) a: Applicazioni di intelligenza artificiale (IA), tecnologie avanzate di comunicazione (ossia 5G), infrastrutture informatiche avanzate (cloud o edge computing), blockchain, soluzioni per l'identità digitale e la sicurezza, IOT, dispositivi intelligenti, ecc.</i></p>
<p>Human-Centric Digitalisation</p>  <p>0 100</p> <p>88%</p> <p>ADVANCED</p>	<p>Le organizzazioni del settore pubblico a questo livello di maturità tendono a trovarsi in una fase molto avanzata per quanto riguarda la digitalizzazione antropocentrica (sviluppo delle competenze per la digitalizzazione). Esiste un piano di formazione globale per la riqualificazione o il miglioramento delle competenze del personale, che viene attuato/monitorato attivamente. Ai dipendenti viene fornita frequentemente e regolarmente una formazione completa in materia di tecnologie avanzate o competenze digitali, adeguata alle loro esigenze specifiche e ai loro requisiti formativi. La formazione è spesso associata a opportunità di sperimentazione e autonomia per eseguire decisioni o innovare. Sono disponibili opportunità di sviluppo professionale per i lavoratori con competenze digitali. Il personale è attivamente impegnato nella strategia dell'organizzazione. _ posti di lavoro sono stati riprogettati per l'era digitale compresi ambienti di lavoro innovativi/potenziati digitalmente — sostenuti da un servizio di sostegno digitale. Le competenze digitali del personale sono avanzate.</p>

2.2. Sottosezione Performance

<p>Data Management and Security</p>  <p>0 100</p> <p>53%</p> <p>MODERATELY ADVANCED</p>	<p>Le organizzazioni del settore pubblico a questo livello di maturità tendono a trovarsi in una fase moderatamente avanzata per quanto riguarda la gestione e la sicurezza dei dati (archiviazione, organizzazione, accesso, sfruttamento e sicurezza dei dati). Hai già messo in atto una politica/un piano/una serie di misure concreti di gestione dei dati per gestire i tuoi dati e trarne vantaggio. I documenti e i processi sono digitalizzati in molte funzioni e aree operative (interne ed esterne). La maggior parte dei dati è conservata in forma digitale e vi è un elevato grado di integrazione dei dati e tra i diversi sistemi informatici. Ritieni che l'analisi dei dati sia importante per le vostre operazioni e un processo decisionale informato, nonché come mezzo per un'ulteriore ottimizzazione e un miglioramento del servizio "clienti". Disponete di un piano per la cibersicurezza e avete individuato le misure da adottare in caso di emergenza informatica. Sono previste strutture di back-up dei dati e sensibilizzazione del personale in merito all'importanza della protezione contro le minacce informatiche. Il personale ha a disposizione corsi di formazione e eventi di sensibilizzazione sul tema della cibersicurezza. Se appartenete a questa gamma, hai ancora molto da fare per la tua organizzazione facendo un uso maggiore e migliore dei dati. Potreste migliorare ulteriormente l'integrazione dei dati e l'interoperabilità tra i propri sistemi e i sistemi di diverse organizzazioni, in modo da aiutarvi a operare in modo più efficiente. Potreste rendere i tuoi dati accessibili in tempo reale da diversi dispositivi e luoghi, anche per il proprio personale (ad esempio telelavoro). Insieme all'aggiornamento delle tue capacità di gestione dei dati, dovrete attuare solide politiche di sicurezza dei dati, piani di emergenza e di continuità operativa in caso di gravi minacce informatiche.</p>
<p>Interoperability</p>  <p>0 100</p> <p>63%</p> <p>MODERATELY ADVANCED</p>	<p>Le organizzazioni del settore pubblico a questo livello di maturità tendono a trovarsi in una fase moderatamente avanzata per quanto riguarda l'interoperabilità * In questa fase, avete adottato misure per attuare l'apertura e/o la trasparenza dei dati e potenzialmente la neutralità tecnologica e la portabilità dei dati in misura significativa. Hai iniziato a sperimentare o hai già attuato livelli di interoperabilità più avanzati, come la riutilizzabilità di soluzioni, informazioni e dati, l'accessibilità multicanale delle soluzioni e un unico punto di contatto per i servizi offerti. Hai preso cura di attuare soluzioni per l'inclusione e l'accessibilità dei tuoi servizi per le persone più vulnerabili (disabili, anziani e altri gruppi).</p> <p>La vostra organizzazione potrebbe ancora migliorare le proprie operazioni migliorando i livelli di interoperabilità nei settori menzionati in precedenza, ma anche garantendo la sicurezza e la riservatezza nello scambio dei dati, dare priorità all'utilizzo dei servizi attraverso canali digitali, garantire l'accessibilità a lungo termine alla conservazione dei dati e assicurarsi che valutino regolarmente l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni digitali offerte ai cittadini e alle imprese.</p> <p>* <i>L'interoperabilità è considerata la capacità di interagire con altre organizzazioni per conseguire obiettivi reciprocamente vantaggiosi mediante lo scambio di dati tra i loro sistemi TIC. Esso è misurato sulla base dei 12 principi di interoperabilità individuati nel nuovo quadro europeo di interoperabilità (QEI)</i></p>

2.2. Sottosezione Performance



Posizionamento dell'Unione rispetto ad altri enti in Europa:



[Sommarrio](#)

2.2.4. Gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione

Servizio Civile Digitale

Il 13 dicembre 2022 ha avuto avvio presso l'Unione una nuova esperienza di Servizio Civile, in tema di competenze digitali, al fine di favorire lo scambio intergenerazionale che consentirà ai giovani operatori selezionati di essere prima adeguatamente formati e trasferire poi ai cittadini beneficiari le conoscenze consolidate. Nel marzo 2022 l'Unione ha candidato il programma "@lfieri digitali: la prima mossa la facciamo insieme" **V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie** promosso dal Servizio Informatica in collaborazione con il Servizio politiche giovanili e Servizio Civile, suddiviso in due progetti: "Sportelli digit@li" e "Educhiamo la comunità digit@le"; a seguito della sua approvazione, sono stati selezionati n. 6 volontari. I ragazzi, a conclusione di un adeguato percorso formativo (erogato dall'Unione, dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Copresc di Ravenna) daranno il loro contributo per lo sviluppo di iniziative di alfabetizzazione e promozione

della cultura digitale rivolte ai cittadini e supporteranno tutti coloro che si rivolgeranno presso gli sportelli digit@li aperti nei comuni, per garantire a tutti i cittadini le stesse opportunità di alfabetizzazione e supportarli nell'utilizzo dei servizi digitali offerti dalla Pubblica amministrazione.

Il Servizio Civile Digitale ha una durata di 12 mesi, con un impiego di 25 ore settimanali per ciascuno volontario, e rientra tra le azioni della misura 1.7.1 del PNRR promossa dal Dipartimento per la Trasformazione digitale, che individua come soggetto attuatore il Dipartimento per le politiche Giovanili e il Servizio Civile universale; detti progetti candidati nell'anno 2022 si sono conclusi nel mese di novembre 2024. Per il 2025 si prevede l'invio della candidatura al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per proseguire questo percorso e poter ospitare ulteriori volontari.

Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Area	Centro di responsabilità	Ente	2025 previsione
V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie	SERVIZIO CIVILE DIGITALE - progettazione e candidatura del servizio "@lfieri digitali" per realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità: invio candidatura al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale entro l'anno (sì/no)	Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	Aggregato	sì
				Brisighella	
				Casola Valsenio	
				Castel Bolognese	
				Faenza	
				Riolo Terme	
				Solarolo	
				Unione	sì

Laboratori Urbani Digitali

I Laboratori Urbani Digitali sono uno degli interventi contenuti nell'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile-ATUSS della Romagna Faentina approvata dalla Regione Emilia-Romagna e finanziata nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027. ATUSS è un documento di sviluppo strategico del territorio della Romagna Faentina che contiene un set di interventi che hanno natura eterogenea, tesi a contribuire concretamente allo sviluppo territoriale

della Regione Emilia-Romagna e coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico 2030 dell'Unione stessa.

Nello specifico attraverso i Laboratori Urbani digitali l'obiettivo è sostenere lo sviluppo di una cultura digitale dei cittadini di tutto il territorio dei 6 comuni attraverso un insieme diversificato di attività concepite in base ai diversi target individuati, in particolare giovani, scuole, cittadini. I Laboratori come tutti gli interventi ATUSS

hanno una durata di medio periodo (3 anni) che conferisce organicità e continuità e creare le basi adeguate ad una costruzione solida della cultura digitale nel territorio. Le attività dei Laboratori sono progettate dall'Università di Bologna che si occupa anche del testing e della supervisione metodologica dell'attuazione.

2.2. Sottosezione Performance

Obiettivi per l'effettiva inclusione sociale e la possibilità di accesso alle persone con disabilità

In attuazione degli artt. 3 e 4 del D.LGS. 222 del 13/12/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, per il 2025 sono

previsti i seguenti obiettivi annuali strategici e operativi che sono inseriti nel sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale.

Area	Centro di responsabilità	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
Cultura Turismo Sport e Politiche internazionali	Biblioteche	Inclusione sociale e accessibilità da parte delle persone con disabilità presso le biblioteche dell' Unione della Romagna Faentina: numero azioni l'anno (N.) annuale operativo	Note: 1) iniziative di promozione della lettura (letture in lingua, in CAA, ad alta voce); 2) acquisto libri e altri supporti per favorire l'inclusività (audiolibri, a grandi caratteri, in lingua, in CAA), dimostrabile con determina di impegno. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.L. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità	Unione	2
Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e Demografia	Informatica	SERVIZIO CIVILE DIGITALE - progettazione e candidatura del servizio "@lferi digitali" per realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità: invio candidatura al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale entro l'anno (si/no) annuale operativo <i>obiettivo dirigenziale</i>	Il termine di invio non è programmabile ma subordinato a i termini previsti dal bando ministeriale. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.L. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità	Unione	sì
		Sito web istituzionali - Adeguamento dei servizi al cittadino secondo gli standard richiesti in termini di accessibilità e di "Linee guida di design dei servizi digitali della PA": adeguamento dello strumento di prenotazione di appuntamenti (N. siti adeguati) annuale operativo	Obiettivo che rientra anche ai sensi D.L. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità	Brisighella	1
				Casola Valsenio	1
				Castel Bolognese	1
				Faenza	1
				Riolo Terme	1
				Solarolo	1
				Unione	1
Organizzazione e Progetti strategici Innovazione Tecnologica e	Personale e Organizzazione; SUE - Gestione Edilizia	Piano Formativo Intersectoriale in materia di abbattimento di barriere architettoniche: realizzazione del Piano formativo entro il 2025 (si/no) annuale strategico	Obiettivo trasversale per le due Aree in oggetto la cui performance raggiunta nel 2025 sarà applicata entrambi le Aree. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.Lgs. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità.	Unione	sì

2.2. Sottosezione Performance

Area	Centro di responsabilità	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
Demografia; Territorio e Ambiente					
Servizi alla Comunità	Anziani, Adulti e Disabili	Integrazione bimbi/e certificati nei Centri Ricreativi Estivi (CRE): almeno un incontro (sì/no) annuale operativo <i>obiettivo dirigenziale</i>	Integrazione bimbi/e certificati nei Centri Ricreativi Estivi (CRE): si organizzeranno degli incontri con i soggetti gestori dei CRE per definire le modalità di presa in carico integrata con l'Unione della Romagna Faentina per ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane ed economiche a disposizione. Essendo una spesa emergente occorre individuare nuove modalità organizzative e gestionali con gli enti gestori, cercando di soddisfare il più possibile il bisogno espresso dalle famiglie. Gli incontri sono documentabili tramite apposita verbalizzazione. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.Lgs. 222/2023 in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità.	Unione	sì
		Rilascio della tessera "Carta Bianca" per usufruire di agevolazioni diritto di precedenza: numero tessere rilasciate / Totale tessere richieste (%) annuale operativo	Il progetto è stato costruito e definito con l'AUSL Romagna, in particolare con il Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Faenza e condiviso con il Tavolo Disabilità dell'Unione della Romagna Faentina. Esso si rivolge ai cittadini residenti nei sei Comuni dell'Unione in possesso di una certificazione di invalidità con diagnosi di disabilità cognitiva medio-grave, autismo L3 o L2 o demenza senile medio-grave. Ai soggetti, in possesso della certificazione nonché al loro accompagnatore/care giver, verrà rilasciata la così denominata "Carta Bianca", una tessera nominativa, con foto per il riconoscimento, che darà diritto: - all'accesso prioritario al Pronto Soccorso dell'Ospedale degli Infermi di Faenza; - alla precedenza nelle file, sia delle farmacie Comunali gestite da SFERA che in quelle private aderenti a FEDERFARMA, presenti sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina. Obiettivo che rientra anche ai sensi D.Lgs. 222/2023	Brisighella Casola Valsenio Castel Bolognese Faenza Riolo Terme	100 100 100 100 100
				Solarolo	100

2.2. Sottosezione Performance

Area	Centro di responsabilità	Obiettivi e indicatori di risultato annuali	Note a preventivo	Ente	2025
			in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità.		
Territorio e Ambiente	SUE - Gestione Edilizia	Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA): delibera di Giunta URF di adozione del PEBA entro l'anno (sì/no) annuale strategico	Il procedimento ed il cronoprogramma sono definiti nel capitolato con il quale è già stato affidato l'incarico di progettazione in coerenza con le fasi e le scadenze previste nel relativo bando della Regione.	Unione	sì

Sommario

2.2.5. Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

L'insieme delle azioni integrate per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere **V07: Parità di genere** sono state individuate nel Gender Equality Plan (GEP) - adottato con atto DG n. 124 del 13/10/2022, ed in precedenza nell'ambito del piano delle azioni positive: il GEP costituisce un documento di natura programmatica che, in linea con la definizione della Commissione Europea, individua un insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica, per:

- identificare distorsioni e diseguaglianze di genere;
- implementare strategie innovative per correggere distorsioni e diseguaglianze;
- definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori.

L'insieme delle suddette azioni è confluito e riproposto all'interno del PIAO.

Gli obiettivi programmatici sono articolati nelle seguenti 4 aree tematiche che vengono mantenute:

Area 1. Equilibrio lavoro-vita privata e cultura aziendale inclusiva

Area 2. Parità di genere nei processi decisionali dell'organizzazione

Area 3. Parità di genere nei processi di reclutamento di nuove risorse

Area 4. Misure contro la violenza di genere, anche sul luogo di lavoro

Area 1. Equilibrio lavoro-vita privata e cultura aziendale inclusiva.

L'Unione della Romagna Faentina intende favorire le politiche di conciliazione vita- lavoro ponendo al centro l'attenzione alla persona, contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali:

Lavoro Agile e smart Working: dall'anno 2020 lo smart working è una delle modalità di lavoro in Unione, ed un vero e proprio strumento organizzativo. L'adozione in via ordinaria di tale modalità di lavoro è stata preceduta dalla ricognizione dei processi lavorabili a distanza.

Il lavoro agile è un modello applicabile a tutta l'organizzazione e ai dipendenti che svolgono attività con esso compatibili. Sono escluse le sole attività indicate all'art. 64 comma 2 del CCNL 16/11/2022 (lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili).

Lo smart Working è quindi uno strumento organizzativo:

Le azioni sono dirette a:

- favorire la parità di trattamento sul lavoro e la cultura delle pari opportunità all'interno dell'Ente, anche riequilibrando le opportunità e valorizzando le differenze;
- garantire la promozione del benessere organizzativo, anche rispetto ai temi di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro;
- prevenire e contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

L'attuazione del piano consente inoltre di innalzare il livello di qualità dell'azione amministrativa, favorendo l'ottimizzazione della produttività e migliorando l'efficienza delle prestazioni, in virtù della realizzazione di un ambiente di lavoro favorevole alla valorizzazione e alla tutela delle persone.

Le azioni prevedono anche il coinvolgimento del CUG per la promozione di percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, finalizzati sia al miglioramento del benessere organizzativo, che alla promozione del cambiamento culturale sui temi di competenza del Comitato medesimo.

- **Agile:** lo smart working, veicola l'innovazione e deve essere accessibile potenzialmente a tutti i dipendenti che svolgono attività con esso compatibili;
- **Programmato:** la gestione del personale deve essere strutturata per processi e per flussi, realizzando un impiego ottimale del personale;
- **Collaborativo:** il nuovo modello pone le sue fondamenta nei legami di fiducia all'interno dell'organizzazione; fiducia tra colleghi, tra responsabile (dirigente e titola di EQ.) e collaboratore, tra persone e organizzazione

Nel corso del 2025 si intende aggiornare le attuali linee guida vigenti, nel rispetto degli istituti che saranno disciplinati dal prossimo CCNL.

2.2. Sottosezione Performance

Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi: è assicurata a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita, ferme restando le esigenze di servizio. Le particolari

Part time: pur non essendo più possibile l'automatico accoglimento della richiesta del dipendente (la concessione è subordinata all'assenso dell'ente), il Servizio Personale e Organizzazione dell'Unione della

Benessere Organizzativo: tutte le Pubbliche Amministrazioni sono state coinvolte negli ultimi anni in grandi processi di cambiamento ed innovazione che richiedono una forte capacità di adattamento sia dell'organizzazione che dei singoli individui. L'Unione della Romagna Faentina si impegna ad assicurare ambienti di lavoro sicuri, dignitosi e confortevoli, con particolare attenzione alle eventuali situazioni di disabilità.

Insieme al CUG (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità) e all'OPI (Organismo Paritetico per l'Innovazione), l'impegno dell'Unione è quello di garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo come base dell'agire

Comunicazione interna: attraverso lo spazio *INTRANET* dell'ente, vengono divulgate informazioni relative alle nuove norme e nuove raccomandazioni a tutela della parità di genere e si favorisce la diffusione di materiale sulle pari opportunità, dati di genere, manuali e guide sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Per una continua crescita della comunicazione interna, sulla *Newsletter bisettimanale* sono convogliate tutte le novità relative alla vita dell'Ente, cercando anche di

Formazione: i piani di formazione tengono conto delle esigenze di ogni area dell'Ente e consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Questo significa che nella

Rewarding e percorsi di crescita professionale: nella logica del Piano Strategico 2030, per "partire dalle persone" e ripensare adeguatamente il sistema professionale delle Amministrazioni pubbliche bisogna ridefinire le professioni caratterizzanti, quelle che continuano ad esistere e quelle che si affiancano e diventano qualificanti rispetto a sfide e priorità nuove. A queste professioni corrispondono competenze nuove. Competenze nuove e differenti dovranno essere coordinate e rese utili all'interno di modelli di produzione/*delivery* che incorporino questa conoscenza

necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze lavorative e le richieste dei dipendenti.

Romagna Faentina assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

dell'Unione per evitare qualsiasi forma di discriminazione morale e psichica per i lavoratori. In questo contesto si inserisce la previsione della sperimentazione nel corso del 2025 di uno sportello di ascolto per i lavoratori. Nel corso del 2024 è stata effettuata l'analisi dello stress lavoro-correlato, propedeutica all'attivazione del suddetto sportello. L'Ente intende inoltre attuare nel corso del 2025. l'indagine di clima organizzativo al fine di valutare l'ambiente interno e di rilevare eventuali fabbisogni dei dipendenti e di avere maggiore consapevolezza delle caratteristiche, comportamenti, atteggiamenti, aspettative, realtà sociologiche e culturali delle persone.

coinvolgere maggiormente tutti i dipendenti che potranno costantemente contribuire con la redazione attraverso l'invio di articoli e/o di segnalazioni di argomenti di interesse. L'adozione delle prime Linee Guida sulla Netiquette della Posta Elettronica (Det. N. 495 del 13/03/2023) contiene raccomandazioni legate al linguaggio, anche di genere, delle comunicazioni via mail.

programmazione dei corsi sono valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a rendere gli stessi accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

e la sviluppino dentro progetti/prodotti/servizi/regolazioni. Professioni nuove, *knowledge intensive*, necessitano di ambienti organizzativi coerenti. La gestione e lo sviluppo del capitale umano dentro organizzazione moderne, quale l'Unione si propone di essere, fondate su processi/*knowledge intensive*, richiede modelli/sistemi fondati sulle competenze. E' fondamentale quindi implementare il modello di classificazione dei profili professionali approvato dall'ente, basato appunto sulla mappatura e valorizzazione delle competenze al fine di

2.2. Sottosezione Performance

affiancare adeguati sistemi di valorizzazione della *Performance e di Rewarding*. La combinazione di queste due leve costituisce una condizione fondamentale per assicurare attrattività al lavoro pubblico, motivazione, senso di appartenenza.

La leva retributiva è un fattore di attrazione e di mantenimento delle risorse umane. Ma essa, da sola, non basta. È necessario elaborare nelle PA sistemi

Con atto interno prot.138058/2024 l'Ente ha individuato le azioni principali ancora da attuare in tale ambito, evidenziando quelle già in essere, al fine di strutturare un percorso dedicato alla valorizzazione e

integrati di valorizzazione delle prestazioni e delle capacità professionali, nonché di riconoscimento del merito. Una PA capace di produrre valore pubblico deve concentrare i propri sforzi nella valorizzazione e nella crescita del fattore produttivo più rilevante, ossia le persone che, per le loro caratteristiche peculiari, necessitano, come scritto, di un sistema di cura, motivazione, ricompensa mirato a ciascuno individuo.

premierità del personale, che sia allineato e non alternativo ai riconoscimenti di tipo economico/monetario, nel pieno rispetto della parità di genere.

Obiettivo 1.1: Favorire la conciliazione e l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata attraverso il lavoro agile

Azione	Fruizione dello smart working
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici, Innovazione tecnologica e Demografia
Destinatari	Tutti i dipendenti con posizioni di lavoro compatibili
Indicatori e target	Approvazione nuove linee guida
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere SDG 5 Parità di Genere SDG 11 Città e comunità sostenibili
Anno di realizzazione	2025-2026

Obiettivo 1.2: Indagine sul benessere organizzativo interno

Azione	Progettazione e realizzazione indagine sul benessere organizzativo
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici, Innovazione tecnologica e Demografia
Destinatari	Tutti i dipendenti
Indicatori e target	Questionari inviati a tutti i dipendenti
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2025-2026

Obiettivo 1.3: Avvio Sportello di Ascolto

Azione	Attivazione di uno sportello di ascolto a supporto del personale
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici, Innovazione tecnologica e Demografia
Destinatari	Tutti i dipendenti
Indicatori e target	Avvio del servizio gestito da personale esperto esterno, in grado di gestire l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento e il supporto a tutti i dipendenti, che si trovano in difficoltà di natura organizzativa, relazionale e/o di altro genere, connessa al contesto di lavoro, tramite colloqui individuali e/o di gruppo.
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2025

Obiettivo 1.4: Formazione a distanza per il personale dell'Ente

Azione	Potenziamento della formazione a distanza anche quale strumento per favorire la conciliazione lavoro – vita privata
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici, Innovazione tecnologica e Demografia

2.2. Sottosezione Performance

Destinatari	Tutti i dipendenti
Indicatori e target	Almeno il 50% corsi a distanza / totale corsi erogati
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 4 Quality education SDG 5 Parità di Genere SDG 11 Città e comunità sostenibili
Anno di realizzazione	2025 - 2026

Area 2. Parità di genere nei processi decisionali dell'organizzazione

Composizione commissioni di gara: l'Unione da sempre si impegna ad assicurare, nelle commissioni di gara per l'aggiudicazione di forniture di beni o servizi o per la

realizzazione di opere pubbliche, la presenza di componenti di sesso maschile e di sesso femminile.

Obiettivo 2.1: Commissioni di gara

Azione	Garantire nelle commissioni di gara la presenza di componenti di sesso femminile e di sesso maschile
Dirigente responsabile	Tutti i Dirigenti
Destinatari	Componenti delle commissioni di gara
Indicatori e target	N° Commissioni con componenti di sesso femminile e di sesso maschile = 100%
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2025 - 2026

Area 3. Parità di genere nei processi di reclutamento di nuove risorse

Composizione commissioni di concorso: L'Unione da sempre si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di componenti di sesso maschile e di sesso femminile. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, l'Unione si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Nel rispetto della normativa si applicano le misure dispensative e compensative a favore dei candidati che presentino disturbi dell'apprendimento o altre condizioni di difficoltà certificate, per garantire una parità di trattamento. La stesura dei bandi di concorso tiene inoltre conto dell'applicazione di una norma

contenuta nel regolamento sull'accesso agli impieghi in tutte le pubbliche amministrazioni, il DPR n.487/94, come modificato dal DPR n. 82/2023.

Tra le modifiche introdotte c'è quella che prevede che nei bandi di concorso nelle pubbliche amministrazioni debba essere indicata, per la qualifica interessata, la percentuale di rappresentatività dei generi calcolata al 31 dicembre dell'anno precedente. Qualora il differenziale fra i generi sia superiore al 30 per cento, nello scorrimento della graduatoria per le assunzioni, a parità di titoli e merito, si applica la preferenza a favore del candidato appartenente al genere meno rappresentato.

Obiettivo 3.1: Commissioni di concorso

Azione	Garantire nelle commissioni di concorso la presenza di componenti di sesso femminile e di sesso maschile
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici Innovazione tecnologica e Demografia
Destinatari	Componenti delle commissioni di gara
Indicatori e target	N° Commissioni con componenti di sesso femminile e di sesso maschile = 100%
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2025 - 2026

Area 4. Rispetto sul luogo di lavoro

L'Unione della Romagna Faentina si impegna ad adottare misure volte a prevenire e risolvere situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;

- Casi di mobbing;
- Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni
- Pressioni o molestie sessuali

Obiettivo 4.1: Calendario iniziative

Azione	Progettare e coordinare il calendario di eventi sul territorio
Dirigente responsabile	Servizi alla Comunità
Destinatari	Dipendenti - cittadini
Indicatori e target	N° eventi annui: almeno 50
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 5 Parità di Genere
Anno di realizzazione	2025 - 2026

Azione	Rewarding e percorsi di crescita del personale
Dirigente responsabile	Organizzazione e Progetti Strategici Innovazione tecnologica e Demografia
Destinatari	Dipendenti
Indicatori e target	Progettazione e attuazione del piano di rewarding: analisi del contesto con definizione delle priorità, degli obiettivi ed esigenze; definizione dei nuovi sistemi di incentivazione e delle risorse necessarie
Collegamento con SDG Agenda 2030	SDG 3 Salute e Benessere SDG 5 Parità di Genere SDG 8 Lavoro dignitoso
Anno di realizzazione	2025 - 2026

[Sommaro](#)



2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

La prevenzione e gestione dei rischi ha come strumento principale il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2025-2027, redatto in applicazione della L. 190/2012 e dell'art. 6 del DL 80/2021 e secondo le linee guida emanate da Anac.

Rischi corruttivi - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2025-2027

Il Piano fornisce una rappresentazione della strategia complessiva di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Unione e dei Comuni della Romagna Faentina (come disposto dalla Convenzione di conferimento Rep. 436/2017).

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con la collaborazione dei dirigenti e dei Segretari generali dei singoli comuni, sulla base delle indicazioni fornite nei Piani nazionali anticorruzione (PNA).

Si compone:

1) dell'analisi del contesto esterno e delle caratteristiche organizzative interne. Vengono inoltre individuati i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione, con i relativi compiti e le responsabilità;

2) della mappatura dei processi e della pesatura del rischio. Sono stati individuati 95 processi; sulla base della metodologia di analisi (allegati A e A1) per ogni processo viene proposto un indice di rischio (allegati B1 e B2) al fine di evidenziare l'opportunità di prevedere specifiche misure di prevenzione;

3) delle misure di prevenzione di carattere trasversale. Per ogni misura vengono individuati i soggetti responsabili, i tempi di attuazione e di monitoraggio.

Sono misure di carattere trasversale:

- l'applicazione, con relativa diffusione e formazione, di un unico codice di comportamento,

- la rotazione del personale (ordinaria per esigenze di riorganizzazione e straordinaria),
- l'astensione in caso di conflitto di interessi (definizione disciplina, procedura e modulistica),
- la pubblicità di tutti gli incarichi autorizzati o conferiti dall'Ente (in Amministrazione trasparente e sul sito PerLaPA),
- il Controllo ispettivo sul personale in servizio,
- la rotazione degli incarichi esterni (verifica annuale),
- la verifica del rispetto del principio di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali (30% delle dichiarazioni),
- la formazione (almeno 200 ore - n. ore x n. corsisti - su temi legati a prevenzione, trasparenza, privacy, etica),
- il Controlli di regolarità amministrativa (2% degli atti) con particolare riguardo agli atti relativi ai lavori finanziati da risorse del Pnrr,
- l'adesione alla rete regionale dei Rpct della Regione Emilia-Romagna,
- la tutela del dipendente che segnala gli illeciti (mantenimento del canale di comunicazione in grado di garantire la riservatezza del segnalante a fronte delle novità introdotte dal dlgs 24/2023),
- la pubblicazione dati in formato aperto (in particolare per dati di Bilancio) con la previsione di un'apposita sezione dedicata alla pubblicazione in forma aggregata delle informazioni relative ai lavori finanziati con risorse

del Pnrr, nonché la partecipazione al progetto nazionale *Italiae*

- le sedute del Consiglio in streaming,
- la definizione di procedure standard per la gestione delle segnalazioni antimafia,
- divulgazione delle informazioni Uif in tema di Antiriciclaggio,
- la pubblicazione dell'elenco dei provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione e concessione,
- l'aggiornamento modelli per gli atti digitali in conformità alle novità normative e l'introduzione di automatismi e controlli in grado di favorire e guidare la pubblicazione di atti e documenti,
- il contrasto al Pantouflage (inserita una specifica clausola all'interno del Regolamento dei contratti in corso di approvazione).

4) delle misure di prevenzione specifiche. Per ogni Area vengono individuati i processi che, sulla base dell'attività di analisi svolta con il coinvolgimento di tutti i dirigenti, presentano un più elevato indice di rischio potenziale. Per ogni processo individuato come potenzialmente a rischio elevato vengono definite misure specifiche, in affiancamento a quelle trasversali, volte a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi. Si tratta di misure di:

- Controllo (previsione di autorizzazione per particolari attività, verifiche periodiche, tracciabilità)
- Disciplina conflitto di interessi (valutazioni collegiali, rotazione nell'assegnazione delle istruttorie, scomposizione dei processi in più fasi affidate ad operatori diversi)
- Etica e standard di comportamento (applicazione di procedure standardizzate, comunicazione interna)
- Formazione
- Regolamentazione (applicazione di specifici regolamenti, ricorso alla stazione appaltante, in particolare per il 2025 si rileva l'aggiornamento del Regolamento dei contratti)
- Trasparenza (pubblicazione integrale degli atti, aste, sedute pubbliche);

5) del Piano della trasparenza. Per ogni obbligo di pubblicazione vengono esplicitati soggetto detentore del dato e soggetto responsabile della pubblicazione, nonché tempi di pubblicazione di aggiornamento. In particolare si rileva la partecipazione dell'Unione al progetto *Italiae* che si propone, tra gli altri, l'obiettivo di realizzare un portale che consenta un accesso semplificato e facilmente fruibile alle informazioni pubblicate dai Comuni, dalle Regioni e dalle Unioni, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Creazione di valore pubblico

Da sempre l'Unione della Romagna Faentina punta sulla trasparenza, riconoscendo nella pubblicità dell'azione amministrativa uno strumento:

- indispensabile per permettere l'effettiva partecipazione dei cittadini ([V11: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni](#)),
- idoneo a garantire forme diffuse di controllo sull'utilizzo delle risorse, sul perseguimento delle proprie funzioni e sulla correttezza delle attività poste in essere.

Nel corso del triennio particolare attenzione verrà posta alla creazione di automatismi e controlli in grado di supportare e guidare i dipendenti nella pubblicazione di quanto previsto dalla normativa

Verrà mantenuta l'attenzione sulla pubblicazione degli atti relativi alle attività per il perseguimento del valore pubblico, soprattutto per quanto attiene:

- pubblicazione di atti relativi a contributi e vantaggi economici a favore dei cittadini previsti dalle attività di Valore pubblico ([V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie](#));
- pubblicazione degli atti relativi alle concessioni delle strutture sportive, in relazione al Valore pubblico ([V10: Sostenere lo sport e le strutture ad esso dedicati](#));
- pubblicazione degli atti attinenti la tutela del Territorio posti in essere a seguito dell'individuazione del Valore pubblico ([V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio](#)).

In relazione al Valore [V20: Salute organizzativa dell'ente](#) continueranno le attività di formazione, con particolare riguardo ai neo assunti e alle novità normative, con l'obiettivo di fornire al personale la preparazione necessaria per svolgere correttamente e con maggiore consapevolezza e serenità i proprio compiti.

Si rileva inoltre, per il triennio in oggetto, il progetto "La luce della legalità contro le mafie" avviato dal Corpo di Polizia Locale dell'Unione per proseguire il percorso avviato nella promozione della legalità e prevenzione della criminalità organizzata, favorendo il coinvolgimento, la divulgazione e l'orientamento sui temi della legalità, l'etica sociale e cittadinanza responsabile, per lo sviluppo di una coscienza consapevole e approvato con la [Delibera di Giunta 141/2024](#) ([V01: Aumentare la sicurezza urbana](#))

Il Piano prevede un monitoraggio annuale, utilizzato quale fondamento per la Relazione del Rpct.

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Gli allegati al Piano sono:

Allegato A - Attività di analisi

Allegato A1– Valutazione qualitativa del rischio

Allegato B1 – Pesatura qualitativa

Allegato B2 - Processi e indice di rischio

Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato D - Approfondimenti sul contesto esterno

Il Piano è riportato integralmente all'Allegato A al presente Piao

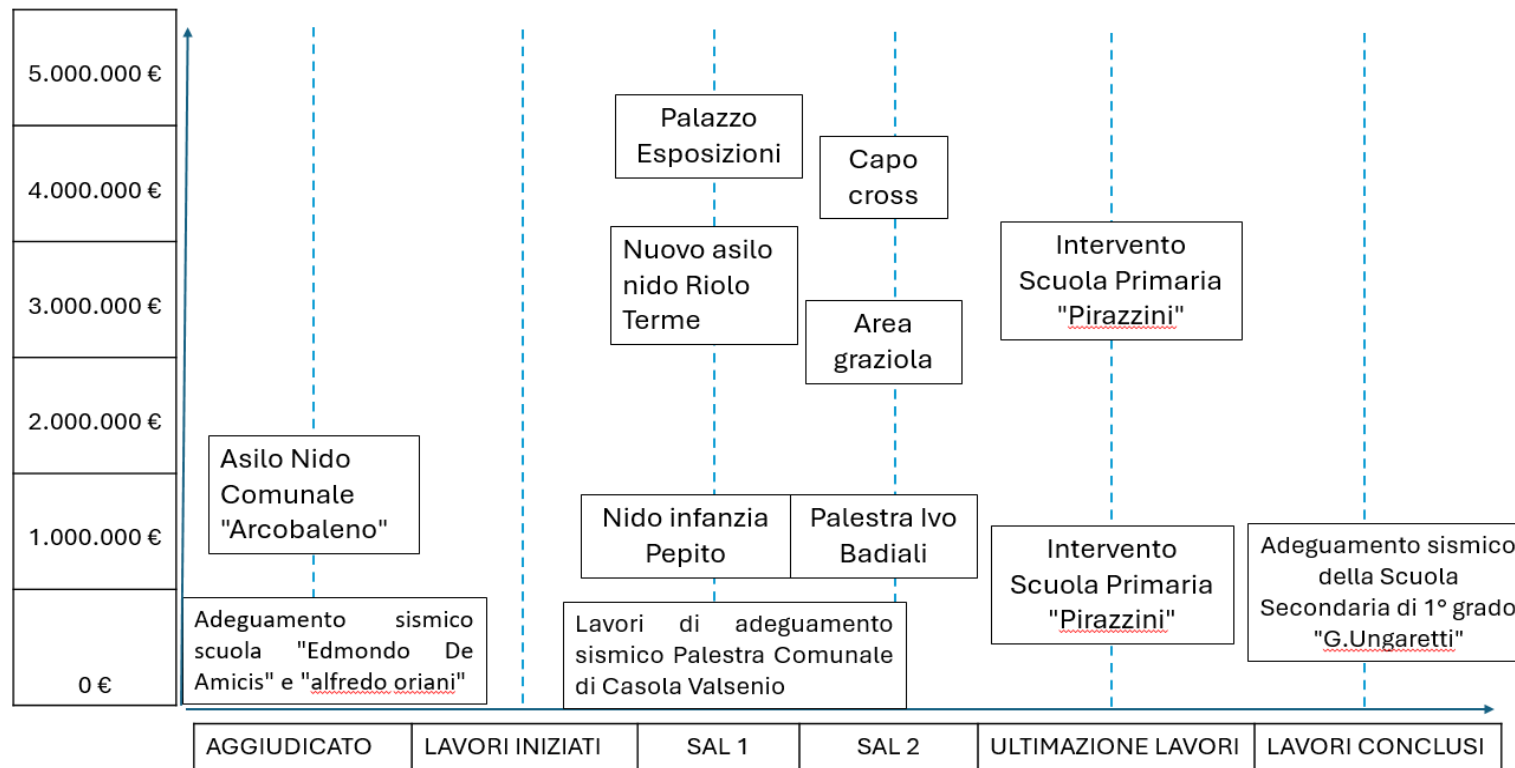
Obiettivi strategici di valore pubblico	Obiettivi e indicatori di risultato pluriennali	Ente	2025 previsione	2026 previsione	2027 previsione
V20: Salute organizzativa dell'ente	Controlli di regolarità amministrativa: Verifica del 2% degli atti per ciascuna tipologia (%)	Aggregato	2	2	2
		Brisighella	2	2	2
		Casola Valsenio	2	2	2
		Castel Bolognese	2	2	2
		Faenza	2	2	2
		Riolo Terme	2	2	2
		Solarolo	2	2	2
		Unione	2	2	2
	Prevedere ore di formazione su temi legati alla prevenzione della corruzione: 200 ore di formazione annua (n. ore x n. corsisti)	Aggregato	200	200	200
		Brisighella			
		Casola Valsenio			
		Castel Bolognese			
		Faenza			
		Riolo Terme			
		Solarolo			
		Unione	200	200	200

Cruscotto di monitoraggio dei rischi investimenti PNRR

Ulteriore strumento a disposizione dell'Unione è il cruscotto di monitoraggio dei rischi **V20: Salute organizzativa dell'ente**, legati ai principali interventi infrastrutturali in programma per l'Unione e per i comuni membri, rappresentati dai progetti PNRR.

MATRICE RISCHI DELLE OPERE PNRR IN BASE AL QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO E ALLA FASE DI AVANZAMENTO DELL'OPERA

Un'opera che è in uno stato avanzato del cronoprogramma e che ha un quadro economico basso presenta un rischio minore, mentre un'opera collocata nelle fase iniziali del cronoprogramma e con un quadro economico elevato presenta un rischio maggiore.



2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

OPERE GIA' CONCLUSE E RENDICONTATE SU REGIS E CHE QUINDI NON PRESENTANO RISCHI PER L'ENTE

Comune	Intervento	Quadro economico complessivo
Comune di Faenza	Intervento di efficientamento energetico del Teatro Masini	500.000,00 €
Comune di Faenza	CINEMA SARTI - Manutenzione straordinaria impianti meccanici, generatore di calore, miglioramento dell'involucro edilizio	250.000,00 €
Comune di Faenza	Scuola dell'Infanzia "RODARI" di Cosina - Adeguamento Sismico	320.000,00 €

OPERE IN CONTENZIOSO E IN CUI QUINDI IL RISCHIO DI CONTENZIOSO SI E' GIÀ VERIFICATO

Comune	Intervento	Quadro economico complessivo
Comune di Castel Bolognese	Intervento di ristrutturazione - miglioramento sismico Scuola elementare "C.Bassi"	400.000,00 €
Comune di Riolo Terme	Adeguamento sismico della Scuola Primaria G. Pascoli	532.124,00 €

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Rischio legato al calo demografico

Uno dei rischi principali in questo periodo storico riguarda il calo demografico. Nella tabella che segue è presentato l'impatto potenziale del calo demografico sulle entrate correnti dei comuni dell'Unione e della provincia di Ravenna:

COMUNE	Popolazione ISTAT	Accertamenti	Entrate pro-capite	Tendenza annua popolazione (valore assoluti)*	rischio annuo sulle entrate
COMUNE DI ALFONSINE	11.600	11.293.270,360 €	973,56 €	-77	- 76.609,12 €
COMUNE DI BAGNACAVALLO	16.483	16.022.389,380 €	972,06 €	-47	- 46.233,39 €
COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA	2.396	2.190.386,300 €	914,18 €	5	0
COMUNE DI BRISIGHELLA	7.173	6.040.332,710 €	842,09 €	-53	- 47.019,40 €
COMUNE DI CASOLA VALSENO	2.541	3.024.679,500 €	1.190,35 €	-20	- 23.597,05 €
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	9.531	7.275.132,170 €	763,31 €	-4	- 3.894,00 €
COMUNE DI CERVIA	28.824	58.713.542,010 €	2.036,97 €	-82	- 151.803,34 €
COMUNE DI CONSELICE	9.623	8.392.247,160 €	872,10 €	-37	- 33.709,77 €
COMUNE DI COTIGNOLA	7.371	7.536.343,650 €	1.022,43 €	-12	- 13.117,07 €
COMUNE DI FAENZA	58.844	59.661.042,910 €	1.013,88 €	82	0
COMUNE DI FUSIGNANO	8.144	6.246.196,040 €	766,97 €	-26	- 22.060,62 €
COMUNE DI LUGO	32.267	31.731.697,930 €	983,41 €	-38	- 38.081,08 €
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	10.768	8.925.346,040 €	828,88 €	-2	- 2.540,64 €
COMUNE DI RAVENNA	156.345	216.387.533,840 €	1.384,04 €	-2	- 2.861,21 €
COMUNE DI RIOLO TERME	5.797	5.178.697,850 €	893,34 €	-17	- 16.496,71 €
COMUNE DI RUSSI	12.297	12.055.332,560 €	980,35 €	-2	- 2.460,92 €
COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO	2.849	3.376.949,370 €	1.185,31 €	1	0
COMUNE DI SOLAROLO	4.420	3.875.106,930 €	876,72 €	-7	- 6.623,24 €

*Calo medio annuo previsto basandosi sul trend 2011-2021. (- 50 indica un calo previsto di 50 persone all'anno)

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Popolazione ISTAT = popolazione al 01/01/2024

Accertamenti = somma accertamenti titoli 1,2,3 delle entrate - rendiconto 2023

Entrate pro-capite = accertamenti / popolazione ISTAT

Tendenza popolazione = andamento annuo medio popolazione trend 2011-2021 pesato al 10% con il trend 2011 – 2021 della popolazione 0-9 anni

Rischio annuo sulle entrate = entrate pro-capite * trend popolazione, pesato al 20% con la media della provincia

Sezione rischio società controllate

Di seguito una raccolta di indicatori utili per valutare il rischio di crisi aziendale derivante dagli organismi partecipati controllati.

1) Sfera (partecipata da Faenza e Castel Bolognese, indirettamente da tutti i comuni dell'Unione tramite Con.Ami))

Analisi del rischio

Soglia di allarme	Risultanze 2021 2022 2023	Anomalia
<i>Gestione operativa negativa per tre esercizi consecutivi</i>	Differenza positiva	NO
<i>Perdite di esercizi cumulate negli ultimi tre esercizi hanno eroso il PN in una misura superiore al 10%</i>	Nessuna perdita	NO
<i>Relazione redatta dal collegio sindacale incaricato della revisione legale rappresenta dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità	NO
<i>Indice di struttura finanziaria, copertura secondaria (rapporto tra PN più consolidato e attivo fisso) è inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	2,01 2,12 1,59	NO
<i>Peso degli oneri finanziari (misurato come oneri finanziari su fatturato) è superiore al 5%</i>	0% - non ve ne sono	NO

Esame degli indici e dei margini significativi:

	2023	2022	2021
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura primario	2.270.499	3.256.983	2.589.000
Indici			
Indice di liquidità	0,63	0,87	0,72
Indice di disponibilità	133,92	151,23	140,77
Indice di copertura delle immobilizzazioni	197,49	224,78	184,51
Indipendenza finanziaria	44,86	46,04	41,77
Conto economico			
Margini			
EBITDA	2.110.514	2.613.629	2.138.945
Utile ante imposte	1.786.928	2.189.255	1.680.731
Indici			
Return on Equity (ROE) Redditività capitale proprio	19,75	25,36	21,80
Return on Investment (ROI) Redditività capitale investito	6,36	11,39	9,08
Return on sales (ROS) Reddito operativo per ogni unità di ricavo	5,13	6,72	5,43
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	202,73	224,04	227,60
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.489.574	2.962.791	2.456.246
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.530.620	2.803.066	3.249.718
Rapporto oneri finanziari su MOL	zero	zero	zero

La Società ha individuato i seguenti indicatori prospettici, riportati nella tabella che segue, con

indicazione in seconda colonna dei risultati raggiunti nel 2023:

Indicatore di sostenibilità del debito	
CCN > 1.000 k	2.753 k
Margine struttura > 1.500 k	2.270 k
Acid test > 0,5	0,89
PFN > 3.500 k	5.114 k
EBIT > 700 k	1.633 k
EBITDA > 1.000 K	2.101 K
ROE > 12	19,75%
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non vi sono debiti finanziari

In sede di predisposizione del Programma di valutazione del rischio relativo al prossimo anno sarà possibile

valutare se confermare o individuare nuovi indici.

2) Ravenna Holding (partecipata da Faenza)

Indicatori di solidità	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Grado di indipendenza da terzi (PN / [passività consolidate + correnti])	11,37	10,26	8,53
Rapporto di indebitamento ([passivo - PN] / Passivo)	0,08	0,09	0,1

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Indice primario di struttura (PN / attivo fisso)	0,94	0,94	0,93
Indice secondario di struttura ([passivo - PN]/Passivo)	0,99	0,99	0,99

INDICATORI	RAVENNA HOLDING			CONSOLIDATO		
	VALORE SOGLIA	VALORE 2022	VALORE 2023	VALORE SOGLIA	VALORE 2022	VALORE 2023
UTILE NETTO	< 5.000.000	12.324.838	11.890.829			
ROI rettificato	< 1,20%	2,46%	2,38%			
ROI al netto reti	< 1,50%	3,53%	3,28%			
ROE	< 1,00%	2,57%	2,47%	< 1,50%	2,81%	3,08%
PFN/ EBITDA	> 6,00	1,24	0,86	> 8,00	4,22	3,10
PFN/ PN	> 0,30	0,04	0,03	> 1,00	0,03	0,02
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	51	25			
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,36	2,16			
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,94	0,94	< 0,50	0,98	0,99
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	0,99	0,98	< 0,50	1,03	1,03
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	10,26	11,37	< 2,00	7,30	8,23
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,09	0,08	> 0,33	0,12	0,11

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

*Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale

andamento. Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Esposizioni debitorie

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2022
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	Non esistenti
Fornitori	Debiti scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	Non esistenti
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e ≥ 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	Non esistenti
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	Non esistenti
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	Non esistenti
Agenzia delle entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente). Segnalazione in ogni caso inviata se > 20.000 €	Immediata	Non esistenti
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	Non esistenti

3) Lepida (partecipata da tutti gli enti dell'Unione)

INDICE	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020	SOGLIA DI ALLERTA
Copertura delle immobilizzazioni					
Lepida	130,46%	140,16%	136,8%	131,2%	<25%
Indice di indebitamento					
Lepida	0,33	0,31	0,31	0,315	>4
Quoziente di indebitamento finanziario					
Lepida	0,00	0,0016	0,0033	0,0058	>3
Mezzi propri su capitale investito					
Lepida	67,11%	69,06%	69,12%	68,49%	<20%
Oneri finanziari su fatturato					

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Lepida	0,06%	0,05%	0,10%	0,12%	>5%
Indice di disponibilità					
LEPIDA	161%	181%	173%	161%	<100%
Indice di copertura primario					
Lepida	1,30	1,40	1,37	1,31	<0,25
Indice di copertura secondario					
LEPIDA	1,4638	1,4622	1,4316	1,3753	<1
Indice di tesoreria primario					
LEPIDA	116%	147%	163%	166%	<90%

INDICE	2023	2022	2021	2020	SOGLIA DI ALLERTA
R.O.E.					
LEPIDA	0,30%	0,38%	0,73%	0,08%	negativo
R.O.I.					
LEPIDA	6,26%	5,70%	5,80%	5,09%	negativo
R.O.S.					
LEPIDA	0,25%	0,15%	0,75%	0,25%	negativo
R.O.A.					
LEPIDA	0,17%	0,10%	0,48%	0,14%	negativo

4) CON.AMI (partecipata da tutti i comuni dell'Unione)

Indicatore	2023	2022	2021
Margine di liquidità immediata (CCN) Attività a breve - Passività correnti	4.524,00	7.010,00	- 2.072,00
Quoziente di liquidità immediata (acid test) Attività a breve /Passività correnti	1,50	1,54	0,82

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Margine di struttura primario <i>PN - Attivo fisso</i>	-138.987	-138.044	-144.226
Indice di struttura primario <i>PN / Attivo fisso</i>	0,7	0,7	0,69
Margine di struttura secondario <i>(PN + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	4.524,00	7.010,00	- 2.072,00
Indice di struttura secondario <i>(PN + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,01	1,02	1
Quoziente di indebitamento complessivo	0,48	0,5	0,49
Quoziente di indebitamento finanziario	0,02	0,02	0,07
ROI	-1,02%	-1,94%	-2,40%
ROE	4,09%	3,24%	2,60%
ROS	-22,93%	-45,70%	-37,26%
DSCT	<p>Capacità di generare flussi sufficienti a coprire il debito finanziario scadente entro l'esercizio. È il rapporto tra il flusso di cassa operativo a servizio del debito e il debito finanziario corrente / (quota capitale e quota interessi).</p> <p>Per una società Holding come CON.AMI considera al numeratore anche i dividendi ricevuti dalle società partecipate, non rileva valori di criticità attestandosi a un valore prossimo all'unità.</p>		

5) SAVL (partecipata direttamente da Faenza e Brisighella, indirettamente da tutti i comuni dell'Unione tramite Con.Ami)

Indicatori di redditività ed economicità:

UTILE NETTO DI ESERCIZIO	ASSENZA DI CRITICITA' MAGGIORE DI ZERO	CRITICITA' MINORE DI ZERO
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	7.377,00	
EBITDA	ASSENZA DI CRITICITA' MAGGIORE DI ZERO	CRITICITA' MINORE DI ZERO
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	55.378,00	
EBIT	ASSENZA DI CRITICITA' MAGGIORE DI ZERO	CRITICITA' MINORE DI ZERO
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	10.216,00	
ROE (REDDITO NETTO ESERCIZIO/MEZZI PROPRI) *100 non dovrebbe mai scendere sotto 1%	ASSENZA DI CRITICITA' MAGGIORE DI 1%	CRITICITA' MINORE DI 1%
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	1,27	
ROI (RISULTATO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO) *100 non dovrebbe mai essere negativo	ASSENZA DI CRITICITA' MAGGIORE DI ZERO	CRITICITA' MINORE DI ZERO
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	0,92	

2.3. Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Indicatori di controllo patrimoniale finanziario:

QUOZIENTE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA (acid test) Attività a breve/passività a breve	ASSENZA DI CRITICITA' INDICATORE MAGGIORE DI 1	CRITICITA' INDICATORE MINORE DI 1
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	1,22	
DSCR cash flow prodotto dalla gestione operativa / flusso finanziario a servizio del debito*	ASSENZA DI CRITICITA' INDICATORE MAGGIORE DI UNO	CRITICITA' INDICATORE MINORE DI UNO
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	NO DEBITI FINANZIARI	
*si intende il flusso finanziario per il pagamento degli interessi passivi, nonché della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.		
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO passività correnti + passività consolidate/ patrimonio netto	ASSENZA DI CRITICITA' INDICATORE MINORE DI UNO	CRITICITA' INDICATORE MAGGIORE DI UNO
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	0,90	
tale indice se maggiore di 1 deve essere rapportato per essere considerato rischio di crisi con gli altri indicatori di sostenibilità finanziaria che presentino anch'essi soglie critiche		
EBTDA/ONERI FINANZIARI	ASSENZA DI CRITICITA' INDICATORE MAGGIORE DI 2	CRITICITA' INDICATORE INFERIORE A 2
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	33,85	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN) (debiti finanziari-crediti finanziari) / EBITDA	ASSENZA DI CRITICITA' INDICATORE INFERIORE A 4	CRITICITA' INDICATORE SUPERIORE A 4
	indicatore al 31/12/23	indicatore al 31/12/23
	3,15	

da rilevare solo se EBITDA POSITIVO . Se EBITDA NEGATIVO tale indicatore è da considerarsi critico a prescindere

[Sommaro](#)

3. Sezione Organizzazione e Capitale umano

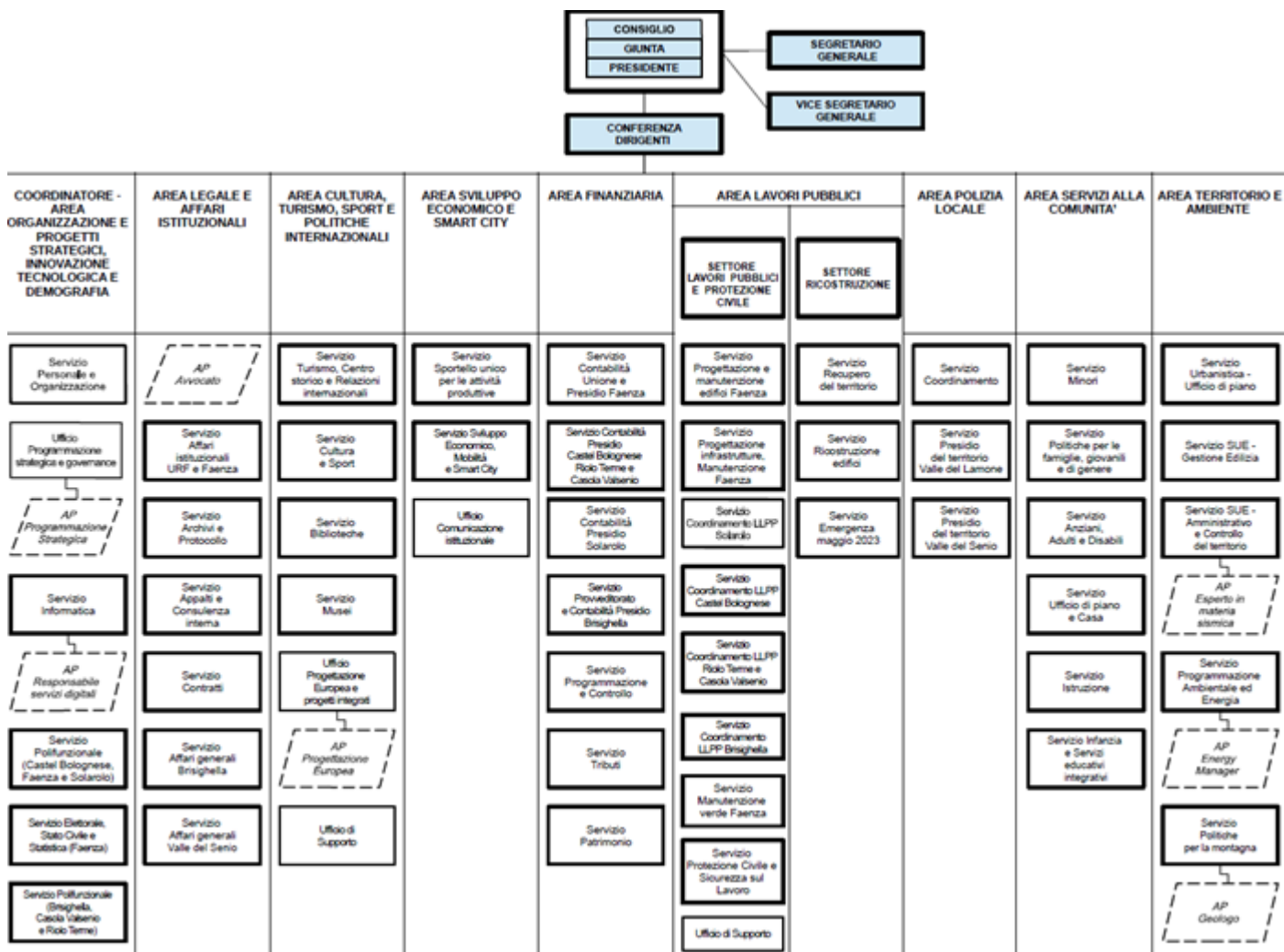




3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Unione della Romagna Faentina, costituita da organi politici e di vertice, settori

e singoli servizi/uffici è rappresentata nell'organigramma al 1° gennaio 2025



La distribuzione puntuale del personale dipendente tra i vari uffici è contenuta nell'Allegato B al presente Piao. Le principali competenze e responsabilità di Aree, Settori, Servizi e Uffici sono descritte nel

Funzionigramma in vigore dal 1° marzo 2024, [pubblicato sul sito web dell'Ente.](#)

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

I dipendenti al 1° gennaio 2025 sono in totale 549 distribuiti come di seguito dettagliato, di cui:

- 10 dirigenti (di cui uno assunto nel rispetto dell'ordinanza commissariale n. 18/2024 per il supporto delle attività di ricostruzione post alluvione);
- 48 titolari di Elevate Qualificazioni (di cui 42 Responsabili di servizio e 6 figure di Alta professionalità).

Nel dettaglio, si rilevano le seguenti tipologie di contratto:

- 513 dipendenti assunti a tempo indeterminato,
- 3 dirigenti assunti a tempo determinato art.110 c.1,
- 1 dirigente assunto a tempo determinato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 18/2024,
- 4 dipendenti assunti a tempo determinato,
- 26 dipendenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 18/2024,
- 2 dipendenti assunti a tempo determinato art. 90.

AREA	N. DIPENDENTI				TOTALE
	Dirigente	Funzionario ed EQ	Istruttore	Operatore Esperto	
COORDINATORE AREA ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	1	28	35	3	67
	1				1
SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)		3	6	1	10
SERVIZIO INFORMATICA		7	3		10
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE		8	3	1	12
SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME)		3	8		11
SERVIZIO POLIFUNZIONALE (CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO)		5	15	1	21
UFFICIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE		2			2
AREA CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	1	21	25	4	51
	1				1
MIC		1	4	1	6
SERVIZIO BIBLIOTECHE		6	10		16
SERVIZIO CULTURA E SPORT		5	6	1	12
SERVIZIO MUSEI		1	2		3
SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI		5			5
UFFICIO DI SUPPORTO		1	3	2	6
UFFICIO PROGETTAZIONE EUROPEA E PROGETTI INTEGRATI		2			2
AREA FINANZIARIA	1	27	23		51
	1				1
SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO		3	3		6
SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO SOLAROLO		1			1
SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA		6	7		13
SERVIZIO PATRIMONIO		3	4		7
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO		4			4
SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA		4	2		6
SERVIZIO TRIBUTI		6	7		13
AREA LAVORI PUBBLICI - SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE	1	35	25	47	108
	1				1
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA		2	3	8	13
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE		4	1	6	11
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO		3	3	5	11
SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO		2	2	4	8

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

AREA	N. DIPENDENTI				TOTALE
	Dirigente	Funzionario ed EQ	Istruttore	Operatore Esperto	
SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE FAENZA		1	3	14	18
SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA		9	5	6	20
SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA		5		4	9
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO		3	1		4
UFFICIO DI SUPPORTO		6	7		13
AREA LAVORI PUBBLICI - SETTORE RICOSTRUZIONE	1	11	5		17
	1	3	1		5
SERVIZIO EMERGENZA MAGGIO 2023		4	4		8
SERVIZIO RECUPERO DEL TERRITORIO		1			1
SERVIZIO RICOSTRUZIONE EDIFICI		3			3
AREA LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	1	20	18	6	45
	1	3	2		6
SERVIZIO AFFARI GENERALI BRISIGHELLA			2		2
SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO		1	5	1	7
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA		6	1	2	9
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA - UFFICIO GIUDICE DI PACE		1	2		3
SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA		4			4
SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO		2	4	3	9
SERVIZIO CONTRATTI		3	2		5
AREA POLIZIA LOCALE	1	13	57	5	76
	1			1	2
SERVIZIO COORDINAMENTO		3	17	4	24
SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL LAMONE		8	25		33
SERVIZIO PRESIDIO DEL TERRITORIO VALLE DEL SENIO		2	15		17
AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	1	44	16	4	65
	1				1
SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI		14	5	1	20
SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI		4	4		8
SERVIZIO ISTRUZIONE		5	2	3	10
SERVIZIO MINORI		14	2		16
SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE		2	2		4
SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA		5	1		6
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	1	13	8		22
	1		1		2
SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		7	4		11
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY		4	1		5
UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		2	2		4
AREA TERRITORIO E AMBIENTE	1	27	12	3	43
	1				1
SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA		4			4
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA		4	3	1	8
SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO		9	7	2	18
SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA		3	2		5

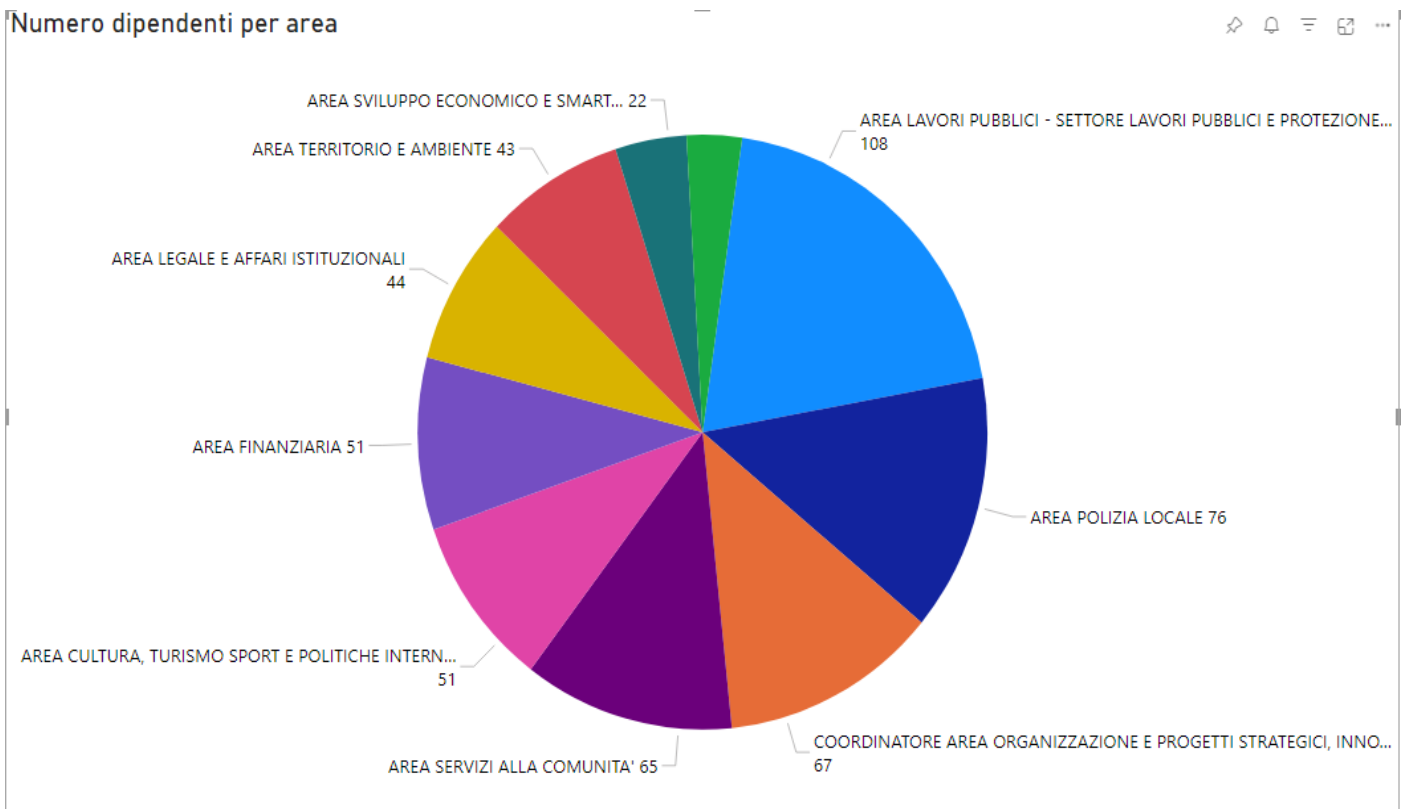
3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

AREA	N. DIPENDENTI				TOTALE
	Dirigente	Funzionario ed EQ	Istruttore	Operatore Esperto	
SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO		7			7
personale in aspettativa		4			4
Totale complessivo	10	243	224	72	549

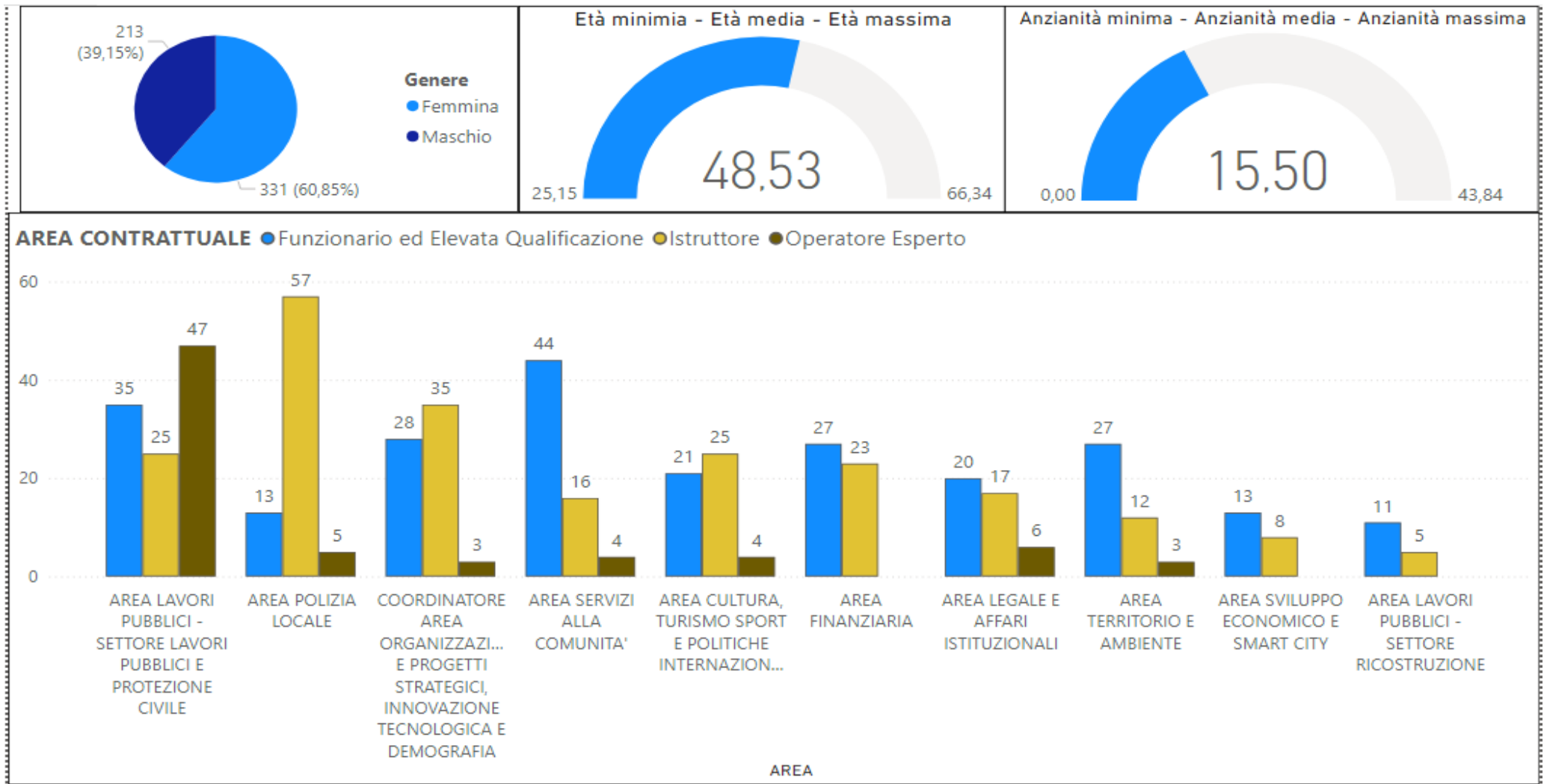
L'età media dei dipendenti è di 48 anni, l'anzianità di servizio media nella Pubblica amministrazione dei dipendenti è di 16 anni. I dati di cui sopra sono riferiti a

tutti i dipendenti di ruolo, e non di ruolo, compresi quelli assunti con finanziamenti dedicati.

Nei grafici che seguono vengono presentati alcuni dati relativi alla composizione del personale dell'Ente.



3.1. Sottosezione Struttura organizzativa



Con atto G.U. n. 159/2021 è stato approvato il Piano Strategico del Personale (PSP) dell'Unione della Romagna Faentina "Partire dalle persone" **V20: Salute organizzativa dell'ente**, in cui si evidenzia l'importanza nell'orizzonte strategico dell'Unione del soddisfacimento dei bisogni vecchi e nuovi della Comunità territoriale. Esso è quindi costruito su due assunti di base:

- occorre puntare sulla valorizzazione delle persone che lavorano nell'Amministrazione, costruendo un percorso centrato sulle persone medesime e sulle loro competenze
- è necessario rendere attrattivo il contesto lavorativo dell'Unione Romagna Faentina, soffermandosi sull'identità, costruendo modelli di selezione, di rewarding e di carriera nuovi e individuando meccanismi di interazione tra pubblico e privato.

Il Piano Strategico del Personale è, quindi, un processo sociale che coinvolge l'Amministrazione, le Comunità di riferimento, gli attori della formazione e dell'istruzione universitaria, il sistema produttivo territoriale. Il PSP rompe la barriera tradizionale tra mercato del lavoro pubblico e del lavoro privato costruendo un processo innovativo e sostenibile di osmosi e interazione.

Per queste ragioni, le persone che lavorano nell'Amministrazione sono la leva principale di riuscita del Piano Strategico. Le persone costituiscono il capitale di conoscenza e competenza che è necessario per muovere le azioni del Piano strategico, e le competenze costituiscono la principale leva di innovazione sociale per la Comunità territoriale.

Con questa finalità, il Piano strategico prevede un Piano di rafforzamento amministrativo per accompagnare la "transizione culturale" della struttura tecnica dell'Unione.

È stato quindi necessario ridisegnare il linguaggio ed il modello con cui il personale dell'Amministrazione è riconosciuto, giungendo ad una riclassificazione del personale per profili e competenze e abbandonare i descrittori legati alle mansioni previste dalla posizione di lavoro, che i dipendenti ricoprono al momento di ingresso nel pubblico impiego.

Passare al riconoscimento del personale per profili e competenze significa individuare le professioni necessarie all'Amministrazione per portare a termine gli obiettivi strategici, per implementare attività e servizi, ma significa, anche, far emergere le professionalità presenti, gli specialismi, la motivazione e la qualità delle prestazioni, mappando le competenze

comportamentali e le soft skills, oggi determinanti per la qualità della prestazione.

Con questa finalità, l'ente ha avviato un processo di ridefinizione del proprio Sistema Professionale (di seguito anche SP) secondo logiche descrittive dei lavori (*job profile*) e delle competenze (professionali, specialistiche e comportamentali) necessarie per agire il ruolo specifico.

Con atto G.U. n. 12/2023, nel rispetto dei principi normativi e contrattuali, si è approvato il nuovo sistema di classificazione del personale, progettato secondo i principi di cui sopra di seguito riassunti, demandando al dirigente del Settore Organizzazione, Progetti Strategici, Innovazione Tecnologica e Demografia, le necessarie conseguenti attività correlate all'applicazione del sistema stesso, nonché alla successiva manutenzione.

Le competenze rappresentano, in questo modello, la leva principale per la valorizzazione e lo sviluppo delle persone. Conoscere il personale sulla base delle competenze permette di assegnare la «persona giusta, al posto giusto», e consente di poter contare su uno strumento applicabile durante tutte le fasi del ciclo di vita del personale: dalla assunzione, all'allocazione organizzativa, alla mobilità verticale ed orizzontale, allo sviluppo di carriera.

Le componenti chiave del sistema professionale sono:



Aree professionali: ripercorrono il ciclo delle politiche pubbliche: programmazione, attuazione, regolazione, controllo, comunicazione



Famiglie professionali: definiscono il perimetro delle politiche/progetti prioritari, distinti per politiche/progetti ad impatto interno e ad impatto esterno



Ambiti di ruolo: si tratta del contesto organizzativo in cui profili effettivamente vengono agiti e rappresentano la classificazione dei servizi/progetti

PROFILI PROFESSIONALI

Sono il cuore del sistema. Descrivono i contenuti lavorativi generali e caratterizzanti le funzioni/attività svolte. Sono definiti come insieme di competenze tecnico - professionali (quello che so), competenze tecnico - specialistiche (quello che so fare) e competenze comportamentali (quello che so essere).

I profili professionali, che operano su finalità e processi o fasi di processo che richiedono competenze tecnico - professionali e competenze comportamentali omogenee, afferiscono ad Area Professionale e Famiglia Professionale comune. A seconda dello specifico ambito di ruolo in cui il profilo agisce, è caratterizzato da competenze tecnico - specialistiche. I profili sono coerenti con le categorie del CCNL

Sulla base dell'analisi delle policy prioritarie e dei processi dell'ente sono state sviluppate le componenti del sistema professionale:



Aree Professionali



Famiglia Professionale

FP1	Servizi di funzionamento
FP2	Risorse economiche e finanziarie
FP3	Organizzazione e risorse umane
FP4	Relazioni con i cittadini e tutela della legalità
FP5	Comunicazione e transizione digitale
FP6	Regolamentazione servizi
FP7	Legale
FP8	Politiche settoriali

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

L'analisi ha portato all'individuazione dei profili di seguito descritti:

PROFILI CAT. D	PROFILI CAT. C	PROFILI CAT. B / B3
<p>Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore *</p> <p>Esperto progettazione e gestione progetti complessi *</p> <p>Esperto di pianificazione finanziaria</p> <p>Esperto economico - finanziario</p> <p>Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture</p> <p>Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare</p> <p>Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici</p> <p>Esperto giuridico - amministrativo</p> <p>Esperto di valutazione e controllo</p> <p>Esperto di comunicazione *</p> <p>Esperto digital innovation *</p> <p>Esperto sistemi informatici</p> <p>Avvocato</p> <p>Ufficiale di Polizia Locale</p>	<p>Agente di Polizia Locale</p> <p>Istruttore giuridico - amministrativo</p> <p>Istruttore economico - finanziario</p> <p>Istruttore tecnico</p> <p>Istruttore politiche di settore</p> <p>Istruttore servizi al cittadino *</p>	<p>Collaboratore amministrativo</p> <p>Collaboratore tecnico</p>

* Profili emergenti

Per ogni profilo professionale sono stati descritti scopo organizzativo e responsabilità di profilo e sono state individuate le relative competenze comportamentali e tecnico professionali; il profilo viene poi declinato nei singoli ambiti di ruolo in cui può agire, in modo da

caratterizzare le responsabilità e le competenze tecnico specialistiche legate allo specifico ambito di ruolo.

Gli ambiti di ruolo individuati per l'ente sono i seguenti:

AMBITO DI RUOLO									
FP1 Servizi di funzionamento				FP2 Risorse economiche e finanziarie					
AR1.1 Patrimonio e manutenzione	AR1.2 Servizi generali			AR2.1 Bilancio	AR2.2 Programmazione e financing	AR2.3 Progetti nazionali ed internazionali			
FP3 Organizzazione e Risorse Umane					FP4 Relazioni con i cittadini e tutela della legalità				
AR3.1 Gestione amministrativa e contabile	AR3.2 Organizzazione e Sviluppo	AR3.3 Formazione	AR3.4 Diversità e inclusione		AR4.1 Polizia locale e amministrativa	AR4.2 Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	AR4.3 Servizi al cittadino	AR4.5 Fiscalità locale	AR4.4 Trasparenza e legalità
FP5 Comunicazione e transizione digitale				FP6 Regolamentazione servizi			FP7 Legale		
AR5.1 Comunicazione Istituzionale	AR5.3 Sistemi informativi	AR5.4 Trasformazione e digitale		AR6.1 Regolamentazione	AR6.2 Contrattualistica e appalti		AR7.1 Contenzioso e rappresentanza in giudizio		
FP8 Politiche settoriali									
AR8.1 Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	AR8.2 Competitività, sviluppo economico	AR8.3 Istruzione e servizi educativi	AR8.4 Welfare	AR8.5 Social Innovation	AR8.6 Transizione energetica e ambiente	AR8.7 Mobilità sostenibile	AR8.8 Urbanistica ed Edilizia	AR8.9 Protezione civile e gestione emergenze	

3.1. Sottosezione Struttura organizzativa

Il percorso di sviluppo ha subito un rallentamento a causa delle emergenze alluvionali (maggio 2023, settembre 2024) che hanno comportato una revisione sulle priorità dell'Unione. Nonostante gli eventi calamitosi, l'ente nel corso del 2024 ha concluso la fase di assegnazione dei nuovi profili a tutto il personale in servizio, individuando l'ambito di ruolo più idoneo a rappresentare scopo organizzativo e responsabilità di ciascuno. L'adozione e applicazione avvenute nel corso del 2024, dei sistemi interni di progressione in Area di appartenenza (differenziale di progressione

orizzontale) e di progressioni verticali in deroga fra Aree, rappresentano un primo tentativo di applicazione del SP competency based sullo sviluppo del dipendente, che necessita e merita di essere implementato. L'Unione si trova ora nella condizione di attuare ulteriori azioni di sviluppo, nella duplice direzione di implementazione della crescita professionale e attuazione di un percorso dedicato alla valorizzazione e premialità del personale, che sia allineato e non alternativo ai riconoscimenti già in essere di tipo economico/monetario, come indicato nel menzionato documento interno prot.138058/2024.

Sommario



3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

L'Unione della Romagna Faentina ha sperimentato lo smart working sin dal 2018, per adottarlo in via definitiva nel 2020, come modalità lavorativa atta a garantire sia la continuità amministrativa dell'ente che l'ammodernamento delle attività, ma anche per la sua validità nel permettere un bilanciamento delle esigenze lavorative e personali degli smart workers

Con il lavoro agile l'Unione intende rafforzare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare una cultura organizzativa e una modalità di lavoro orientate al raggiungimento del risultato e non al compito assegnato, valorizzando abilità e competenze connesse all'autonomia e alla responsabilizzazione delle persone e orientando di conseguenza il sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- incidere sul benessere organizzativo dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Unione, facilitando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso una maggiore flessibilità spaziale e temporale dell'attività svolta (azione riconducibile al piano di rewarding);
- favorire lo svolgimento dell'attività lavorativa delle persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- semplificare, attraverso la digitalizzazione, i processi gestionali e il rapporto con il cittadino;
- razionalizzare gli spazi dell'ente, anche sperimentando modalità di lavoro come il coworking, in funzione della flessibilità spaziale e considerando le sedi in ognuno dei comuni dell'Unione potenzialmente una opportunità in

(bilanciamento vita-lavoro) **V20: Salute organizzativa dell'ente** **V07: Parità di genere** **V14: Riprogrammare la mobilità urbana e incentivare la mobilità sostenibile**. L'adozione dello smart working è stata preceduta da una mappatura dei processi che ha consentito di individuare quelli che sono lavorabili, almeno parzialmente a distanza.

quanto base d'appoggio funzionale a svolgere lavoro agile;

- ridurre l'impatto - sul traffico veicolare e sull'ambiente - degli spostamenti connessi al raggiungimento della sede di lavoro (contributo allo sviluppo sostenibile del territorio).

Dal punto di vista infrastrutturale l'adozione dello smart working è stata facilitata in Unione dall'infrastruttura utilizzata per la distribuzione di applicativi e desktop agli utenti che avviene attraverso le tecnologie Citrix Virtual Apps and Desktops e Ivanti Workspace Control. Tutti i dipendenti dell'Unione accedono al proprio desktop dalla postazione di lavoro in ufficio, che può essere un personal computer, un notebook, un thin client.

Nel corso del 2020 sono state inoltre acquistate attrezzature informatiche a supporto delle attività di smart working e per facilitare l'interazione anche dei colleghi presenti in sede, in particolare PC portatili e monitor dotati di webcam e microfono.

Con la Delibera di Giunta dell'Unione n. 199 del 19/12/2019 ad oggetto "**Linee guida per il lavoro a distanza dei dipendenti dell'Unione della Romagna Faentina**" sono state approvate le regole che gli smart

3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

workers dell'Unione della Romagna Faentina sono chiamati ad osservare.

Le disposizioni dell'Ente non prevedono limiti percentuali di dipendenti che possono chiedere di svolgere in parte il proprio lavoro a distanza: tale limitazione è legata solo alla tipologia di attività in cui sono impiegati e alle esigenze organizzative proprie dell'Area organizzativa di appartenenza.

Dal 2023 si è proceduto al **consolidamento del lavoro agile** anche attraverso percorsi formativi rivolti sia alla Dirigenza che a tutti i lavoratori coinvolti.

Si riportano alcuni dati nella tabella seguente.

Appare importante precisare che dal punto di vista dell'ampliamento delle competenze tecnologiche, lo sviluppo del lavoro agile nell'ente consente di:

- Rivedere in modo congiunto con gli smart worker i processi, in modo da renderli sempre più smart;

La diffusione capillare di questa modalità di organizzazione del lavoro nell'ente è testimoniata anche dal suo esteso utilizzo sia in termini numerici (numero di dipendenti smart workers pari al 60% del totale) sia dal numero di giornate di smart working svolte annualmente.

- Attivare una revisione delle dotazioni informatiche che consenta lo svolgimento del lavoro in modalità sempre più flessibile e in mobilità;
- Garantire il trattamento dei dati in sicurezza, sia per quanto riguarda la gestione informatica sia per la tutela della riservatezza;
- Attivare delle logiche di lavoro che consentano una sempre maggiore disponibilità e condivisione dei dati tra i gruppi di lavoro, anche intersettoriali

LAVORO AGILE: alcuni dati ANNO 2024	
Numero smartworkers	332
Numero totale di giornate di Smart Working	8.215
(media) Giornate annue per ogni smartworker	25
(media) Giornate mensili per ogni smartworker	2
Numero medio di smart worker per giornate di lavoro	33

Il modello di lavoro diffuso dell'Ente prevede che l'attività lavorativa venga svolta in un'ottica di processo, nell'ambito delle attività e degli obiettivi annualmente assegnati al Dirigente di riferimento, superando logiche per adempimento o comunque non focalizzate sui risultati. Ad ogni smart worker è associata una scheda-progetto che si presta anche come valido strumento di monitoraggio, funzionale all'assegnazione dei compiti e alla programmazione fluida delle attività da svolgere.

Il contesto attuale è quello di considerare lo smart working come un vero e proprio "volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori".

A tal proposito si specifica che l'ente rispetta quanto previsto dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29/12/2023 in materia di tutela dei lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, nel consentire loro di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

Obiettivo per il prossimo biennio è quello di aggiornare le linee guida di Ente, al fine di tenere conto del mutamento del contesto organizzativo e della normativa contrattuale in continua evoluzione.

Nel medio-lungo termine, i cambiamenti organizzativi favoriti dal lavoro agile potranno portare ad un progressivo miglioramento congiunto sia del benessere organizzativo che dell'efficienza dei servizi erogati al cittadino, anche attraverso la crescente digitalizzazione dei processi e il coinvolgimento degli smart worker e degli altri stakeholder istituzionali nei processi di innovazione.

Il lavoro agile rappresenta quindi un vero e proprio strumento organizzativo che può contribuire significativamente all'attrattività dell'ente. Grazie alla sua flessibilità e alla possibilità di conciliare meglio vita privata e professionale, il lavoro agile può favorire un ambiente di lavoro più inclusivo e stimolante, attrarre talenti e aumentare la soddisfazione e la produttività ed efficienza. In questo senso, diventa un elemento distintivo per l'ente, in grado di rafforzare la propria competitività.

3.2. Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

La sfida per l'ente, nella revisione delle proprie linee guida, dovrà essere anche quella di disciplinare l'impatto sociale del lavoro agile, ponendo particolare attenzione a fenomeni quali l'isolamento dei lavoratori, la riduzione delle interazioni dirette con i colleghi e la scarsa consapevolezza del contesto 'reale'. Questo aspetto è particolarmente rilevante per i lavoratori più

giovani, che potrebbero non avere una conoscenza adeguata della 'storia' dell'ente e delle sue dinamiche interne. È quindi necessario sviluppare misure che favoriscano il mantenimento di una cultura organizzativa coesa, garantendo al contempo l'integrazione dei nuovi assunti nel tessuto sociale e lavorativo dell'ente.

[Sommaro](#)



3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La presente sottosezione è finalizzata ad illustrare la programmazione del fabbisogno di personale dell'Unione della Romagna Faentina per il periodo 2025-2027, elaborata in coerenza agli obiettivi di valore pubblico, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di calcolo delle capacità assunzionali e di contenimento della spesa) [V20: Salute organizzativa dell'ente](#). La programmazione è riferita sia al personale di ruolo che a quello a tempo determinato, come di seguito meglio specificato.

L'Unione è soggetta agli obblighi di contenimento di cui alla legge 296/2006 all'art. 1 comma 562, con la facoltà di definire i tetti di spesa in maniera "consolidata" come affermato dalla Corte dei Conti, sezione Autonomie, con deliberazione 20/2018 per gli enti che abbiano trasferito tutto il personale alle Unioni cui hanno dato vita ed è soggetta alla disciplina dell'art. 1 comma 229 della legge 208/2015, la quale prevede una capacità di reclutamento pari al 100% della spesa del personale cessato. A tal fine, nel rispetto della normativa vigente come sarà successivamente ribadito, dal 01/01/2025 si potrà tener conto unicamente delle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, le uniche a produrre il relativo turn-over.

Occorre aggiungere che il quadro normativo in materia di capacità assunzionali degli Enti locali, innovato per effetto dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 e ss.mm.ii., determina per i Comuni il superamento delle regole basate sul principio del turn over ed introduce conseguentemente un sistema maggiormente flessibile, improntato su tipiche modalità di calcolo, che prevede una potenzialità di

realizzare nuove assunzioni anche oltre alla mera sostituzione del personale cessato, in misura proporzionale al grado di virtuosità finanziaria dell'Ente parametrato al rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Le Unioni di Comuni, al contrario, come sopra evidenziato, non sono assoggettate a tale regime; tuttavia, alla luce dell'art. 32 comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000, secondo il quale "I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di Comuni di cui fanno parte." e considerato che la perdurante applicabilità del suddetto principio è stata autorevolmente confermata, anche nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali legato a parametri di virtuosità finanziaria, dal parere della Corte dei Conti, sezione regionale Veneto, n. 5/2022/PAR, nel 2022 si è proceduto a ricalcolare le quote di facoltà assunzionali dei Comuni ed a trasferirle all'Unione, con il conseguente ampliamento di facoltà assunzionali corrispondente alle quote cedute da parte dei Comuni virtuosi facenti parte dell'Unione. La spesa conseguente a tali assunzioni non è rilevante ai fini del contenimento della spesa di personale, per espressa previsione normativa.

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Le facoltà assunzionali così cedute all'Unione dai comuni virtuosi che ne fanno parte sono state utilizzate per il potenziamento dei servizi coinvolti nell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR. Quanto sopra illustrato è esposto nella seguente Tabella che rendiconta le facoltà assunzionali complessivamente disponibili ed il loro utilizzo da parte dell'Unione.

La legge 207/2024, finanziaria per l'anno 2025, sostanzialmente conferma il suddetto impianto normativo, reintroducendo l'obbligo di attivare in occasione di ogni assunzione l'esperimento della procedura di mobilità e vincolando la possibilità di attuare le assunzioni solo dall'anno successivo alla cessazione, non essendo

state rinnovate le disposizioni che consentivano rispettivamente la deroga al precetto e permettevano l'anticipo dell'assunzione nel medesimo anno in cui aveva luogo la cessazione.

Tale contesto potrà riflettersi in un allungamento dei tempi necessari per le assunzioni programmate.

DESCRIZIONE	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2022	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2023	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2024	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2025	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2026	FACOLTA' ASSUNZIONALI 2027
Facoltà assunzionali derivanti da cessazione certo anno precedente						
Facoltà assunzionali derivanti da cessazioni certe anno corrente	€ 484.945,49	€ 363.833,18	€ 948.568,30		€ 27.599,99	
Facoltà assunzionali derivanti da cessazioni previste anno precedente						
Facoltà assunzionali derivanti da cessazioni previste anno corrente	€ 346.775,75	€ 447.465,51	649.361,54	€ -	412.244,97	€ 369.891,03
Tetto assunzionale dell'anno	€ 831.721,24	€ 811.298,69	€ 1.597.929,84	€ -	439.844,96	€ 369.891,03
Eventuale residuo 5 anni precedenti	€ 736.360,26	€ 183.133,53	€ 96.727,24	€ 129.552,72	€ 129.552,72	€ 31.729,75
Ulteriori facoltà dai Comuni virtuosi	€ 248.590,00					
TOTALE DISPONIBILITA'	€1.816.671,50	€ 994.432,22	€ 1.694.657,08	€ 129.552,72	€ 569.397,68	€ 401.620,78
Margine utilizzato nell'anno	€1.633.537,97	€ 897.704,98	€ 1.565.104,36	€ -	€ 537.667,93	€ 373.310,63
Residuo da portare agli anni successivi	€ 183.133,53	€ 96.727,24	€ 129.552,72	€ 129.552,72	€ 31.729,75	€ 28.310,15

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La Tabella seguente evidenzia il rispetto del tetto di spesa consolidato, dell'Unione e dei Comuni che la costituiscono per l'anno 2025, ed illustra nel suo complesso la sostenibilità finanziaria, nel rispetto delle più recenti interpretazioni giurisprudenziali. I dati sono riferiti alla consistenza teorica della complessiva dotazione finanziaria, già al netto delle componenti neutrali di spesa per le assunzioni finanziate da

fondi nazionali specifici. I dati indicati a titolo di trasferimento a carico dei Comuni corrispondono all'attribuzione delle quote a carico di essi, già al netto delle quote di abbattimento (ad esempio entrate riscosse da URF per oneri di urbanizzazione, per riscossione violazione del codice della strada).

	Comune di Brisighella	Comune di Casola	Comune di Castel Bolognese	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo	URF	consolidato
Tetto di spesa (art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006)	€ 1.443.365,73	€ 705.586,57	€ 1.641.199,79	€ 12.509.971,73	€ 895.236,78	€ 895.531,07	€ 248.757,54	€ 18.339.649,21
spesa di personale a carico del bilancio comunale e per dotazione organica teorica URF	€ 23.400,00	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 152.040,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.617.490,06	€ 23.810.930,06
Altre spese di personale (irap)	€ 1.530,00	€ 1.350,00	€ 0,00	€ 9.370,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 12.250,00
trasferimenti all'URF (personale e buoni pasto) stima anno 2024	€ 1.826.272,93	€ 835.064,60	€ 2.024.461,63	€ 16.328.929,27	€ 1.201.021,63	€ 1.130.944,62		€ 23.346.694,67
altre spese per trasferimenti			€ 46.500,00		€ 23.200,00	€ 23.200,00		€ 92.900,00
totale spese di personale (A)	€ 1.851.202,93	€ 854.414,60	€ 2.070.961,63	€ 16.490.339,27	€ 1.224.221,63	€ 1.154.144,62	€ 23.617.490,06	€ 47.262.774,74
componenti escluse (B)	€ 390.512,34	€ 184.269,64	€ 433.327,92	€ 3.950.435,09	€ 256.239,29	€ 236.378,51	€ 23.876.762,37	€ 29.327.925,16
Componenti assoggettate al limite (A-B)	€ 1.460.690,58	€ 670.144,96	€ 1.637.633,70	€ 12.539.904,18	€ 967.982,34	€ 917.766,11	-€ 259.272,31	€ 17.934.849,57
marginie rispetto al tetto	-€ 17.324,86	€ 35.441,61	€ 3.566,09	-€ 29.932,45	-€ 72.745,56	-€ 22.235,04	€ 508.029,84	€ 404.799,64

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Dettaglio componenti escluse dalla spesa di personale teorica 2025:

stima spesa categorie protette	€ 302.803,14
previdenza PM	€ 127.300,00
previdenza complementare PERSEO	€ 60.274,56
trasferimento enti	€ 23.346.694,67
incentivi fuori tetto	€ 39.690,00
totale componenti negative	€ 23.876.762,37

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per completezza dei dati si riporta anche la sintesi del contenimento della spesa di personale, così come definita nel bilancio di previsione negli appositi stanziamenti 2025

	comune di Brisighella	comune di Casola	comune di Castel Bolognese	comune di Faenza	comune di Riolo Terme	comune di Solarolo	urf	consolidato
teito di riferimento	€ 1.443.365,73	€ 705.586,57	€ 1.641.199,79	€ 12.509.971,73	€ 895.236,78	€ 895.531,07	€ 248.757,54	€ 18.339.649,21
spese macroaggregato 101	€ 23.400,00	€ 18.000,00		€ 142.040,00			€ 23.474.615,28	€ 23.658.055,28
spese macroaggregato 103 e 04				€ 10.000,00			€ 310.500,00	€ 320.500,00
spese macroaggregato 102 - irap	€ 1.530,00	€ 1.350,00		€ 9.370,00			€ 1.475.937,71	€ 1.488.187,71
macroaggregato 10							€ 400.134,15	€ 400.134,15
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo								€ 0,00
Altre spese:								€ 0,00
trasferimenti all'URF (personale e buoni pasto)	€ 1.826.272,93	€ 835.064,60	€ 2.024.461,63	€ 16.328.929,27	€ 1.201.021,63	€ 1.130.944,62		€ 23.346.694,67
								€ 0,00
								€ 0,00
altre spese per trasferimenti			€ 46.500,00		€ 23.200,00	€ 23.200,00		€ 92.900,00
totale spese di personale (A)	€ 1.851.202,93	€ 854.414,60	€ 2.070.961,63	€ 16.490.339,27	€ 1.224.221,63	€ 1.154.144,62	€ 25.661.187,14	€ 49.306.471,81
componenti escluse (B)	€ 432.225,69	€ 203.952,77	€ 479.614,70	€ 4.319.259,34	€ 283.609,99	€ 261.627,75	€ 25.772.738,28	€ 31.753.028,51
Componenti assoggettate al limite (A-B)	€ 1.418.977,24	€ 650.461,84	€ 1.591.346,93	€ 12.171.079,93	€ 940.611,64	€ 892.516,87	-€ 111.551,14	€ 17.553.443,30
marginie rispetto al limite	€ 24.388,49	€ 55.124,73	€ 49.852,87	€ 338.891,80	-€ 45.374,85	€ 3.014,20	€ 360.308,68	€ 786.205,91

Rilevazione delle esigenze di personale

È stata regolarmente effettuata la ricognizione annuale prevista dall'art. 33, comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", che non ha evidenziato per l'anno 2025 situazioni di soprannumero né rilevato eccedenze di personale, come da attestazioni conservate agli atti del Servizio Personale ed Organizzazione.

La rilevazione delle esigenze di personale per il periodo 2025-2027 è stata svolta da un lato considerando le risultanze del fabbisogno di personale 2023-2025, in relazione ai posti/ruoli non ancora ricoperti entro il 31/12/2024, e dall'altro tenendo conto delle priorità assunte dall'ente anche in relazione alle esigenze di supporto ai servizi maggiormente coinvolti nel processo di ricostruzione post eventi calamitosi che hanno coinvolto il territorio nel 2023 e nel 2024.

La programmazione tiene conto sia delle facoltà assunzionali certe, relative a dimissioni già formalizzate, di cui l'ente dispone in relazione alle cessazioni note al 1° gennaio 2025 sia di quelle previste (derivanti quindi dalla verifica della maturazione del diritto a pensione da parte del personale in servizio e/o da ulteriori possibili cessazioni per dimissioni, che possono verificarsi), ed è quindi predisposta nel rispetto dei vincoli normativi, ossia dei limiti di spesa e delle facoltà assunzionali.

Le assunzioni programmate per il triennio 2025/2027 tengono conto:

Mantenimento del livello dei servizi

A seguito della rilevazione di inizio 2025, si prevede di utilizzare le facoltà assunzionali attualmente disponibili per procedere alla sostituzione del turnover, con l'eventuale possibile ridefinizione dei profili, negli ambiti Lavori Pubblici, Polizia Locale, Finanziario, Demografia, Innovazione Tecnologica e Territorio, al fine di non pregiudicare l'attuale livello dei servizi, anche con riferimento alle esigenze non ancora soddisfatte dei precedenti piani, nonché per far fronte ai potenziamenti previsti per la realizzazione di progetti finanziati dal PNRR.

Nel caso intervenga una modifica normativa, che consenta, come auspicato, di poter computare anche le cessazioni dell'anno in corso, e non solo quelle relative all'anno precedente, si renderà necessario un aggiornamento del presente documento di programmazione del fabbisogno di personale.

Gli obiettivi di mantenimento del livello dei servizi riguardano anche la continuità della copertura delle posizioni dirigenziali, con specifico riferimento alla

- degli obiettivi strategici dell'Ente e del mantenimento/potenziamento delle attività ordinarie che devono comunque essere assicurate;
- delle figure da inserire nella struttura, con il corrispondente profilo professionale;
- del turnover previsto per gli anni 2025-2026-2027, con l'individuazione delle relative priorità, in vigore dell'obbligo di computo delle cessazioni riferite all'anno precedente;
- delle esigenze legate alle competenze da reclutare per la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR;
- delle esigenze di rafforzamento amministrativo previste in conseguenza dell'emergenza alluvione all'art. articolo 20 -septies comma 8 bis del D.L. 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La programmazione è conseguentemente uniformata agli indirizzi generali ed ai conseguenti interventi organizzativi di seguito esposti.

scadenza di quelle attualmente ricoperte a tempo determinato.

Risponde infine alla finalità di mantenimento del livello dei servizi anche l'attivazione di assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. n. 311/2004 per sostituire personale assente per maternità o con conservazione del posto o per far fronte ad un carico di lavoro straordinario, nel rispetto delle limitazioni in materia di spesa di personale ed a fronte della relativa disponibilità finanziaria, che può essere costituita anche dalle economie conseguenti a ritardi ed imprevisti nella stabile copertura dei posti per cui sono programmate le assunzioni a tempo indeterminato, per effetto di dimissioni improvvise o rinunce all'assunzione da parte dei vincitori o idonei, come si dirà anche in seguito.

Nell'ambito delle assunzioni a tempo determinato assume priorità il reclutamento dedicato al rafforzamento della capacità amministrativa dell'ente per le attività dedicate alla ricostruzione post alluvione del maggio 2023 e di settembre 2024, attuato nel rispetto dell'ordinanza n. 18/2024 emanata dalla competente Struttura Commissariale.

Reclutamento di personale per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR

Le esigenze di rafforzamento della struttura organizzativa correlate agli obiettivi sfidanti del PNRR sono perseguite, prioritariamente, mediante assunzioni a tempo indeterminato, in quanto si è ritenuto che la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo determinato fino al 2026, consentita da norme speciali, non sarebbe risultata attrattiva per le persone dotate di professionalità tecniche, in questo periodo caratterizzato da numerose opportunità di partecipazione a concorsi pubblici. In attuazione del piano 2022-2024, si è pertanto fatto ricorso alle facoltà assunzionali disponibili per potenziare l'organico con 4 persone, già assunte.

Nel corso dell'anno 2025 eventuali assunzioni a tempo determinato, funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR, oltre a rapporti di lavoro a tempo determinato già in essere, potranno essere di due diverse tipologie:

- Assunzioni collegate a progetti del PNRR di cui l'ente ha la piena titolarità, il cui costo massimo

è imputato e previsto nel quadro economico del progetto in base all'importo del medesimo. Normativa di riferimento: art. 1 DL 80/2021;

- Assunzioni a valere su risorse a carico del bilancio dell'ente, la cui spesa non deve essere superiore al valore della media entrate degli ultimi 3 rendiconti al netto del FCDE in base alla fascia demografica. Normativa di riferimento: art. 31 bis DL 152/2021.

Entrambe le tipologie di assunzioni sono escluse dagli ordinari vincoli di spesa e verranno effettuate in quanto finanziate negli appositi stanziamenti di bilancio; in particolare le assunzioni a tempo determinato della seconda tipologia sono attivate a fronte della disponibilità finanziaria che, nell'ambito dei capitoli di spesa del personale, è destinata specificatamente allo scopo oppure emerge in conseguenza di ritardi ed imprevisti nella stabile copertura dei posti per cui sono programmate le assunzioni a tempo indeterminato, per effetto di dimissioni improvvise o rinunce all'assunzione da parte dei vincitori od idonei.

Reclutamento straordinario di personale in conseguenza dell'emergenza alluvione

In conseguenza dell'emergenza alluvione sono state previste misure di rafforzamento amministrativo dall'art. articolo 20 -septies comma 8 bis del D.L. 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

In particolare, l'Unione Romagna Faentina, Nel rispetto della menzionata ordinanza n. 18/2024 ha assunto il seguente personale tempo determinato, che risulta in servizio al 01/01/2025:

n. 1 dirigente ; n.11 .funzionari (di cui n. 3 al 50%), n. 15 .istruttori(di cui n. 1 al 50%),

Non essendo ancora esaurito il contingente complessivo consentito (stabilito per l'ente Comune di

Faenza e Unione della Romagna Faentina) dalla citata ordinanza, nel corso del 2025 l'ente procederà con le assunzioni ancora possibili a tale titolo.

Al Settore Ricostruzione, istituito a seguito di suddetta situazione emergenziale, sono state assegnate le seguenti risorse a tempo indeterminato tramite trasferimento interno da altri servizi dell'ente ovvero attribuzione di facoltà assunzionali:

- n. 1 Funzionario Amministrativo
- n. 3 Funzionari Tecnici
- n. 1 Funzionario Tecnico in assegnazione temporanea
- n. 2 Istruttori Amministrativi

Attualmente la spesa per il lavoro flessibile è così distribuita, ai sensi dell'art. 9 c. 28 del DL 78/2010, rispetto del tetto complessivo per il personale a tempo determinato quantificato in € 271.019,16

Reclutamento di personale a tempo determinato

Al fabbisogno di personale aggiuntivo, da impiegare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta, effettuando una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia ed ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. n. 311/2004.

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Contratti di lavoro già autorizzati compresi nei limiti di cui all'art. 9 c. 28 del dl 78/2010:	n. dip	mesi	Anno 2025 spesa totale	
Contratti ai sensi dell'art 90 Dlgs 267/2000	3	12	€	113.378,73
Area Funzionari - supporto Ufficio Mobilità	1	12	€	39.587,10
Area Funzionari - sostituzione di maternità	1	12	€	39.587,10
Area Istruttori - Agente di PL	2	12	€	72.617,76
TOTALE			€	261.361,60
MARGINE TEORICO RISPETTO AL LIMITE per l'anno 2025				€ 9.657,56

Contratti di lavoro a tempo determinato in deroga ai limiti di cui all'art. 9 c. 28 del dl 78/2010

A) Relativamente alle fattispecie in cui l'ente conceda personale in comando presso altri enti, o autorizzi aspettativa non retribuita, sulla base degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti si ritiene che la spesa sostenuta dall'ente per sopperire al conseguente fabbisogno temporaneo con ricorso a forme contrattuali flessibili sia neutrale e quindi fuori limite ex art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 (Delibera della Corte

dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 78/2015/PAR; Parere della Corte dei Conti sezione Lombardia n. 113/2013/PAR).

Alla data di adozione del presente documento, rientrano nella fattispecie:

Programmazione di ulteriori assunzioni, realizzabili nel rispetto dell'effettiva capacità di bilancio:

Assunzioni flessibile effettuate	durata mesi 2025	stima spesa solo retribuzione fissa ed oneri a carico ente	motivazione
n. 1 dip area Istruttori	12	33.372,46 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 18 L. 183/2010

Programmazione di ulteriori assunzioni, realizzabili nel rispetto dell'effettiva capacità di bilancio:

Assunzioni teoricamente realizzabili	stima spesa annua	motivazione
n. 1 dip area Funzionari	36.353,15 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa senza assegni ex art 23 bis d.lgs 165/2001
n. 1 dip area Funzionari	36.353,15 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 110 comma 5 d.lgs 267/2000
n. 1 dip area Funzionari	36.353,15 €	sostituzione dip inquadrato nella stessa area, in aspettativa ex art. 110 comma 5 d.lgs 267/2000

Ulteriori assunzioni a tempo determinato, per la realizzazione dei progetti PNRR, potranno essere effettuate nel rispetto dell'effettiva capacità di bilancio.

B) Anche le assunzioni di personale a tempo determinato finanziate da fondi nazionali per il potenziamento delle attività dei Servizi Sociali (PAIS e

POV), sono da considerarsi neutrali rispetto al limite de quo e al tetto di spesa di personale

La programmazione 2025, nel rispetto dei fondi dedicati, è la seguente

descrizione	spesa annua	spesa sul 2025	durata contratto
n. 1 dip area Funzionari	36.353,15 €	36.353,15 €	24 mesi
n. 1 dip area Funzionari	36.353,15 €	36.353,15 €	15 mesi
n. 1 dip area Istruttori	33.372,46 €	33.372,46 €	24 mesi

C) Sono inoltre neutrali rispetto al limite de quo e al tetto di spesa di personale ulteriori assunzioni

finanziate con fondi europei relativi a progetti Intereg già approvati

descrizione	spesa annua	spesa sul 2025	durata contratto
n. 1 dip area Istruttori	33.372,46 €	27.810,38 €	24 mesi
n. 1 dip area Istruttori	33.372,46 €	27.810,38 €	12 mesi rinnovabili

Progressioni di carriera

Si intende attuare percorsi di sviluppo di carriera all'interno dell'Ente, prevedendo l'attivazione di procedure interne per progressioni tra aree, in regime transitorio, in applicazione dell'art. 52 c. 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. 165/2001, ed ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 2019/2021. L'ente intende attuare tali percorsi nel limite delle risorse stanziato nel bilancio di previsione 2025/2027, utilizzando il finanziamento quantificato ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio

2022), che individua il limite massimo pari allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del medesimo CCNL 2019/2021). Tenendo conto del quadro normativo di riferimento come sopra sintetizzato e degli orientamenti Aran in relazione alla neutralità rispetto alle facoltà assunzionali dell'ente, L'Unione della Romagna Faentina intende sostenere per tale istituto, per l'anno 2025, la spesa massima di 26.000,00 €.

Riserva di legge L. 68/99

E' in corso la selezione in adempimento agli obblighi assunzionali della L. 68/99 riferiti all'anno 2024. Nel corso del 2025 è prevista la cessazione per pensionamento di un'altra risorsa appartenente ai lavoratori di cui alla legge 68/99.

L'Ente effettua periodicamente un'indagine interna conoscitiva tra i dipendenti allo scopo di conoscere di ulteriori casi di dipendenti in possesso di certificazione di invalidità, al fine di permettere all'ente di adempiere in maniera corretta e puntuale agli obblighi previsti dalla L. 68/1999.

L'Unione della Romagna Faentina, pertanto, a fronte di nuove scoperture provvede ad adempiere all'obbligo previsto, previa stipula di convenzione con l'Agenzia per il lavoro della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999, attraverso una delle seguenti modalità alternative:

- chiamata nominativa ai sensi dell'art. 11 c. 2 L. 68/99 attraverso apposita selezione pubblica riservata;
- chiamata numerica ai sensi dell'art. 7 c. 1 bis L. 68/99.

Modalità di copertura del fabbisogno

La copertura dei posti di cui alla presente programmazione, avviene con le seguenti modalità, in ordine di priorità:

- Mobilità orizzontale: come da linee guida interne sulla mobilità orizzontale, approvate con determinazioni n.ri 2898/2023 e 2532/2024, è interesse dell'ente valorizzare le persone che lavorano nell'Amministrazione attraverso i processi di mobilità orizzontale, da intendersi come spostamento di unità organizzativa e/o cambio profilo, in quanto strumenti di gestione organizzativa, che possono rispondere ad esigenze sia dell'organizzazione sia delle persone, al fine di far emergere le professionalità presenti, gli specialismi, la motivazione delle risorse disponibili ed attivabili internamente per assegnare la "persona giusta, al posto giusto".

- Mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34bis del D.lgs. 165/2001;
- Scorrimento di eventuali graduatorie vigenti utilizzabili per il posto da ricoprire, eventualmente anche di altre Pubbliche Amministrazioni (c.d. accesso dall'esterno);
- Concorso pubblico (anche nella modalità del corso-concorso)/selezione ai sensi art. 3 bis DL 80/2021) e/o Mobilità volontaria art. 30 del DLgs 165/2001:
- Procedura selettiva ai sensi dell'art. 3 bis del DL 80/2021: consente, previo accordo con altri enti locali da individuare, di volta in volta, in base a criteri di opportunità e reciproca collaborazione ed in assenza di graduatorie in corso di validità, la formazione di un elenco di idonei all'assunzione anche in assenza di un fabbisogno di personale, quindi attivabili prima che si verifichi il turnover.

- Procedura di mobilità volontaria: se esperita favorevolmente, consente l'acquisizione di personale già formato e già stabilmente inserito nell'organizzazione della Pubblica Amministrazione con tempistiche procedurali snelle (c.d. accesso dall'esterno).

Con riferimento alla copertura delle posizioni dirigenziali, si intende procedere con concorso pubblico avvalendosi della riserva di cui all'art. 28 comma 1bis della legge 10 agosto 2023 n.112.

A quanto sopra, si potranno aggiungere le seguenti modalità:

- Nel rispetto del relativo Decreto attuativo, il ricorso all'istituto dell'apprendistato nella PA, introdotto dalla legge di conversione del decreto sulla Pubblica amministrazione della scorsa primavera (articolo 3-ter del DL 44/2023). L'apprendistato nella PA viene prospettato come una delle leve del «rafforzamento amministrativo» con cui si prova a riavvicinare alla Pubblica amministrazione giovani professionisti laureati, in particolare nelle materie tecniche, anche attraverso un allargamento, quanto più possibile, del ventaglio delle opportunità contrattuali. Le Unioni potranno ricorrere a questo istituto fino al 20% delle proprie possibilità assunzionali, e fino al 2026: il contratto potrà durare fino a 36 mesi e prevede

Programmazione del fabbisogno

Le assunzioni programmate sono riepilogate nella tabella sotto riportata, con indicazione dell'Area di assegnazione.

Nell'ambito delle iniziative che l'Ente attua per valorizzare le professionalità già presenti all'interno, le posizioni da ricoprire sono prioritariamente proposte in mobilità interna - orizzontale; conseguentemente, ferma restando la finalità della presente programmazione, con riferimento all'Area di assegnazione, le assunzioni da effettuare con accesso dall'esterno nel triennio 2025-2027 sono indicate in numero complessivo per Area Contrattuale, in quanto

l'inquadramento nel livello retributivo iniziale dell'area dei funzionari; al termine potrà essere trasformato in un contratto a tempo indeterminato in caso di «valutazione positiva del servizio prestato».

- personale in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 42 bis del DLgs 151/2001, preferibilmente per profili tecnici.

Al fine di contenere l'impatto sui servizi conseguente alle fasi di turnover, si intendono adottare le seguenti misure:

- Utilizzo congiunto di personale con altri enti, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura delle posizioni vacanti e l'attivazione di procedure di mobilità per compensazione (interscambio) fra dipendenti di pari area contrattuale e/o profilo professionale appartenenti ad altri enti, previo nulla osta delle rispettive amministrazioni.
- In caso di cessazione per collocamento a riposo che verificasse in data diversa rispetto a quella prevista nell'iniziale pianificazione, si procederà alla relativa assunzione in data anticipata o posticipata, nel rispetto dei limiti di spesa di personale.
- In caso di dimissioni di personale intervenute entro un anno dalla data di assunzione, si darà corso alla procedura di sostituzione, comunque nel rispetto dei limiti di spesa di personale e previo ricorso all'istituto della mobilità interna e nel rispetto della disciplina in materia di maturazione delle facoltà assunzionali.

solo a seguito della mobilità orizzontale sarà possibile definire il profilo e l'ambito di ruolo da ricercare.

Come sopra precisato le assunzioni possono essere attuate solo dall'anno successivo alla cessazione, non essendo state rinnovate le disposizioni che consentivano rispettivamente la deroga al precetto e permettevano l'anticipo dell'assunzione nel medesimo anno in cui aveva luogo la cessazione.

Per tale motivo, le assunzioni programmate nel 2025 sono riferite a posti non ancora coperti nel 2024 ed a facoltà assunzionali maturate nel 2024.

ASSUNZIONI DA FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2024

n. 1 Funzionario per l'Area Polizia Locale
n. 1 Funzionario per l'Area Finanziaria
n. 1 Istruttore tecnico per l'Area Territorio e Ambiente
n. 1 Istruttore tecnico per il Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile
n. 1 Istruttore per l'Area Servizi alla Comunità
n. 1 Funzionario per Settore Demografia
n. 2 Istruttori per il Settore Demografia

Segue la programmazione 2025/2027, connessa alle facoltà assunzionali maturate nel rispetto della normativa vigente e come dettagliate nelle precedenti tabelle.

Tale programmazione non comprende le assunzioni di cui al precedente schema, per i motivi innanzi specificati.

Riepilogo della programmazione 2025-2027	modalità di copertura	anno piano			
		2025	2026	2027	Totale complessivo
Area Contrattuale					
Operatori esperti		0	1	2	3
Totale		0	1	2	3
Istruttori		0	6	7	13
Totale		0	6	7	13
Funzionari Ed Elevata Qualificazione		0	6	3	9
Totale		0	6	3	9
Dirigente		0	2	0	2
Dirigente	Art. 110 c. 1		1	0	1
Totale		0	3	0	3
Totale complessivo		0	16	12	28

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sintesi assunzioni programmate per gli anni 2025-2027 per obiettivo valore pubblico

Obiettivo Valore Pubblico	Area Contrattuale	2025	2026	2027	Totale complessivo
<u>V20: Salute organizzativa dell'ente</u>	Area Istruttori	0	6	3	9
<u>V20: Salute organizzativa dell'ente</u>	Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	4	1	5
Totale		0	10	4	14
<u>V03: Sostenere le attività economiche locali e la loro ripresa</u>	Dirigente	0	1	0	1
<u>V03: Sostenere le attività economiche locali e la loro ripresa</u>	Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	1	0	1
Totale		0	2	0	2
<u>V01: Aumentare la sicurezza urbana</u>	Area Istruttori	0	0	1	1
<u>V01: Aumentare la sicurezza urbana</u>	Dirigente	0	1	0	1
Totale		0	1	1	2
<u>V19: Una nuova gestione della prevenzione e gestione del rischio con il consolidamento del servizio di Protezione Civile</u>	Area Istruttori			1	1
<u>V19: Una nuova gestione della prevenzione e gestione del rischio con il consolidamento del servizio di Protezione Civile</u>	Dirigente	0	1	0	1
Totale		0	1	1	2
<u>V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie</u>	Area Operatori Esperti	0	0	1	1
<u>V06: Rafforzare i servizi alla persona e alle famiglie</u>	Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	1	0	1
Totale		0	1	1	2
<u>V15: Riprogettare e migliorare il verde urbano pubblico</u>	Operatori Esperti	0	1	1	2
Totale		0	1	1	2
<u>V17: Tutela dell'ambiente</u>	Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	0	1	1
Totale		0	0	1	1
<u>V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio</u>	Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	0	0	2	2

3.3. Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Obiettivo Valore Pubblico	Area Contrattuale	2025	2026	2027	Totale complessivo
<u>V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio</u>	Area Istruttori	0	0	1	1
Totale		0	0	3	3
Totale complessivo		0	16	12	28

Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro

L'entrata in vigore del D.Lgs. 222/2023 sull'accessibilità rappresenta anche per il personale delle pubbliche amministrazioni un ulteriore passo in avanti sul fronte della tutela dei diritti delle persone con disabilità, perfezionando e uniformando la tutela dei lavoratori presso tutte le pubbliche amministrazioni.

Riguardo all'individuazione del "Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro", ai sensi dell'articolo 39-ter del D.Lgs n. 165/2001 novellato dal D.Lgs. n. 222/2023, si ritiene di dover specificare la titolarità di tale incarico in capo al responsabile del Servizio Personale e Organizzazione, al quale vengono assegnati i seguenti compiti:

– promuovere le azioni per il reclutamento del personale con disabilità nel rispetto delle percentuali stabilite dalla legge in materia di collocamento obbligatorio;

- provvedere all'assegnazione del personale in argomento nel rispetto delle specifiche capacità;
- garantire la strumentazione adeguata anche nel rispetto degli eventuali presidi necessari;
- organizzare la formazione necessaria ad assicurare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati adeguando la modalità di fruizione della formazione stessa alle singole esigenze anche connesse a particolari disabilità

La realizzazione di tali attività si attua anche attraverso percorsi individualizzati, che tengono conto delle esigenze personali di ciascuno e della necessità di tutela la riservatezza degli interessati e viene effettuata in stretta connessione con il Servizio di protezione civile e sicurezza sul lavoro, con il Medico competente e con i dirigenti delle strutture di assegnazione del personale.

Sommario



3.4 Formazione del Personale

Il cambiamento nelle organizzazioni è una costante che deve essere affrontata con consapevolezza: per questo la formazione **V20: Salute organizzativa dell'ente** riveste un ruolo rilevante e rappresenta una leva primaria nel processo di adattamento che le organizzazioni, anche Pubbliche, devono affrontare. La situazione emergenziale pandemica ha dato impulso al processo di digitalizzazione che coinvolge le amministrazioni pubbliche che, adottando lo smart working come modalità lavorativa, hanno spesso avuto necessità di accompagnare e sostenere le persone coinvolte in questo processo di cambiamento.

L'adozione in Unione di un sistema dei profili basato sulle competenze, costruito con un processo di revisione complesso ed articolato, ha permesso la creazione di una banca dati delle competenze articolata su tre tipologie:

- Tecnico Specialistiche: attengono il profilo inserito in un ambito di ruolo
- Tecnico Professionali: attengono il profilo
- Comportamentali: attengono il profilo

Il cambiamento della pubblica amministrazione, la sfida culturale che contraddistingue il nuovo modello, si fonda sulla centralità delle competenze: queste rappresentano il nuovo paradigma non solo per la fase della selezione, ma anche per la gestione e valorizzazione del personale.

Il confronto dell'esito della valorizzazione attesa delle competenze per ogni profilo, rispetto al livello di competenze posseduto (definito tramite le fasi di

autovalutazione ed eterovalutazione) che si definisce il Piano Formativo dell'Ente.

Al riguardo appare significativo ricordare che con Decreto del Ministro per la PA del 28/06/2023 è stato definito un modello, framework, in materia di competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale.

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona sul lavoro e nella vita quotidiana

Il modello ministeriale si inserisce nell'ambito della Riforma del mercato del lavoro (R 2.3.1) prevista nel PNRR, afferente alla Milestone M1C1-58 "Entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego" a completamento di quanto già definito per il personale dirigenziale con il "Modello di competenze dei dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana", previsto nelle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica.

Esso rappresenta un dizionario di competenze di carattere generale, che costituisce un insieme ampio di competenze al quale le singole amministrazioni possono attingere per andare a comporre il modello di competenze specifico per i ruoli di interesse scegliendo le dimensioni più rilevanti nel loro contesto.

Tenuto conto che l'utilizzo del framework delle competenze trasversali interessa tutti i processi legati

alla individuazione dei fabbisogni, alla selezione, alla formazione e allo sviluppo del personale, secondo l'approccio competence-based alla gestione delle risorse umane, l'ente intende investire opportunamente in questo ambito, da un lato formando dirigenti e responsabili di servizio al fine di sviluppare tale consapevolezza e coinvolgendo altresì tutto il restante personale.

Nello stabilire obiettivi, contenuti e modalità di erogazione della formazione al proprio personale, l'Ente persegue principalmente:

- la rispondenza e la coerenza con le priorità e gli obiettivi dell'ente, anche nell'ottica del miglioramento dei servizi per i Cittadini e della generazione di "Valore pubblico";
- la risposta a esigenze di aggiornamento evidenziate dai dirigenti/datori di lavoro per il personale loro assegnato, in ragione degli obiettivi da perseguire, dell'evoluzione del contesto di riferimento e del mutamento del quadro normativo;
- l'attivazione di percorsi rivolti a neo-assunti e di processi di riconversione professionale in seguito alle procedure di mobilità dall'esterno e dall'interno;

Le modalità di erogazione della formazione in Unione

In presenza

L'erogazione dei corsi di formazione in presenza rimane una modalità utilizzata dall'Unione della Romagna Faentina per favorire l'acquisizione di competenze specifiche che richiedono il confronto anche personale fra discenti e fra docente e discente, ma anche per i corsi che richiedono attività pratiche legate soprattutto all'utilizzo di strumentazione.

E-learning

Da diversi anni l'erogazione dei corsi avviene anche in modalità e-learning utilizzando sia la piattaforma regionale SELF (Sistema di E-Learning Federato della Regione Emilia- Romagna) sia le piattaforme di enti/aziende formative da cui si acquistano percorsi a catalogo. La modalità è utilizzata soprattutto per formazione con contenuti stabili e definiti (ad esempio Formazione Sicurezza Base, Privacy, Anticorruzione) sia a neoassunti (alcuni percorsi e-learning rientrano nel kit info- formativo progettato in ingresso) sia a dipendenti che prediligono organizzare la formazione con tempi autogestiti che consentano loro maggiore concentrazione e autonomia. L'e-learning si è rivelata una modalità utile anche se si tratta di formazione asincrona che, a volte, se non supportata da un docente

- la valorizzazione delle competenze del personale, coerentemente con le posizioni di lavoro e il profilo professionale ricoperti come sopra definite;
- lo sviluppo delle competenze per l'esercizio del ruolo direttivo, mediante sessioni formative rivolte ai dirigenti e ai Funzionari titolati di Elevata qualificazione;

Sulla base delle attività descritte, le principali linee di "prodotto" che caratterizzano la politica dell'ente in ambito formativo possono essere sommariamente individuate in:

1. Corsi legati agli obiettivi strategici generali di Ente, su tematiche multidisciplinari che interessano tutta l'Organizzazione
2. Corsi definiti dai fabbisogni espressi dalle singole strutture
3. Corsi di aggiornamento su argomenti di interesse per la vita dell'Ente Locale
4. Corsi per neoassunti
5. Corsi per dirigenti, finalizzati al miglioramento dell'esercizio del ruolo direttivo
6. Formazione obbligatoria per legge.

o esperto di contenuti a disposizione dei discenti può non essere lo strumento più efficace al raggiungimento degli obiettivi formativi definiti. Per questo in alcuni corsi si propongono edizioni blended, alternando l'e-learning ad incontri in presenza o in diretta con esperti.

Webinar

Negli ultimi anni è stata implementata anche la modalità di erogazione tramite webinar in diretta che consentono ai dipendenti la partecipazione anche da sedi diverse (l'Unione ha sedi collocate presso i singoli Comuni che ne fanno parte) senza necessità di spostamento con possibilità di confronto con il docente. I webinar vengono organizzati sia internamente tramite il ricorso a formatori interni esperti per argomento, sia acquisendo percorsi a catalogo da enti/aziende formative, sia, infine, partecipando ai numerosi incontri organizzati gratuitamente da Enti Pubblici o Aziende Pubbliche.

Il 'kit formativo/informativo' predisposto per i neoassunti contiene alcune informazioni iniziali utili alla consultazione della intranet, alla visione di pillole formative sul canale interno PeerTube, l'indicazione di quali corsi di formazione e-learning, webinar ed in

presenza sono obbligatori e/o consigliati, nonché l'illustrazione della procedura per la richiesta di finanziamento di corsi a catalogo.

Gli attori della formazione

Servizio Personale ed Organizzazione

Al suo interno sono presenti le competenze necessarie per gestire e pianificare la formazione rivolta ai dipendenti dell'Unione.

Dirigenti

Segnalano esigenze formative, individuano e/o autorizzano i dipendenti partecipanti ai corsi di formazione trasversale, definiscono ed autorizzano la formazione specialistica per i dipendenti del Settore di competenza.

Dipendenti

Destinatari della formazione, contribuiscono a definire esigenze formative e di aggiornamento insieme ai propri Referenti (capi Servizio) e Dirigenti.

Docenti interni

In linea con quanto previsto dal vigente CCNL 2019/2021, sono dipendenti che per le competenze possedute vengono incaricati di gestire la formazione su tematiche di interesse trasversale. Generalmente si tratta di Responsabili di Servizio, anche se è possibile coinvolgere in tale attività altri dipendenti che

Piano formativo 2025/2027

Si prevede la realizzazione di interventi di formazione distinti in obbligatori, specialistici e di interesse trasversale che andranno pianificati e ripetuti sia per esigenze di aggiornamento, prescritte anche dalla normativa, che per l'implementazione delle competenze dei singoli dipendenti consentendo una crescita professionale che possa condurre ad una maggiore soddisfazione individuale nonché favorire il raggiungimento di obiettivi personali e di gruppo.

Nella convinzione che alcuni percorsi formativi possono essere un valore aggiunto anche per l'amministrazione, saranno proposti corsi per lo sviluppo di soft skills, per il raggiungimento del benessere sia fisico che mentale, per la sostenibilità applicata ai processi aziendali.

Il Piano Formativo può essere aggiornato ed eventualmente integrato a fronte di specifiche esigenze nuove non prevedibili.

In ambito formativo, l'ente intende investire attivamente nello sviluppo di una cultura aziendale che valorizza la formazione come una vera e propria opportunità per il personale. In coerenza con quanto

possiedono le competenze necessarie e le capacità di trasmetterle ai colleghi.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Contribuisce alla definizione del Piano Formativo segnalando esigenze formative soprattutto legate alla diffusione dei temi di propria competenza (cultura delle pari opportunità, il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, favorire il processo di 'ascolto' del personale)

OPI – Organismo paritetico per l'innovazione

Collabora su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi - anche con riferimento alle politiche formative.

Aziende/Enti di formazione

La formazione viene affidata ad aziende/enti che individuano docenti esperti in materia ed erogano formazione secondo modalità e tempi concordati con l'amministrazione.

delineato nel documento prot. 138058/2024, che definisce le azioni del piano di rewarding, la partecipazione a percorsi formativi viene concepita come una forma di riconoscimento della performance individuale del dipendente, complementare ai premi economici e materiali. Tale partecipazione, dunque, rappresenta un investimento strategico nello sviluppo delle competenze, contribuendo a rafforzare il valore professionale e la crescita continua del personale.

L'impegno dell'Amministrazione si concretizza quindi nelle seguenti azioni:

- garantire pari opportunità di accesso alla formazione, in una logica di massima inclusività come precisati anche nelle pagine precedenti;
- valorizzare la formazione svolta nelle varie modalità possibili, considerandola a tutti gli effetti attività lavorativa, nell'ambito dell'orario di lavoro della persona;
- facilitare l'utilizzo del diritto allo studio per tutti coloro che ne facciano richiesta;

3.4 Formazione del Personale

- finanziare annualmente la partecipazione a Master di I o II livello;
- promuovere la partecipazione del proprio personale ai percorsi di ValorePA dell'INPS
- promuovere la partecipazione alle attività formative necessarie al mantenimento dell'aggiornamento professionale per i dipendenti che svolgono per l'Ente attività cosiddette regolamentate, per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione ad un Albo.

Nel corso del 2025, saranno avviati due progetti formativi, promossi dal PNRR, finalizzati allo sviluppo delle competenze: il progetto GRU e il progetto PICCOLI COMUNI. Tali iniziative coinvolgeranno attivamente il Servizio Personale e Organizzazione, insieme ad altri uffici, con l'obiettivo di potenziare le competenze interne e favorire una crescita condivisa all'interno dell'ente.

Ambiti di formazione trasversale

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
Rafforzamento Competenze specialistiche	Gestione e rendicontazione dei progetti PNRR:	V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio
	Appalti e qualificazione della stazione appaltante	V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio
	REGIS: la gestione dei flussi finanziari	V14: Riprogrammare la mobilità urbana e incentivare la mobilità sostenibile V16: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata V20: Salute organizzativa dell'ente
	Formazione Accrual (per l'avvio di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale)	
	I contratti degli Enti Pubblici	
	Il nuovo codice dei Contratti	V20: Salute organizzativa dell'ente
	La redazione degli atti	
	MEPA: funzionalità e regole	
	Trasformazione digitale:	
	Syllabus delle competenze Digitali	V20: Salute organizzativa dell'ente
	Piano triennale per l'informatica nella PA	
	Potenziamento delle competenze per la gestione dei dati in ottica smartcity	
	Potenziamento delle competenze per lo sviluppo di servizi digitali	
	Rafforzamento delle competenze di Project management, per l'innovazione e per la sostenibilità	V14: Riprogrammare la mobilità urbana e incentivare la mobilità sostenibile
	Trasparenza e Anticorruzione:	
	Il sistema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione	V20: Salute organizzativa dell'ente
	Trasparenza – le pubblicazioni previste dal D.Lgs 33/2013	
	Antiriciclaggio nella Pubblica Amministrazione	
	Etica pubblica	
	Privacy:	

3.4 Formazione del Personale

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
	Trattamento dei dati nell'attività dell'Ente	V20: Salute organizzativa dell'ente
	Comportamenti cyber sicuri	
Rafforzamento Competenze Comportamentali / Gestione Risorse Pubbliche	Rafforzamento delle "soft skills":	
	Problem solving	
	Lavorare in Gruppo: sviluppare le capacità di collaborazione e condivisione degli obiettivi	V20: Salute organizzativa dell'ente
	Comunicazione efficace	
	Interventi formativi per il miglioramento del benessere psico fisico nell'ambiente di lavoro	
	Formazione per formatori, rivolta ai docenti interni	
	La valutazione dei collaboratori e il colloquio di valutazione	
	Rafforzamento delle competenze per la gestione di strumenti di Partecipazione	V11: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni
Rafforzamento Competenze Comportamentali/Integrare nel contesto pubblico	Conoscere il nuovo framework delle competenze trasversali del personale non dirigenziale della pubblica amministrazione	V20: Salute organizzativa dell'ente
	L'intelligenza emotiva è la capacità di comprendere, utilizzare e gestire le proprie emozioni in modi positivi per ridurre lo stress	
	Pari opportunità ed equilibrio di genere:	
	Diversità ed inclusione:	
	Linguaggio di genere	V07: Parità di genere
	Rispetto di genere	
Trasformazione digitale / Capire il contesto pubblico	Trasformazione Digitale e servizi online	V20: Salute organizzativa dell'ente
	I processi di dematerializzazione e digitalizzazione	V11: Favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte comuni
Realizzare il valore pubblico	Creare valore pubblico e orientamento al risultato	V20: Salute organizzativa dell'ente

Formazione specialistica

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
Appalti e Contratti	Il Codice dei Contratti: formazione dedicata ai dipendenti della Struttura organizzativa stabile	V20: Salute organizzativa dell'ente
Attività Economiche produttive	Pubblici esercizi e superfici di somministrazione	V03: Sostenere le attività economiche locali e la loro ripresa
Finanza Contabilità e Tributi	Dichiarazione IVA	
	Tributi Locali – novità	V20: Salute organizzativa dell'ente
	Legge di Bilancio	
Patrimonio Finanziamenti ed Investimenti	Il cantiere	V16: Aumentare l'efficienza energetica pubblica e privata
	Paesaggio: la gestione del patrimonio naturalistico	V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio

3.4 Formazione del Personale

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
	Luoghi accessibili e Inclusivi. PEBA: eliminazione delle barriere architettoniche	<u>V18: Pianificare uno sviluppo più sicuro e armonioso del territorio</u>
	Il Patrimonio Pubblico	<u>V12: Valorizzare i beni e le attività culturali del territorio</u>
	Sismica – gestione ispezioni	<u>V17: Tutela dell'ambiente</u>
	Q-Gis	<u>V20: Salute organizzativa dell'ente</u>
Gestione del Personale	Il CCNL Funzioni Locali	<u>V20: Salute organizzativa dell'ente</u>
	L'evoluzione del sistema previdenziale	
	Performance: valutazione individuale e collettiva	
	Generation gap	
Politiche sociali ed educative	Il Terzo Settore: specificità ed evoluzione	<u>V09: Sostenere l'associazionismo e il volontariato</u>
	I servizi culturali per bambini e ragazzi	<u>V08: Promuovere e sostenere politiche attive sull'istruzione e politiche educative</u>

Formazione specialistica

Corsi sulla sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 per dipendenti amministrativi e non obbligatoriamente previsti per varie categorie specifiche di dipendenti,

anche alla luce della recente revisione del DVRI e delle specifiche esigenze evidenziate dal RSPP per i vari GOL ivi indicati.

AREA	Tematica corsi	Obiettivo di valore pubblico
Sicurezza base (neoassunti)	Sicurezza base (neoassunti e aggiornamento)	<u>V20: Salute organizzativa dell'ente</u>
	Sicurezza per Preposti (nuovi addetti e aggiornamento quinquennale)	
	Sicurezza per RLS (nuove nomine e aggiornamento annuale)	
	Addetti antincendio rischio medio (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti antincendio rischio elevato (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti primo soccorso (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Preposti alla segnaletica stradale (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Utilizzo DPI III categoria - anticaduta (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti PLE (piattaforma di lavoro elevabile) (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti MMT - macchine movimento terra (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti al muletto (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti trattori agricoli (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Addetti gru su autocarro (nuovi addetti e aggiornamento)	
	Utilizzo del trabatello	
	Utilizzo motosega	
	Addetti lavori elettrici Pav - Pes - Pei	
Esecutore di BLS – Basic Life Support Defibrillation		

Kit formativo/informativo per neoassunti

È stato progettato e costruito un kit rivolto al personale neoassunto con l'obiettivo di favorire l'inserimento e la conoscenza del contesto organizzativo dell'Unione. Il kit

è costituito da corsi erogati in modalità e-learning, corsi in aula e tutorial caricati nel canale interno all'ente PeerTube.

CORSI	NUMERO ORE
Comportamenti cyber sicuri	3
Percorso di formazione generale in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro	8
La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	3
Introduzione archivi protocollo	3
Tecniche di redazione degli atti amministrativi	3
Antiriciclaggio nella pubblica amministrazione	2
La gestione contabile e finanziaria nell'Ente	3
Rete informatica dell'ente	2
La gestione del cartellino e gli istituti del contratto di lavoro	2

VIDEO-TUTORIAL DISPONIBILI SU PEERTUBE (canale interno all'ente)
Principali funzionalità' del portale del dipendente (JPERS)
Controllo di gestione
Utilizzo casella di posta Outlook
Sistema degli atti
Accesso agli atti
SIBAK (applicativo di gestione capitoli/bilancio)
BOOKED (piattaforma di prenotazione sale e kit per videoproiezione)
Approfondimento istituti CCNL e CCI
Saper leggere il cedolino stipendiale
Archivi e Protocollo

Dati sulla formazione 2024

Nell'anno 2024 è proseguita l'erogazione dei corsi di formazione resi disponibili gratuitamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica che ha avviato già dal 2021 il 'Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione', realizzato nell'ambito del PNRR, concretizzatosi nel Progetto "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il 1° febbraio 2022 ha preso avvio il programma di assesment e formazione digitale, un'iniziativa rivolta a tutti i dipendenti pubblici (circa 3,2 milioni di persone) che si sviluppa in due filoni:

- il primo, inaugurato dal protocollo d'intesa siglato a ottobre 2021 dai Ministri per la Pubblica

amministrazione e dell'Università e della Ricerca, punta ad accrescere le conoscenze e le competenze dei lavoratori pubblici agevolando l'iscrizione a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane. Tale filone è denominato 'PA 110 e lode' e prevede la possibilità per i dipendenti pubblici di iscriversi con quote agevolate a percorsi universitari.

- il secondo vede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cominciare da quella digitale, con partner pubblici e privati, nazionali e internazionali. "Competenze digitali per la PA" (Syllabus) è un'iniziativa promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica che punta al consolidamento e alla crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici. L'Unione della Romagna Faentina ha aderito al progetto.

3.4 Formazione del Personale

È inoltre continuata l'erogazione in modalità e-learning sulla piattaforma SELF (Sistema di E-learning della Regione Emilia – Romagna) di corsi a valenza trasversale grazie alla Convenzione con la Regione Emilia-Romagna. L'Unione della Romagna Faentina ha sostenuto la partecipazione a *Master Universitari* erogati dall'Università di Bologna, finanziando quota parte della spesa a favore dei dipendenti risultati vincitori di borse di studio, previa selezione dei dipendenti interessati, da parte dell'Università stessa. Fra questi si ricordano, ad esempio, "Master in public management and innovation" e "Master in city management".

Nel corso del 2024 è stata erogata la formazione obbligatoria in tema di:

- sicurezza sui luoghi di lavoro,
- sicurezza base per i neoassunti,
- sicurezza per nuovi addetti e di aggiornamento relativi all'utilizzo della strumentazione di lavoro.

Tra le tematiche affrontate nel corso del 2024, in ambito della formazione trasversale, si evidenziano inoltre:

- formazione sul nuovo codice dei contratti e sulle principali novità rispetto alla previgente disciplina, rivolta ad un elevato numero di dipendenti in prossimità dell'entrata in vigore, oltre ad iniziative attuate con numerosi corsi a carattere specialistico e di approfondimento per i dipendenti maggiormente coinvolti in questa tematica;
- Formazione e supporto alla gestione del cambiamento e revisione organizzativa dell'Area Lavori Pubblici e Finanziaria;
- formazione in materia di Project-Management che ha coinvolto molteplici dipendenti appartenenti alle varie Aree per n....ore con prova finale per ogni partecipante;
- formazione su codice di comportamento, social media ed etica del dipendente pubblico, rivolta alla generalità dei dipendenti
- formazione in materia di trasparenza, anticorruzione e privacy

Si è inoltre svolta la formazione a carattere normativo e tecnico specialistica sulle materie di competenza.

La seguente tabella riepiloga il totale dipendenti partecipanti e ore di formazione svolta per area tematica

AREA TEMATICA	n. corsi	n. partecipanti*	totale ore formazione
APPALTI E CONTRATTI	30	173	2363
ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE	1	2	8
FINANZA CONTABILITA' E TRIBUTI	30	62	244
INNOVAZIONE DIGITALE	12	145	760
NORMATIVO	46	177	910
PATRIMONIO FINANZIAMENTI INVESTIMENTI	11	28	196
PERSONALE	6	8	31
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE	20	34	280
SICUREZZA	24	320	4.268
SOFT SKILLS (COMUNIC, PROJECT MNG, INFORM, LINGUE)	18	204	10.362
TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE e PRIVACY	14	479	1.822
Totale complessivo	212	1632	21.244

* i dipendenti sono conteggiati più volte in relazione al numero di corsi a cui hanno partecipato

FORMAZIONE 2024

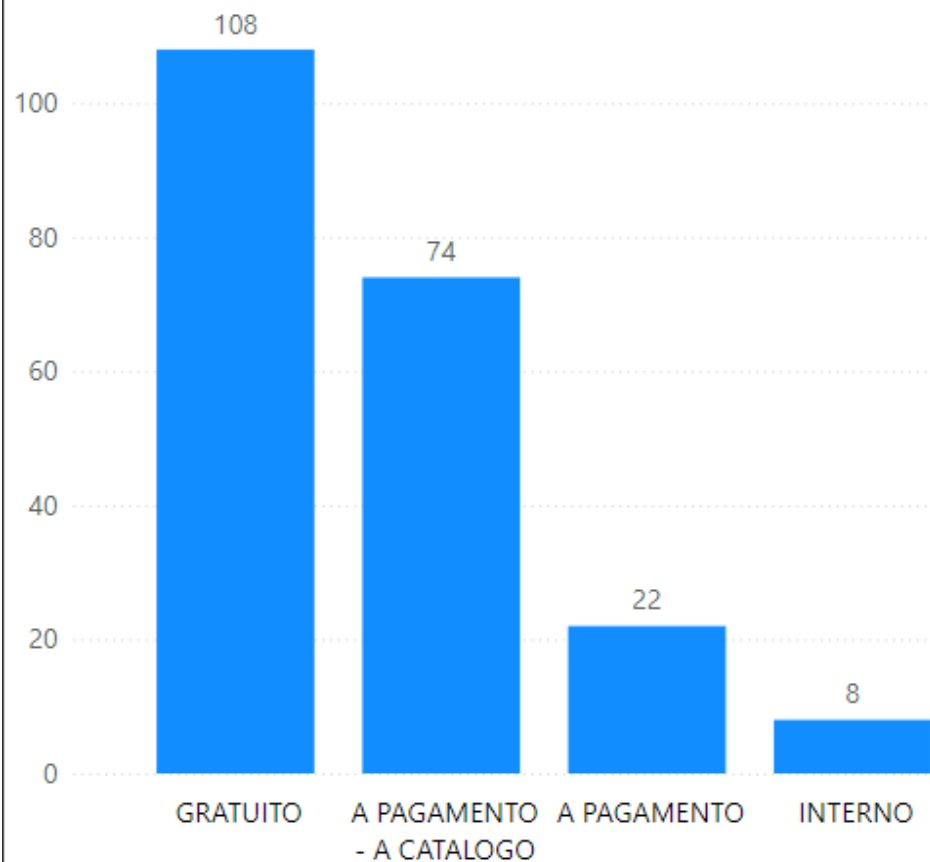
212

Numero di corsi erogati

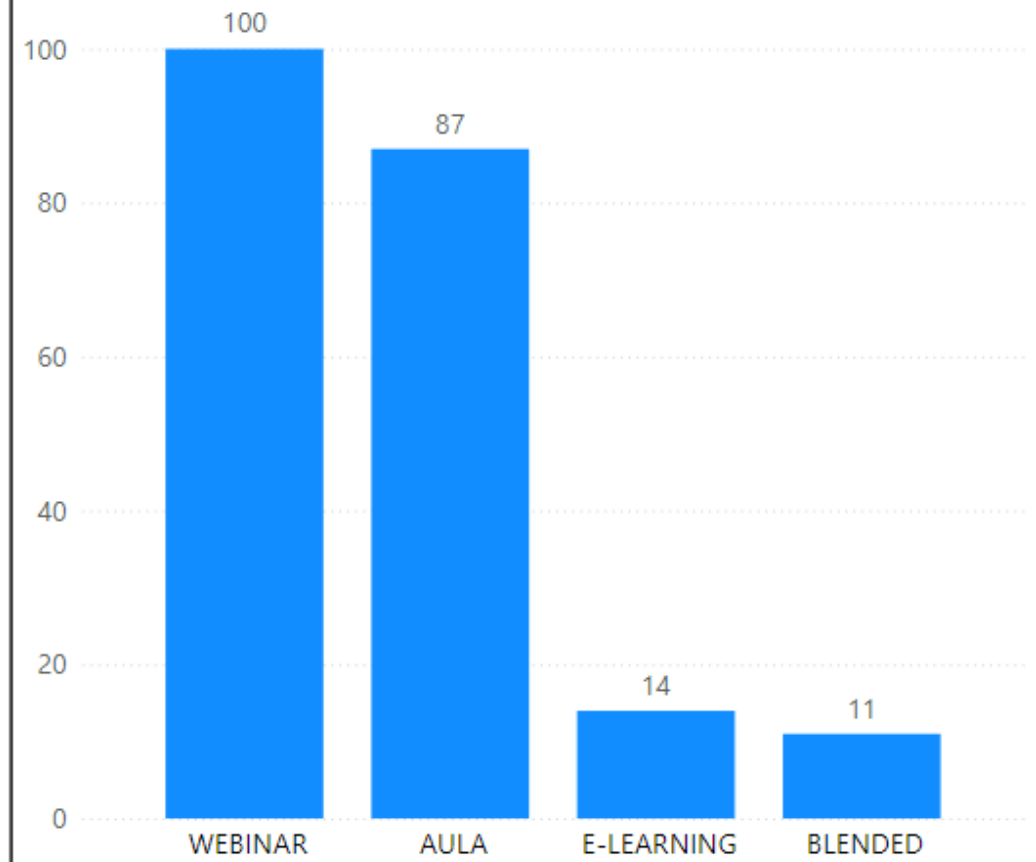
486

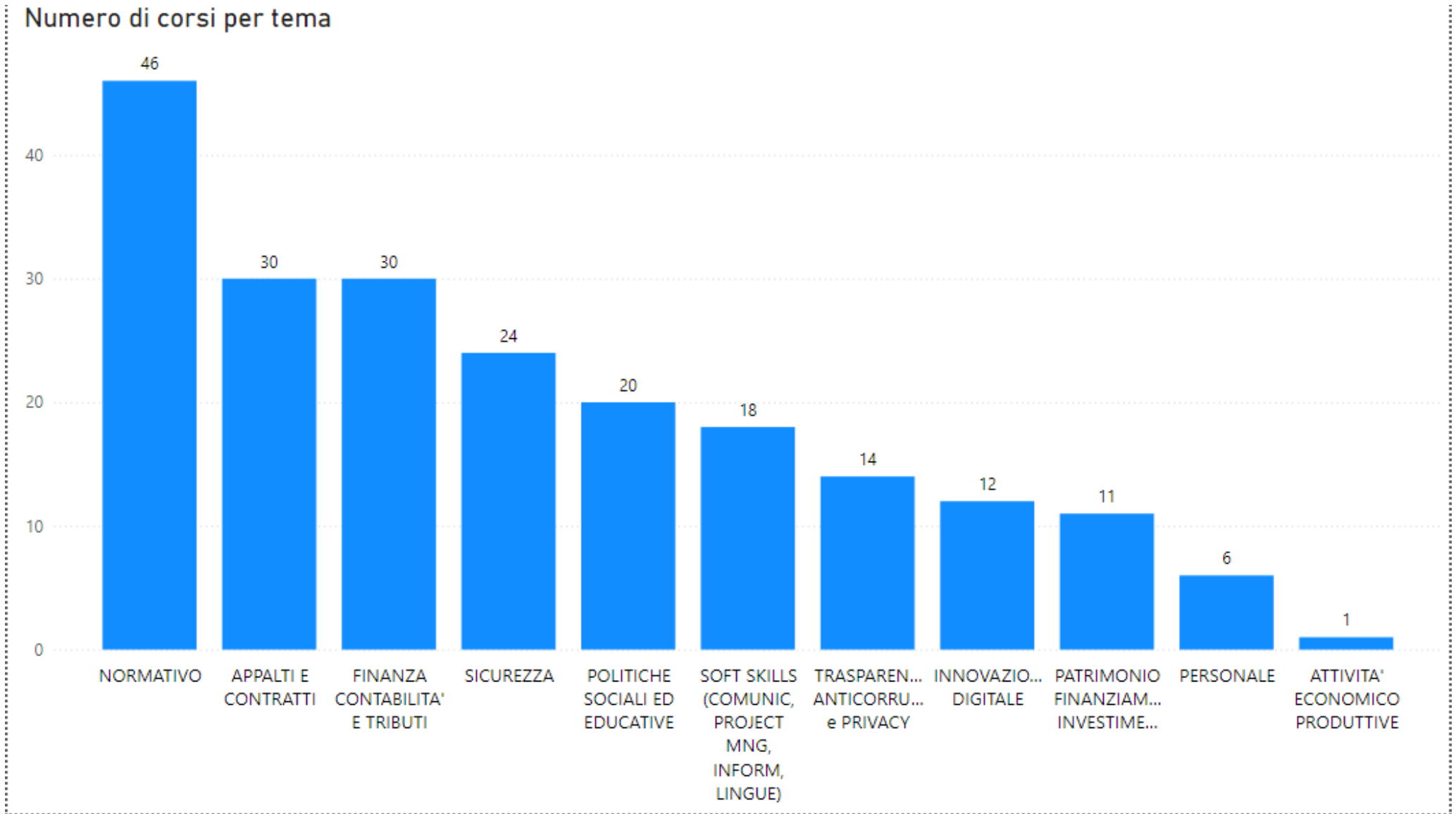
Numero di dipendenti coinvolti

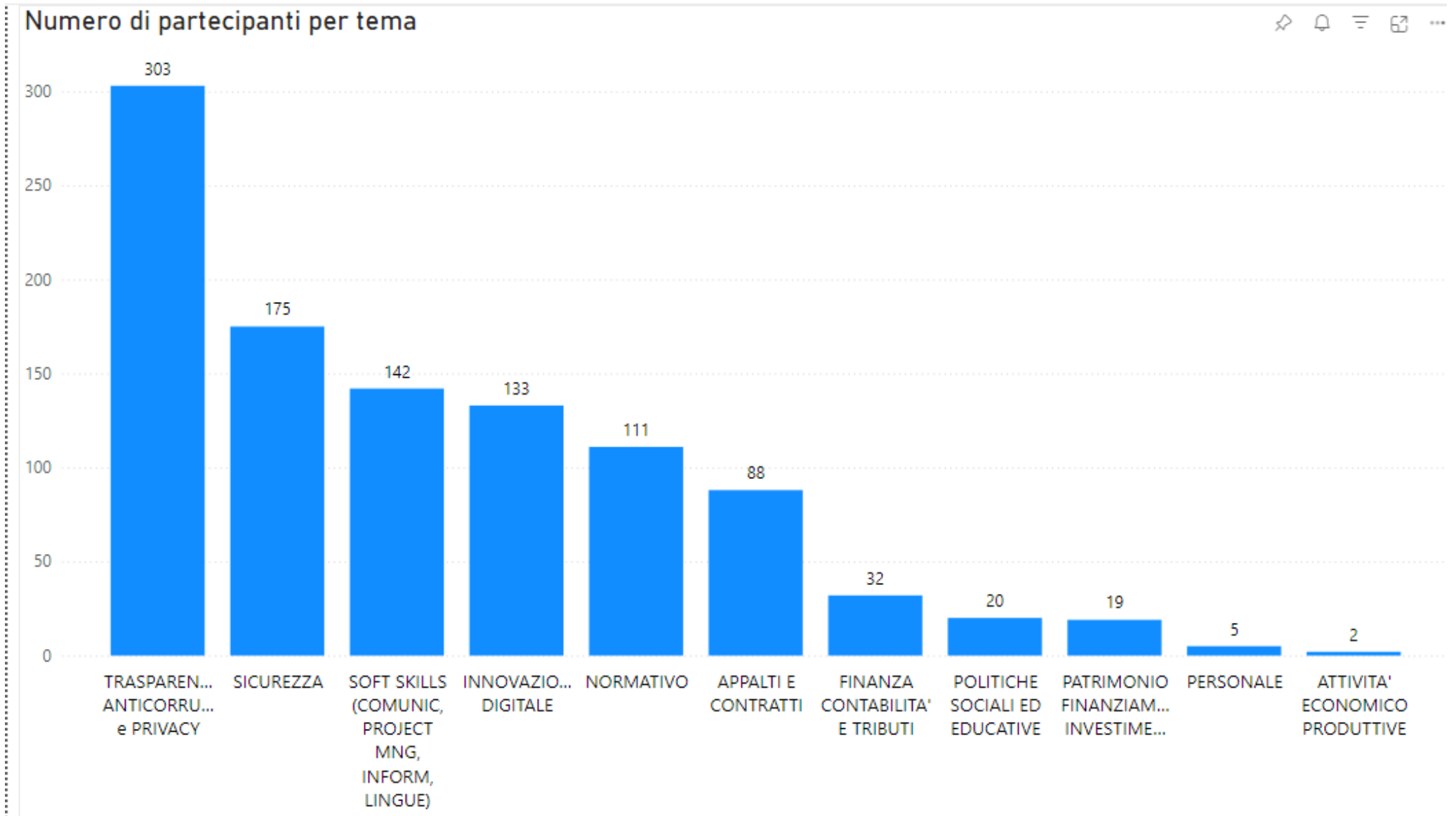
Numero di corsi erogati per tipologia



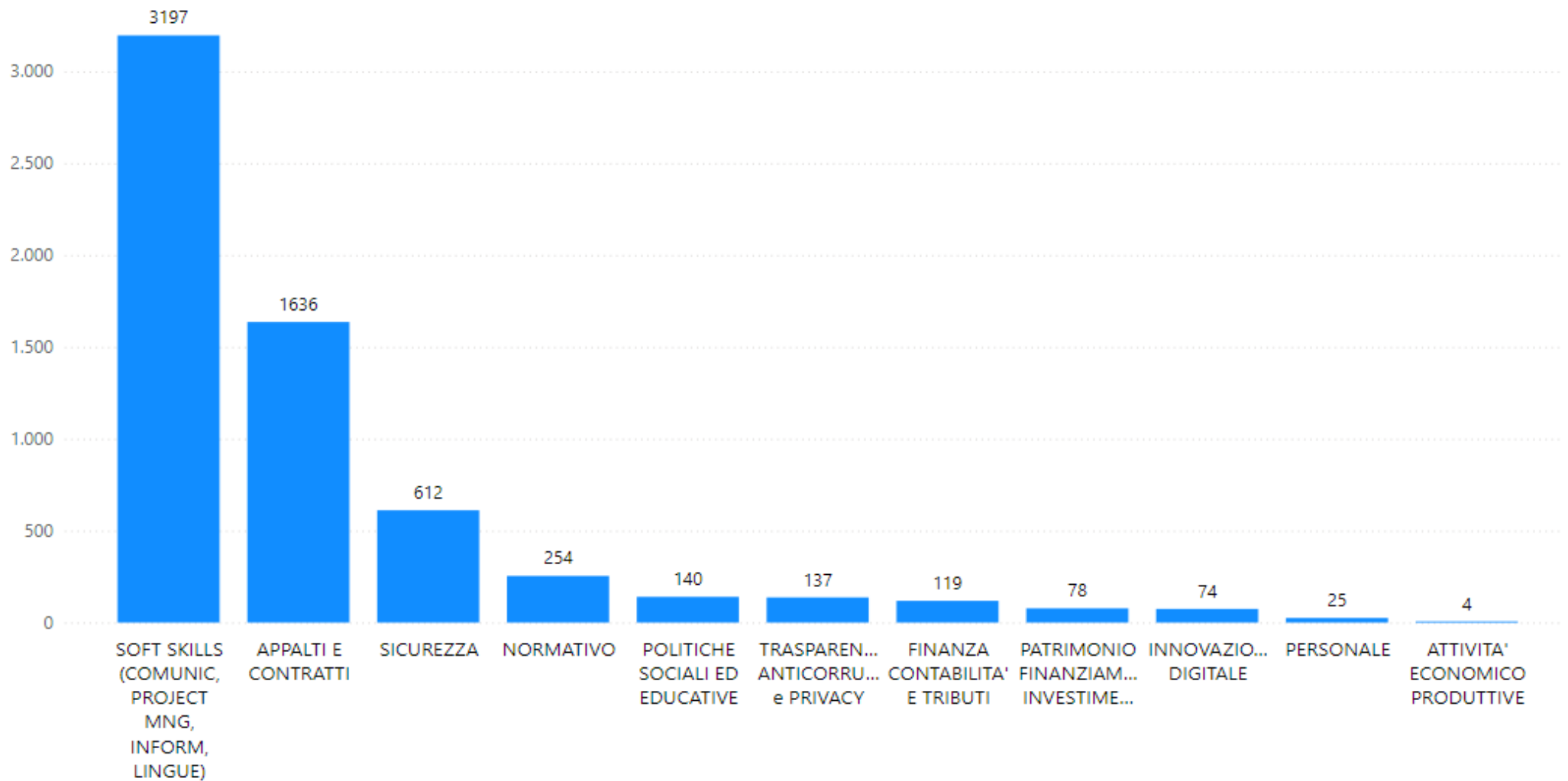
Numero di corsi erogati per metodo didattico







Numero di ore erogate per tema



[Sommaro](#)

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Triennio 2025 – 2027

in applicazione della L. 190/2012 e del dall'art. 6 del DL 80/2021

Piano integrato di attività e organizzazione dell'Unione della Romagna Faentina 2025/2027

Allegato A

Approvato con Delibera di Giunta dell'Unione della Romagna Faentina
n. __/2025



Comune di Brisighella



Comune di Casola Valsenio



Comune di Castel Bolognese



Comune di Faenza
Premio Europa 1968



Comune di Riolo Terme



Comune di Solorolo

INDICE

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	3
Premessa.....	3
Parte I - Contenuti generali	3
1. Definizione di corruzione.....	3
2. Riferimenti Normativi.....	3
3. Il processo di elaborazione ed adozione del Piano.....	4
4. Analisi del contesto – da fare in base al documento inviato da RER.....	7
4.1. Contesto esterno.....	7
4.2. Contesto interno.....	8
4.2.1. Il contesto istituzionale.....	9
4.2.2. PNRR.....	10
4.2.3. La mappatura dei processi.....	13
Parte II - Le misure di prevenzione	16
1. Misure di carattere generale.....	16
2. Misure specifiche.....	27
Area di rischio AG1 - Acquisizione e gestione del personale.....	27
Area di rischio AG2 - Incarichi e nomine.....	28
Area di rischio AG3 - Contratti pubblici.....	29
Area di rischio AG4 – Affari legali e contenzioso.....	32
Area di rischio AG6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.....	32
Area di rischio AG7 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.....	33
Area di rischio AG8 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.....	34
Area di rischio AS2 - Servizi demografici.....	34
Area di rischio AS3 - Servizi sociali e alla persona.....	35
Area di rischio AS4 - Gestione ambientale e smaltimento rifiuti.....	38
Area di rischio AS5 - Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata.....	39
3. Intesa per la Legalità tra i comuni della Provincia di Ravenna e la Prefettura.....	42
4. Progetto Urf per la promozione della legalità.....	42
5. Partecipazione al Progetto Italiae.....	42
Parte IV - Tempi e modalità di controllo	43
TRASPARENZA	44
1. Il Piano della trasparenza 2025 - 2027.....	44
2. <i>L'accesso civico</i>	45
ALLEGATI	46
Allegato A - Attività di analisi.....	46
Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio.....	46
Allegato B.1 – Pesatura qualitativa.....	46
Allegato B.2 – Processi e indice di rischio (pesatura “tradizionale”).....	46
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione.....	46
Allegato D – Approfondimento sul contesto esterno.....	46

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Premessa

Il DL 80/2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, introduce per tutte le amministrazioni il **Piano integrato di attività e di organizzazione** (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra i quali anche il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il presente documento costituisce parte del Piao e potrà essere oggetto di modifiche al fine di conformarsi ed integrarsi con le altre sezioni del Piano.

Parte I - Contenuti generali

1. Definizione di corruzione

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dal Piano Nazionale Anticorruzione ha un'accezione ampia: *“Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter. c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un **malfunzionamento dell'amministrazione** a causa dell'**uso a fini privati** delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.*

2. Riferimenti Normativi

Le principali norme di riferimento per l'elaborazione del Piano sono:

- **Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.**, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.**, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.**, Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i.**, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- **Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i.**, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- **Decreto legge del 09/06/2021 n. 80**, Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, relativo all'obbligo di redigere ed approvare il PIAO.

L'elenco esaustivo delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, comprensivo di delibere, determine, regolamenti e Piani nazionali è riportato [sul sito dell'Autorità nazionale anticorruzione](#).

3. Il processo di elaborazione ed adozione del Piano

3.1. Soggetti

Il processo di adozione e/o aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede il coinvolgimento di attori interni ed esterni, per i quali sono stati predisposti e alimentati appositi canali e strumenti di partecipazione.

Di seguito si elencano i soggetti coinvolti con i relativi compiti e le responsabilità.

a. Consiglio dell'Unione:

- adotta, qualora se ne ravvisi la necessità, gli indirizzi per l'adozione del piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

b. Giunta dell'Unione:

- adotta il Piao/Ptpct e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8 della L. n. 190);

- approva il codice di comportamento;

- adotta tutti gli altri atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

c. Responsabile della prevenzione della corruzione, individuata nel Segretario Generale dell'Unione, dott. Campioli Paolo, con [Decreto del Presidente dell'Unione n. 15/2024](#), con decorrenza dal 01/01/2025 e fino al 31/12/2025. In caso di assenza del Rpct, l'ente adotta le misure riportate al punto 1.22.

- svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 L. 190/2012; art. 15 DLgs 39/ 2013);

- elabora, nel rispetto delle indicazioni dell'Anac la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, della L. 190/2012);

- predispone, in collaborazione con i referenti, e propone alla Giunta i documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai quali dà attuazione;

- collabora con l'Oiv per la redazione delle griglie di rilevazione circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 43, c. 1, del DLgs n. 33/2013;

- aggiorna, con la collaborazione dei dirigenti competenti, l'elenco dei soggetti ricompresi nell'art. 22 del DLgs N. 33/2013 (Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato). L'aggiornamento è effettuato annualmente, in concomitanza con la "Rilevazione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche" del Ministero dell'Economia e della finanza - Dipartimento del Tesoro, sulla base dei dati contenuti nella Revisione annuale delle partecipazioni;

- collabora con l'Area Organizzazione e progetti strategici per la definizione della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e antiriciclaggio.

d. Referenti per la prevenzione della corruzione per l'area di rispettiva competenza:

Quali referenti si individuano, secondo quanto previsto nella Convenzione per il conferimento delle attività inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Rep. 436/2017), i dirigenti per il Area di competenza ([Decreto del Presidente n. 13/2024](#)) ed i Segretari generali dei singoli comuni:

	Comune di Brisighella	Comune di Castel Bolognese	Comune di Casola Valsenio	Comune di Faenza	Comune di Riolo Terme	Comune di Solarolo	Unione della Romagna Faentina
Segretario generale	Giancarmine Aliberti	Paolo Campioli	Giancarmine Aliberti	Paolo Campioli	Paolo Campioli	Paolo Campioli	Paolo Campioli

Dirigenti per Area/Settore di competenza per tutti comuni e per l'Unione della Romagna Faentina				
Area Sviluppo Economico e smart city	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica, demografia	Area Lavori pubblici		Area Legale e Affari istituzionali
		Settore Lavori Pubblici	Settore Ricostruzione	
Nadia Carboni	Paolo Ravaioli	Patrizia Barchi	Marchetti Lucia	Pierangelo Unibosi
Area Cultura, turismo, sport e politiche intenzionali	Area Territorio e ambiente	Area Polizia locale	Area Finanziaria	Area Servizi alla comunità
Benedetta Diamanti	Lucio Angelini	Vasco Talenti	Cristina Randi	Antonella Caranese

Tutti i referenti, come sopra individuati:

- svolgono attività informativa e referente nei confronti del Rpct, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 DLgs n. 165 del 2001; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 C.P.P.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 DLgs n. 165 del 2001) - rif.to prot. 121100/2024;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e, per quanto di competenza ed in raccordo con l'Upd, partecipano al processo di verifica delle ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali previste nel Ptpct;
- osservano le misure contenute nel Ptpct (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- svolgono costante monitoraggio sull'attività svolta all'interno delle Aree/Comuni di riferimento.

e. **Oiv:** dott. Bracci Enrico (nominato con [Decreto del presidente n. 12/2024](#))

- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nell'ambito della trasparenza amministrativa (art. 44 DLgs n. 33/2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione (art. 54, comma 5, DLgs n. 165 del 2001);
- assolve un ruolo consultivo nella redazione dei documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e per aggiornamenti annuali e svolge funzione di controllo e valutazione della performance anche alla luce degli esiti del monitoraggio dei controlli interni.

f. **Controlli interni:** l'attività di controllo interno viene svolta dal Segretario responsabile dei controlli interni, individuato con Decreto n. 15/2024, in collaborazione con il gruppo di lavoro Controlli interni in base al regolamento unico approvato con Delibera di Consiglio Urf n. 49/2018

g. **Dpo, Responsabile per la protezione dei dati:** nominato annualmente con Decreto del Presidente dell'Unione, offre supporto e consulenza in materia di protezione dei dati personali, a norma del Regolamento europeo 679/2016 e del DLgs 196/03 s.m.i.

h. **Ufficio Procedimenti Disciplinari, Upd:** individuato con Decreto del Presidente Urf n. 18/2019, modificato con i Decreti n. 12/2020 e n. 7/2021, organo collegiale composto secondo quanto definito (art. 5) dal Regolamento per la disciplina dei procedimenti disciplinari per il personale dipendente e dirigente dell'Unione della Romagna Faentina e dei comuni aderenti approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 156 del 26/09/2019. Si precisa che la composizione dell'Upd viene modificata al verificarsi di potenziali conflitti di interessi: in particolare nel caso in cui il segnalante all'Upd ne sia anche componente, si procederà alla sostituzione dello stesso secondo lo schema approvato annualmente dal Presidente;

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (DLgs 165/2001, come modificato e integrato da DLgs 150/2009, DLgs 116/2016, DLgs 75/2017, DLgs 118/2017);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

i. **Tutti i dipendenti dell'amministrazione:**

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel Ptpct (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito a norma dell'art. 54bis del DLgs n. 165/2001;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241/1990; Codice di comportamento, Dpr 62/2013);
- partecipano alla formazione.
- osservano il Codice di comportamento approvato con Delibera G.U. n. 245/2018 e le relative integrazioni.

j. Collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- osservano le misure specifiche contenute nel Ptpct, nei bandi di gara e nei contratti predisposti dall'Amministrazione;
- Osservano il Codice di comportamento dell'Unione della Romagna Faentina approvato con Delibera G.U. n. 245/2018;
- segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento, Dpr 62/2013);
- partecipano all'eventuale formazione programmata.

k. Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (Rasa): è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (Ausa). Di seguito i nominativi dei RASA per l'Unione e per i Comuni aderenti:

- Unione della Romagna Faentina: Daniela Niccolini,
- Comune di Brisighella: Carlo Pazzi,
- Comune di Castel Bolognese: Felice Calzolaio,
- Comune di Casola Valsenio: Felice Calzolaio
- Comune di Faenza: Daniela Niccolini,
- Comune di Riolo Terme: Felice Calzolaio,
- Comune di Solarolo: Marco Marchini.

l. Il gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, di cui al D.Lgs. 231/2001 e al Dm 25.09.2015, è il RPCT (come da Decreto di nomina n. 15/2024) il quale, a fronte di comunicazione da parte dei singoli dirigenti, valutata la fondatezza dei presupposti e l'effettiva rilevanza dell'operazione esaminata, stabilisce se inoltrare la segnalazione secondo le modalità definite nelle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni" pubblicate il 23/04/18 sul sito dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (Uif).

m. Stakeholder:

- partecipano con osservazioni e/o proposte alla predisposizione del Ptpct;
- partecipano con osservazioni, proposte alla predisposizione del Codice di Comportamento;
- propongono osservazioni e suggerimenti per migliorare il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- segnalano situazioni di comportamenti corruttivi o di cattiva amministrazione.

n. Consigli e Giunte comunali

- a seguito della pubblicazione sul sito dell'Unione e dei Comuni della bozza del Piano (pubblicazione della quale sono informati via mail), possono partecipare all'aggiornamento dello stesso con proposte, osservazioni e suggerimenti.

3.2. Modalità di approvazione ed aggiornamento

I documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono aggiornati annualmente (di norma entro il 31 gennaio, salvo differimento del termina disposto dall'Autorità) dalla Giunta dell'Unione, contestualmente all'adozione del Piao, di cui costituiscono parte integrante.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tenuto conto degli indirizzi forniti dal Consiglio dell'Unione, avanza alla Giunta dell'Unione una proposta e vigila sul funzionamento e sull'osservanza della stessa, provvedendo altresì alla verifica della sua efficace attuazione (art. 1 commi 8 e 10 della L.190/2012) in collaborazione con i dirigenti e i segretari comunali (rif.to prot. 121100/2024).

Il sistema di costruzione e di monitoraggio delle misure per le attività a più elevato rischio di corruzione coinvolge i dirigenti e tutto il personale interessato al fine di garantire adeguati strumenti di valutazione ed intervento.

Gli interventi correttivi, volti a garantirne l'efficacia, sono adottati dallo stesso organo di indirizzo politico su proposta del Rpct qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a, L.190/2012).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi contenente l'indicazione, a regime, delle fasi di elaborazione ed approvazione dei documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e dei soggetti coinvolti:

Attività	Soggetti coinvolti	Tempi
Attività di analisi ed elaborazione proposta	Rpct - Segretari comunali Dirigenti	Novembre – dicembre 2024 Prot. 121100/2024
Nomina del Rpct	Presidente dell'Unione	Decreto 15/2024
Avvio di processo partecipativo per raccogliere indicazioni e suggerimenti	Rpct Stakeholder	Gennaio 2025
Pubblicazione bozza del Piano 2020-2022 al fine di favorire la partecipazione degli stakeholder	Rpct Stakeholder	23 dicembre 2024 – 6 gennaio 2025
Approvazione	Giunta Urf	Entro gennaio 2025
Pubblicazione documenti di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Rpct e segretari comunali	Secondo le tempistiche previste per la pubblicazione del Piao
Attività di analisi per l'individuazione delle eventuali modifiche da apportare nel triennio successivo	Rpct, dirigenti e segretari comunali	ottobre/novembre 2025
Approvazione linee di indirizzo da parte del Consiglio dell'Unione	Rpct e Consiglio dell'Unione	Da valutare annualmente da parte della Giunta Urf

La proposta del presente Piano è stata partecipata ai rappresentanti sindacali, e ai cittadini tramite pubblicazione sul sito web ed a consiglieri, assessori, dipendenti mediante trasmissione dedicata.

A seguito del processo partecipativo sono pervenute tre note, assunte ai prott. 136538/2024, 1275/2025, 1634/2025 da parte di dipendenti dell'ente che hanno proposto migliorie e correzioni accolte favorevolmente per l'aggiornamento del documento.

4. Analisi del contesto – da fare in base al documento inviato da RER

Come previsto dal Pna 2016, al fine di individuare a quali tipi di eventi corruttivi le Amministrazioni sono maggiormente esposte, è indispensabile un'analisi del contesto esterno (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del territorio) e delle caratteristiche organizzative interne.

4.1. Contesto esterno

Secondo il Fondo monetario internazionale (*World Economic Outlook*, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile, mentre la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno, dovrebbe accelerare ulteriormente nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'instabilità politica nei paesi del medio oriente, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese,

lo spettro di un aumento delle politiche protezionistiche, in particolare a seguito delle recenti elezioni Usa.

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti. L'occupazione continua ad aumentare e l'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi.

In Italia, il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025.

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente, mentre nel 2025 è previsto rimangano complessivamente stazionari, con variazioni in lieve aumento o in lieve diminuzione nei singoli settori.

A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri a fronte di un aumento dei prezzi al consumo, negli ultimi 4 anni, stimato intorno al 20 per cento. Il mercato del lavoro rimane solido.

In Emilia-Romagna la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9%), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti.

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In Italia, Prometeia (azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica) ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2023 allo 0,7 %, ma ne ha prospettato però per il 2024 un ulteriore rallentamento (+0,4 %) a causa della debolezza dei consumi delle famiglie, contenuti dall'inflazione e dal conseguente declino dei salari reali, e della diminuzione degli incentivi al settore delle costruzioni.

In Emilia-Romagna la crescita rallenta, ma meno del previsto sia quest'anno (+1,1 per cento), sia nel 2024 (+0,8 per cento) e risulta in linea con l'andamento nazionale (Fonte: "[Scenario Emilia-Romagna ottobre 2024](#)" - Prometeia/Unioncamere Emilia-Romagna).

Per offrire una visione più approfondita si allegano al Piano lo studio sul contesto economico-sociale fornite dall'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna e il quadro criminologico predisposto dal Coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia-Romagna sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno.

4.2. Contesto interno

Il territorio dell'Unione della Romagna Faentina è stato pesantemente colpito dagli eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 e nel mese di settembre 2024. Eventi di tale portata hanno avuto rilevanti ricadute su spese, investimenti e utilizzo delle risorse (umane, strumentali, finanziarie).

4.2.1. Il contesto istituzionale

L'Unione della Romagna Faentina si costituisce, a far data dal 01/01/2012, a seguito dell'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme (già costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme con atto Rep. N. 13723 del 4/6/2009 per subentrare alla disciolta Comunità Montana dell'Appennino Faentino ai sensi del DpgRER n. 55 del 27/2/2009), che in sede di allargamento e di conseguente modifica del predetto atto costitutivo è stata ridenominata "Unione della Romagna Faentina".

Come previsto dagli obiettivi organizzativo-istituzionali assunti, dal 01.01.2018 tutti i servizi e le funzioni, nonché tutto il personale sono stati conferiti all'Unione, al fine di creare la massima efficienza nell'utilizzo delle risorse (strutture, strumentazioni, personale, finanze).

Sono organi di indirizzo e di governo dell'Unione:

- il Consiglio, composto da 39 consiglieri eletti dai singoli Consigli Comunali, tra i componenti dei medesimi, in base alle indicazioni definite nello Statuto (37 eletti tra i consiglieri comunali, oltre al Presidente e al Vice Presidente);
- la Giunta, composta dai Sindaci (o da loro delegato, ai sensi dell'art. 19 comma ter parte prima della legge regionale n. 21/2012) dei Comuni aderenti all'Unione, tra i quali vengono nominati un Presidente e un Vice Presidente;
- il Presidente.

L'assetto organizzativo dell'Ente è articolato in Aree, Settori, Servizi e uffici di staff. L'**Area** è la struttura organizzativa di massima dimensione, il cui responsabile è destinatario di poteri gestionali, di rappresentanza esterna dell'Unione, di coordinamento e integrazione. Raggruppa attività, servizi, prodotti omogenei ed interrelati tra loro, per i quali è opportuno disporre di un punto di riferimento organizzativo che ne unifichi e renda sinergici gli indirizzi, l'operatività, i controlli. Il **Settore** è un raggruppamento (omogeneo) di più servizi e/o Uffici, posto all'interno di un'Area, caratterizzato da una particolare complessità strutturale e/o da una significativa entità delle risorse impiegate. Il **Servizio** è l'unità organizzativa che garantisce il presidio tecnico e professionale per ambiti più ristretti, capaci di assicurare ciascuno la produzione di un servizio o gruppo omogeneo di servizi al cittadino o alle imprese, o di una attività o un gruppo di attività di supporto. Ai responsabili di servizio possono essere conferiti compiti gestionali tramite delega. I servizi e uffici di staff hanno la finalità di supportare l'attività delle strutture alle quali sono preposti, siano esse organi politici o direzionali dell'Ente (fonte: Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi).

Il processo di riorganizzazione, volto a conformare la struttura dell'Unione alle esigenze rappresentate dal territorio ed all'evoluzione normativa, prosegue annualmente secondo un modello dinamico di progressivo adeguamento.

A livello organizzativo, nel corso del 2024 si è reso indispensabile definire l'assetto organizzativo direttamente correlato alle misure di rafforzamento amministrativo, conseguenti agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio dell'Unione della Romagna Faentina a partire dal mese di maggio 2023 e in particolare:

- in conformità al Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi, sono state ridefinite in "Aree" tutte le unità precedentemente denominate "Settori";
- nell' "Area Lavori Pubblici" sono stati istituiti:
 - il "Settore Lavori pubblici e Protezione civile" (a cui fanno capo i Servizi e Uffici già assegnati al pre-esistente Settore Lavori Pubblici);
 - il "Settore Ricostruzione", nel quale sono stati definiti due nuovi servizi, il "Servizio Ricostruzione edifici" ed il "Servizio Recupero del territorio" e nel quale è stato allocato

il "Servizio Emergenza maggio 2023" (precedentemente allocato nel Settore Finanziario) la cui durata, considerate le attività assegnate, non ha più carattere temporaneo predefinito ma viene collegata alla durata del Settore di assegnazione.

Inoltre, nel corso del 2024:

- sono state attribuite all'Area Territorio e Ambiente, Servizio Programmazione ambientale ed energia funzioni e risorse relative al Decoro Urbano, precedentemente incardinate nel Settore Lavori pubblici, Servizio Manutenzione verde Faenza e decoro urbano;
- il Servizio Manutenzione verde Faenza e Decoro urbano è stato, di conseguenza, ridenominato in Servizio Manutenzione verde Faenza;
- sono state assegnate all'Area Organizzazione e Progetti strategici, Innovazione tecnologica e Demografia - Servizio Informatica, funzioni e risorse relative all'implementazione del SIT e dell'Anagrafe comunale degli immobili;
- il Settore Polizia Municipale è stato ridenominato Area Polizia Locale, in attuazione della Legge regionale n. 24/2003 e della Legge regionale n. 13/2018.

Sempre per il 2024, si rilevano:

- n. 17 concorsi o selezioni a tempo determina;
- n. interPELLI: 1 su lista di idonei ai sensi dell'art 3 bis DL 80/21;
- nessun avviso di mobilità esterna;
- n. 10 mobilità interne (aperte su ogni posto ad accesso esterno del PIAO) andate a buon fine;
- n. 11 assunzioni dovute a pensionamenti nel 2024.

A far data dal 01/01/2025 il personale dell'Unione della Romagna Faentina si compone di 549 unità così suddivise:

- Dirigenti 10
- Area Operatori esperti 72
- Area Istruttori 224
- Area Funzionari ed Elevata qualificazione 243 (di cui 48 titolari di Elevate qualificazioni)

Un'ulteriore suddivisione è la seguente:

- 513 dipendenti a tempo indeterminato,
- 3 dirigenti a tempo determinato art.110 c.1,
- 1 dirigente a tempo determinato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 18/2024,
- 4 dipendenti a tempo determinato,
- 26 dipendenti a tempo determinato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 18/2024,
- 2 dipendenti a tempo determinato art. 90.

Gli organi politici e di vertice, le aree, i settori e i singoli servizi/uffici sono rappresentati nell'organigramma. L'organigramma e il funzionigramma, che riporta nel dettaglio le attività svolte, sono [pubblicati sul sito istituzionale](#).

Un'analisi sull'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici è disponibile nel Documento unico di programmazione 2024/2028 approvato con Delibera di Consiglio n. 54 del 20/12/2024 ("Allegato A - Analisi del contesto esterno e interno").

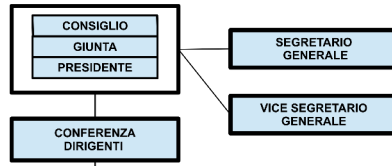
4.2.2. PNRR

L'Unione della Romagna Faentina ha candidato diverse proposte progettuali (per l'Unione e i comuni ad essa aderenti) al fine di cogliere le opportunità offerte dal PNRR ed è attualmente impegnata nella gestione di diversi progetti finanziati.

I report delle attività in essere sono consultabili nella pagine di seguito riportate:

- [Unione della Romagna Faentina](#)
- [Comune di Brisighella](#)
- [Comune di Casola Valsenio](#)
- [Comune di Castel Bolognese](#)
- [Comune di Faenza](#)
- [Comune di Riolo Terme](#)
- [Comune di Solarolo](#)

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA – ORGANIGRAMMA AL 01.02.2024



COORDINATORE - AREA ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	AREA LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI	AREA CULTURA, TURISMO, SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	AREA SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	AREA FINANZIARIA	AREA LAVORI PUBBLICI		AREA POLIZIA LOCALE	AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	AREA TERRITORIO E AMBIENTE
					SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE	SETTORE RICOSTRUZIONE			
Servizio Personale e Organizzazione	<i>AP Avvocato</i>	Servizio Turismo, Centro storico e Relazioni Internazionali	Servizio Sportello unico per le attività produttive	Servizio Contabilità Unione e Presidio Faenza	Servizio Progettazione e manutenzione edifici Faenza	Servizio Recupero del territorio	Servizio Coordinamento	Servizio Minori	Servizio Urbanistica - Ufficio di piano
Ufficio Programmazione strategica e governance	Servizio Affari istituzionali URF e Faenza	Servizio Cultura e Sport	Servizio Sviluppo Economico, Mobilità e Smart City	Servizio Contabilità Presidio Castel Bolognese Rolo Terme e Casola Valsenio	Servizio Progettazione infrastrutture, Manutenzione Faenza	Servizio Ricostruzione edifici	Servizio Presidio del territorio Valle del Lamone	Servizio Politiche per le famiglie, giovani e di genere	Servizio SUE - Gestione Edilizia
<i>AP Programmazione Strategica</i>	Servizio Archivi e Protocollo	Servizio Biblioteche	Ufficio Comunicazione istituzionale	Servizio Contabilità Presidio Solarolo	Servizio Coordinamento LLPP Solarolo	Servizio Emergenza maggio 2023	Servizio Presidio del territorio Valle del Senio	Servizio Anziani, Adulti e Disabili	Servizio SUE - Amministrativo e Controllo del territorio
Servizio Informatica	Servizio Appalti e Consulenza interna	Servizio Muset		Servizio Provveditorato e Contabilità Presidio Brisighella	Servizio Coordinamento LLPP Castel Bolognese			Servizio Ufficio di piano e Casa	<i>AP Esperto in materna sismica</i>
<i>AP Responsabile servizi digitali</i>	Servizio Contratti	Ufficio Progettazione Europea e progetti integrati		Servizio Programmazione e Controllo	Servizio Coordinamento LLPP Rolo Terme e Casola Valsenio			Servizio Istruzione	Servizio Programmazione Ambientale ed Energia
Servizio Polifunzionale (Castel Bolognese, Faenza e Solarolo)	Servizio Affari generali Brisighella	<i>AP Progettazione Europea</i>		Servizio Tributi	Servizio Coordinamento LLPP Brisighella			Servizio Infanzia e Servizi educativi integrativi	<i>AP Energy Manager</i>
Servizio Elettorale, Stato Civile e Statistica (Faenza)	Servizio Affari generali Valle del Senio	Ufficio di Supporto		Servizio Patrimonio	Servizio Manutenzione verde Faenza				Servizio Politiche per la montagna
Servizio Polifunzionale (Brisighella, Casola Valsenio e Rolo Terme)					Servizio Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro				<i>AP Geologo</i>
					Ufficio di Supporto				

Approvato con Delibera di Giunta dell'Unione n. 13 del 01/02/2024)

4.2.3. La mappatura dei processi

Sono stati mappati 96 processi.

Di questi:

- 11 sono stati valutati con un profilo di rischio Alto. Per tali processi sono state individuate specifiche misure di prevenzione, come riportato nella parte II, sezione 2 del piano;
- 32 sono stati valutati con un profilo di rischio Medio. Anche per questi sono state individuate specifiche misure di prevenzione;
- 52 sono stati valutati con un profilo di rischio Basso. Per questi sono state valutate idonee le misure generiche.

Riportiamo una sintesi della mappatura, con l'indicazione dell'Area di rischio, dell'Area organizzativa competente e del profilo di rischi rilevato:

Processo	Area di rischio	Area	Profilo di rischio
Assunzioni Assunzioni ex art. 90	AG1	OP	A
Assunzioni Assunzioni tramite concorso o scorrimento graduatoria – Mobilità volontaria – Incarichi ex art. 110 Dlgs 267/2000	AG1	OP	M
Gestione del personale Attribuzione specifiche responsabilità	AG1	OP	M
Gestione del personale Autorizzazione incarichi ai dipendenti	AG1	OP	A
Gestione del personale Conferimento incarichi di posizione organizzativa	AG1	OP	A
Incarichi Affidamento incarichi Collaborazioni e consulenze	AG2	Tutti	M
Acquisti Pagamenti	AG3	Tutti	B
Concessioni, partenariati Operazioni di PPP	AG3	Tutti	A
Contratti pubblici Esecuzione	AG3	Tutti	A
Contratti pubblici Progettazione della gara	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Programmazione	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Rendicontazione	AG3	Tutti	A
Contratti pubblici Selezione del contraente	AG3	Tutti	M
Contratti pubblici Selezione del contraente – Lavori di somma urgenza	AG3	Tutti	A
Contratti pubblici Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	AG3	Tutti	M
Contenzioso Costituzione in giudizio	AG4	AL	A
Circolazione stradale Autorizzazioni e nullaosta	AG5	PL	B

Circolazione stradale Ordinanze (viabilità, occupazione temporanea)	AG5	PL	B
Circolazione Gestione di esposti, segnalazioni, rilievi, accesso	AG5	PL	B
Comunicazione istituzionale Gestione delle attività di comunicazione	AG5	SE	B
Occupazione suolo pubblico	AG5	PL	B
Protocollo	AG5	AL	B
Pubblicazioni Albo pretorio	AG5	AL	B
Trasparenza Pubblicazioni Dlgs 33/23013	AG5	Tutti	B
Entrate extra tributarie Annullamento in autotutela dei verbali per violazioni amministrative	AG6	PL	A
Entrate extra tributarie Discarico di ruoli esecutivi	AG6	PL	M
Entrate extra tributarie Verifica situazioni di morosità	AG6	SC PL	B
Incolunità pubblica Gestione segnalazioni da istituzioni o cittadini	AG6	LP	B
Contributi e sussidi A favore di iniziative culturali	AG7	C	B
Entrate tributarie Avvisi di accertamento: emissioni, gestione	AG7	F	B
Entrate tributarie Discarichi e rimborsi quote non dovute	AG7	F	B
Entrate tributarie Rateizzazione somme da riscuotere	AG7	F	B
Entrate tributarie Riconoscimento/revoca di agevolazioni tributarie o tariffarie	AG7	F	B
Entrate tributarie Rilascio certificazioni	AG7	F	B
Erogazione contributi e indennizzi Contributi e indennizzi a seguito di eventi calamitosi	AG7	F	M
Espropriazioni	AG7	LP	B
Gestione servizi educativi Accesso ai servizi educativi	AG7	SC	B

integrativi			
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi ai cittadini per iniziative educative	AG7	SC	M
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi ai cittadini per mensa e trasporto	AG7	SC	B
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi alle strutture	AG7	SC	M
Gestione servizi educativi Autorizzazioni servizi educativi 0-3	AG7	SC	B
Suap Procedimento automatizzato ex art. 5 del DPR n.160/2010 - SCIA	AG7	SE	B
Suap Procedimento unico ex art. 7 del DPR n.160/2010 – Autorizzazione unica	AG7	SE	B
Autorizzazioni ai gestori dei servizi TPL per immissioni in linea, dismissioni o fuori linea di mezzi (bus)	AG7	SE	M
Erogazione contributi e sussidi - Contributi ad imprese o ad intermediari per il rilascio di garanzie alle imprese	AG7	SE	M
Amministratori Rimborso ai datori di lavoro	AG8	AL	B
Concessione di sale	AG8	Tutti	B
Formazione e gestione dei documenti contabili	AG8	F	B
Gestione beni immobili Acquisizione	AG8	F	M
Gestione beni immobili Locazioni, concessioni, comodati, convenzioni ed atti tipici	AG8	F	B
Gestione beni immobili Vendita	AG8	F	M
Anagrafe canina Gestione	AS2	OP	B
Elettorale Gestione albi	AS2	OP	B
Elettorale Gestione Liste elettorali	AS2	OP	B
Leva	AS2	OP	B
Servizi demografici Accertamenti	AS2	PL	M
Servizi demografici Certificazioni	AS2	OP	B
Servizi demografici Cittadinanze	AS2	OP	B
Servizi demografici Gestione pratiche cittadini UE	AS2	OP	B
Servizi demografici Gestione registri Anagrafe	AS2	OP	B
Servizi demografici Gestione registri di stato civile	AS2	OP	B
Affido e adozioni Istruttoria per affido e adozioni	AS3	SC	M
Alloggi Erp	AS3	SC	M

Gestione emergenza alloggiativa.			
Assegnazione alloggi ERP	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Accesso servizio di assistenza domiciliare	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Concessione di contributi in situazioni di rischio sfratto	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Contributo per famiglie indigenti	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Erogazione di contributi integrativi per pagamento canoni di locazione	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale	AS3	SC	M
Erogazione contributi e sussidi Sottoprocesso: Contributi a sostegno del pagamento delle utenze	AS3	SC	M
Gestione progetti personalizzati per persone fragili Progetti di supporto all’inserimento nel mondo del lavoro (ai sensi della L.R. 14/2015)	AS3	SC	B
Gestione provvidenze economiche Inps Sottoprocesso: Assegni di maternità	AS3	SC	M
Gestione servizi educativi Vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico	AS3	SC	B
Polizia mortuaria	AS3	OP	B
Rilascio chiavi per biciclette pubbliche	AS3	OP	B
TSO	AS3	PL	B
Autorizzazioni in materia ambientale Autorizzazioni paesaggistiche	AS4	T	M
Autorizzazioni in materia ambientale Espressione di pareri in Conferenza dei servizi	AS4	T PL	M
Autorizzazioni in materia ambientale scavo su suolo pubblico	AS4	LP	B
Autorizzazioni in materia ambientale Taglio verde pubblico	AS4	LP	B
Autorizzazioni in materia ambientale VIA	AS4	LP	M
Urbanistica Autorizzazioni in materia urbanistica	AS5	T	B
Edilizia Autorizzazione/certificazione varie in materia edilizia e forestale	AS5	T	B
Edilizia	AS5	T	A

Gestione illeciti			
Gestione del territorio Abbattimenti, potature	AS5	LP	B
Edilizia Abusi edilizi	AS5	T	M
Edilizia Attestazioni conformità	AS5	T	B
Edilizia Inagibilità	AS5	T	B
Edilizia Permessi di costruire in deroga	AS5	T	M
Urbanistica Svincolo/restituzione garanzie	AS5	T	B
Edilizia Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà/eliminazione vincoli convenzionali	AS5	T	B
Edilizia Trasformazioni edilizie, processi di livello inferiore	AS5	T	B
Edilizia Trasformazioni edilizie, processi di livello superiore	AS5	T	M
Urbanistica Valutazione e approvazione piani attuativi	AS5	T	M
Urbanistica Verifica opere di urbanizzazione e scomputo oneri	AS5	T	A

LEGENDA

Arece di rischio

- AG1. Acquisizione e gestione del personale
- AG2. Incarichi e nomine
- AG3. Contratti pubblici
- AG4. Affari legali e contenzioso
- AG5. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediata
- AG6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- AG7. Provvedimenti ampliati della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
- AG8. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- AS1. Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati
- AS2. Servizi demografici
- AS3. Servizi sociali e alla persona
- AS4. Gestione ambientale e smaltimento rifiuti
- AS5. Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

Settori

- LA: Area Legale e affari istituzionali
- OP: Area Organizzazione, progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia
- SC: Area Servizi alla comunità
- T: Area Territorio e ambiente
- PL: Area Polizia municipale
- C: Area Cultura, turismo, sport e politiche internazionali
- SE: Area Sviluppo economico e smart city
- F: Area Finanziario
- LP: Area Lavori pubblici
- Sr: Settore Ricostruzione

Parte II - Le misure di prevenzione

1. Misure di carattere generale

Vengono di seguito riportate le misure di carattere trasversale che l'Unione si è data come strumento per prevenire il rischio di corruzione. Tali misure hanno impatto sull'intera organizzazione. Alcune sono indicate dalla normativa come obbligatorie.

1.1. Codice di comportamento

Come definito nel DLgs 165/2001, al comma 5 dell'art. 54, "Ciascuna pubblica amministrazione definisce ... un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1...".

Nel Codice di comportamento sono riportate le norme che regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e di conseguenza l'azione amministrativa, nonché i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Con Delibera di Giunta n. 245/2018 è stato approvato, a seguito di una procedura aperta alla partecipazione (come previsto dal citato articolo), il codice di comportamento dell'Unione della Romagna Faentina, predisposto a seguito di consultazione con gli uffici, dal Rpct. Il documento approvato costituisce specificazione del codice di comportamento nazionale approvato con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 e successive modifiche.

Con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, l'Anac ha approvato le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche". In tale documento Anac evidenzia come il Codice di comportamento, a differenza dei Piani anticorruzione, che vengono rinnovati ogni anno, "sono tendenzialmente stabili nel tempo, salve le integrazioni o le modifiche dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la rivisitazione di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio". Il Codice attualmente in vigore non si discosta dalle indicazioni fornite nelle predette Linee guida: integra il codice nazionale e non ne ricalca meramente i contenuti; non propone valori, a differenza di un codice etico, ma indica quali sono i comportamenti da tenere; è sintetico e chiaro.

Per tali ragioni si ritiene non sia al momento necessario provvedere alla definizione di un nuovo codice di comportamento.

Misure: Applicazione dell'unico Codice di comportamento valido per l'Unione e per i Comuni ad essa aderenti.

Tempi: mantenimento nel triennio

Misure: monitoraggio procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

A cura di: Rpct in collaborazione con il Servizio Personale e organizzazione

Tempi: verifica annuale (contestualmente alla Relazione annuale del Rpct)

Indice di monitoraggio: n. di procedimenti rilevati

1.2. Rotazione del personale

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nell'allegato 2, affronta il tema della rotazione, riconoscendone l'impatto sull'intera struttura organizzativa, consigliandone la programmazione secondo un criterio di gradualità e introducendo il concetto di rotazione c.d. "funzionale", che preveda un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

Il conferimento di tutto il personale all'Unione della Romagna Faentina ha permesso di attuare processi di rotazione che hanno determinato l'assegnazione del personale ad uffici diversi della stessa amministrazione (tramite procedure di mobilità interna) o a compiti o circoscrizioni territoriali diversi nell'ambito dello stesso ufficio.

Nella sezione dedicata al contesto interno è riportata la sintesi delle modifiche organizzative rilevate nel corso del 2024.

Misure: favorire la mobilità interna del personale in attuazione dell'aggiornamento delle procedure previste dal Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi a seguito della Delibera di Giunta dell'Unione n. 147 del 29/08/2019
A cura di: Servizio Personale e organizzazione
Tempi: mantenimento nel triennio
Indice di monitoraggio: n. di bandi di mobilità pubblicati

Misure: rilevazione della variazioni organizzative e delle variazioni nell'assegnazione di personale o funzioni
A cura di: Servizio Personale e organizzazione
Tempi: mantenimento nel triennio
Indice di monitoraggio: variazioni riscontrate nell'anno

1.3. Rotazione straordinaria

Nel rispetto di quanto previsto dal DLgs n. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. I-quater, "I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte "di natura corruttiva".

A differenza del "trasferimento a seguito di rinvio a giudizio" (L 97/2001, art. 3, c. 1), il legislatore non individua gli specifici reati, presupposto per l'applicazione dell'istituto, ma genericamente rinvia a "condotte di tipo corruttivo" (L. 69/2015, art. 7). Tali condotte non devono essere riferite esclusivamente all'ufficio in cui il dipendente prestava servizio al momento della condotta corruttiva, ma è applicabile anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione (Delibera Anac 215/2019).

L'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria è solo facoltativo nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la PA.

L'avvio del procedimento richiederà da parte dell'Unione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

I dipendenti e i dirigenti interessati da procedimenti penali, hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'Amministrazione l'avvio di tali procedimenti nei loro confronti.

Misure: attivare procedure di mobilità interna, nel rispetto delle regole di organizzazione dell'ente, per lo spostamento d'ufficio ad altro Servizio/Settore/Area nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva
Tempi: mantenere nel triennio

1.4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

L'obbligo di astensione in capo al dipendente nel caso si realizzino situazioni anche potenziali di conflitto di interesse è disciplinato dagli artt. 6, 7, 14 del Dpr 62/2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Unione Romagna Faentina. In estrema sintesi è previsto che:

Il dipendente si astiene:	Se:
Dal prendere decisioni svolgere attività inerenti le sue mansioni (Dpr 62/2013, art. 6 c. 2)	in situazioni di conflitto anche potenziale con INTERESSI: <ul style="list-style-type: none">• personali;• del coniuge/dei conviventi;

	<ul style="list-style-type: none"> • parenti e affini entro il secondo grado.
<p>Dal partecipare all'adozione di decisioni o attività (Dpr 62/2013, art. 7)</p>	<p>possono coinvolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERESSI PROPRI, parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, persone con rapporti di frequentazione abituale; • interessi di soggetti o organizzazioni per i quali abbia CAUSE PENDENTI, INIMICIZIA, rapporti di CREDITO o DEBITO per somme rilevanti (esteso al coniuge); • INTERESSI di enti, associazioni, comitati, società di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
<p>Dal partecipare all'adozione di decisioni o alle attività relative all'esecuzione dei contratti (Dpr 62/2013, art. 14 c. 2)</p>	<p>l'amministrazione conclude CONTRATTI di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente abbia</p> <ul style="list-style-type: none"> • concluso CONTRATTI a titolo privato • ricevuto UTILITÀ' <p>nel biennio precedente</p>

Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (Dpr 62/2013, art. 7).

La comunicazione, in forma scritta e protocollata, va inoltrata a:

- tutti i dipendenti → al dirigente e per conoscenza al Responsabile PO
- dirigenti → al Segretario generale
- Segretario → al Presidente/Sindaco

Con Delibera di Giunta 200/2019 sono stati approvati i "Criteri di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di attività esterne", che prevedono:

- nel caso di dipendente a tempo pieno o parziale superiore al 50%, questi richiede l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni al proprio dirigente per ogni singolo incarico. La richiesta di autorizzazione ed il relativo riscontro devono avvenire tramite nota scritta e protocollata;

- nel caso di dipendente a tempo parziale pari o minore al 50%, questi provvede a comunicare al proprio dirigente tramite nota scritta protocollata ogni singolo incarico assunto;

- nel caso di potenziale conflitto di interessi con l'attività istituzionale dell'Ente di appartenenza la comunicazione potrà essere inviata anche al Rpct che riscontrerà, con nota protocollata, in merito;

- la formalizzazione della valutazione del dirigente/Rpct dovrà essere anteriore alla data dell'incarico.

Occorre in particolare sottolineare che il conflitto di interessi non si sostanzia esclusivamente con le attività del servizio/settore/area di appartenenza, ma anche con l'attività istituzionale dell'Amministrazione, nella declinazione prevista dal regolamento per la disciplina delle incompatibilità delle autorizzazioni di incarichi extra istituzionali al personale dipendente, dal codice di comportamento e dai criteri approvati dalla Giunta URF con atto n. 200/2019

Misure: Applicazione dei criteri approvati con Delibera di Giunta n. 200 del 19.12.2019
A cura dei singoli dirigenti interessati e del Rpct

Tempi: Mantenimento nel triennio

Misure: Sottoscrizione di apposita dichiarazione all'atto dell'assunzione.

A cura di: Servizio Personale e organizzazione

Tempi: Mantenimento nel triennio.

1.5. Pubblicità di tutti gli incarichi autorizzati o conferiti dall'Ente

L'Area Organizzazione provvede ad inoltrare periodicamente alla Funzione pubblica i dati degli incarichi autorizzati dall'ente internamente. Il Servizio Affari istituzionali, su indicazione delle Aree conferenti gli incarichi, provvede ad aggiornare la banca dati PerlaPa.

Sui siti web dei singoli enti è riportato il link alla Banca dati Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica dove sono riportate tali informazioni.

Per quanto riguarda gli incarichi conferiti, nell'area Amministrazione trasparente del sito web vengono pubblicate le informazioni richieste a norma dell'art. 15 del Dlgs. 165/2001 nonché il testo completo delle determine di conferimento.

Misure: garantire la tempestività e la completezza dei dati oggetto di pubblicazione In amministrazione trasparente

A cura di: Ufficio Personale e organizzazione, Servizio Affari istituzionali

Tempi: mantenimento sul triennio

Monitoraggio: verifica della correttezza delle pubblicazioni su tutti gli incarichi conferiti e comunicati al Rpct

Misure: garantire la tempestività e la completezza delle pubblicazione sul sito del Dipartimento della funzione pubblica PerlaPA

A cura di: Ufficio Personale e organizzazione, Servizio Affari istituzionali

Tempi: mantenimento sul triennio

Monitoraggio: n. pubblicazioni incarichi conferiti e comunicati al Rpct/Servizio Personale

1.6. Controllo ispettivo sul personale in servizio

L'attività di verifica e controllo, finalizzata all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni che normano la possibilità del pubblico dipendente di svolgere altre attività di lavoro, è normata dal Regolamento del servizio ispettivo approvato, in concomitanza col Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi con DG N. 81 del 27/12/2010, ss mm ii. A norma del citato Regolamento, la funzione di Servizio Ispettivo è svolta da una Commissione composta dal Dirigente dell'Area Organizzazione e dai Segretari comunali degli Enti.

Misure: controllo annuale sul 2% dei dipendenti secondo quanto disposto dal Regolamento

A cura di: Servizio Personale e organizzazione

Tempi: mantenimento sul triennio

Indice di monitoraggio: numero di verifiche effettuate

1.7. Rotazione degli incarichi

Al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti i professionisti potenzialmente idonei e di contrastare rendite di posizione, si attua il principio di rotazione per l'affidamento degli incarichi affidati ai sensi del Dlgs 165/2001, art. 7 comma 6.

Misure: rispetto del principio di rotazione nell'assegnazione di consulenze e collaborazioni

A cura di: dirigente competente per l'affidamento/Rpct

Tempi: mantenimento nel triennio

1.8. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dall'art. 32 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 8 aprile 2013, n. 39. Sono previste:

- verifica casellario giudiziale e carichi pendenti;
- visure Registro delle imprese
- verifiche presso l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali

Misure: verifica a campione su 30%

A cura di: Rpct

Tempi: mantenimento nel triennio A cura di: Rpct

Indice di monitoraggio: numero di posizioni verificate

1.9. Formazione

L'Area Organizzazione predispone annualmente un piano di formazione prevedendo, sentito il Rpct e i dirigenti che operano nelle Aree più soggette a rischio corruzione, eventi formativi sui temi legati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Si riportano le attività formative in materia di trasparenza, privacy, diritto di accesso e prevenzione della corruzione effettuate nel 2024.

Titolo del corso	Partecipanti	Durata (ore)
Neoassunti: incontro su 'redazione atti' (determine e delibere)	28	3
Codice di comportamento, social media e novità del DPR 81/2023 - Etica del dipendente pubblico - corso base	170	4
Privacy e videosorveglianza (VDS) - corso base	64	2
Privacy videosorveglianza (VDS) - corso avanzato	22	2
Casa di vetro: obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici	65	2
La disciplina in tema di protezione dei dati personali in applicazione del GDPR e del Codice privacy	30	3
Dpo – Data protection officer	1	100
Nis 2: la venetta	1	3
Modello Organizzativo Privacy, Design di un trattamento e gestione dei rischi inerenti	91	6
Responsabilità del pubblico dipendente per maneggio valori, denaro, titoli e carte di credito	2	3
Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici	2	2
L'accesso ai documenti amministrativi nella prospettiva funzionale dell'avvocato	2	2
Cybersecurity per avvocati: nuove frontiere. Implicazioni della direttiva NIS 2 e aspetti penali della legge 90/2024	1	3

Sono stati coinvolti 479 dipendenti per un totale ore (n. ore x n. corsisti) pari a 1.822.

A questi vanno aggiunti n. 3 corsi dedicati ai controlli contabili sugli investimenti finanziati con fondi Pnrr sugli appalti, incentrati soprattutto sul nuovo codice dei contratti, che hanno coinvolto n. 4 dipendenti per un totale ore pari a 8.

Misure: prevedere, nel Piano annuale di formazione eventi formativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy.

A cura di: Servizio Personale e organizzazione in collaborazione con il Rpct

Tempi: annualmente, all'approvazione del Piano formativo

Misure: Ore di formazione su temi legati a prevenzione, trasparenza, privacy, etica
A cura di: Servizio Personale e organizzazione in collaborazione con il Rpct
Tempi: mantenimento nel triennio
Indice di monitoraggio: n. ore x n. corsisti

1.10. Antiriciclaggio

La cornice legislativa antiriciclaggio è oggi rappresentata dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, da ultimo modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125, e dalle relative [disposizioni di attuazione emanate dal Ministro dell'economia e delle finanze](#), dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (Uif) e dalle Autorità di vigilanza di settore, sulla base delle competenze indicate nella sezione "Ordinamento italiano". Le PPAA sono tenute a comunicare alla Uif dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta.

La segnalazione deve essere inoltrata al Rpct che, valutata la fondatezza dei presupposti, con il supporto degli uffici dell'Ente, stabilisce se inoltrare la segnalazione secondo le modalità definite nelle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni" pubblicate il 23/04/18 sul sito dell'Unità di Informazione finanziaria per l'Italia (Uif).

Misure: divulgazione di informazioni e materiale in tema di antiriciclaggio e segnalazione di operazioni sospette
A cura di: Rpct
Tempi: mantenimento nel triennio

1.11. Controlli di regolarità amministrativa

Il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina in data 28/09/2018 ha approvato, a seguito di atti di indirizzo consiliari di tutti i Comuni, un unico regolamento dei controlli, per unificare i controlli di regolarità amministrativa per i 7 Enti (Atto Consiglio n. 49/2018 - Modificato con atti di Consiglio URF: n. 39/2021 e n. 73/2022). Il controllo viene svolto, con cadenza almeno semestrale, da un Segretario responsabile per il controllo in tutti gli enti, in collaborazione con i due gruppi di lavoro controlli interni, su un campione di documenti (2% per ciascuna tipologia di atto e con riferimento a ciascuna Area).

Misure: costante aggiornamento delle griglie di controllo
A cura di: Segretario responsabile dei controlli interni in collaborazione con i gruppi di lavoro controlli interni e con i servizi preposti
Tempi: mantenimento nel triennio

Misure: pubblicazione dei verbali delle attività di controllo
A cura di: Segretario responsabile dei controlli interni in collaborazione con il gruppo di lavoro controlli interni
Tempi: mantenimento nel triennio
Indice di monitoraggio: n. di verbali pubblicati

Misure: applicazione della metodologia di controllo approvata dal Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo delle performance
A cura di: Segretario responsabile dei controlli interni in collaborazione con i gruppi di lavoro controlli interni
Tempi: mantenimento nel triennio

1.12. Adesione alla rete regionale dei Rpct

In data 23 novembre 2017, a seguito della delibera di Giunta n. 217 del 14/12/2017 "Adesione dell'Unione della Romagna Faentina alla rete per l'integrità e la trasparenza dell'Emilia-Romagna ai sensi della Lr 18/2016", il Rpct dell'Unione della Romagna Faentina ha aderito alla Rete dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti locali del territorio regionale.

La rete è ad adesione volontaria, in attuazione della Lr 18/2016, al fine di:

- a) condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con i rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione e programmi triennali per la trasparenza e l'integrità;
- b) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- c) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Misure: partecipazione alle attività della Rete regionale di promozione della legalità

A cura di: Rpct o suo delegato

Tempi: mantenimento nel triennio

1.13. Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

La disciplina, introdotta dall'art. 1, comma 51, della legge 190/2012, è stata oggetto di apposito provvedimento di legge (L. 179 del 30 settembre 2017) e, in attuazione della [Direttiva \(UE\) 2019/1937](#) è stata recentemente aggiornata tramite il [Dlsg 24/2023](#).

I dipendenti sono tenuti a segnalare al Rpct o all'Anac, nei [casi previsti](#), tentativi di corruzione o comunque comportamenti illeciti di cui siano a conoscenza. Le segnalazioni saranno valutate nel rispetto delle esigenze di riservatezza, grazie ad una piattaforma web ([pawhistleblowing](#)) che consente di garantire la tutela della riservatezza del segnalante come previsto dalla normativa in materia.

Si riportano le misure da seguire in caso di segnalazione:

- Tutela dell'anonimato:

→ la segnalazione viene raccolta e gestita attraverso la piattaforma web [pawhistleblowing](#). La piattaforma è conforme al Dlgs 24/2023 e ai dettami in tema di tutela dell'identità del segnalante. Qualora vengano ricevute segnalazione attraverso altre modalità colui che riceve la segnalazione per atti e/o fatti compresi nella definizione iniziale di cui al presente piano deve immediatamente trasmetterla al Rpct che provvede alla protocollazione riservata. La protocollazione viene effettuata utilizzando dati generici, il documento non viene digitalizzato, ma conservato agli atti in formato cartaceo secondo le modalità e le tempistiche definite dal Manuale della gestione documentale;

→ eventuale invio da parte del Rpct all'Autorità Giudiziaria e all'Upd ove si configuri un profilo di possibile reato;

→ facoltà del Rpct di avvalersi per l'esame della segnalazione di avvocato dell'ufficio legale del comune, tenuto al segreto professionale e d'ufficio.

→ l'accesso alla piattaforma web è riservata all'Rpct, al Coordinatore (quale supplente dell'Rpct), al Gestore delle identità (avv. Unibosi). Per quanto riguarda il protocollo, l'accesso al fascicolo è riservato esclusivamente a: Responsabile Servizio Archivi, Upd, Rpct. I documenti inseriti nel fascicolo riservato sono sottratti all'accesso di chiunque altro.

La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'obbligo di tutelare la riservatezza impone che un eventuale disvelamento dell'identità della persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni avvenga **sempre con il consenso espresso della stessa**. Il d.lgs. n. 24/2023, oltre al previo consenso del segnalante, chiede

anche di comunicare, sempre previamente, in forma scritta a quest'ultimo le motivazioni che conducono al disvelamento della sua identità.

- La denuncia scritta anonima relativa ad un reato con qualsiasi mezzo effettuata è sempre inviata alla Procura della Repubblica, qualora renda identificabile in modo certo l'autore ovvero l'infrazione commessa collocandola nel tempo e nello spazio. Per l'avvio del procedimento disciplinare occorrono sempre riscontri autonomi.

- Nel caso il segnalante intenda procedere verbalmente deve rivolgersi all'autorità inquirente giudiziaria o contabile.

In nessun caso possono essere presi provvedimenti che interessino il dipendente segnalante se non esclusivamente con la finalità di tutela dello stesso. Qualora si rendano necessarie specifiche misure di tutela, provvederà una specifica Commissione ristretta composta da Rpct e da 2 dirigenti estratti a sorte fra tutti i dirigenti, escludendo eventuali dirigenti coinvolti. I membri della Commissione hanno l'obbligo della riservatezza e, sentito il segnalante, hanno l'obbligo di motivare rigorosamente la scelta delle misure con verbale riservato da esibire esclusivamente all'interessato.

La segnalazione non può essere oggetto di accesso né di estrazione di copie da parte dei richiedenti, rientrando nei casi di esclusione di cui all'art. 24 lett. a) L. 241/90 salvo i casi di tutela del diritto alla difesa.

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

Misure: Mantenimento programma per la gestione delle segnalazione

A cura di: Rpct

Tempi: da mantenere nel triennio

1.14. Pubblicazione dati in formato aperto

Come previsto nel Piano attuativo 2022-2023 dell'Agenda digitale (delibera di giunta 91/2022), l'Unione della Romagna Faentina intende favorire e incrementare la pubblicazione dei propri dati e di quelli dei Comuni aderenti in formato aperto, tenendo presenti le piattaforme nazionali, regionali o tematiche. A questo proposito, in funzione delle strategie del PNRR e nazionali/regionali in questa materia, si approfondiranno i possibili set di dati da pubblicare sulle piattaforme che verranno realizzate, mentre viene annualmente garantito:

- la redazione di un apposito piano di accessibilità da approvare e pubblicare sul sito dell'Unione entro i termini di legge;

- la pubblicazione sul sito dell'Unione di dati informativi di natura statistica e contabile; al fine di favorire la pubblicazione di ulteriori dati aperti (open data) nel biennio si intende individuare nuovi contenuti da pubblicare nell'[apposita sezione del sito](#) e di aderire alla [piattaforma regionale](#) e [nazionale](#).

Misure: attuazione azioni previste nel piano attuativo dell'agenda digitale

A cura di: Settori coinvolti in collaborazione con Servizio Informatica

Tempi: mantenere nel triennio

Misure: Partecipazione al progetto *Italiae*

A cura di: Area Organizzazione e progetti strategici

Tempi: mantenere nel triennio

1.15. Sedute del Consiglio in streaming

L'Unione, per garantire maggiori livelli di trasparenza sul proprio operato, dare riscontro delle motivazioni che spingono le decisioni politiche e per alimentare la partecipazione della comunità

locale, promuove la registrazione e pubblicazione in diretta *streaming* del Consigli dell'Unione/dei Comuni.

Nel corso del 2020 è stato acquisito un nuovo sistema di registrazione streaming per i Consigli di Faenza ed Unione.

Tutti i Comuni si sono attivati per rendere disponibile sul sito istituzionale o sulle pagine facebook, la diretta o la registrazione (audio e/o video) dei consigli comunali, garantendo partecipazione e trasparenza.

Dal 2021 anche i Comuni di Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo hanno attivato la diretta streaming dei consigli comunali.

Il Comune di Faenza ha inoltre attivato le diretta streaming delle Commissioni consiliari.

Misure: registrazione e pubblicazione in diretta *streaming* dei Consigli dell'Unione e dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo

A cura di: Servizio Affari istituzionali

Tempi: mantenere nel triennio

Indice di monitoraggio: n. di consigli in streaming

Misure: diretta *streaming* delle sedute delle Commissioni consiliari del Comune di Faenza

A cura di: Servizio Affari istituzionali in collaborazione con le segreterie delle Commissioni

Tempi: mantenere nel triennio

1.16. Definizione di procedure standard per la gestione delle segnalazioni antimafia

Viene definita la procedura da seguire in caso pervengano segnalazioni ai sensi del DLgs 159/2011 da parte della Prefettura:

- tutte le comunicazioni prefettizie inerenti interdittive antimafia devono essere trasmesse a tutti i dirigenti dell'Unione Romagna Faentina;
- ogni dirigente deve procedere al censimento di tutti i rapporti giuridici esistenti per l'area di competenza con il soggetto della comunicazione/diffida prefettizia;
- una volta censiti i rapporti giuridici esistenti si può valutare in Conferenza dirigenti o comunque in accordo tra i vari dirigenti, la posizione complessiva del soggetto segnalato, al fine condividere la linea di comportamento a livello di ente;
- successivamente può essere valutato un aggiornamento della segnalazione presso la Prefettura competente;
- infine con l'assistenza del servizio legale Urf si procederà all'avvio dei procedimenti di cui all'art. 94 del DLgs 159/2011, possibilmente con modalità coordinate tra i vari settori per evitare incongruità nei rapporti giuridici degli enti.

Misure: applicazione della procedura di gestione delle segnalazioni

A cura di: singolo dirigente

Tempi: mantenimento nel triennio

1.17. Pubblicazione dei provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione e concessione

L'Unione della Romagna Faentina in coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 16, lett. a) e d) della legge n. 190 del 2012, nonostante l'abrogazione disposta dal DLgs. n. 97 del 2016, ha individuato quale ulteriore misura per la trasparenza, la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni. La pubblicazione di tali provvedimenti, è effettuata ai sensi e nei limiti dell'art. 7-bis del DLgs 33/2013 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Misure: pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni

A cura di: Area Territorio in collaborazione con Rpct

Tempi: mantenimento nel triennio

1.18. Atti digitali

Il programma di redazione degli atti digitali prevede la predisposizione di modelli, a valenza trasversale per Unione e Comuni, aggiornati con la normativa in vigore. L'utilizzo di schemi predefiniti consente uniformità di impostazione e semplifica le verifiche.

Lo strumento permette anche la creazione di categorie utili per indirizzare, in alcuni casi forzare, la pubblicazione in Amministrazione trasparente.

Infine, c'è la possibilità di creare automatismi per predisporre la pubblicazione fin dalla data di approvazione degli atti.

Misure: costante aggiornamento dei modelli di atti esistenti in relazione alla normativa vigente

A cura di: Area Legale e affari istituzionali

Tempi: mantenimento nel triennio

Misure: creazione di "categorie" per indirizzare la pubblicazione in amministrazione trasparente

A cura di: Area Legale e affari istituzionali

Tempi: nel corso dell'anno

Monitoraggio: categorie impostate nel corso dell'anno

Misure: predisposizione di automatismi per la pubblicazione in amministrazione trasparente

A cura di: Area Legale e affari istituzionali

Tempi: nel corso dell'anno

Monitoraggio: automatismi impostati nel corso dell'anno

1.19. Passaggio di alti funzionari statali a ditte private (cd "Pantouflage")

La Legge n. 190/2012 ha introdotto la norma di cui al comma 16-ter dell'art.53, D.lgs. n.165/2001, secondo la quale "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Inoltre, ai fini applicativi della suddetta norma, l'art. 21 del D.lgs. n. 39/2013 precisa che "...sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico." Con delibera 493/2024 l'Anac ha emanato le Linee guida in tema di c.d. divieto di pantouflage

Misure: all'interno del Regolamento dei contratti previsione di una specifica clausola di esclusione dalle gare dei concorrenti che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque hanno attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Unione e del Comune committente che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto degli stessi nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego

A cura di:la Stazione appaltante
Tempi: entro il 31/12/2025 (in base all'approvazione del nuovo Regolamento)

Misure: inserimento in tutti i bandi/lettere invito/lettere di richiesta preventivi e avvisi pubblici della Stazione appaltante del divieto di partecipare per coloro che sono nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

A cura di:la Stazione appaltante
Tempi: mantenimento nel triennio

Misure: Richiesta di specifica dichiarazione circa il rispetto dell'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001) a tutti coloro che presentano domanda di partecipazione alle procedura di gara della Stazione appaltante.

A cura di:la Stazione appaltante
Tempi: mantenimento nel triennio

Misure: Divulgazione tramite strumenti di comunicazione interna (intranet, News letter) delle Linee guida emanate da Anac in materia.

A cura di: Rpct
Tempi: nel corso del 2025

1.20. Assenza del Rpct

In caso di assenza temporanea del soggetto che ricopre il ruolo di RPCT, viene individuato quale sostituto il ViceSegretario dell'Unione.

2. Misure specifiche

Per ogni Area vengono individuati i processi che, sulla base dell'attività di analisi svolta con il coinvolgimento di tutti i dirigenti, presentano un più elevato indice di rischio potenziale.

Per ogni processo vengono definite misure specifiche, in affiancamento a quelle trasversali già descritte, volte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Area di rischio AG1 - Acquisizione e gestione del personale

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Assunzioni Assunzioni ex art. 90	Alto	A1 A2 A4 A7	Si rileva che è la stessa normativa (art. 50 Dlgs 267/2000) a concedere al Sindaco/Presidente piena discrezionalità nell'individuazione del personale da incardinare negli uffici alle sue dirette dipendenze. Non si ritiene quindi di dover intervenire per limitare la concertazione del potere decisionale. Il rischio del verificarsi di eventi corruttivi nella gestione del rapporto di lavoro, viene contrastato attraverso misure di carattere trasversale, quali: Codice di comportamento, Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, Trasparenza, Regolamento dei concorsi.	Dirigente Area Organizzazione e progetti strategici	
Assunzioni Assunzioni tramite concorso o scorrimento di graduatoria – mobilità volontaria – ex. Art. 110 dlgs 267/2000	Medio	A1 A2 A3 A4 A7	CI1: Valutazione collegiale (commissione composta da 3 commissari con competenze multidisciplinari, tra i quali un componente esterno a seconda delle cariche da ricoprire) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione di specifico regolamento (Regolamento selezioni esterne per l'Unione ed i Comuni della Romagna Faentina. DG n. 104/2015) R5: Applicazione specifica normativa nazionale T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali T5: Seduta pubblica (prove orali aperte al pubblico) T8: Pubblicazione in AT (bandi, prove d'esame, graduatorie)	Dirigente Area Organizzazione e progetti strategici	annuale
Attribuzione specifiche responsabilità	Medio	A7 A8	T8: Pubblicazione nella intranet aziendale della disciplina e delle assegnazioni annuali	Dirigente Area Organizzazione	annuale

				e progetti strategici	
Conferimento incarichi di posizione organizzativa	Alto	A7	R4: Applicazione di specifico regolamento (DG 260/2018) T3: Predeterminazione dei criteri T7: Pubblicazione integrale dell'atto di conferimento in AT	Dirigente Area Organizzazione e progetti strategici	annuale
Autorizzazione incarichi ai dipendenti	Alto	A7 A9	R4: Applicazione di specifico regolamento (DG 200/2018) T8: Pubblicazione sul sito PerlaPA degli incarichi autorizzati	Dirigente Area Organizzazione e progetti strategici	annuale

Area di rischio AG2 - Incarichi e nomine

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	Medio	B1 B4 B7 B8 B9 B11 B12	R1: Programmazione annuale dei fabbisogni (richiesta la previsione nel Dup) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi nella determina di affidamento T7: Pubblicazione integrale dell'atto di conferimento T8: Pubblicazione in AT e sul sito PerlaPA	Dirigente dell'Area che conferisce l'incarico	annuale

Area di rischio AG3 - Contratti pubblici

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Contratti pubblici Programmazione	Medio	B1	R1: Programmazione annuale dei fabbisogni R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione T7: Pubblicazione integrale dei provvedimenti CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente dell'Area che programma l'acquisto	annuale
Contratti pubblici Progettazione della gara	Medio	B1 B2 B3 B4	CI3: Autocertificazione circa l'assenza del conflitto di interessi del Rup CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi. E3: coordinamento e omologazione delle procedure A cura di:la stazione appaltante R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione T6: Obbligo di motivazione T7: Pubblicazione integrale della determina a contrarre T9: Pubblicazione nella Bdncp	Dirigente dell'Area che affida il contratto Stazione appaltante	annuale
Contratti pubblici Selezione del contraente	Medio	B7 B8 B9 B11	CI1: Valutazione collegiale CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi T3: Predeterminazione dei criteri di selezione T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali T5: Seduta pubblica per le gare T6: Obbligo di motivazione nella determina di affidamento T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T7: Pubblicazione degli atti di nomina della commissione T9: Pubblicazione nella Bdncp E2: Costante aggiornamento delle procedure al fine di recepire le novità normative E3: coordinamento e omologazione delle procedure A cura di:la stazione appaltante R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione	Dirigente dell'Area che affida il contratto Stazione appaltante	annuale

			(in particolare si richiamano l'articolo 41 che regola il principio di rotazione e l'articolo 43 che esplicita il contenuto della determina a contrarre). R7: Ricorso alla stazione appaltante per gli affidamenti di importo superiore a 40.000 euro. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017		
Contratti pubblici Selezione del contraente – Lavori di somma urgenza	Alto	B4 B11	C1 Comunicazione periodica a soggetto controllore per gli affidamenti conseguenti agli eventi calamitosi del mese di maggio 2023 e settembre 2024 (RER/Struttura commissariale) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali T6: Obbligo di motivazione T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione T7: pubblicazione di verbali e perizie per gli affidamenti in emergenza eseguiti a fronte degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio 2023 (comunicati a Rpct)	Dirigente dell'Area che affida il contratto Area Finanziaria	annuale
Contratti pubblici Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Medio	B9	CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi E3: Procedure, schemi (contratti e verbali) e clausole standardizzate R7: Ricorso alla stazione appaltante. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017	Dirigente dell'Area che affida il contratto Stazione appaltante Servizio Contratti	annuale
Contratti pubblici Esecuzione	Alto	B9 B10	C2: Soggetto ad autorizzazione (Subappalto soggetto ad autorizzazione ai sensi del Regolamento dei contratti in corso di approvazione) C3: Verifica periodica (Stati di avanzamento dei lavori) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi (Rup) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R4: Applicazione di specifico regolamento (Regolamento dei contratti in corso di approvazione, in particolare l'articolo 51 che	Dirigente dell'Area che affida il contratto	annuale

			definisce i contenuti contrattuali) R10: Richiesta di garanzie T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali		
Contratti pubblici Rendicontazione	Alto	B9	CI1: Valutazione collegiale (per le opere di urbanizzazione e per i lavori pubblici intervento di più soggetti nella validazione del verbale) CI2: Rotazione nell'assegnazione delle pratiche CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi E3: Procedure, schemi (contratti e verbali) e clausole standardizzate T4: Redazione, protocollazione e conservazione di verbali	Dirigente dell'Area che affida il contratto	annuale
Pnrr	<i>Per la valutazione del rischio si faccia riferimento a quanto riportato per i contratti pubblici in generale</i>		T8: pubblicazione di una pagina web riepilogativa con la lista dei progetti per l'Unione e i Comuni della Romagna faentina C3: applicazione Art. 3 bis "Controlli sull'attuazione dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo delle performance	Gruppo di lavoro interno dedicato a trasparenza e pubblicità dei dati relativi ai progetti Pnrr	annuale
Acquisti < 5.000	Medio	B1 B4	R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T9: Pubblicazione nella Bdncp	Dirigente dell'Area che dispone l'acquisto	annuale
Acquisti < 40.000 (Mepa, Intercenter, Consip, Sater, etc9	Medio	B1 - B4	R1: Programmazione annuale dei fabbisogni R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione T7: Pubblicazione integrale dell'atto di affidamento T9: Pubblicazione nella Bdncp	Dirigente dell'Area che dispone l'acquisto	annuale
Concessioni, Partenariati, Operazioni di PPP			R1: Programmazione triennale delle esigenze pubbliche come da Regolamento in corso di approvazione (rif.to art. 68) R4: Applicazione specifico Regolamento in corso di approvazione C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore, Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica approvata con Delibera di Consiglio come Regolamento in corso		

			di approvazione (rif.to 69)		
--	--	--	-----------------------------	--	--

Area di rischio AG4 – Affari legali e contenzioso

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Costituzione in giudizio	Alto	D9	C1: Rendiconto periodico a soggetto controllore (comunicazione annuale al Area Finanziaria) C2: Soggetto ad autorizzazione (richiesta la Delibera di Giunta) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente dell'Area Legale e affari istituzionali	annuale

Area di rischio AG6 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Entrate extra tributarie Annullamento in autotutela dei verbali per violazioni amministrative	Alto	D6	C4: Tracciabilità delle attività degli operatori T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali (archiviazione in modalità digitale) C3: Verifica periodica – Verifica da parte del dirigente di tutti gli annullamenti in autotutela	Dirigente PL	annuale
Entrate extra tributarie Discarico di ruoli esecutivi	Medio	D6	C4: Tracciabilità delle attività degli operatori T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali (archiviazione in modalità digitale) C3: Verifica periodica – Verifica da parte del dirigente di tutti gli annullamenti in autotutela	Dirigente PL	annuale

Area di rischio AG7 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Gestione servizi educativi Assegnazione contributi alle strutture	Medio	D6	C2: Soggetto ad autorizzazione (Definizione di Convenzioni, approvate con Delibera dell'organo competente previa verifica del rispetto degli standard qualitativi, come da art. 1 c. 4 della L. 62/2000) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi T8: Pubblicazione in AT	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Assegnazione contributi ai cittadini frequentanti attività educative (modificato su proposta di C. Santandrea con mail del 01/02/2022)	Medio	D6	R5: Applicazione specifica normativa (nazionale e regionale circa i criteri e le modalità di concessione dei contributi) C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore (Comunicazione periodica alla Regione ER) C2: Soggetto ad autorizzazione (Definizione di Convenzioni, approvate con Delibera dell'organo competente previa verifica del rispetto degli standard qualitativi, come da art. 1 c. 4 della L. 62/2000) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi T8: Pubblicazione in AT	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e indennizzi Contributi e indennizzi a seguito di eventi calamitosi	Medio	D6	C1: comunicazione periodica a soggetto controllore (Regione o Struttura commissariale) C3: verifica periodica (controlli su almeno il 15% delle dichiarazioni raccolte) C4: tracciabilità delle attività degli operatori CI2: rotazione nell'assegnazione dell'istruttoria CI4: frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R5: applicazione specifica normativa nazionale T8: pubblicazione in AT	Dirigente Area Finanziario	
Autorizzazioni ai gestori dei servizi TPL	Medio	D6	R5: Applicazione specifica normativa nazionale R2 Applicazione normativa regionale	Dirigente Area Sviluppo	annuale

per immissioni in linea, dismissioni o fuori linea di mezzi (bus)			CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie C4: Tracciabilità delle attività degli operatori E3: Procedure, schemi (contratti e verbali) e clausole standardizzate	economico e smart city	
Erogazione contributi e sussidi - Contributi ad imprese o ad intermediari per il rilascio di garanzie alle imprese	Medio	D6	CI4 - Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi CI1 - Valutazione collegiale (se prevista) T3: Predeterminazione dei criteri T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali T8 - Pubblicazione in AT	Dirigente Area Sviluppo economico e smart city	annuale

Area di rischio AG8 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Gestione beni immobili Alienazione	Medio	D10	R1: Programmazione delle alienazioni attraverso specifico Piano previsto nel Regolamento dei contratti in corso di approvazione T2: Asta pubblica T5: Seduta pubblica T8: Pubblicazione in AT (pubblicazione sul sito e comunicato stampa sui quotidiani) C1: alle procedure riguardanti beni immobili deve prestare assistenza il Segretario/Vice Segretario dell'ente, come da Regolamento dei contratti in corso di approvazione (rif.to art. 81)	Dirigente Area Finanziario	annuale

Area di rischio AS2 - Servizi demografici

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
----------	------------------	------------------	--------	--------------	--------------

Accertamenti per certificazioni anagrafiche, cambi di residenza, scissioni e accorpamenti	Medio	C3	T3: Predeterminazione dei criteri T8: Pubblicazione in AT o in specifica sezione del sito web	Dirigente PL	annuale
---	-------	----	--	--------------	---------

Area di rischio AS3 - Servizi sociali e alla persona

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Affido e adozioni Istruttoria per affido e adozioni	Medio	C1 C5	CI1: Valutazione collegiale CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di Consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018)	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Gestione alloggi ERP Assegnazione	Medio	C1 C3 D9	C3: Verifica periodica CI1: Valutazione collegiale CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021) T3: Predeterminazione dei criteri: pubblicazione bando con punteggi previsti T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali T8: Pubblicazione in AT degli avvisi, delle graduatorie provvisorie e definitive	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Gestione alloggi Erp Gestione emergenza alloggiativa.	Medio	C1 C3 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). CI1: Valutazione collegiale (Commissione con Acer e OOSS) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF per	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale

			l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali		
Gestione provvidenze economiche Inps Assegni di maternità	Medio	D3 D5 D6 D9	C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore (controllo Inps) C3: Verifica periodica (controlli amministrativi interni e controlli Inps) CI1: Valutazione collegiale CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Rilievi verifiche e controlli in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nei confronti di gestori di servizi alla persona	Medio	C2 C3 C5	C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore (Le verifiche e i controlli relativi alle autorizzazioni al funzionamento sono effettuate da apposita commissione tecnica AUSL. Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale, OTAP) CI1: Valutazione collegiale CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi T7: Pubblicazione integrale dell'atto	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Accesso al servizio di assistenza domiciliare	Medio	D5 D6 D9	C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore C3: Verifica periodica CI1: Valutazione collegiale CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale

			n. 71/2018)		
Erogazione contributi e sussidi Erogazione di contributi integrativi per pagamento canoni di locazione	Medio	D5 D6 D9	C1: Comunicazione periodica a soggetto controllore C3: Verifica periodica (Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale, OTAP). CI1: Valutazione collegiale CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T7: Pubblicazione integrale dell'atto (nel rispetto della tutela alla riservatezza)	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Contributo per famiglie indigenti	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). CI1: Valutazione collegiale (Commissione tecnica multidisciplinare) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Concessione di contributi in situazioni di rischio sfratto	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). CI1: Valutazione collegiale (Commissione tecnica multidisciplinare) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale

Erogazione contributi e sussidi Contributi a sostegno del pagamento delle utenze	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). CI1: Valutazione collegiale (Commissione tecnica multidisciplinare) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). CI1: Valutazione collegiale (Commissione economica multidisciplinare) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale
Erogazione contributi e sussidi Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale	Medio	D5 D6 D9	C3: Verifica periodica (presso la Guardia di finanza). CI1: Valutazione collegiale (Commissione economica multidisciplinare) CI3: Autocertificazione assenza di conflitto di interessi R4: Applicazione specifico Regolamento (Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Area Servizi alla comunità	annuale

Area di rischio AS4 - Gestione ambientale e smaltimento rifiuti

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Autorizzazioni in materia ambientale	Medio	C2 C3	CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due	Dirigente Area Territorio	

VIA			dipendenti di cui orientativamente uno con funzioni istruttorie ed uno con funzioni decisorie) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali E4: Accesso riservato al solo personale addetto		
Autorizzazioni in materia ambientale Autorizzazioni paesaggistiche	Medio	C2 C3 C5	CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti di cui orientativamente uno con funzioni istruttorie ed uno con funzioni decisorie) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali E4: Accesso riservato al solo personale addetto	Dirigente Area Territorio Dirigente PL	
Autorizzazioni in materia ambientale Espressione di pareri in conferenza dei servizi	Medio	C2 C3 C5	CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti di cui orientativamente uno con funzioni istruttorie ed uno con funzioni decisorie) T4: Redazione, protocollazione e conservazione dei verbali	Dirigente Area Territorio	

Area di rischio AS5 - Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

Processo	Val. del rischio	Rischi associati	Misure	Responsabile	Monitoraggio
Edilizia Gestione illeciti	Alto	C3	CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi	Dirigente Area Territorio	
Urbanistica Processi di livello superiore per la ammissibilità delle trasformazioni edilizie	Medio	C2	CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi R2 Applicazione normativa regionale (Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e comunque in coerenza con le nuove disposizioni regionali in materia) R10 Richiesta di garanzie (Previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di	Dirigente Area Territorio	

			<p>opere pubbliche)</p> <p>CI1: Valutazione collegiale (Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche)</p> <p>C3 Verifica periodica (Verifica, secondo tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p> <p>C2: Soggetto ad autorizzazione (Nomina del collaudatore coordinata dall'Ente, con oneri a carico del privato attuatore)</p>		
Urbanistica Valutazione e approvazione piani attuativi	Medio	C2 C3	<p>CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione coinvolgendo congiuntamente i settori PL, Lavori pubblici e Territorio al fine di un maggiore collegialità e di un miglior controllo)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p>	Dirigente Area Territorio Dirigente PL	
Urbanistica Abusi edilizi	Medio	C2 C3 C5	<p>CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione coinvolgendo congiuntamente i settori PL, Lavori pubblici e Territorio al fine di un maggiore collegialità e di un miglior controllo)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p> <p>E4: Accesso riservato al solo personale addetto</p>	Dirigente Area Territorio	
Urbanistica Permessi di costruire in deroga	Medio	C2 C3	<p>CI1: Valutazione collegiale (Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione coinvolgendo congiuntamente i settori PL, Lavori pubblici e Territorio al fine di un maggiore collegialità e di un miglior controllo)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p>	Dirigente Area Territorio	

			CI6: Rispetto dell'ordine cronologico		
Verifica Opere di Urbanizzazione a scomputo oneri	Alto	C2 C3	<p>CI4: Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi</p> <p>R2 Applicazione normativa regionale (Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e comunque in coerenza con le nuove disposizioni regionali in materia)</p> <p>R10: Richiesta di garanzie (Previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche)</p> <p>CI1: Valutazione collegiale (Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche)</p> <p>C3 Verifica periodica (Verifica, secondo tempi programmati, del crono programma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione)</p> <p>CI2: Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie (ove possibile) (ove possibile)</p> <p>CI6: Rispetto dell'ordine cronologico</p> <p>C2: Soggetto ad autorizzazione (Nomina del collaudatore coordinata dall'Ente, con oneri a carico del privato attuatore)</p>		

3. Intesa per la Legalità tra i comuni della Provincia di Ravenna e la Prefettura

Il 15/06/2020 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa per la qualità e la trasparenza degli appalti pubblici (approvato con Delibera di giunta 64/2020 - prot. 2020/44826).

Il protocollo coinvolge i comuni ravennati, le associazioni di categoria e i sindacati è nasce con dalla volontà di creare un'intesa per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia.

Il documento si inserisce nelle attività previste dall'art. 7 della Lr 18/2016 ("La Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità") ed è finalizzato a rafforzare le sinergie tra le Unioni di Comuni e i Comuni nelle vesti di stazione appaltante per l'affidamento di contratti pubblici e la Prefettura Ravenna, prevedendo per tutte le parti ulteriori impegni rispetto a quelli previsti dalla legislazione nazionale in materia.

4. Progetto Urf per la promozione della legalità

L'Unione della Romagna Faentina con la [Delibera di Giunta n. 141 del 31/10/2024](#) ha approvato l'accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "La luce della legalità contro le mafie" in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 7 della L.R. 18/2016.

Sono previste le seguenti attività:

- attivazione laboratorio sperimentale sulla fotografia per le scuole superiori tenuto dal foto-reporter Tony Gentile e rivolto ad una ventina di ragazzi, al fine di creare una serie di elaborati audio video su come i ragazzi percepiscono la legalità oggi;
- realizzazione di un evento in cui presentare alla cittadinanza gli elaborati prodotti dai ragazzi;
- attivazione di 5 percorsi della legalità nelle scuole medie dell'Unione.

Il progetto nasce in una logica di stretta continuità con il progetto della legalità, realizzato nel corso del 2022/2023, denominato "La Carovana della Legalità", che ha portato alla realizzazione di conferenze e incontri tematici nei territori dell'Unione e della mostra fotografica di Tony Gentile dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, iniziative rivolte alla collettività, per favorire la conoscenza e consapevolezza dei fenomeni mafiosi, con grande adesione da parte della cittadinanza e il coinvolgimento di centinaia di studenti.

5. Partecipazione al Progetto Italiae

L'Unione della Romagna Faentina aderisce al [Progetto ITALIAE](#) promosso dal Dipartimento Affari Regionali e Autonomie della Presidenza del Consiglio, finalizzato all'ottimizzazione del governo locale e alla coerente organizzazione delle funzioni amministrative strategiche per lo sviluppo delle comunità socio-economica di riferimento per le aggregazioni. ITALIAE è articolato diverse linee di intervento che comprendono Laboratori permanenti, Community di innovazione, Atelier di sperimentazione e un Osservatorio permanente.

L'Atelier di sperimentazione **Trasparenza, Anticorruzione e Efficienza**, a cui la Romagna Faentina partecipa attivamente dalla sua costituzione, si propone, tra gli altri, l'obiettivo di agevolare l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni pubblicate da Comuni, Unioni, e Regioni attraverso la realizzazione di strumenti dedicati che consentono anche un confronto fra i dati delle diverse amministrazioni. Un esempio è costituito dalla webapp "**Semplificare con gli open data**" che offre un accesso semplificato e facilmente fruibile alle informazioni pubblicate da Comuni, Unioni di Comuni e Regioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei rispettivi siti web.

Semplificare con gli open data è stata presentata a Roma nell'ambito della decima edizione della Giornata dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) organizzata dall'Anac nel mese di dicembre 2024.

La webapp consente di navigare molteplici informazioni in chiave comparata su:

- **Bilancio**, ovvero come vengono gestite le risorse pubbliche:
i principali dati di bilancio raccontano, in chiave comparata, come l'Ente gestisce le risorse, seguendone l'andamento nel tempo.
- **Personale**, ovvero conosci i dipendenti dell'Amministrazione:
i dati che illustrano le caratteristiche del personale e la gestione da parte dell'Amministrazione.
- **Servizi erogati**, ovvero i principali servizi offerti
i dati consentono di misurare la spesa pro capite dell'Amministrazione per le singole tipologie di servizi.
- **Patrimonio immobiliare**, per conoscere il patrimonio immobiliare pubblico dell'Amministrazione e come viene valorizzato:
i dati consentono di verificare l'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico che l'Ente gestisce per conto dei cittadini.

Parte IV - Tempi e modalità di controllo

Per ogni misura individuata, sia questa di carattere trasversale o specifico, viene indicato il tempo di attuazione.

Si prevede una verifica semestrale, A cura di: la Rpct circa l'attuazione delle misure previste e una verifica annuale con la conseguente predisposizione della Relazione annuale del Rpct

TRASPARENZA

Di seguito sono descritte le modalità attraverso le quali l'Unione della Romagna Faentina e i comuni aderenti intendono assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, ottemperando agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016.

1. Il Piano della trasparenza 2025 - 2027

Per il triennio 2025-2027 si proseguirà con l'opera di popolamento delle informazioni da pubblicare, sfruttando, dove possibile, gli automatismi offerti da software a disposizione dell'Ente. Particolare attenzione inoltre sarà prestata all'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito e al collegamento alle banche dati esistenti.

Le iniziative che l'Urf intende intraprendere per il triennio attengono principalmente a:

- nel corso del 2024, in occasione della realizzazione dei nuovi siti web dell'Unione e dei Comuni della Romagna Faentina, è iniziato il trasferimento tutti i contenuti della sezione Amministrazione trasparente sull'applicativo "La casa di vetro". Il trasferimento ha garantito una perfetta omogeneità di pubblicazione per i Comuni dell'Unione ed è stata l'occasione per un'attenta verifica di tutti i contenuti pubblicati. Nel corso del 2025 l'opera di trasferimento verrà portata a compimento;
- verrà ulteriormente implementato lo strumento delle CATEGORIE, testato nel corso del 2024, per indirizzare la pubblicazione degli atti;
- è in programma l'implementazione di automatismi su particolari tipologie di documenti per facilitare e accelerare la pubblicazione di dati e documenti;
- riconfigurazione, in collaborazione con le Aree coinvolte, di specifiche sottosezioni, in particolare con l'Area Territorio e Ambiente, per renderle maggiormente rispondenti al dettato normativo nonché per consentire la pubblicazione di atti sul sito con modalità automatizzate – nella fase di stesura dell'atto;
- continua la partecipazione al Progetto *ITALIAE* (Progetto del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie), in particolare per quanto attiene la realizzazione di un portale nazionale in grado di offrire un accesso semplificato e facilmente fruibile alle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- perseguire nell'attività di produzione di documenti in formato aperto;
- individuazione di ulteriori pubblicazioni in sintonia con i contenuti del piano anticorruzione ed in ossequio ai principi ribaditi dalla determinazione ANAC 12/2015 "ritenendo che la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dal DLgs 33/2013 rivesta un'importanza nevralgica per la corretta impostazione della strategia di prevenzione della corruzione";
- formazione interna in materia tramite corsi, circolari, comunicazioni tramite News letter interna;
- conciliazione con il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. Ue 679/2016) e con gli adeguamenti normativi introdotti con il DLgs n.101/18.

Verrà mantenuta alta l'attenzione all'adeguamento alla nuova disciplina sulla trasparenza in materia di contratti pubblici a fronte dell'avvio della Banca dati nazionale dei contratti pubblici gestita da Anac.

1.1. Principi alla base della pubblicazione dei dati

Per quanto riguarda i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria i dirigenti, i responsabili di procedimento e le persone da questi incaricati, si uniformano ai seguenti criteri generali:

a) **Chiarezza e accessibilità.** L'Unione della Romagna Faentina ed i comuni ad essa aderenti favoriscono chiarezza dei contenuti e della navigazione all'interno del web, avviando tutte le opportune attività correttive e migliorative al fine di assicurare la semplicità di consultazione e la facile accessibilità delle notizie. Nell'ottemperare agli obblighi legali di pubblicazione, gli enti si conformano a quanto stabilito dall'art. 6 del DLgs n. 33/2013, assicurando, relativamente alle

informazioni presenti nel sito istituzionale, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, nonché la conformità ai documenti originali in possesso delle Amministrazioni, l'indicazione della loro provenienza e loro riutilizzabilità.

Ogni ufficio, chiamato ad elaborare i dati e i documenti per la pubblicazione sul sito internet, dovrà adoperarsi al fine di rendere chiari e intelligibili gli atti amministrativi e i documenti programmatici o divulgativi. In ogni caso, l'esigenza di assicurare un'adeguata qualità delle informazioni da pubblicare non costituirà motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge.

b) **Tempestività e costante aggiornamento.** La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del DLgs n. 33/2013. Si procederà alla pubblicazione dei dati, soprattutto in occasione della prima pubblicazione, tenendo conto dei principi di proporzionalità ed efficienza che devono guidare l'attività della pubblica amministrazione, contenendo i tempi delle pubblicazioni entro tempi ragionevoli e giustificabili. Qualora possibile, le strutture organizzative producono i documenti con modalità tali da consentire l'immediata pubblicazione dei dati.

c) **Limite alla pubblicazione dei dati e protezione dei dati personali.** L'esigenza di trasparenza, pubblicità e consultabilità degli atti e dei dati deve essere temperata con i limiti posti dalla legge in materia di dati personali. Una trasparenza "di qualità" richiede necessariamente un costante bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conoscibilità dei dati e dei documenti dell'amministrazione e quello privato del rispetto dei dati personali.

In conformità al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. Ue 679/2016) e al DLgs n. 196/2003 come modificato con Dlgs 101/2018, e richiamate le Linee Guida del 2 marzo 2011 e il provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014 emanati dal Garante per il trattamento dei dati personali, nei documenti destinati alla pubblicazione dovranno essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione e i dati sensibili e giudiziari.

d) **Dati aperti e riutilizzo.** informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente saranno resi disponibili progressivamente in formato di tipo aperto e saranno riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 del DLgs n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate improntate al concetto di open data e alla dottrina open government.

1.2. Modalità di pubblicazione

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente", gestita allo stato attuale tramite il sw "La casa di vetro" avviene secondo le seguenti modalità:

a) **attivazione di automatismi** nella fase di predisposizione dell'atto (funzione consentita ai redattori e ai firmatari di atti digitali), consentendone l'automatica pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" contestualmente alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio;

b) **caricamento manuale** delle informazioni in "La Casa di vetro" da utilizzarsi nel caso in cui non si sia provveduto ad attivare quanto previsto al punto che precede e per documenti che non sono atti amministrativi gestiti dal flusso documentale, prevedendo un'eventuale riconfigurazione ove segnalato dai competenti servizi.

2. L'accesso civico

E' stato approvato, con deliberazione del Consiglio Urf n. 58 del 21/12/2017 il Regolamento in materia di accesso civico e di accesso agli atti.

La modifica introdotta con Delibera di Consiglio n. 30 dell'11/06/2018 ha previsto che il Regolamento sia applicato a tutti gli enti dell'Unione ed ha abrogato i preesistenti regolamenti comunali.

In un'ottica di transizione digitale sempre più completa, la gestione delle richieste di accesso è stata inserita nel ventaglio di servizi online offerti dall'ente ai cittadini. Nel 2022 è stata attivata la possibilità di presentare istanza di accesso on line attraverso il [Portale dei servizi a Cittadini e Imprese](#).

Sul [sito dell'Unione](#) sono quindi pubblicati: il regolamento, il link al portale per la presentazione dell'istanza on line, il registro delle richieste di accesso civico.

ALLEGATI

Allegato A - Attività di analisi

Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio

Allegato B.1 – Pesatura qualitativa

Allegato B.2 – Processi e indice di rischio (pesatura “tradizionale”)

Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione

Allegato D – Approfondimento sul contesto esterno

Allegato A - Attività di analisi

1. Metodologie utilizzate per l'analisi

Con il Pna 2019 l'Anac ha proposto l'applicazione di una nuova metodologia di analisi del rischio che si concentri sull'individuazione di eventuali "fattori abilitati" e che, tenendo conto degli "indicatori di rischio" individuati, porti a ottenere una valutazione qualitativa del rischio.

Il gruppo di lavoro "Metodologia di gestione del rischio corruzione" all'interno della Rete per l'integrità e la trasparenza costituita in seno alla Regione Emilia-Romagna, ha proposto, in base alle indicazioni fornite dell'Autorità, una nuova metodologia di analisi. L'Unione ha deciso, dal 2021, di aderire a tale proposta ed introdurre tale metodologia, descritta in seguito (allegato A.1).

Nel 2021 è stata utilizzata, in via sperimentale per i processi di Gestione del personale, con l'intenzione di estenderla, nel tempo, a tutti le aree di attività dell'ente.

Per i processi di competenza di altri Settori si ritiene di utilizzare la metodologia di analisi già sperimentata negli anni passati (riportata dettagliatamente nel Ptpct 2021), in vista di una graduale rivisitazione nei piani futuri.

Per il 2025 vengono previste misure specifiche per le attività che riportano un livello di Rischio "Alto" e "Medio".

1.1. Articolazione della aree di rischio

Vengono individuate, in linea con quanto proposto nella piattaforma per l'acquisizione dei Piani di prevenzione della corruzione realizzata dall'Anac, le seguenti aree di rischio:

Aree Processi		
Aree Generali	AG1	Acquisizione e progressione del personale
	AG2	Incarichi e nomine
	AG3	Contratti pubblici
	AG4	Affari legali e contenzioso
	AG5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
	AG6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	AG7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
	AG8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
	AS1	Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati

	AS2	Servizi demografici
	AS3	Servizi sociali e alla persona
	AS4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti
	AS5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata

1.2. Le tipologie di rischio

Prendendo spunto dall'allegato 3 al Piano nazionale anticorruzione 2013, i rischi sono stati identificati e classificati in diverse tipologie.

A - Rischi in materia di personale ed incarichi

A1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
A2	Applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse umane
a	<i>abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</i>
b	<i>Errata o distorta applicazione delle procedure alternative di selezione del personale per favorire o disincentivare l'indizione di concorsi esterni</i>
A3	irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
A4	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
A5	progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
	Distorsione nelle procedure di affidamento degli incarichi
a	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>
b	<i>affidamento incarichi esterni in difetto dell'applicazione dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (pubblicità, motivazione, requisiti, meccanismi oggettivi e trasparenti, improprio ricorso ad affidamenti diretti, ingerenza organi politici)</i>
c	<i>assenza dei presupposti sostanziali per il ricorso e l'attivazione di incarichi e consulenze esterne</i>
	Irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro
a	<i>assenza di controlli da parte del responsabile apicale sulle attività di ufficio e sul comportamento di dipendenti e collaboratori per conseguimento di vantaggi personali</i>
b	<i>riconoscimento improprio di vantaggi ed altri benefici professionali ai dipendenti da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali</i>
c	<i>applicazione impropria di sanzioni ed altri interventi discriminatori nei confronti di dipendenti e collaboratori da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali</i>
d	<i>irregolare attestazione di presenze e/o di prestazioni al fine di conseguire vantaggi personali</i>
	Indebito riconoscimento di vantaggi economici ai dipendenti
a	<i>Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori.</i>
b	<i>irregolare rimborso spese sostenute da personale dipendente</i>
c	<i>indebito riconoscimento di indennità di posizione e/o di risultato</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato A

	Comportamento infedele del dipendente
A9	a compimento irregolare di atti ed interventi di competenza del dipendente al fine di conseguire vantaggi personali

B - Rischi in materia di contrattazione e concessioni

B1	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
B2	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa/ concorrente (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
B3	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
B4	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente;
	Modifiche indebite successive all'affidamento degli interventi
B5	a ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
	b Approssimazione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione degli interventi
	c Formalizzazione dei rapporti con l'aggiudicatario in modo difforme rispetto alle condizioni iniziali
B6	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
	Applicazione impropria delle procedure di selezione
B7	a elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
	b frazionamento artificioso degli affidamenti
	Applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione
B8	a Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara
	b Alterazione delle graduatorie
	c Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse
	d Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e antimafia.
B9	Attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti
	a Mancato controllo sulla conduzione e gestione dei subappalti
B10	Definizione di accordi transattivi/ modificativi delle disposizioni originarie penalizzanti per la stazione appaltante
	Inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza
B11	1 Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento,
	2 Omissione obblighi di trasparenza in materia di comunicazione e segnalazione degli affidamenti in essere
	3 Diffusione di informazioni riservate inerenti le procedure di affidamento
B12	Omesso ricorso alle centrali di committenza

C - Rischi privi di impatto economico

C1	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);
-----------	--

	a	<i>assegnazione illegittima di alloggi</i>
	b	<i>affissioni illegittime quanto a spazi assegnati</i>
	c	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
	d	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
		abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
C2	a	<i>rilascio certificati in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	b	<i>rilascio permessi di costruire in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	c	<i>rilascio della proroga di fine lavori in assenza delle condizioni previste dalla normativa</i>
	d	<i>rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	e	<i>Utilizzo di forme di autorizzazione alternative alle procedure ordinarie al fine di agevolare l'attività dell'istante</i>
	f	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
	g	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
		Omissione di controlli/ Mancato avvio di procedimenti sanzionatori
C3	a	<i>Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio ...</i>
	b	<i>omesso controllo di abusi edilizi</i>
	c	<i>Omesso controllo o emanazione provvedimenti in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
	d	<i>mancato accertamento di violazione di leggi</i>
	e	<i>omissione delle verifiche sulle modalità di erogazione/ gestione dei servizi esternalizzati</i>
		Indebito conferimento di incarichi
C4	a	<i>Conferimento di incarichi in organismi partecipati a soggetti privi dei requisiti di idoneità</i>
	b	<i>Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità</i>
		Irregolare gestione di dati e informazioni
C5	a	<i>illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione</i>
	b	<i>cessione indebita di dati e informazioni a soggetti non autorizzati</i>
	c	<i>alterazione dei dati</i>
	d	<i>Mancata, falsa o mendace individuazione dei procedimenti a rischio di corruzione</i>

D - Rischi con impatto economico

D1		Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
D2		riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari/ imposte/ tariffe/ corrispettivi/ beni al fine di agevolare determinati soggetti;
	a	<i>Minori entrate conseguenti al diritto di superficie su suoli pubblici.</i>
	b	<i>Illegittima cessione di bene in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore.</i>
	c	<i>Vendita di suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato.</i>
	d	<i>Concessione gratuita di beni.</i>
D3		uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari/ finanziamenti pubblici;
D4		rilascio di concessioni edilizie/ provvedimenti autorizzatori/ erogazione servizi/ trasferimento beni con pagamento di contributi/ corrispettivi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
D5		Indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti
	a	<i>Illecite erogazioni di contributi promozionali a enti, associazioni o privati.</i>

	Omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente
	<i>a Omissione di adempimenti necessari all'accertamento</i>
	<i>b Verifiche fiscali complacenti.</i>
	<i>c Mancato recupero di crediti.</i>
	<i>d Mancata riscossione di imposte.</i>
	<i>e Irregolarità nelle pratiche di condono.</i>
	<i>f Omessa approvazione dei ruoli di imposta.</i>
	<i>g Mancato accertamento della tassa sui rifiuti urbani.</i>
D6	<i>h Omessa applicazione di sanzione per il pagamento di oneri.</i>
	<i>i Mancato introito di proventi contravvenzionali.</i>
	<i>l Applicazione di sgravi fiscali irregolari.</i>
	<i>m Mancata riscossione di tributi regolarmente deliberati.</i>
	<i>n Mancata richiesta di canone per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali.</i>
	<i>o Omissione di atti o adempimenti necessari all'applicazione dei canoni demaniali.</i>
	<i>p Mancata notifica dei verbali di contravvenzione.</i>
	<i>q Illegittima archiviazione di contravvenzioni.</i>
	<i>r Spese derivanti da omissioni o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative.</i>
	Irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata
	<i>a Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.</i>
	<i>b Irregolare gestione di fondi mediante la duplicazione di titoli di spesa, l'emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo, l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.</i>
	<i>c Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di forniture inesistenti o già pagate.</i>
	<i>d Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).</i>
D7	<i>e Pagamento di mandati irregolari e artefatti.</i>
	<i>f Pagamento effettuato soggetti non legittimati.</i>
	<i>g Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa</i>
	<i>h Sistemica sovrapprestazione di prestazioni</i>
	<i>i Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio</i>
	<i>l Indebita retribuzione in assenza di prestazioni.</i>
	<i>m Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili.</i>
	<i>n Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di risorse gestite da soggetti terzi</i>
D8	Utilizzo improprio delle risorse finanziarie dell'ente
	<i>a Effettuazione di spese palesemente inutili</i>
D9	Irregolare gestione delle procedure e dei sistemi informativi finalizzati a riconoscere indebiti vantaggi economici
	Gestione indebita di beni patrimoniali e risorse dell'ente
	<i>a Appropriazione di denaro, beni o altri valori.</i>
	<i>b Inadeguata manutenzione e custodia di beni e immobili</i>
D10	<i>c Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività</i>
	<i>d Accollo indebito di spese di manutenzione</i>
	<i>e Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti.</i>

Tale classificazione ha permesso di indicare, direttamente nella tabella con la misure, i rischi associabili ai diversi procedimenti considerati.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato A

1.3. La classificazione delle misure

Dal 2020 l'Anac ha messo a disposizione degli enti una piattaforma digitale per l'inserimento dei Piani di prevenzione della corruzione.

Al fine di rendere il Piano dell'Unione maggiormente conforme alla struttura della piattaforma si è deciso di standardizzare le misure e di classificarle in base agli ambiti individuati nella banca dati:

- Controllo (C)
- Disciplina conflitto di interessi (CI)
- Etica e standard di comportamento (E)
- Formazione (F)
- Regolamentazione (R)
- Trasparenza (T)
- Rotazione (Rot)
- Semplificazione (S)

Queste, le misure individuate per il Piano 2025-2027:

sigla	Misura
C 1	Comunicazione periodica a soggetto controllore
C 2	Soggetto ad autorizzazione
C 3	Verifica periodica
C 4	Tracciabilità delle attività degli operatori
CI 1	Valutazione collegiale
CI 2	Rotazione nell'assegnazione delle istruttorie
CI 3	Autocertificazione assenza di conflitto di interessi
CI 4	Frazionamento del procedimento in più fasi affidate ad operatori diversi
CI 5	Ricorso ad operatori esterni
CI 6	Rispetto dell'ordine cronologico
E 1	Applicazione specifica circolare
E 2	Costante aggiornamento delle procedure al fine di recepire le novità normative
E 3	Procedure, schemi (contatti, verbali) e clausole standardizzate
E 4	Accesso riservato al solo personale addetto
F 1	Corsi di formazione <i>ad hoc</i>
R 1	Programmazione annuale dei fabbisogni
R 2	Applicazione normativa regionale
R 3	Approvazione programma di alienazione
R 4	Applicazione specifico Regolamento
R 5	Applicazione specifica normativa nazionale
R 6	Elenco di operatori
R 7	Ricorso alla stazione appaltante
R 8	Divieto di artificiosa scomposizione
R 9	Definizione di convenzioni

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato A

R	10	Richiesta di garanzie
T	1	Comunicazione agli interessati
T	2	Asta pubblica
T	3	Predeterminazione dei criteri
T	4	Redazione, protocollazione e conservazione verbali
T	5	Seduta pubblica
T	6	Obbligo di motivazione
T	7	Pubblicazione integrale dell'atto
T	8	Pubblicazione in AT o in specifica sezione del sito web
T	9	Pubblicazione in una banca dati nazionale

2. I risultati dell'attività di pesatura

L'allegato B.1 riporta le schede di valutazione dei processi secondo la nuova metodologia proposta dalla Rete per l'integrità della Regione Emilia-Romagna.

L'allegato B.2 riporta l'elenco dei processi analizzati secondo la metodologia tradizionale: le singole pesature, il relativo indice di rischio, e la conseguente trasformazione in un giudizio suscettibile di essere arricchito con ulteriori valutazioni che vadano a considerare fattori abilitanti e fattori di rischio.

Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio

Indice generale

Allegato A.1 – Valutazione qualitativa del rischio.....	1
A.1 – Modalità di valutazione.....	1
A.1.a Analisi dei fattori abilitanti.....	1
A.1.b Stima del livello di esposizione al rischio.....	2

Con il Pna 2019 l'Anac ha proposto l'applicazione di una nuova metodologia di analisi del rischio che si concentri sull'individuazione di eventuali "fattori abilitati" e che, tenendo conto degli "indicatori di rischio" individuati, porti a ottenere una valutazione qualitativa del rischio.

Il gruppo di lavoro "Metodologia di gestione del rischio corruzione" all'interno della Rete per l'integrità e la trasparenza costituita in seno alla Regione Emilia-Romagna, ha proposto, in base alle indicazioni fornite dell'Autorità, una nuova metodologia di analisi. L'Unione decide di aderire a tale proposta. Dopo un primo anno di sperimentazione, nel quale la metodologia è stata applicata ai processi relativi alla **Gestione del personale**, e a quelli di competenza dell'**Area Legale e affari istituzionali** e dell'**Area Servizi alla comunità**. Recentemente si è provveduto a mappare con la nuova metodologia le attività del **Servizio Emergenza 2023** e i processi di competenza dell'**Area Sviluppo economico e smart city**, entrambi introdotti a seguito di una modifica organizzativa avvenuta nel 2023.

A.1 – Modalità di valutazione

L'analisi del rischio, come indicato dal Piano nazionale anticorruzione 2019, all'Allegato 1, ha un duplice obiettivo: innanzitutto quello di comprendere in modo più approfondito gli eventi rischiosi, attraverso i cosiddetti "Fattori abilitanti" alla corruzione e poi quello di stimare il livello di esposizione a rischio corruzione dei vari processi.

A.1.a Analisi dei fattori abilitanti

Si considerano "fattori abilitanti" degli eventi corruttivi i fattori la cui presenza nel processo condiziona la possibilità che si verifichino eventi corruttivi.

La loro analisi, inoltre, permette di individuare le riposte più appropriate, in termini di misure di prevenzione da introdurre in sede di trattamento del rischio.

Naturalmente i "fattori abilitanti" possono essere, per ogni evento rischioso individuato, molteplici e combinati tra loro.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.
Allegato A.1

Fattori abilitanti possono essere i seguenti:

1. **Monopolio di potere** (esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, es.: funzionario responsabile o addetto al processo amministrativo o a una attività-chiave dello stesso da un numero eccessivo di anni, titolare di un insieme di informazioni non accessibili o parzialmente accessibili ad altri funzionari);
2. **Inadeguatezza della regolazione del processo**, in termini di mancato rispetto del principio di distinzione tra direzione politica e direzione amministrativa, di mancanza di chiarezza normativa o di eccessiva discrezionalità (es.: eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento, assenza di predeterminazione di criteri generali e oggettivi, assenza di una procedura scritta);
3. **Eccessiva complessità del processo, e/o presenza di eccessivi oneri burocratici**: una eccessiva complessità sul piano delle procedure, degli uffici coinvolti, della documentazione richiesta, una scarsa o nulla informatizzazione, ecc.
4. **Opacità, per assenza o carenza di trasparenza del processo**;
5. **Assenza o carenza di controlli amministrativi**, interni o esterni all'Amministrazione;
6. **Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti**, in termini di inadeguatezza o assenza di competenze professionali, di scarsa circolazione delle informazioni o in termini di cattiva organizzazione della struttura;
7. **Inadeguata diffusione della cultura della legalità**, in termini di rispetto delle norme in materia di conflitti di interessi, di imparzialità, delle disposizioni del Codice di comportamento nazionale e dell'Unione e delle disposizioni e delle misure, generali o specifiche, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
8. **Natura e rilevanza degli interessi coinvolti nel processo**, in termini di "appetibilità" dei benefici derivanti dal processo, che possono esporre a corruzione o pressioni anche da parte della criminalità organizzata.

A.1.b Stima del livello di esposizione al rischio

La stima del livello di esposizione a rischio corruzione del processo è importante per individuare i processi su cui occorre concentrare l'attenzione, nella fase successiva di trattamento del rischio corruzione e in quella di monitoraggio.

La metodologia elaborata è, secondo le indicazioni del PNA 2019, **di natura valutativa**, sulla base dei criteri e delle operazioni sotto descritte.

La nuova metodologia è articolata in due parti.

Parte 1) Valutazioni parziali

Per stimare l'esposizione a rischio si definiscono, in via preliminare, gli **indicatori di rischio** (*Key risk indicators*).

Gli indicatori individuati per la stima del livello di esposizione a rischio sono costruiti, tenendo conto dei fattori abilitanti del rischio, come descritti al punto a), sulla base della ovvia considerazione che il processo è tanto più esposto a rischio corruzione quanto più sono rinvenibili, al suo interno, elementi che generano rischio.

Nella tabella sotto riportata sono elencati gli indicatori di rischio, a fianco del fattore abilitante da cui sono derivati concettualmente, con accanto, per ciascuno, i criteri di valutazione, che non sono astratti, ma sono calibrati sulla effettiva realtà organizzativa e amministrativa dell'ente.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato A.1

Per ogni indicatore è possibile esprimere un giudizio sintetico sul livello di esposizione a rischio, con le valutazioni “**Alto**”, “**Medio**” o “**Basso**”.

Il numero rilevante di indicatori (ben undici), la copertura di tutti i “fattori abilitanti” del rischio corruzione individuati preliminarmente, nonché la contestualizzazione dei criteri valutativi permettono di disporre di una affidabile metodologia valutativa.

Tabella Indicatori di rischio e criteri di valutazione

Fattore abilitante	Indicatore di rischio	Criteri di valutazione
Monopolio di potere	1 Grado di concentrazione del potere decisionale	<p>1. Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti - Rischio ALTO</p> <p>2. Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti Oppure: Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria - Rischio BASSO</p>
	2 Tipologia di utenza/beneficiari	<p>1. Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati - Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti pubblici (diversi da quelli di cui al punto 3) - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche - Rischio BASSO</p>
Natura e rilevanza degli interessi coinvolti nel processo	3 Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	<p>1. Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000 - Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000 - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000 - Rischio</p>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato A.1

		BASSO
Inadeguatezza della regolazione del processo	4 Grado di discrezionalità	<p>1. Il processo è discrezionale, con disciplina generica in legge - Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo è vincolato per legge - Rischio BASSO</p>
	5 Grado di chiarezza e di complessità normativa	<p>1. Il processo è disciplinato da norme poco chiare, farraginose, con fonti di diverso livello (europeo, statale o regionale) - Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale) - Rischio BASSO</p>
Eccessiva complessità del processo, e/o presenza di eccessivi oneri burocratici	6 Grado di semplificazione amministrativa	<p>1. Il processo presenta una complessità che non pare giustificata, con eccessivi oneri burocratici - Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato - Rischio BASSO</p>
Assenza o carenza di controlli amministrativi	7 Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	<p>1. Il processo è privo di controlli amministrativi, esterni alla struttura che lo gestisce - Rischio ALTO</p> <p>2. Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra Area o di altro ente - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra Area o di altro ente - Rischio BASSO</p>
Opacità, per assenza o carenza di trasparenza	8 Grado di trasparenza del processo	<p>1. La disciplina normativa del processo non prevede alcuna forma di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - Rischio ALTO</p> <p>2. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione) - Rischio MEDIO</p> <p>3. La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di</p>

		provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 - Rischio BASSO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità	<p>9 Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.</p> <p>Parametri di verifica:</p> <p>a Sanzioni disciplinari per reati contro la P.A. o altri dove la P.A. è parte offesa, come truffa e simili;</p> <p>b Condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la P.A. o altri dove la P.A. è parte offesa, come truffa e simili;</p> <p>c Condanne, anche non passate in giudicato, della Corte dei conti per responsabilità amministrativa-contabile</p> <p>d Segnalazioni di whistleblowers per fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione (se è stata accertata la fondatezza, anche solo parziale)</p>	<p>1. Si è verificato almeno uno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nel processo in esame - Rischio ALTO</p> <p>2. Si è verificato almeno uno degli eventi che costituiscono parametro di verifica in un processo della medesima struttura - Rischio MEDIO</p> <p>3. Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura - Rischio BASSO</p>
Inadeguata diffusione della cultura della legalità	10 Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	<p>1. Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, per almeno due anni di seguito nell'ultimo triennio, senza giustificazioni condivise dal RPCT - Rischio ALTO</p> <p>2. Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, in un anno dell'ultimo triennio, senza giustificazioni condivise dal RPCT - Rischio MEDIO</p> <p>3. Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali</p>

		e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT: - Rischio BASSO
Non adeguata formazione, informazione e responsabilizzazione degli addetti	11 Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti. Parametri di verifica: a Grado di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento specialistici dei collaboratori della struttura b Realizzazione di riunioni di servizio semestrali per la condivisione di obiettivi e risultati della struttura	1. Non sono state tenute riunioni di servizio nell'anno precedente oppure il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è inferiore a quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici - Rischio ALTO ; 2. E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici - Rischio MEDIO 3. Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici - Rischio BASSO

Sulla base degli indicatori e dei criteri di valutazione riportati nella Tabella è costruita una *check list*, che, a fronte dell'espressione di ogni valutazione, per singolo indicatore, deve riportare anche le evidenze documentali e i dati oggettivi (estremi di atti amministrativi, numero di procedimenti disciplinari, numero di condanne per delitti contro la pubblica amministrazione e simili), per giustificare e supportare adeguatamente il giudizio.

Parte 2) Valutazione complessiva

Dopo la valutazione effettuata per singoli indicatori, occorre giungere a **una valutazione complessiva di sintesi** del livello di esposizione al rischio **del processo**, da esprimersi in uno dei seguenti giudizi:

- Livello di esposizione **ALTO**;
- Livello di esposizione **MEDIO**;
- Livello di esposizione **BASSO**.

Gli indicatori, a tal fine, sono divisi in due categorie:

categoria A): quelli che registrano l'*humus* culturale (grado di formazione, propensione alla cultura della legalità) e organizzativo (stile direzionale accentrato o decentrato, coinvolgimento o meno dei funzionari nel processo decisionale), in cui si muovono gli addetti al processo oggetto di valutazione; si tratta di fattori su cui il responsabile della struttura competente per il processo può incidere anche da solo (indicatori 1, 10 e 11);

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.
Allegato A.1

categoria B): quelli che registrano maggiormente le caratteristiche del processo, basati su fattori normativi e organizzativi sui quali il responsabile della struttura non può incidere o non può incidere da solo (indicatori 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9).

Alla valutazione complessiva si giunge sulla base di criteri, sotto esplicitati, che sono stati fissati sulla base delle seguenti coordinate:

-il **principio di prudenza**, raccomandato dal PNA 2019 per la valutazione di esposizione a rischio corruzione;

- il maggior **“peso specifico”**, ai fini della **predittività del rischio corruzione, delle valutazioni basate sugli indicatori della categoria A** rispetto a quello delle valutazioni ottenute dagli indicatori della categoria B. I fattori che registrano gli indicatori della categoria A sono considerati maggiormente predittivi rispetto agli altri: in un contesto sfavorevole con un basso livello di diffusione della cultura della legalità e di preparazione professionale, con una cattiva organizzazione, anche processi a basso impatto economico possono diventare ad elevato rischio corruzione.

I criteri per la valutazione complessiva di sintesi sono esplicitati nella seguente tabella:

Ordine di valutazione	Criteri per la valutazione di sintesi	Giudizio complessivo di esposizione a rischio corruzione
1°	<p>≥ 1 valutazione “ALTO” indicatori di cat. A <i>oppure</i> ≥ 3 valutazioni “ALTO” indicatori di cat. B</p>	ALTO
2°	<p>≥ 1 valutazione “MEDIO” indicatori di cat. A <i>oppure</i> 1 o 2 valutazioni “ALTO” indicatori di cat. B</p>	MEDIO
3°	<p>3 valutazioni “BASSO” indicatori di cat. A + 0 valutazioni “ALTO” indicatori di cat. B</p>	BASSO

Il rispetto dell'ordine di valutazione è fondamentale: solo se non sono soddisfatti i criteri di cui al punto 1, è possibile verificare quelli del punto 2, e se non sono soddisfatti neppure questi, è possibile passare alla verifica dei criteri di cui al punto 3.

L'individuazione di una valutazione di sintesi costituirà il punto di partenza per l'individuazione delle necessarie e conseguenti misure di prevenzione.

Allegato B.1 – Applicazione della metodologia qualitativa

Indice generale

B.1.1 - Processi Area Organizzazione e progetti strategici.....	3
Assunzione - Assunzioni ex articolo. 90 Dlgs 267/2000.....	3
Assunzione - Assunzioni tramite concorso o scorrimento graduatoria – Mobilità volontaria – art. 110 Dlgs 267/2000.	3
Gestione del personale - Attribuzione specifiche responsabilità.....	4
Gestione del personale - Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti.....	5
Gestione del personale - Conferimento incarichi di posizione organizzativa.....	6
B.1.2 - Processi Area Legale e affari istituzionali.....	8
Accesso - Accesso documentale ai sensi della legge 241/90.....	8
Accesso - Accesso civico.....	8
Accesso - Accesso documentale ai sensi della legge 241/90.....	9
Affari istituzionali – Funzionamento organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Commissioni).....	10
Contratti pubblici – Progettazione della gara.....	11
Contratti pubblici – Selezione del contraente.....	12
Contratti pubblici – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto.....	13
Contratti pubblici – Esecuzione.....	14
Contratti pubblici – Rendicontazione.....	14
Contenzioso – Costituzione in giudizio.....	15
Nomine – Designazione dei rappresentanti in enti esterni.....	16
Protocollazione documenti.....	17
B.1.3 - Processi Area Servizi alla comunità.....	19
Erogazione contributi e sussidi – Accesso servizio di assistenza domiciliare.....	19
Affido e adozioni – Istruttoria.....	20
Alloggi Erp – Assegnazione.....	21
Gestione provvidenze economiche Inps – Assegni di maternità.....	22
Erogazione contributi e sussidi – Verifiche e controlli in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nei confronti di gestori di servizi alla persona.....	23
Erogazione contributi e sussidi – Contributi integrativi per pagamento canoni di locazione.....	24
Erogazione contributi e sussidi – Contributo per famiglie indigenti.....	25
Erogazione contributi e sussidi – Contributi in situazioni di rischio sfratto.....	26
Alloggi Erp – Gestione emergenza alloggiativa.....	27
Erogazione contributi e sussidi – Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili.....	28
Erogazione contributi e sussidi – Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale.....	29
Gestione progetti personalizzati per persone fragili – Progetti di supporto all’inserimento nel mondo del lavoro (ai sensi della L.R. 14/2015 e Programma G.O.L. Garanzia Occupabilità Lavoratori).....	30
B.1.4 - Processi Servizio Emergenza maggio 2023.....	32
Erogazione contributi e indennizzi - Contributi e indennizzi a seguito di eventi calamitosi.....	32
B.1.5 - Processi Area Sviluppo economico e smart city.....	33
Comunicazione istituzionale - Gestione delle attività di comunicazione (stampa, social, siti istituzionali, eventi).....	33
Suap (Sportello unico per le attività produttive) - Procedimento automatizzato ex art. 5 del DPR n.160/2010 - Scia...34	34

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Suap (Sportello unico per le attività produttive) - Procedimento unico ex art. 7 del DPR n.160/2010 – Autorizzazione unica..... 35
Autorizzazioni ai gestori dei servizi TPL per immissioni in linea, dismissioni o fuori linea di mezzi (bus).....36
Erogazione contributi e sussidi - Contributi ad imprese o ad intermediari per il rilascio di garanzie alle imprese.....38

B.1.1 - Processi Area Organizzazione e progetti strategici

Assunzione - Assunzioni ex articolo. 90 Dlgs 267/2000

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	<i>Si rileva che la Legge (art. 50 Dlgs 267/2000) consente al Sindaco/Presidente piena discrezionalità nell'individuazione del personale da incardinare negli uffici alle sue dirette dipendenze.</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO	
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>Si rileva che la Legge (art. 50 Dlgs 267/2000) consente al Sindaco/Presidente piena discrezionalità nell'individuazione del personale da incardinare negli uffici alle sue dirette dipendenze</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>Il processo è regolato da una normativa chiara, integrata da un puntuale regolamento dell'ente.</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge e dalla possibilità di ricorrere al diritto di accesso</i>
8. Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge. Le decisioni della commissione sono verbalizzate e conservate agli atti per un tempo congruo a garantire il controllo anche a posteriori</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si è verificata la fattispecie</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Come indicato nel Piano sono previste attività formative per aggiornare le procedure alle novità normative</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Assunzione - Assunzioni tramite concorso o scorrimento graduatoria – Mobilità volontaria – art. 110 Dlgs 267/2000

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Note
-----------------------	------------------------	-------------	------

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>Il dirigente ha assunto l'incarico il 01/02/2019 (Decreto n. 12/2018). Le decisioni in merito alla valutazione dei candidati vengono prese da una commissione composta da 3 commissari individuati in 3 diversi settori. E' prevista la presenza di almeno un esperto nelle materie di competenza che può essere un esterno esterno. Per alcune procedura la commissione è integrata da uno psicologo esterno. La decisione finale è in capo all'organo politico.</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Trattasi di bandi di selezione pubblica o rivolti a impiegati pubblici, che partecipano per interesse personale.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO	<i>Ad esclusione delle procedure per ricoprire incarichi dirigenziali (sporadiche) le altre procedure prevedono compensi annuali inferiori a 40.000</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>Non consideratola normativa disciplina dettagliatamente l'attività</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>Non consideratola normativa disciplina dettagliatamente l'attività</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>la normativa, volta a garantire trasparenza al processo, non prevede oneri considerati eccessivi per l'attività</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge e dalla possibilità di ricorrere al diritto di accesso da parte degli altri partecipanti</i>
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza, garantiti dalle pubblicazioni previste a norma di legge. Le decisioni della commissione sono verbalizzate e conservate agli atti per un tempo congruo a garantire il controllo anche a posteriori</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuare, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO in base alla tipologia di destinatari: il processo è infatti rivolto a privati o a dirigenti, funzionari, dipendenti che operano per interesse personale.

Gestione del personale - Attribuzione specifiche responsabilità

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti	BASSO	<i>La definizione delle specifiche responsabilità viene determinata da una commissione in base alle proposte avanzate dai dirigenti.</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	sono coinvolti nell'istruttoria:		<i>L'attribuzione delle specifiche responsabilità ai dipendenti viene fatta dal singolo dirigente per le specifiche responsabilità di competenza.</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari regionali nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche:	BASSO	<i>La richiesta di riconoscimento delle posizioni di specifiche responsabilità è presentata dai Dirigenti dell'Ente.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>L'importo massimo del beneficio economico è pari a euro 2.400</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>La valutazione in merito all'ammissibilità della richiesta è di competenza di una commissione che valuta le proposte dei dirigenti sulla base dei regolamenti e degli indirizzi dell'ente</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>L'attribuzione è prevista dal CCNL del comparto funzioni locali. La disciplina di attribuzione delle specifiche responsabilità è definita nel CCI dell'ente.</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>Il processo non è complesso</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Le proposte dei responsabili di Area e le assegnazioni di specifiche responsabilità disposte dalla commissione sono oggetto di informativa agli Amministratori, alle OOSS e alle RSU, le quali potranno chiedere un incontro per le verifiche ritenute necessarie sull'esito del processo di attribuzione delle specifiche responsabilità. Sono inoltre oggetto di pubblicazione sulla intranet per opportuna conoscenza di tutto il personale..</i>
8. Grado di trasparenza del processo	1. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Il conferimento delle specifiche responsabilità è pubblicato internamente, sulla base di quanto previsto dalla relativa disciplina, prevista dal CCI dell'Ente.</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Fonte: Registro di protocollo</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	MEDIO	<i>Verbali degli incontri della commissione.</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO in base alla valutazione inserita nell'indicatore n. 11. Tale indicatore assume, per questa tipologia di processo, un peso relativo, in quanto l'attribuzione delle specifiche responsabilità coinvolge solo i dirigenti e la valutazione delle richieste viene affidata ad una commissione convocata 1 volta l'anno per espletare questa specifica attività.

Gestione del personale - Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile	ALTO	<i>L'autorizzazione spetta al dirigente</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:		
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari regionali nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche:	BASSO	<i>La richiesta di autorizzazione è presentata da dipendenti dell'amministrazione.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Le norme escludono possano essere assunti incarichi aventi una rilevanza economica tale da costituire attività principale per i dipendenti pubblici</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	<i>La valutazione in merito all'ammissibilità della richiesta è in capo al dirigente che la valuta tenendo conto della normativa, dei regolamenti e degli indirizzi dell'ente FAI RIFERIMTNO A NORMATIVA E REGOLANETO</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme poco chiare, farraginose, con fonti di diverso livello (europeo, statale o regionale):	BASSO	<i>La normativa in materia definisce criteri generici.</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>Il processo non è complesso</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Il processo è soggetto ai controlli del servizio ispettivo. Due step di controllo dirigente della persona (arricchimento e conflitto e fuori dall'orario) personale (occasionale e non troppo impegnativo)</i>
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Gli incarichi autorizzati sono oggetto di pubblicazione sul sito PerlaPa Le domande di autorizzazione e le relative risposte sono protocollate e conservate agli atti come da Regolamento di gestione documentale</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione, generali e specifiche, relative al processo sono state attuate negli ultimi 3 anni</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **ALTO**

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Gestione del personale - Conferimento incarichi di posizione organizzativa

Dirigente responsabile di struttura: Ravaioli Paolo

Area di rischio: Gestione del personale

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	<i>Il conferimento delle PO spetta al dirigente</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari uffici interni, oppure dirigenti o funzionari regionali nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche:	BASSO	<i>La richiesta di autorizzazione è presentata da dipendenti dell'amministrazione.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno	BASSO	<i>L'ammontare del beneficio economico annuo è inferiore ai 12.000 euro</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

economico	svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:		
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>La valutazione è in capo al dirigente che valuta sulla base dei criteri per la graduazione delle posizioni organizzative e il conferimento dei relativi incarichi, approvati dalla Giunta dell'Ente.</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa in materia definisce criteri generici.</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	<i>Il processo non è complesso</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>La pesatura delle PO viene fatta da una Commissione e validata dall'OIV dell'Ente.</i>
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Gli incarichi autorizzati sono oggetto di pubblicazione a norma del Dlgs 33/2013</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Fonte: Registro di protocollo dell'ente</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Tutte le misure di prevenzione adottate sono state rispettate, come risulta dal monitoraggio semestrale e annuale.</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: ALTO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Vengono predisposte misure per limitare il livello di discrezionalità e garantire livelli di trasparenza idonei a permettere un controllo esterno da parte degli interessati.

B.1.2 - Processi Area Legale e affari istituzionali

Accesso - Accesso documentale ai sensi della legge 241/90

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	La decisione è in capo al dirigente, mentre generalmente il RUP è il Capo Servizio. Prima di esprimersi, richiede anche le considerazioni dei controinteressati
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come destinatari soggetti privati
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	Regolamento in materia di accesso civico e accesso agli atti (Delibera di Consiglio n. 58/2017)
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente	MEDIO	Nel processo sono coinvolti anche i controinteressati
8. Grado di trasparenza del processo	1. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Pur non prevedendo pubblicazioni, il procedimento prevede il coinvolgimento di tutti i controinteressati
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Previsti corsi periodici per i dipendenti (in particolare per i neo assunti)

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Accesso - Accesso civico

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>La decisione è in capo al dirigente, mentre generalmente il RUP è il Capo Servizio. Prima di esprimersi, richiede anche le considerazioni dei controinteressati</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come destinatari soggetti privati</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>Regolamento in materia di accesso civico e accesso agli atti (Delibera di Consiglio n. 58/2017)</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente	MEDIO	<i>Nel processo sono coinvolti anche i controinteressati</i>
8. Grado di trasparenza del processo	2. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Pubblicato semestralmente il registro delle richieste di accesso con i relativi esiti. il procedimento prevede il coinvolgimento di tutti i controinteressati</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Previsti corsi periodici per i dipendenti (in particolare per i neo assunti)</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Accesso - Accesso documentale ai sensi della legge 241/90

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>La decisione è in capo al dirigente, mentre generalmente il RUP è il Capo Servizio. Prima di esprimersi, richiede anche le considerazioni dei controinteressati</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come destinatari soggetti privati</i>
3. Ammontare del beneficio,	Il processo determina, direttamente o	BASSO	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

anche indiretto e non economico	indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:		
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	Regolamento in materia di accesso civico e accesso agli atti (Delibera di Consiglio n. 58/2017)
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente	MEDIO	Nel processo sono coinvolti anche i controinteressati
8. Grado di trasparenza del processo	3. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Pur non prevedendo pubblicazioni, il procedimento prevede il coinvolgimento di tutti i controinteressati
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Previsti corsi periodici per i dipendenti (in particolare per i neo assunti)

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Affari istituzionali – Funzionamento organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Commissioni)

Dirigente responsabile di struttura: Unibosi Pierangelo

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come beneficiari soggetti esterni
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	Dlgs 267/2000 Statuto Regolamenti per il funzionamento degli Organi
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	Dlgs 267/2000 Statuto Regolamenti per il funzionamento degli Organi
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	Rischio MEDIO		
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altro Area o di altro ente:	BASSO	<i>Nel processo intervengono molteplici soggetti (Servizio, Area, Organi istituzionali, esperti nominati dai gruppi politici, cittadini)</i>
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Sono previste molteplici forma di pubblicità (commissioni, comunicazioni alla cittadinanza, streaming, registrazioni, verbali)</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Il rischio viene valutato ALTO a fronte della tipologia di utenti/beneficiari e dell'ammontare dei benefici

Contratti pubblici – Progettazione della gara

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture	MEDIO	<i>Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è Codice dei contratti D.lgs. n. 50/2016; Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14; D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra Area o di altro ente:	BASSO	
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	
9. Manifestazione di eventi	Non si è verificato alcuno degli eventi che	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Servizio Personale</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:		dell'URF
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Responsabile della prevenzione della Corruzione dell'URF
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **MEDIO**

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti e dell'ammontare dei benefici.

Contratti pubblici – Selezione del contraente

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture	MEDIO	Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come beneficiari soggetti esterni
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	La normativa è: Codice dei Contratti Dlgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR n. 207/2010; Normative antimafia; Normative di settore anche regionali
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Servizio Personale dell'URF
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	Specificare fonti dei dati: Responsabile della prevenzione della corruzione dell'URF
11. Livello di formazione e	Sono state tenute nell'anno precedente	BASSO	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

coinvolgimento degli addetti.	almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
-------------------------------	---	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti/beneficiari e dell'ammontare del beneficio

Contratti pubblici – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	BASSO	Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Il processo ha come beneficiari soggetti esterni
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	La normativa è: Codice dei Contratti D.lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni; deliberazioni e Linee guida ANAC; Normativa regolamentare degli Enti certificatori
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	3. Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra Area o di altro ente:	BASSO	
8. Grado di trasparenza del processo	3.La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Servizio personale URF
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	Specificare fonti dei dati: Responsabile prevenzione della corruzione dell'URF
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti/beneficiari e dell'ammontare del beneficio

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Contratti pubblici – Esecuzione

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	<i>Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è: Codice dei contratti D.Lgs. n. 50/2026 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR n. 207/2010; Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 07/03/2018 n. 49</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	
8. Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Servizio personale URF</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	I titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Responsabile della prevenzione della corruzione</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	MEDIO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **ALTO**

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Contratti pubblici – Rendicontazione

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Contratti pubblici

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
-----------------------	------------------------	-------------	-----------------------------

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	ALTO	<i>Regolamento Contratti URF e Comuni aderenti approvato con delibera Consiglio URF n. 69/2018. Convenzioni stazione appaltante: Rep. n. 355 del 28/04/2016 e Rep. n. 458 del 28/12/2017</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto dell'appalto</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è: Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR n. 207/2010; Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 07/03/2018 n. 49</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	
8. Grado di trasparenza del processo	4. La disciplina normativa del processo non prevede alcuna forma di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	ALTO	
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Servizio personale dell'URF</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Specificare fonti dei dati: Responsabile prevenzione della corruzione dell'URF</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici: Rischio	MEDIO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **ALTO**

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale, dell'ammontare del beneficio e per il limitato grado di trasparenza.

Contenzioso – Costituzione in giudizio

Dirigente responsabile di struttura: tutti i dirigenti

Area di rischio: Affari legali e contenzioso

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	<i>Il responsabile del procedimento è la PO responsabile dell'unità organizzativa contenzioso</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari dei soggetti pubblici	MEDIO	<i>Il processo ha come destinatari dirigenti o funzionari o altri soggetti privati che operano</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

			<i>nell'interesse dell'Ente pubblico</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Il compenso previsto per i legali costituiti non supera i 40.000 euro</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, con disciplina generica in legge:	ALTO	<i>Il processo è discrezionale sulla base di una valutazione tecnica legata alla fondatezza giuridica delle pretese fatte valere</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme poco chiare, farraginose, con fonti di diverso livello (europeo, statale o regionale):	ALTO	<i>Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali) per cui risulta piuttosto complesso e non sempre chiaro. Direttiva 2014/24/UE, D.Lgs. n. 50/2016, Linee guida ANAC n. 12 del 13/11/2018,</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>Il processo è complesso ma con oneri burocratici proporzionati</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è privo di controlli amministrativi, esterni alla struttura che lo gestisce:	ALTO	<i>Il processo è privo di controlli amministrativi esterni</i>
8. Grado di trasparenza del processo	5. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>I provvedimenti sono soggetti agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica della medesima struttura</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Sono state tenute almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione a corsi di formazione del personale è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti ai corsi specialistici</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **ALTO**

Il rischio viene valutato ALTO a fronte dell'alto grado di concentrazione del potere decisionale.

Nomine – Designazione dei rappresentanti in enti esterni

Dirigente responsabile di struttura: Unibosi Pierangelo

Area di rischio: Incarichi e nomine

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>La nomina è di competenza dell'organo politico. L'Area può essere chiamata ad esprimere un parere in ordine alla conformità alle norme.</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Gli importi variano a seconda dell'oggetto della nomina. L'importo non viene determinato dall'Amministrazione ma dall'ente presso il quale il soggetto viene nominato. Difficilmente si tratta di importi superiori ai 30.000 euro annuali</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>La Legge prevede che la scelta sia discrezione in quanto basata su un rapporto di fiducia</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>La normativa è molteplice ed in continua evoluzione, in particolare per quanto attiene le valutazioni in merito all'inconferibilità e all'incompatibilità</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>Gli incarichi sono soggetti a pubblicazione, a comunicazione al Ministero.</i>
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Gli incarichi sono soggetti a pubblicazione, a comunicazione al Ministero.</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Previsti annualmente corsi di formazione dedicati in via prioritaria ai neo assunti. Informazioni pubblicate sulla intranet e sulla Newletter interna. Il Servizio affari istituzionali offre supporto in caso di necessità</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Protocollazione documenti

Dirigente responsabile di struttura: Unibosi Pierangelo

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>Il processo ha come beneficiari soggetti esterni</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	3. Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Difficilmente il processo ha ricadute economiche</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	<i>DPR, n. 428/1998 DPR n. 445/2000 Manuale della gestione documentale</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>DPR, n. 428/1998 DPR n. 445/2000 Manuale della gestione documentale</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra Area o di altro ente:	BASSO	<i>Nel processo intervengono molteplici soggetti (Servizio, Area, Organi istituzionali)</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

esterni			
8. Grado di trasparenza del processo			<i>Indicatore non pertinente</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

B.1.3 - Processi Area Servizi alla comunità

Erogazione contributi e sussidi – Accesso servizio di assistenza domiciliare

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati: Rischio ALTO	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento URF PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI approvato con delibere di consiglio URF n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8. Grado di trasparenza del processo	6. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuare, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
--	--	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), del livello di discrezionalità, della complessità del procedimento (non eccessiva), e del livello dei controlli e della trasparenza.

Affido e adozioni – Istruttoria

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Al termine dell'istruttoria, viene inviata al Tribunale per i Minorenni una relazione psico-sociale, che descrive la situazione personale, relazionale e ambientale degli aspiranti genitori adottivi/affidatari. Tale relazione costituisce atto interno, non soggetto ad alcuna pubblicazione.
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L. 184/1983 L.R. 14/2008 L. 476/1998 D.G.R. 1904/2011
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	La relazione viene sottoposta al Tribunale per i Minorenni, responsabile dell'intero processo di affido e/o adozione
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo non prevede alcuna forma di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	ALTO	La relazione psico-sociale è ad uso esclusivo del Tribunale per i Minorenni.
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si segnala alcun evento corruttivo in passato
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), e del basso livello dei controlli e della trasparenza.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Alloggi Erp – Assegnazione

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle graduatorie redatte come da normativa e regolamento URF; i ricorsi sul posizionamento in graduatoria sono esaminati da apposita commissione formata da Dirigente e Capo Servizio Ufficio di Piano e Casa oltre ad ACER e rappresentanti delle OOSS.
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO	Utilizzo dell'alloggio assegnato.
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle graduatorie redatte come da normativa e regolamento URF; i ricorsi sul posizionamento in graduatoria sono esaminati da apposita commissione formata da Dirigente e Capo Servizio Ufficio di Piano e Casa oltre ad ACER e rappresentanti delle OOSS.
8. Grado di trasparenza del processo	7. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web, atti di istruttoria riservati a tutela privacy utente.
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della	BASSO	Incontri periodici con ACER, commissione con OOSS.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
--	--	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), del livello di discrezionalità.

Gestione provvidenze economiche Inps – Assegni di maternità

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Determina dirigenziale di approvazione degli elenchi degli assegni inseriti nel sistema dell'Inps, adottata semestralmente
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato:	BASSO	D.Lgs. 151/2001, art. 74 D. Lgs. 286/1998 DPCM n. 159/2013 (ISEE)
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	Controlli amministrativi interni Controlli Inps
8. Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Pubblicazione della determina dirigenziale nel sito web dell'Ente
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità e della tipologia di utenti (esterni).

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Erogazione contributi e sussidi – Verifiche e controlli in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento nei confronti di gestori di servizi alla persona

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	<i>Le verifiche e i controlli relativi alle autorizzazioni al funzionamento sono effettuate da apposita commissione tecnica AUSL. Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale (OTAP).</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico, pari o superiore a Euro 500.000:	ALTO	<i>Fatturato soggetti gestori.</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge:	BASSO	<i>DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>DGR 564/2000 modificata da DGR n. 1423/2015 e DGR 664/2017 DGR 514/2009 modificata da DGR 390/2011, DGR 1899/2012, DGR 1828/2013</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Le verifiche e i controlli relativi alle autorizzazioni al funzionamento sono effettuate da apposita commissione tecnica AUSL. Le verifiche e i controlli relativi all'accreditamento sono effettuate da apposita commissione tecnica provinciale (OTAP).</i>
8. Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	E' stata tenuta nell'anno precedente almeno una riunione di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	MEDIO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio.</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **MEDIO**

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte della tipologia di utenti (esterni), del livello di discrezionalità, dell'importo del beneficio.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Erogazione contributi e sussidi – Contributi integrativi per pagamento canoni di locazione

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	<i>Le valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/200 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/200 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8. Grado di trasparenza del processo	I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Erogazione contributi e sussidi – Contributo per famiglie indigenti

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8. Grado di trasparenza del processo	8. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuare, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Contributi in situazioni di rischio sfratto

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	<i>Le valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/200 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/200 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8. Grado di trasparenza del processo	9. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Alloggi Erp – Gestione emergenza alloggiativa.

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle situazioni di emergenza abitativa segnalate dai Servizi alla Comunità e valutate da apposite commissioni congiunte URF – ACER. Il numero di alloggi destinati annualmente agli inserimenti in emergenza abitativa, ai sensi del regolamento, è concordata con le OOSS in apposita commissione congiunta URF – ACER – OOSS.
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 500.000 e pari o superiore a Euro 40.000:	MEDIO	Utilizzo dell'alloggio assegnato.
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021 Verbal commissioni congiunte URF – ACER.
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	L.R. 24/2001 DGR 154/2018 Regolamento URF per l'assegnazione di alloggi ERP, modificato con Delibera consiglio n. 8 del 16/03/2021
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	L'istruttoria per l'assegnazione è effettuata da personale ACER, sulla base degli alloggi disponibili e delle situazioni di emergenza abitativa segnalate dai Servizi alla Comunità e valutate da apposite commissioni congiunte URF – ACER. Il numero di alloggi destinati annualmente agli inserimenti in emergenza abitativa, ai sensi del regolamento, è concordata con le OOSS in apposita commissione congiunta URF – ACER – OOSS.
8. Grado di trasparenza del processo	10. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Sito web, atti di istruttoria riservati a tutela privacy utente.
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	Non si rilevano eventi corruttivi in passato
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di	BASSO	Incontri periodici con ACER.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
--	---	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Integrazione rette di ricovero in strutture socio-assistenziali adulti – anziani - disabili

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8. Grado di trasparenza del processo	11. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	eccezionali, con condivisione del RPCT Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.		BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Erogazione contributi e sussidi – Misure di sostegno in favore di persone con disabilità e in condizione di fragilità sociale

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti:	MEDIO	<i>La valutazioni sono demandate ad una commissione economica multidisciplinare</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari regionali quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE)</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Amministrazione trasparente Determina dirigenziale di approvazione del verbale della Commissione economica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2005 DPCM n. 159/2013 (ISEE) Regolamento Urf per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali approvato con Delibere di consiglio Urf n. 8/2017, n. 14/2018 e n. 71/2018</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra struttura o di altro ente:	MEDIO	<i>D.Lgs. 267/2000 Controlli Guardia di Finanza</i>
8. Grado di trasparenza del processo	12. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	<i>Sito web</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti regionali a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Incontri tra Dirigente e Responsabili di Servizio quindicinali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: **MEDIO**

Il rischio viene valutato MEDIO a fronte del livello di discrezionalità.

Gestione progetti personalizzati per persone fragili – Progetti di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro (ai sensi della L.R. 14/2015 e Programma G.O.L. Garanzia Occupabilità Lavoratori)

Dirigente responsabile di struttura: Antonella Caranese

Area di rischio: Servizi sociali e alla persona

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è il responsabile del procedimento e altre strutture o altri enti sono coinvolti nell'istruttoria:	BASSO	<i>Le valutazioni sono demandate ad una équipe multidisciplinare composta da operatori dell'URF e da operatori del Centro per l'Impiego</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 L.R. 14/2015</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	<i>Verbale équipe, progetto intervento sottoscritto viene inserito dagli operatori del Centro per l'Impiego nel portale regionale apposito (Lavoro per te)</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale:	MEDIO	<i>L. n. 328/2000 L.R. n. 2/2003 L.R. 14/2015</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	<i>L.R. 14/2015</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	<i>L.R. 14/2015</i>
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	<i>Centro per l'Impiego Regione Emilia-Romagna</i>
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013:	BASSO	<i>Progetto intervento sottoscritto viene inserito dagli operatori del Centro per l'Impiego nel portale regionale apposito (Lavoro per te)</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:	BASSO	<i>Non si rilevano eventi corruttivi in passato</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT:	BASSO	<i>L'Area ha adottato tutte le misure di prevenzione previste dai Piani degli anni precedenti</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di	BASSO	<i>Incontri periodici tra Dirigente e Responsabili di Servizio e tra Responsabili di Servizio e operatori</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:		
--	---	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

B.1.4 - Processi Servizio Emergenza maggio 2023

Erogazione contributi e indennizzi - Contributi e indennizzi a seguito di eventi calamitosi

Dirigente responsabile di struttura: Marchetti Lucia

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	Le ordinanze delegano a comuni/unioni l'istruttoria delle pratiche. Per alcune di esse (come da Ordinanza 14/2023) è previsto il supporto per istruttoria di II° livello di azienda specializzata individuata dal Commissario.
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati:	ALTO	Trattasi di indennizzi rivolti a cittadini privati
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000:	BASSO	Gli importi dell'indennizzo sono definiti da apposite Ordinanze. Per importi superiori a 5.000 è richiesta la perizia di un tecnico abilitato.
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge	BASSO	Gli indennizzi sono erogati sulla base di specifici requisiti previsti dalle ordinanze. Per indennizzi superiori ai 5.000 euro è richiesta la perizia di un tecnico abilitato
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da norme chiare, di una sola fonte normativa (europea, statale o regionale):	BASSO	CAS - Decreto n. 74 del 28 maggio 2023 del Commissario delegato della regione Emilia-Romagna CIS - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio (n. 999 del 31 maggio Indennizzi Ministeriali - Ordinanza n. 14 del 3 Novembre 2023 del Commissario straordinario
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso, pur senza oneri burocratici sproporzionati:	MEDIO	Il processo coinvolge più enti. Iter e documentazione necessaria sono definiti dalle ordinanze
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente:	BASSO	Sono previsti controlli da parte dell'ente: - sul 100% delle richieste di CIS e CAS - su almeno il 15% delle rendicontazioni - su almeno il 15% delle pratiche CAS Sono previsti controlli ulteriori da parte di Regione e Struttura commissariale
8. Grado di trasparenza del processo	13. I provvedimenti finali o endoprocedimentali del processo sono soggetti ad obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 (misura generale di trasparenza e anticorruzione):	MEDIO	Le modalità di richiesta e le norme che regolano l'erogazione di contributo sono pubblicati su tutti i media (tradizionali e nuovi). E' prevista la pubblicazione, in forma aggregata, dei dati relativi all'erogazione dei contributi
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura:		Non pertinente in quanto trattasi di Servizio di nuova costituzione
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione		-	<i>Non pertinente in quanto trattasi di Servizio di nuova costituzione</i>
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici:	BASSO	<i>Previsti incontri settimanali con tutti gli operatori coinvolti. Sono previsti incontri periodici tra i responsabili dei diversi enti coinvolti</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO in base alla tipologia di destinatari: il processo è infatti rivolto a privati o a dirigenti, funzionari, dipendenti che operano per interesse personale.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

B.1.5 - Processi Area Sviluppo economico e smart city

Comunicazione istituzionale - Gestione delle attività di comunicazione (stampa, social, siti istituzionali, eventi)

Dirigente responsabile di struttura: Nadia Carboni

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	<i>Tutte le attività di comunicazione sono gestite in collaborazione con Amministratori, Settori, altri enti interessati</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/ soggetti privati o soggetti interni all'ente	BASSO	<i>Le attività di comunicazione possono essere rivolte all'interno o all'esterno dell'organizzazione.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000	BASSO	<i>Non ci sono immediate ricadute economiche sui soggetti coinvolti</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale	MEDIO	<i>Non è prevista una specifica normativa che disciplina tutte le attività di comunicazione, mentre alcune sono regolamentate da linee guida, disciplinari e norme (es. Linee guida accessibilità siti web istituzionali, Social media policy, regolamenti interni, etc...)</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali, regionali) per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro.	MEDIO	<i>La normativa italiana è in continua evoluzione per garantire una comunicazione accessibile, ma allineata alle direttive europee in materia.</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente.	BASSO	<i>Le attività di comunicazione sono soggette al controllo della parte politica, degli organismi ministeriali preposti a garanzia dell'usabilità e dell'accessibilità, e dell'ampia platea di stakeholder coinvolti (cittadini, imprese, associazioni...)</i>
8. Grado di trasparenza del processo	Sono previste forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013	BASSO	<i>Le attività di comunicazione sono, per loro natura, soggette a comunicazione e divulgazione</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura	BASSO	<i>Relazione annuale Rpct</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, per almeno due anni di seguito nell'ultimo triennio, senza giustificazioni condivise dal RPCT	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici	BASSO	<i>Sono state tenute riunioni settimanali</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

Suap (Sportello unico per le attività produttive) - Procedimento automatizzato ex art. 5 del DPR n.160/2010 - Scia

Dirigente responsabile di struttura: Nadia Carboni

Area di rischio: **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari**

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente adotta gli atti di inibizione dell'attività rispetto alla Scia presentata qualora siano riscontrati vizi o criticità non conformabili. Il responsabile del procedimento è responsabile del controllo sulla veridicità delle dichiarazioni e delle documentazioni prodotte con la scia per esercitare una determinata attività economica. Nell'attività di controllo vengono coinvolti altri uffici comunali e/o anche altri enti esterni all'Amministrazione comunale.	BASSO	<i>Le attività economiche sono sottoposte a scia in base a disposizioni normative nazionali e regionali; le scia devono essere presentate da parte delle imprese in esclusiva modalità telematica tramite un portale regionale appositamente previsto per l'inoltro di queste pratiche.</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il procedimento di presentazione della scia sostituisce quella che una volta era l'autorizzazione o concessione o licenza che serviva per iniziare una attività economica; il procedimento è attivato da soggetti privati (imprese in genere) che beneficiano alla fine del procedimento di controllo della legittima possibilità di esercitare l'attività di impresa intrapresa.	MEDIO	<i>Le attività di controllo sulle scia presentate possono essere espletate dal Suap, che attiva diversi organi di vigilanza interni ed esterni, nonché diversi enti e uffici interni e esterni, a campione o con differenti modalità.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo di controllo sulle scia determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico la cui quantificazione varia in base alla particolare attività che viene ad attivarsi	MEDIO	<i>Ci sono immediate ricadute economiche sui soggetti coinvolti in base all'esito del controllo delle scia</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo di controllo non è discrezionale ma è condizionato dalle leggi e dai regolamenti disciplinanti ogni specifica attività a cui devono attenersi i "controllori".	BASSO	
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali, regionali) per cui è complesso, anche se ormai standardizzato nelle varie materie in cui si espleta (commercio, edilizia, ambiente, pubblico spettacolo, ecc.).	BASSO	<i>La normativa italiana è in continua evoluzione in ordine alle attività produttive</i>
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso anche se completamente informatizzato	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra struttura o di altro ente.	BASSO	<i>Le attività di SCIA sono soggette al controllo</i>
8. Grado di trasparenza del processo	Sono previste forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013	BASSO	<i>Il Ptpct prevede la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura	BASSO	<i>Relazione annuale Rpct</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, per almeno due anni di seguito nell'ultimo triennio, senza giustificazioni condivise dal RPCT	BASSO	

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici	BASSO	<i>Si tengono riunioni periodiche con il personale del Servizio/dell'Area</i>
--	---	--------------	---

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Suap (Sportello unico per le attività produttive) - Procedimento unico ex art. 7 del DPR n.160/2010 – Autorizzazione unica

Dirigente responsabile di struttura: Nadia Carboni

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente adotta l'autorizzazione unica per consentire lo svolgimento di una determinata attività imprenditoriale in base a casistiche previste dalle normative vigenti in materia. Il responsabile del procedimento è responsabile del controllo sulla veridicità delle dichiarazioni e delle documentazioni prodotte a corredo della domanda e deve condurre l'istruttoria finalizzata al rilascio dell'atto unico abilitativo all'attività economica anche con l'ausilio nei casi previsti del parere della conferenza di servizi. Nell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo abilitativo vengono coinvolti altri uffici comunali e/o anche altri enti esterni all'Amministrazione comunale.	BASSO	<i>Le attività economiche sono sottoposte al procedimento unico di cui all'art.7 del DPR 160/2010 (quindi a domanda e al conseguente rilascio dell' "autorizzazione unica") in base a disposizioni normative nazionali e regionali; le domande devono essere presentate da parte delle imprese in esclusiva modalità telematica tramite un portale regionale appositamente previsto per l'inoltro di queste pratiche da parte delle imprese.</i>
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il procedimento di presentazione della domanda è attivato da soggetti privati (imprese in genere) che beneficiano alla fine del procedimento del rilascio di una autorizzazione unica che ricomprende tutte le diverse autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta ecc. che attribuiscono al richiedente la legittima possibilità di esercitare l'attività di impresa.	MEDIO	<i>Le attività di controllo sulle domande e sulle autorizzazioni rilasciate possono essere espletate dal Suap, che attiva diversi organi di vigilanza interni ed esterni, nonché diversi enti e uffici interni e esterni, a campione o con differenti modalità.</i>
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il rilascio dell'autorizzazione unica determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico la cui quantificazione varia in base alla particolare attività che viene ad attivarsi.	MEDIO	<i>Ci sono immediate ricadute economiche sui soggetti coinvolti in base all'esito del rilascio dell'autorizzazione unica</i>
4. Grado di discrezionalità	Il processo di rilascio solo in particolari casi è discrezionale; nella maggioranza dei casi è condizionato dalle leggi e dai regolamenti disciplinanti ogni specifica attività economica a cui devono attenersi i diversi enti e uffici nell'espressione del parere di competenza.	BASSO	<i>Le liberalizzazioni intervenute negli ultimi 25 anni nel settore economico hanno sensibilmente ridotto ogni forma di discrezionalità nel consentire l'avvio di determinate imprese.</i>
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali, regionali) per cui è complesso, anche se ormai standardizzato nelle varie materie in cui si espleta (commercio, edilizia, ambiente, pubblico spettacolo, ecc.).	BASSO	<i>La normativa italiana è in continua evoluzione in ordine alle attività produttive</i>

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo è complesso anche se completamente informatizzato	BASSO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controlli più o meno incrociati da parte di più strutture ed uffici ed in genere anche da parte di enti esterni all'Amministrazione comunale. Il provvedimento finale è di norma comunicato anche a tutti gli uffici e enti anche esterni che hanno partecipato all'istruttoria.	BASSO	<i>Le autorizzazioni uniche sono soggette al controllo</i>
8. Grado di trasparenza del processo	Sono previste forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013	BASSO	<i>Il Ptpct prevede la pubblicazione degli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni</i>
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura	BASSO	<i>Relazione annuale Rpct</i>
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo non ha attuato misure di prevenzione della corruzione generali o specifiche programmate, per almeno due anni di seguito nell'ultimo triennio, senza giustificazioni condivise dal RPCT	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici	BASSO	<i>Si tengono riunioni periodiche con il personale del Servizio/dell'Area</i>

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: BASSO

Autorizzazioni ai gestori dei servizi TPL per immissioni in linea, dismissioni o fuori linea di mezzi (bus)

Dirigente responsabile di struttura: Nadia Carboni

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità è anche responsabile del procedimento ma sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	Di volta in volta viene deciso se costituire un nucleo di valutazione. Ad esempio per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle piccole e micro imprese nelle aree interne viene appositamente costituito un nucleo di valutazione.
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati	ALTO	Il processo ha come destinatari soggetti esterni
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000	BASSO	Di norma i contributi erogati sono inferiori a Euro 40.000,00
4. Grado di discrezionalità	Il processo è vincolato per legge	BASSO	Regolamento dell'Unione della Romagna

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

			Faentina per la concessione di contributi e di benefici economici nel settore dello sviluppo economico, turistico e culturale; Approvazione con Delibera di Giunta di specifico avviso pubblico nel quale vengono definiti i soggetti beneficiari e le modalità di erogazione del contributo.
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro	MEDIO	Le norme applicabili sono quelle legate alla tipologia di contributo. Ad esempio, per il rilascio di contributi ai Consorzi Fidi ed alle Cooperative di Garanzia, rilevano le seguenti disposizioni normative: Artt. 106 e 112 del D.Lgs. n. 385/1993; Art. 13 D.L. n. 269/2003 convertito nella L. n. 326 del 24/11/2003; Regolamenti U.E. n. 1407/2013 e n. 1408/2013 sul Regime "de minimis" D.M. 31/5/2017, n. 115. Per l'erogazione dei contributi a fondo perduto alle piccole e micro imprese nelle aree interne rilevano invece le seguenti norme: Delibera CIPE n. 8 del 2015 DM MISE del 31 maggio 2017, n. 115 Art. 1, comma 65-ter e 65-quinquies della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 Art. 243 del DL 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 DPCM 24 settembre 2020 Regolamenti U.E. n. 1407/2013 e n. 1408/2013 sul Regime "de minimis" D.M. 31/5/2017, n. 115.
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato	BASSO	Il processo, anche se complesso, è senza oneri burocratici sproporzionati
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo è sottoposto a controllo da parte di altra Area o di altro ente	BASSO	Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza garantiti dalle pubblicazioni previste da norme di legge e dalla possibilità di ricorrere al diritto di accesso
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo non prevede forme di pubblicazione di provvedimenti finali o endoprocedimentali, e non sono previste pubblicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013	ALTO	Oltre a quanto previsto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, i contributi erogati vengono registrati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura	BASSO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	BASSO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi	BASSO	Sono previsti corsi periodici per i dipendenti in particolare per i neo assunti

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	di formazione/aggiornamento specialistici		
--	---	--	--

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato **MEDIO** a fronte del medio grado di concentrazione del potere decisionale oppure della tipologia di beneficiari.

Erogazione contributi e sussidi - Contributi ad imprese o ad intermediari per il rilascio di garanzie alle imprese

Dirigente responsabile di struttura: Nadia Carboni

Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Indicatore di rischio	Criteri di valutazione	Valutazione	Evidenze documentali e note
1. Grado di concentrazione del potere decisionale	Il dirigente che adotta gli atti o esprime il parere di legittimità non è anche responsabile del procedimento e non sono coinvolte nell'istruttoria altre strutture o altri enti	MEDIO	La valutazione viene demandata ad un nucleo di valutazione appositamente nominato
2. Tipologia di utenza/beneficiari	Il processo ha come destinatari/beneficiari soggetti privati, compresi dirigenti o funzionari quando operano per interessi personali o privati	ALTO	Il processo ha come destinatari soggetti esterni
3. Ammontare del beneficio, anche indiretto e non economico	Il processo determina, direttamente o indirettamente, un vantaggio o uno svantaggio economico inferiore a Euro 40.000	BASSO	Il contributo erogato è inferiore a Euro 40.000,00
4. Grado di discrezionalità	Il processo è discrezionale, disciplinato dalla legge e da un regolamento o un atto amministrativo generale	MEDIO	Delibera di Giunta di approvazione dell'avviso pubblico nel quale vengono definiti i soggetti beneficiari e le modalità di erogazione del contributo
5. Grado di chiarezza e di complessità normativa	Il processo è disciplinato da una pluralità di fonti normative (europee, statali o regionali), per cui è complesso, ma il quadro normativo complessivo è chiaro	MEDIO	Delibera CIPE n. 8 del 2015 DM MISE del 31 maggio 2017, n. 115 Art. 1, comma 65-ter e 65-quinquies della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 Art. 243 del DL 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 DPCM 24 settembre 2020 Regolamenti U.E. n. 1407/2013 e n. 1408/2013 sul Regime "de minimis" D.M. 31/5/2017, n. 115
6. Grado di semplificazione amministrativa	Il processo non è complesso oppure anche se complesso, senza oneri burocratici sproporzionati, è completamente informatizzato	MEDIO	
7. Livello dei controlli amministrativi, interni o esterni	Il processo ha controlli contabili-finanziari e/o, solo periodicamente, controlli amministrativi da parte di altra Area o di altro ente	ALTO	Il processo è soggetto ad alti livelli di trasparenza garantiti dalle pubblicazioni previste da norme di legge e dalla possibilità di ricorrere al diritto di accesso
8. Grado di trasparenza del processo	La disciplina normativa del processo prevede forme di pubblicazione di	BASSO	Oltre a quanto previsto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, i contributi erogati vengono registrati

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, Triennio 2025-2027.

Allegato B.1

	provvedimenti finali o endoprocedimentali, oltre a quanto previsto in via generale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013		nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e vengono rendicontati tramite il sistema della Banca dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze
9. Manifestazione di eventi corruttivi in passato negli ultimi 5 anni.	Non si è verificato alcuno degli eventi che costituiscono parametro di verifica nella medesima struttura	MEDIO	
10. Grado di attuazione di misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione	Il titolare della struttura competente per il processo ha attuato, nell'ultimo triennio, tutte le misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche, entro l'anno di programmazione oppure alcune non sono state attuate, per ragioni eccezionali, con condivisione del RPCT	MEDIO	
11. Livello di formazione e coinvolgimento degli addetti.	Sono state tenute nell'anno precedente almeno due riunioni di servizio e il grado di partecipazione media a corsi di formazione/aggiornamento del personale della struttura è in linea con quello della partecipazione media dei dipendenti a corsi di formazione/aggiornamento specialistici	MEDIO	Sono previsti corsi periodici per i dipendenti in particolare per i neo assunti

LIVELLO DI ESPOSIZIONE A RISCHIO CORRUZIONE DEL PROCESSO: MEDIO

Il rischio viene valutato MEDIO in base alla tipologia di destinatari: il processo è infatti rivolto a privati o a dirigenti, funzionari, dipendenti che operano per interesse personale.

Processi		Unità org.va competente	Aree Processi			Indice del rischio														Valutazione
Denominazione e oggetto del procedimento	Processi		Sigla	Area	Rischi associati	Probabilità							Impatto				Media impatto	Totale		
						discrezionalità	rilevanza esterna	complessità	valore economico	frazionabilità	livello controlli	Media probabilità	economico	organizzativo	reputazionale	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine				
Acquisti	Pagamenti	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D7	1	3	2	3	1	1	1,83	3	2	3	4	3,00	5,50	Basso	
Anagrafe canina	Gestione anagrafe canina: iscrizione, cancellazione	Organizzazione	A.S.3	Servizi sociali e alla persona	C5	1	3	1	1	1	1	1,33	1	1	1	2	1,25	1,67	Basso	
Affidamento incarichi	Affidamento incarichi di collaborazione e consulenza	Tutti i dirigenti	A.G.2	Incarichi e nomine	B1 - B4 - B7 - B8 - B9 - B11 - B12	3	4	2	3	3	2	2,83	2	2	2	4	2,50	7,08	Medio	
Appalti	Lavori di somma urgenza	Legale a affari istituzionali – SUA	A.G.3	Contratti pubblici	B4 - B11	4	4	3	5	1	2	3,17	3	2	5	5	3,75	11,88	Alto	
Autorizzazioni in materia ambientale	Autorizzazione al taglio verde privato	LLPP	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2 - C3 - C5	4	4	1	1	1	2	2,167	2	1	2	4	2,25	4,88	Basso	
Autorizzazioni in materia ambientale	Autorizzazione allo scavo su suolo pubblico	LLPP	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2 - C3 - C5	1	4	1	3	1	2	2,00	2	1	2	4	2,25	4,50	Basso	
Autorizzazioni in materia ambientale	Espressione di pareri in Conferenza di servizi per autorizzazioni in campo ambientale	Polizia locale	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3 - C5	3	4	1	3	1	3	2,50	3	3	3	3	3,00	7,50	Medio	
Autorizzazioni in materia ambientale	Processo di valutazione di impatto ambientale (VIA) screening di competenza comunale e altri procedimenti di valutazione. Gestione dei procedimenti di valutazione ambientale al fine di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Il procedimento si articola in tempi di legge e previa conferenza di servizio e si conclude con una deliberazione della Giunta.	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C3 - C5	2	5	3	5	1	2	3,00	2	2	1	5	2,50	7,50	Medio	
Autorizzazioni in materia ambientale	Processi amministrativi per interventi in ambiti paesaggistici di tutela. Procedimento specialistico denominato "autorizzazione paesaggistica DL 24/2004" che si deve concludere in una tempistica stabilita previo esame della Commissione comunale per la qualità architettonica e paesaggistica (CQap) e con valutazione della Soprintendenza competente	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	4	5	4	3	1	2	3,17	2	2	2	5	2,75	8,71	Medio	
Circolazione stradale	Nullaosta e autorizzazioni trasporti, Autorizzazioni ZTL, Rilascio "Contrassegno invalidi", Vidimazione registri prodotti vitivinicoli e sostanze zuccherine; registrazione bolle di accompagnamento	Polizia locale	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2	2	5	1	1	1	1	1,83	1	1	1	5	2,00	3,67	Basso	

Circolazione stradale	Ordinanze di viabilità temporanee in occasione di traslochi, lavori in corso o manifestazioni varie; Ordinanze di viabilità permanenti ad iniziativa d'ufficio o di parte; Pubblicità fonica; Occupazione temporanea di suolo pubblico per cantieri edili e stradali; Occupazione temporanea di suolo pubblico per manifestazioni ; Concessioni suolo pubblico per attività politica, sociale, solidarietà, ecc. (comizi, banchetti)	Polizia locale	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2	3	5	1	1	1	1	2,00	1	1	1	5	2,00	4,00	Basso
Circolazione stradale	Risposta a segnalazioni per esposti, petizioni; Accesso agli atti ; Lavori di pubblica utilità: Rilievi incidenti; Rilascio della disponibilità a favore dei soggetti sottoposti a procedimento penale per le violazioni di cui agli artt. 186 e 187 CdD	Polizia locale	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 - C2	2	5	1	1	1	1	1,83	1	1	1	5	2,00	3,67	Basso
Circolazione stradale	Procedimento sanzionatorio amministrativo per violazione a norme in materia di circolazione stradale; Procedimento sanzionatorio amministrativo per violazione a regolamenti ed ordinanze comunali, o comunque di competenza comunale	Polizia locale	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6	1	5	1	3	1	1	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Concessioni, partenariati	Operazioni di PPP	Tutti i dirigenti	A.S.1	Concessioni, partenariati, servizi per lo sviluppo economico e rapporti con organismi partecipati	B1 - B2 - B3 - B6 - B7 - B8	4	4	5	4	1	2	3,33	3	4	3	4	3,50	11,67	Alto
Edilizia	Autorizzazione/certificazione varie in materia edilizia, urbanistica, forestale, ivi compreso lo svincolo idrogeologico, autorizzazioni di impianti pubblicitari e autorizzazioni allo scarico	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	2	1	1	1	2	1,50	1	1	1	1	1,00	1,50	Basso
Edilizia	Vigilanza su illeciti edilizi e relative sanzioni / ripristini	Polizia locale	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C3	4	5	5	5	3	2	4,00	5	5	5	5	5,00	20,00	Alto
Elettorale	Procedimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento delle liste elettorali	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Elettorale	Procedimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento degli Albi	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Entrate extra tributarie	Annullamento in autotutela dei verbali per violazioni amministrative	Polizia locale	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6	4	5	3	3	3	2	3,33	3	3	4	4	3,50	11,67	Alto
Entrate extra tributarie	Controllo situazioni di eventuale morosità entrate extratributarie	Servizi alla comunità	A.G.6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C3 - C5	3	2	1	2	1	3	2,33	2	3	3	2	1,75	4,08	Basso
Entrate extra tributarie	Discarico ruoli esecutivi per violazioni amministrative	Polizia locale	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6	3	4	2	4	2	2	2,83	4	3	4	4	3,75	10,63	Medio
Entrate extra tributarie	Riscossioni sanzioni	Esternalizzato	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	D6 - D7	5	5	2	2	1	5	3,33	2	5	5	5	4,25	14,17	Alto
Entrate tributarie	Rilascio certificazioni relative a posizioni tributarie a seguito di istanza	Finanziaria	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D9	1	4	1	3	1	1	1,83	1	1	1	3	1,50	2,75	Basso
Entrate tributarie	Riconoscimento / Revoca di agevolazioni tributarie / tariffarie (riduzioni, esenzioni, ecc..)	Finanziaria	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2 - D6	2	3	1	3	1	3	2,17	2	3	3	2	2,50	5,42	Basso
Entrate tributarie	Discarichi e rimborsi quote non dovute	Finanziaria	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D7	1	4	1	3	1	1	1,83	1	1	1	4	1,75	3,21	Basso
Entrate tributarie	Avvisi di accertamento: emissione e gestione	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D7	2	1	2	0	2	1	1,33	1	3	1	3	2,00	2,67	Basso
Entrate tributarie	Rateazione somme da riscuotere	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D6 - D7	2	3	1	3	1	2	2,00	3	1	2	4	2,50	5,00	Basso
Erogazione contributi e sussidi	Concessione di contributi per iniziative culturali	Cultura	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5	2	5	1	3	1	2	2,33	1	2	1	3	1,75	4,08	Basso
Espropriazioni per pubblica utilità e servitù coattive	Espropriazioni per pubblica utilità e servitù coattive - hanno effetto economico diretto (calcolo indennità di esproprio/occupazione)	LLPP	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5 - D8	3	4	1	3	1	3	2,50	2	1	2	4	2,25	5,63	Basso

Formazione e gestione documenti contabili	Formazione e gestione documenti contabili (bilancio di previsione, RPP, PEG e conto del bilancio)	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D9	1	4	2	1	2	1	1,83	3	3	3	4	3,25	5,96	Basso
Gestione beni immobili	Acquisizione disponibilità immobili di terzi tramite acquisto o affitto o altra forma possibile	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D7 - D10	2	4	1	4	1	3	2,50	3	1	2	4	2,50	6,25	Medio
Gestione beni immobili	Alienazione beni immobili di qualunque tipologia	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D10	2	4	1	4	1	3	2,50	3	1	2	4	2,50	6,25	Medio
Gestione beni immobili	Locazioni, concessioni, comodati, convenzioni ed atti atipici aventi per oggetto beni immobili comunali: istruttoria, approvazione e vicende contrattuali attinenti (es. novazioni, risoluzioni anticipate, modifiche, rinnovi, ...)	Finanziaria	A.G.8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	D10	2	4	1	4	1	3	2,50	2	1	1	4	2,00	5,00	Basso
Gestione del territorio	Abbattimenti e potature verde privato	LLPP	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	1	1	1,00	2,50	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Assegnazione contributi alle strutture	Cultura	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5	5	5	1	5	5	1	3,67	3	1	1	5	2,50	9,17	Medio
Gestione servizi educativi e attività correlate	Autorizzazione / rinnovo dell'autorizzazione all'apertura di servizi educativi 0 - 3	Cultura	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C2 - C3	2	5	3	3	1	1	2,50	1	1	1	5	2,00	5,00	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Concessione di contributi economici per iniziative, educative (assegna a sostegno della genitorialità o contributi per libri di testo e cedole libraie)	Cultura	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D5	4	5	1	5	1	3	3,17	2	1	1	5	2,25	7,13	Medio
Gestione servizi educativi e attività correlate	Esonero / riduzione pagamento rette trasporto e rette mensa	Cultura	A.G.7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D2	1	5	1	1	1	1	1,67	1	1	1	1	1,00	1,67	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Accesso a servizi educativi ed integrativi	Cultura	A.S.4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti	C1 - C3	3	5	1	1	1	1	2,00	1	1	0	1	0,75	1,50	Basso
Gestione servizi educativi e attività correlate	Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico	Polizia locale Cultura	A.S.4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti	C3	1	4	1	1	1	1	1,50	2	1	4	2	2,25	3,38	Basso
Incolunità pubblica	Segnalazioni da parte di enti (VVF, AUSL, altri) o da parte dei cittadini di pericoli per la pubblica incolumità	LLPP	A.G.6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	C2 - C3	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	1	5	2,00	5,00	Basso
Leva	Procedimenti relativi alla formazione della lista di leva e tenuta dei ruoli matricolari	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C5	1	3	1	1	1	1	1,33	1	1	1	1	1,00	1,33	Basso
Occupazione suolo pubblico	Occupazione precaria suolo pubblico	Polizia locale	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C1 -C2 - C3 - C5	1	4	1	3	1	2	2,00	2	1	2	4	2,25	4,50	Basso
Ordinanze e decreti	Ordinanze, Decreti degli Organi di indirizzo politico	Legale a affari istituzionali	A.G.5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C3 - C5	4	4	4	4	2	3	3,50	4	4	5	5	4,50	15,75	Alto
Polizia mortuaria	Procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni di Polizia Mortuaria	Organizzazione	A.S.4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti	C5	1	4	1	2	1	1	1,67	1	1	1	2	1,25	2,08	Basso
Rilascio chiavi per utilizzo biciclette pubbliche	procedura rilascio chiavi biciclette	Organizzazione	A.S.4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti	C5	1	3	1	1	1	1	1,33	1	1	1	2	1,25	1,67	Basso
Servizi demografici	Accertamenti per certificazioni anagrafiche, cambi di residenza, scissioni e accorpamenti	Polizia locale	A.S.2	Servizi demografici	C3	3	4	1	2	1	1	2,00	4	3	4	4	3,75	7,50	Medio

Servizi demografici	Gestione pratiche dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C5	1	3	1	1	1	2	1,50	1	1	1	2	1,25	1,88	Basso
Servizi demografici	Pratiche di cittadinanza	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C3 - C5	1	4	3	3	1	2	2,33	4	2	3	2	2,75	6,42	Medio
Servizi demografici	Procedimenti relativi al rilascio di certificazioni	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C3 - C5	1	4	1	3	1	1	1,83	1	3	1	2	1,75	3,21	Basso
Servizi demografici	Procedimenti relativi alla tenuta dei registri di Stato Civile	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Servizi demografici	Procedimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento dell'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) e della popolazione residente all'Estero (AIRE)	Organizzazione	A.S.2	Servizi demografici	C5	1	4	1	3	1	2	2,00	1	1	1	2	1,25	2,50	Basso
Trattamento sanitario obbligatorio	Trattamento sanitario obbligatorio	Polizia locale	A.S.4	Gestione ambientale e smaltimento rifiuti	C3 - C5	0	3	1	1	1	5	1,83	3	2	3	3	2,75	5,04	Basso
Urbanistica	Processi di livello superiore per la ammissibilità delle trasformazioni edilizie Attività che si conclude entro un certo termine stabilito da legge con il rilascio di un permesso di costruire anche convenzionato che riassume un procedimento complesso di interazione con altri enti e che costituisce il titolo abilitativo per eseguire lavori definendo anche i contributi di costruzione e le monetizzazioni. In questa attività è compreso sia il rilascio che l'eventuale annullamento.	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	3	5	1	3	3,17	2	2	1	5	2,50	7,92	Medio
Urbanistica	Processi di rilascio di attestazioni conformative finalizzate alla compravendita di terreni Il Certificato di destinazione Urbanistica (CDU) Da rilasciare nel termine di 30 giorni fa parte integrante dell'atto notarile (pena nullità dell'atto stesso) e rappresenta il documento della pubblica amministrazione contenente le destinazioni d'uso e i limiti della attività edificatoria	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	1	3	1	1	2,17	1	1	1	3	1,50	3,25	Basso
Urbanistica	Processi di svincolo/restituzione fideiussioni a garanzia di procedimenti urbanistici Gestione del procedimento di svincolo, attraverso la verifica tecnica e il coordinamento degli Enti interessati dalla garanzia , che si conclude in forma definitiva con la restituzione dell'originale/lettera all'istituto di emissione	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	D8 - D10	2	5	1	3	1	1	2,17	1	1	2	2	1,50	3,25	Basso
Urbanistica	Processi di valutazione e approvazione piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici. Valutazione progettuale funzionale alla attivazione del procedimento di pubblicazione e approvazione di un piano attuativo privato (PUA) e pubblico come da Legge 20/2000 e smi. Attività complessa per la interazione con altri Enti e per la definizione dei contenuti della convenzione urbanistica e della relativa stipula	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	5	5	5	1	1	3,17	2	2	2	5	2,75	8,71	Medio

Edilizia	Processi ordinari di livello inferiore per la valutazione delle trasformazioni edilizie Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e comunicazione di inizio di attività di edilizia libera (CIL) riguardante le attività di trasformazione del territorio per le quali il procedimento di controllo per la regolarità deve concludersi nel termine di 30 giorni	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	3	5	1	3	1	2	2,50	1	1	1	2	1,25	3,13	Basso
Edilizia	Processi relativi all'attività di controllo del territorio e gestione degli abusi edilizi Avvio del procedimento di abuso edilizio mediante la comunicazione al committente, direttore lavori, proprietario della ordinanza di sospensione dei lavori da emanare nel termine di 15 giorni dall'accertamento. In questa attività sono compresi le procedure di sanatoria e i relativi atti di conformità	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3 - C5	3	5	3	3	1	2	2,83	2	2	2	3	2,25	6,38	Medio
Edilizia	Processi riguardanti la inagibilità di edifici Gestioni dei procedimenti di verifica tecnica riguardanti lo stato dell'immobile che si conclude entro un termini stabilito con la emissione di un certifica di inagibilità	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C3 - C5	3	5	1	3	1	2	2,50	1	1	1	2	1,25	3,13	Basso
Edilizia	Processo di rilascio di permessi costruire in deroga rispetto alle norme urbanistiche Gestione del procedimento, per certi versi eccezionale, del permesso di costruire in deroga (LR 31/2002) che si conclude con una deliberazione del Consiglio Comunale e con il successivo rilascio del permesso di costruzione. Attività complessa per le implicazioni di interesse pubblico e di interazione con altri Enti.	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	5	5	3	5	1	1	3,33	1	1	3	5	2,50	8,33	Medio
Edilizia	Trasformazione diritti di superficie in diritto di proprietà/o eliminazione vincoli convenzionali	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	1	1	1	1	1	2	1,17	2	2	2	2	2,00	2,33	Basso
Urbanistica	Verifica Opere di Urbanizzazione a scomputo oneri: Procedimento di regolare esecuzione/collauda/verifica delle opere di urbanizzazione finalizzato alla acquisizione pubblica o asservimento dell'area/opera	Territorio e ambiente	A.S.5	Gestione del territorio - Urbanistica ed edilizia privata	C2 - C3	2	4	4	5	1	3	3,17	4	3	5	3	3,75	11,88	Alto

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza								
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct per la pubblicazione del link	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento dell'informazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Atti amministrativi generali	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza. Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza. Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Statuti e leggi regionali	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza. Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Codice disciplinare e codice di condotta	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Dirigenti competenti per materia	Responsabili del procedimento nelle materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo	
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Area Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia		Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia		Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013			Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati		Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati		Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza														
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione														
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento							
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).							
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico							
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)							
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Annuale							
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013							Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013							Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
									Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013									Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013									Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982												
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico						

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza							
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
			Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		Dirigenti competenti per materia Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento per le materie di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte degli uffici competenti per materia	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di	ANAC – Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza							
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento Ufficio di supporto al Rpct per creazione link	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Dirigenti e responsabili di Servizio Informatica Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Servizio progettazione edifici	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento dell'informazione da parte degli uffici competenti per materia	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Dirigenti e responsabili di procedimento che conferiscono incarichi	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia (addetto alla trasmissione alla Funzione Pubblica) Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Dirigenti che conferiscono incarichi	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Segretario Generale	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 – Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza								
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Servizio Personale e organizzazione	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
	Titolari di incarichi		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Servizio Personale e organizzazione	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza							
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Personale	dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		istituzionali previa richiesta agli interessati Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (non oltre il 30 marzo)
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati Dirigenti	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982 PUBBLICAZIONE SOSPESA IN ATTESA DI CHIARIMENTI NORMATIVI		Area Legale e Affari istituzionali previa richiesta agli interessati	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento di link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	ANAC	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Titolari di posizione organizzativa	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografiae Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia -Responsabile procedimento trasmissione dati alla Funzione Pubblica Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione da parte dei singoli dirigenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct per l'inserimento nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Area Finanziaria	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Area Finanziaria	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Area Finanziaria	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Area Finanziaria Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili del procedimento Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Area Finanziaria	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Area Finanziaria	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare	Art. 20, c. 1, d.lgs. n.	Ammontare complessivo dei premi	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento	
Performance	complessivo dei premi	33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Area Finanziaria Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabili del procedimento Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile del procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
					Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013			Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza										
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione										
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento			
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Provvvedimenti	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
							Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
							Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
							Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016			Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie		Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza									
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione									
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento		
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
						Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
						Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
						Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Rappresentazione grafica			Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione
	Dirigenti competenti per materia		Ufficio di supporto al Rpct			Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dirigenti competenti per materia		Ufficio di supporto al Rpct			Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dirigenti competenti per materia		Ufficio di supporto al Rpct			Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dirigenti competenti per materia		Ufficio di supporto al Rpct			Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza								
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimenti	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Dirigenti competenti per materia	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per materia di competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di gara	Atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure	D.Lgs. n. 33/2013, art. 38	Programmazione di lavori, opere, servizi, forniture	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Annuale	
		D.Lgs. n. 50/2016, art. 21, comma 6, del		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Annuale	
		Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente	
		Allegato I.5 al d.lgs. 36/2023	Avvisi per manifestazioni di interesse per completamento opere incompiute	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente	
		allegato I.5 al d.lgs. 36/2023	Mancata redazione del Programma triennale lavori pubblici/acquisti	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente	
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Sistemi di qualificazione	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente	
		Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate - Settori speciali	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente	
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente		
	Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura	All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023	Dettaglio atti e documenti riferiti ad ogni singola procedura	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivamente	
	Pubblicazioni previste fino al 31/12/2023	Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - Delibera ANAC 7 del 17/01/2023	Pubblicazioni previste fino al 31/12/2023	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Trattasi di archivio	-	
Criteri e modalità		Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza							
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Servizio Patrimonio	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Servizio Patrimonio	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
				Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
				Area Finanziaria Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia Segretario Generale	Responsabili del procedimento Ufficio di supporto al Rpct	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Dirigenti competenti per materia	Responsabili di procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Area Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza							
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Area Legale e Affari istituzionali	Responsabile di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Area Legale e Affari istituzionali	Responsabili di procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente Tempestivamente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e	Dirigenti competenti per materia	per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
	Gestione rifiuti	Deliberazione Anac n. 803 del 7 ottobre 2020	Collegamento alla sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione rifiuti, costituita ai sensi della Deliberazione ARERA n 444 del 31 ottobre 2019	Area Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare complessivo dei debiti	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n.	Atti di programmazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Area Lavori pubblici	Ufficio di supporto al Rpct per creazione link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dalla segnalazione del link Tempestivamente	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della	Area Lavori pubblici	Ufficio di supporto al Rpct per creazione link e nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Entro 10 gg. lavorativi dalla segnalazione del link	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Area Territorio e ambiente	Responsabili procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Area Territorio e ambiente	Responsabili procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Informazioni ambientali	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Area Polizia Locale	Responsabili procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Area Polizia Locale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Area Polizia Locale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza							
Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Area Polizia Locale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Area Polizia Locale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Settore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Area Polizia Locale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Area Lavori pubblici Area Territorio e ambiente Ettore Polizia Municipale	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Area Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Area Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Area Lavori pubblici	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rpct	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del Rpct	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Rpct	Ufficio di supporto al Rpct	Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Semestrale
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Dirigenti competenti per materia	Responsabili procedimento per competenza Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Tempestivo

Piano integrato di attività e organizzazione – Triennio 2023/2025 - Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza Allegato C - Elenco degli obblighi di pubblicazione							
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Area/Soggetto detentore del dato	Responsabile della pubblicazione sul web (*)	Tempistica di pubblicazione (**)	Aggiornamento
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Area Finanziaria Servizio Informatica	Responsabili procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 2 commi 594 e seguenti Legge 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008)	Piano triennale di razionalizzazione delle spese	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale
		Artt. 198 e 198bis D.Lgs. 267/2000	Referto controllo di gestione	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale
		Art 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014	Piano di informatizzazione	Area Organizzazione e progetti strategici, innovazione tecnologica e demografia	Responsabile procedimento Ufficio di supporto al Rpct nel caso in cui il servizio competente non abbia le abilitazioni necessarie	Tempestivamente Entro 10 gg. lavorativi dal ricevimento della documentazione	A seguito dell'adozione di modifiche/revisioni
		Art. 4 del DPCM del 25/09/2014	Censimento e monitoraggio vetture di servizio	Area Finanziaria	Responsabile procedimento	Tempestivamente	Annuale

Legenda
 (*) (**) In caso di pubblicazione contestuale al caricamento nella procedura di gestione degli atti, occorre attivare la specifica opzione al momento della sottoscrizione dell'atto.
 Sarà cura del Dirigente dell'Area, o dipendente da lui designato, verificarne l'avvenuta e regolare pubblicazione.
 Nel caso in cui la procedura non sia andata a buon fine, è cura del Settore provvedere alla pubblicazione dei propri atti.

RETE PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA Regione Emilia-Romagna APPROFONDIMENTI SUL CONTESTO ESTERNO Aggiornamento 2024

Indice generale

Contesto economico.....	1
1. L'economia mondiale.....	1
2. L'Unione europea.....	1
3. L'Italia.....	2
4. L'economia regionale.....	3
I delitti contro la pubblica amministrazione: un quadro statistico.....	5
1. Premessa.....	5
2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione.....	6

Contesto economico

A cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna

1. L'economia mondiale

Secondo il Fondo monetario internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie. Il successivo allentamento delle politiche monetarie in corso dallo scorso giugno ridarà fiato all'economia globale. La crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile al 3,2 nel 2024 e nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno (+3,1 per cento), dovrebbe accelerare ulteriormente (+3,4 per cento) nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano.

Negli Stati Uniti la rapida crescita del prodotto interno lordo dello scorso anno proseguirà anche nel 2024 (+2,8 per cento), trainata ampiamente dalla domanda interna. Ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva. Sulle prospettive dell'andamento economico del prossimo anno incide decisamente l'incertezza relativa alle politiche della prossima amministrazione, che potrebbero condurre a una politica fiscale più espansiva, a una maggiore dinamica dei prezzi e a tassi di interesse più elevati.

In Cina le prospettive economiche mostrano segnali di debolezza in quanto un ridotto livello di fiducia, una crescita salariale lenta e la perdurante crisi del settore delle costruzioni comprimono le possibilità di crescita. Il governo cinese ha adottato recentemente un importante pacchetto di misure di stimolo economico di politica monetaria e fiscale, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati, ma di cui resta da vedere il risultato sull'economia reale. Dopo l'ulteriore rallentamento della crescita stimato per il 2024 (+4,8 per cento), si prospetta un'ulteriore decelerazione anche per il 2025 (+4,5 per cento) a fronte della necessità di ribilanciare i fattori di crescita a favore dei consumi interni.

In Giappone ci si attende che l'attività economica risulti stagnante nel 2024 (+0,3 per cento), dopo l'exploit dello scorso anno, contenuta dalla domanda interna. Le previsioni sono però orientate verso una ripresa della crescita nel 2025 (+1,1 per cento), grazie al supporto all'aumento dei consumi dato da una sostenuta crescita dei salari. Ciò nonostante, l'inflazione dovrebbe rientrare al di sotto del 2 per cento. L'elevato deficit pubblico aumenterà ulteriormente quest'anno, anche per un netto aumento delle spese militari, e riprenderà a ridursi dal 2025.

2. L'Unione europea

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione che questi subiranno nel 2024.

Nonostante alcune oscillazioni il processo di rientro dell'inflazione ha progredito decisamente nel corso del 2024 (+2,6 per cento), quando si ridurrà a meno della metà rispetto al 6,4 dell'anno precedente, e proseguirà gradualmente nel 2025 (+2,4 per cento).

In ottobre la Banca centrale europea ha ridotto il tasso di intervento per la terza volta dopo l'avvio nello scorso maggio della fase di allentamento e le banche centrali dei paesi dell'Unione non facenti parte dell'area dell'euro stanno allentando la politica monetaria.

L'occupazione continua ad aumentare, anche se con una dinamica in rallentamento, e il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente nell'Unione fino al 5,9 per cento nel 2025 e più rapidamente nei paesi dell'area dell'euro, dove resterà però più elevato (6,3 per cento).

L'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie di ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi fino all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. I buoni bilanci delle imprese, la ripresa dei profitti, il miglioramento delle condizioni creditizie e l'impulso del Recovery and Resilience Facility permetteranno il recupero degli investimenti nel 2025 (+2,1 per cento), dopo la contrazione che subiranno nel 2024 (-1,6 per cento).

Una moderata crescita globale e un'accelerazione del commercio mondiale sosterranno la domanda estera che porterà ad un aumento delle esportazioni dell'1,4 per cento quest'anno e del 2,2 per cento nel 2025, quando con la ripresa dell'attività anche la dinamica delle importazioni salirà al 2,6 per cento.

Ci si attende una diminuzione del disavanzo pubblico generale al 3,1 per cento del prodotto interno lordo quest'anno, ma nel 2025 l'ulteriore diminuzione risulterà marginale, facendo scendere il rapporto solo al 3,0 per cento. Nelle proiezioni il rapporto tra debito lordo delle pubbliche amministrazioni e pil tenderà ad aumentare leggermente passando dall'82,1 per cento del 2023 all'83,0 per cento nel 2025 per effetto del permanere di deficit elevati che non sono controbilanciati da una rapida crescita dell'attività e aggravati dall'impatto sulla spesa per interessi di tassi ancora elevati.

Il prodotto interno lordo in Germania dovrebbe ridursi anche nel 2024 (-0,1 per cento), dopo la flessione dello scorso anno, ma dovrebbe riprendere a crescere nel 2025 (+0,7 per cento), pur senza uscire dalle difficoltà del suo modello di sviluppo. Al contrario l'attività dovrebbe avere accelerato leggermente in Francia nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dalla spesa pubblica (con un deficit pari al 6,2 per cento del Pil) e dal commercio estero, ma le esigenze dell'aggiustamento fiscale ne rallenteranno la dinamica nel 2025 (+0,8 per cento). Il prodotto interno lordo spagnolo dovrebbe crescere decisamente nel 2024 (+3,0 per cento), sostenuto dai consumi e dagli investimenti, ma la sua dinamica dovrebbe rallentare nel 2025 (+2,3 per cento), frenata dal riequilibrio del bilancio pubblico.

3. L'Italia

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024 allo 0,5 per cento, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025 (+0,7 per cento).

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente (+0,7 per cento), compensando la flessione degli investimenti industriali dovuta al ciclo negativo con la coda della tendenza positiva di quelli in costruzioni. Al contrario, nel 2025 si avrà una flessione degli investimenti in costruzioni, guidata da quelli abitativi, che si contrapporrà a una ripresa degli investimenti industriali, sostenuta dalla ripresa dell'attività e da sostegni fiscali. Nel complesso gli investimenti rimarranno stazionari, gravati anche dalla crescente incertezza sulle politiche commerciali a livello globale.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale, la debolezza del ciclo economico in Europa, in particolare in Germania, condurrà a una stagnazione delle esportazioni di beni e servizi nel 2024, anche con l'apporto derivante dal buon andamento del turismo. La crescita del commercio mondiale e il miglioramento del ciclo economico in Europa dovrebbero favorire una ripresa delle esportazioni nel 2025 (+1,7 per cento). Una previsione che resta assai esposta al rischio dell'applicazione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri. In precedenza, i margini di profitto hanno tratto vantaggio dall'inflazione, ma ora risultano in diminuzione con la discesa dell'inflazione, che in particolare per i prezzi alla produzione è divenuta deflazione. Quindi nel 2024 la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi decisamente (+1,1 per cento), tanto da prospettare un lieve rimbalzo nel 2025 (+1,7 per cento). Ma dopo quattro anni il livello dei prezzi al consumo dovrebbe risultare superiore del 20 per cento rispetto a quello del gennaio 2021.

Il mercato del lavoro rimane solido. Nel 2024 il tasso di disoccupazione scenderà al 6,9 per cento e l'occupazione continuerà ad aumentare (+1,3 per cento), grazie alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi. Tenuto conto della diminuzione della popolazione in età da lavoro, non è detto che queste tendenze possano proseguire, tanto che per il 2025 ci si attende una stagnazione dell'occupazione (+0,1 per cento) e un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione (7,0 per cento).

Dopo il pesante disavanzo 2023, pari al 7,2 per cento del Pil, il rapporto dovrebbe ridursi al 4,0 per cento nel 2024, grazie all'uscita dalle misure di emergenza, ma poi non dovrebbe scendere di molto nel 2025 (3,7 per cento), tenuto conto della maggiore e crescente spesa per interessi passivi che imporrà un notevole miglioramento del saldo primario, considerato che si intende puntare a un ritorno al di sotto del 3 per cento nel 2026. Dopo una fase di riduzione del debito pubblico tra il 2020 e il 2023, si prevede torni nuovamente a crescere, anche per la contabilizzazione ai fini del calcolo del debito dei crediti fiscali edilizi secondo il criterio di cassa, passando dal 134,8 dello scorso anno al 137,5 nel 2024, per poi salire ulteriormente al 139,6 nel 2025.

4. L'economia regionale

Nelle stime più recenti la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,7 per cento rispetto al massimo toccato prima della crisi finanziaria nel 2007 e superiore del 16,6 per cento rispetto a quello del 2000. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo lo 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e dell'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024, la crescita italiana sarà "trainata" dalle regioni del nord est (+0,9 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con l'Umbria e la Sicilia, davanti a Lombardia e Veneto (+0,8 per cento per entrambe). Nel 2025 la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,6 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, per la contenuta dinamica dei redditi reali, l'aumento della disuguaglianza e anche per il tentativo delle famiglie di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+0,9 per cento).

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,2 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 9,4 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali, per alcune delle quali non vi è stata crescita dei consumi.

Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli investimenti fissi lordi nel 2024 risulterà più contenuta (+2,9 per cento), ma ancora trainerà la crescita. Nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-1,6 per cento).

Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole su un periodo di tempo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori di solo l'1,3 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 21,4 per cento quelli del 2000. Però, nel lungo periodo, dal 2000, la crescita degli investimenti è risultata superiore a quella del Pil di quasi 5 punti percentuali e di 12 punti percentuali più elevata di quella dei consumi.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale nel 2024 le esportazioni regionali dovrebbero registrare un arretramento (-0,9 per cento), connesso alla stasi dell'economia della Germania, ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+2,5 per cento). Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 90,4 per cento rispetto al livello del 2000 e del 37,8 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si

accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In dettaglio, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento che sarà più ampio di quello dello scorso anno (-1,0 per cento). Nel 2025, nonostante lo stop alla crescita della domanda interna nazionale, sarà la ripresa del commercio mondiale a sostenere l'attività industriale e una contenuta crescita del suo valore aggiunto (+0,9 per cento).

Sul lungo periodo, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche dopo l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe ancora accentuare decisamente la tendenza positiva nel corso del 2024 (+7,6 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà nettamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,4 per cento).

Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea.

A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 17,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore del 13,9 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati.

Nel 2024 il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi dovrebbe ridursi lievemente (+1,2 per cento), per la debolezza dell'attività nell'industria, e il rallentamento della crescita dei consumi. Nel 2025 la ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi, nonostante la debolezza delle costruzioni, permetteranno al valore aggiunto dei servizi di riprendere a crescere al ritmo dello scorso anno (+1,6 per cento), ciò che farà dei servizi la componente più dinamica dell'economia regionale.

Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita insoddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo l'8,6 per cento e risulterà superiore del 18,8 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024 la crescita dell'occupazione supererà decisamente la stabilità delle forze lavoro e ciò permetterà una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso non dovrebbe accadere nel 2025 quando un nuovo aumento delle forze lavoro risulterà lievemente superiore a una più contenuta crescita dell'occupazione. Si avrà, quindi, un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione.

Le più recenti previsioni indicano una fase di stasi nell'andamento delle forze di lavoro nel 2024 tanto che al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento). Nel 2025 la crescita delle forze di lavoro riprenderà (+0,7 per cento). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 dovrebbe quindi ridursi lievemente al 74,2 per cento, poi la sua crescita riprenderà nel 2025 giungendo al 74,7 per cento.

L'occupazione nel 2024 avrà un andamento positivo (+1,1 per cento), in linea con quello scorso anno. Ma il suo ritmo di crescita dovrebbe ridursi sostanzialmente nel 2025 (+0,4 per cento). Alla fine del 2024 l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento) e farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) salirà nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento, per poi aumentare nuovamente, ma solo lievemente, nel 2025 al 71,5 per cento, dato che costituisce il livello più elevato di sempre.

Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento al 5,9 per cento nel 2020. Da allora è iniziata una fase di rientro. Una crescita dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un'ulteriore decisa diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (3,9 per cento). Ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione che avrà un ritmo inferiore a quello della forza lavoro e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,2 per cento.

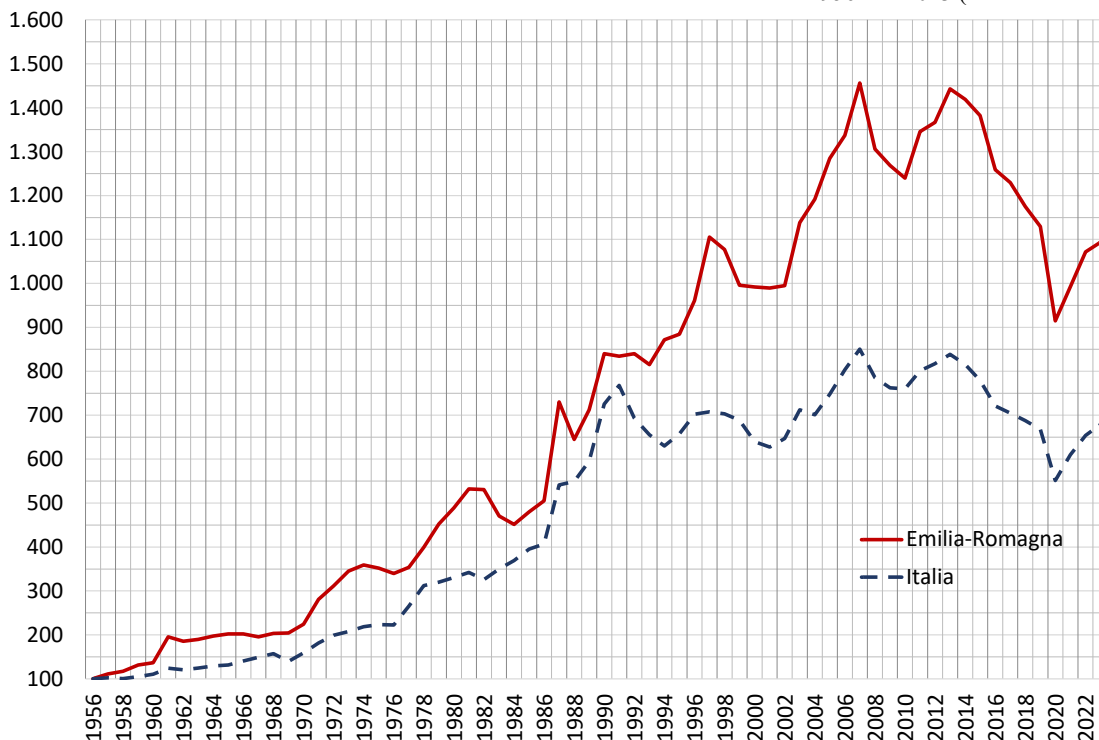
I delitti contro la pubblica amministrazione: un quadro statistico

1. Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico (v. grafico 1).

GRAFICO 1:

REATI DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA TRA IL 1956 E IL 2023 (NUMERI INDICE, BASE = 1956)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito¹: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, con picchi e cadute, ma, in generale, caratterizzata da una tendenza deflattiva delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo triennio vi è stata una ripresa della curva, ciò nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio (poco meno di 200 mila nel 2023). La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - quantomeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti. A partire dai risultati emersi da una recente indagine campionaria realizzata dall'Istituto nazionale di statistica dedicata al tema della

¹ Trattandosi delle denunce, il dato infatti non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

Allegato D – Approfondimenti sul contesto esterno

Piao – Prevenzione della corruzione trasparenza 2025-2027 Unione della Romagna Faentina

Fonte: Coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza dell'Emilia-Romagna

vittimizzazione, una sezione del documento, infine, si focalizzerà sugli atteggiamenti e la percezione dei cittadini e delle famiglie riguardo al fenomeno della corruzione seguendone anche laddove possibile i cambiamenti nel tempo.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciuto dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla dotazione di risorse - sia materiali che normative - di cui dispongono gli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano tanto l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la misura rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.)²; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province in un arco temporale relativamente lungo, vale a dire dal 2008 al 2022 (che è l'ultimo anno per il quale i dati sono stati resi pubblici dal Ministero dell'Interno e dall'Istat).

2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota particolarmente difficile da stimare sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono comunque una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno³.

2 Come è noto, l'abuso d'ufficio è un delitto abrogato di recente dall'art. 1, comma 1, lettera b) della L. 9 agosto 2024, n. 114 (c.d. Legge Nordio). Tuttavia, pur non avendo più alcuna rilevanza nel nostro ordinamento, è forse il caso di ricordare che fino alla sua abrogazione ha costituito uno dei reati più frequenti - e neppure tra i meno gravi - tra quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione, di cui ne disponiamo una lunga serie storica e che riteniamo possa essere utile per avere un quadro complessivo della fenomenologia oggetto di questo documento.

3 In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano quello che è stato fino a poco tempo fa l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella 2 riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità⁴.

TABELLA 1:

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	31,1	3.613	29,6	2.047	35,1
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	24,5	2.351	19,3	1.364	23,4
Abuso d'ufficio	17.335	13,1	1.707	14,0	689	11,8
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	9.445	7,2	891	7,3	422	7,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	9,1	1.011	8,3	406	7,0
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	3,9	961	7,9	249	4,3
Peculato	5.355	4,1	640	5,2	236	4,1
Istigazione alla corruzione	2.468	1,9	326	2,7	139	2,4
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	1,1	152	1,2	63	1,1
Concussione	1.410	1,1	134	1,1	52	0,9
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0,6	118	1,0	49	0,8
Pene per il corruttore	1.053	0,8	105	0,9	43	0,7
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0,5	80	0,7	20	0,3
Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0,3	32	0,3	16	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0,2	19	0,2	9	0,2
Corruzione in atti giudiziari	147	0,1	10	0,1	8	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0,3	23	0,2	7	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0,2	8	0,1	2	0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0,0	5	0,0	2	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0,0	2	0,0	1	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
TOTALE	132.037	100,0	12.191	100,0	5.824	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola 3. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'abuso di funzione, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l'appropriazione indebita ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il

⁴ Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

terzo indice connota l'ambito della corruzione - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto altri reati contro la P.A..

TABELLA 2:

TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	2,6	-	1,0	-	1,5	-
Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,0	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+
Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+
Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	-	0,0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	=	0,0	-	0,0	///
TOTALE	10,6	+	5,1	+	6,4	+

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- L'abuso di funzione⁵ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti)
- L'appropriazione indebita⁶ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province - fatta eccezione di Forlì-Cesena - è in netta diminuzione.
- La corruzione⁷ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.

5 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

6 Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

7 Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

Allegato D – Approfondimenti sul contesto esterno

Piao – Prevenzione della corruzione trasparenza 2025-2027 Unione della Romagna Faentina

Fonte: Coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza dell'Emilia-Romagna

- Gli altri reati contro la P.A. in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

3. I numeri del riciclaggio

Riciclaggio e corruzione sono due fenomeni che si intrecciano e spesso fanno parte dello stesso sistema di criminalità economica e organizzata. Insieme sono in grado di alterare l'economia e il mercato, di condizionare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e persino di minacciare, quando assumono una rilevanza sistemica, gli assetti democratici di un paese.

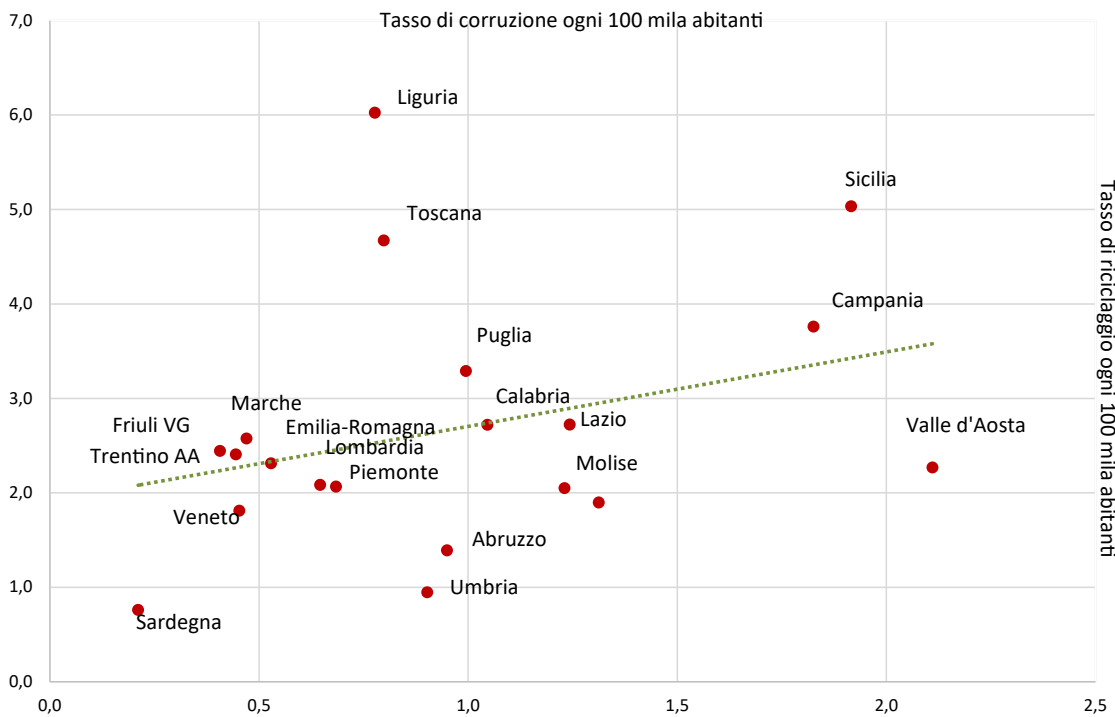
Al pari di tutti i capitali accumulati illecitamente, è noto infatti che anche i ricavi della corruzione ottenuti ad esempio da tangenti o appalti truccati sono sottoposti a elaborate operazioni di riciclaggio per poterne disperdere la natura illecita al fine di essere successivamente investiti nell'economia legale (es. investimenti immobiliari, acquisizioni di imprese, ecc.)⁸.

Ai fini della redazione di questo documento, ciò induce a esaminare i due reati insieme considerandoli speculari. Del resto la distribuzione congiunta dei due fenomeni, così com'è raffigurata nel grafico sotto, ammetterebbe questo tipo di analisi. Dalla lettura del grafico appare infatti evidente la comune tendenza tra corruzione e riciclaggio, tale per cui al crescere di una, in genere, aumenta l'altro. Accade così che le regioni che detengono tassi elevati di corruzione siano anche quelle dove il reato di riciclaggio è più frequente e viceversa. (v. grafico 2).

GRAFICO 2:

DISTRIBUZIONE DEI TASSI DI CORRUZIONE E DI RICICLAGGIO IN ITALIA PER REGIONI RICAVATI DAI DATI DELLE DENUNCE (TASSI MEDI PER 100 MILA RESIDENTI). ANNI 2008-2022

⁸ Va detto che oltre ai corrotti altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Alla luce di quanto appena detto, non vi è dubbio, quindi, che un efficace ostacolo posto all'utilizzo e al reimpiego dei proventi illeciti possa contribuire a ridurre la corruzione o a prevenirla. D'altra parte, va da sé che la lotta alla corruzione limiterebbe in una qualche misura il riciclaggio, benché le fonti da cui quest'ultimo si alimenta vanno ben oltre gli scambi corruttivi per estendersi ad altre - e probabilmente più remunerative - attività criminali, quali, ad esempio, il traffico degli stupefacenti.

A questo proposito, occorre evidenziare che nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata proprio sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi.

In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF)⁹ rappresenta l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni alle autorità competenti di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Su queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Volgendo ora brevemente lo sguardo ai dati aggregati di queste operazioni, con circa 95 mila segnalazioni trasmesse in circa quindici anni all'UIF da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori attivi nel territorio regionale, l'Emilia-Romagna risulta essere la quinta regione in Italia per numero di operazioni sospette segnalate - dopo la Lombardia, il Lazio, la Campania e il Veneto -, sebbene l'incidenza di queste operazioni sulla popolazione in regione risulti inferiore alla media dell'Italia e ben lontana da altre regioni (135 segnalazioni contro 143 ogni 100 mila abitanti (v. tabella 4).

TABELLA 4:

OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO SEGNALATE DAI SOGGETTI OBBLIGATI ALL'UIF IN ITALIA. PERIODO 2008-2023. (VALORI ASSOLUTI, VALORI RELATIVI, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI, TENDENZA DI LUNGO E BREVE PERIODO)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	86.469	6,3	124	767,9	-3,0
Valle d'Aosta	2.746	0,2	136	2.183,3	-16,2
Liguria	34.928	2,6	140	1.168,1	-0,2
Lombardia	265.574	19,5	168	628,8	-0,7
Veneto	102.401	7,5	131	1.039,1	-6,7
Trentino-Alto Adige	18.534	1,4	110	1.734,6	-13,4
Friuli-Venezia Giulia	22.213	1,6	114	708,7	-7,7
Emilia-Romagna	94.981	7,0	135	897,4	3,8
Toscana	86.134	6,3	145	918,5	-3,6
Marche	33.381	2,4	136	1.264,0	-0,9

9 L'UIF è istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231 del 2007, che è la cornice legislativa dell'antiriciclaggio in Italia.

Umbria	12.343	0,9	88	1.041,0	-1,4
Lazio	159.318	11,7	176	693,6	-17,6
Campania	156.137	11,5	170	1.083,3	-13,1
Abruzzo	19.852	1,5	95	644,3	-19,3
Molise	5.146	0,4	105	951,3	-32,0
Puglia	69.666	5,1	108	1.005,4	-21,7
Basilicata	8.456	0,6	93	1.173,1	10,3
Calabria	36.650	2,7	119	724,7	-4,6
Sicilia	77.297	5,7	97	1.500,0	-3,0
Sardegna	19.436	1,4	74	1.119,8	-6,3
Italia	1.362.854	100,0	143	969,1	-3,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Se, come appena visto, la distribuzione territoriale delle operazioni segnalate cambia notevolmente tra le regioni, rispecchiandone in una qualche misura la dimensione economica e/o sociale, comune ai diversi territori è invece la tendenza delle stesse nel lungo periodo, cresciuta ovunque ininterrottamente nei quindici anni considerati, tranne che nel biennio 2022-2023, quando, per la prima volta, è stata registrata dappertutto un'apprezzabile flessione. A ciò fa eccezione l'Emilia-Romagna (e la Basilicata), dove le segnalazioni sono cresciute di quasi quattro punti percentuali (v. tabella 5). Per quanto possa sembrare sfavorevole, il fatto che le operazioni segnalate in Emilia-Romagna continuino ad aumentare nel tempo non va considerato come un segnale necessariamente negativo, tanto più se si considera il fatto che si tratta di operazioni sospette di cui gli organi competenti ne devono ancora accertare la rilevanza, ma è più probabile che rappresenti innanzitutto una conferma, laddove si trattasse realmente di operazioni di riciclaggio, di quanto il nostro territorio per la sua ricca economia sia costantemente sottoposto a tentativi di infiltrazione criminale, e, in secondo luogo, una prova dell'attenzione degli operatori del settore riposta sui flussi finanziari movimentati in regione.

Le denunce giunte alle forze di polizia per il reato di riciclaggio in parte confermano il quadro rappresentato fin qui. Con quasi mille e seicento denunce in circa quindici anni, l'Emilia-Romagna risulta infatti tra le prime sette regioni per numero di reati riguardanti il riciclaggio - con la Campania, la Lombardia, la Toscana, il Lazio, la Puglia e la Sicilia -, benché l'incidenza procapite di questo reato, ancora una volta, risulti inferiore della media dell'Italia (2,3 contro 2,6 ogni 100 mila abitanti) (v. tabella 5).

TABELLA 5:

REATI DI RICICLAGGIO DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN ITALIA. PERIODO 2008-2023. (VALORI ASSOLUTI, VALORI RELATIVI, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI, TENDENZA DI LUNGO E BREVE PERIODO)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	1.402	5,6	2,0	-30,4	-28,4
Valle d'Aosta	46	0,2	2,3	-40,0	0,0
Liguria	1.461	5,8	5,9	-34,2	8,7
Lombardia	3.253	12,9	2,1	-4,0	0,0
Veneto	1.401	5,6	1,8	148,4	-28,0
Trentino Alto Adige	398	1,6	2,4	160,0	-27,8
Friuli-Venezia Giulia	457	1,8	2,4	-67,9	12,5
Emilia-Romagna	1.586	6,3	2,3	-14,5	-21,3
<i>Piacenza</i>	75	4,8	1,6	-83,3	-66,7
<i>Parma</i>	110	7,0	1,5	75,0	75,0
<i>Reggio nell'Emilia</i>	125	8,0	1,5	-16,7	-28,6
<i>Modena</i>	535	34,1	4,8	25,0	-66,7
<i>Bologna</i>	290	18,5	1,8	-36,0	-11,1
<i>Ferrara</i>	72	4,6	1,3	75,0	250,0
<i>Ravenna</i>	163	10,4	2,6	175,0	-35,3
<i>Forlì-Cesena</i>	89	5,7	1,4	-75,0	-50,0
<i>Rimini</i>	109	7,0	2,1	-20,0	33,3
<i>Piacenza</i>	75	4,8	1,6	-83,3	-66,7
Toscana	2.661	10,6	4,5	7,0	22,0
Marche	620	2,5	2,5	16,7	-6,7
Umbria	136	0,5	1,0	37,5	83,3
Lazio	2.454	9,7	2,7	-6,6	12,8
Campania	3.478	13,8	3,8	33,7	-9,2
Abruzzo	289	1,1	1,4	-44,4	36,4
Molise	106	0,4	2,2	22,2	-8,3
Puglia	2.136	8,5	3,3	24,1	14,3
Basilicata	172	0,7	1,9	66,7	0,0
Calabria	827	3,3	2,7	-51,4	-30,8
Sicilia	1.812	7,2	2,3	-22,0	-18,3
Sardegna	518	2,1	2,0	53,3	-25,8
Italia	25.213	100,0	2,6	-1,9	-6,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Allegato D – Approfondimenti sul contesto esterno

Piao – Prevenzione della corruzione trasparenza 2025-2027 Unione della Romagna Faentina

Fonte: Coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza dell'Emilia-Romagna

Nel quadro regionale, Modena risulta la provincia con il maggior numero di denunce per riciclaggio (più di due terzi di esse riguardano infatti questa provincia) e dove il reato ha la più alta incidenza procapite (4,8 reati ogni 100 mila abitanti), mentre Ferrara, al contrario, è quella con meno denunce e il tasso procapite più basso, ma, diversamente da Modena e di altre province, è anche il territorio dove nell'ultimo biennio le denunce sono aumentate in misura significativa, così come è avvenuto nella provincia di Parma e di Rimini (v. tabella 5).

4. La corruzione: il punto di vista dei cittadini

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati commessi ai danni della Pubblica amministrazione e denunciati nella nostra regione è più bassa in confronto ad altri contesti territoriali¹⁰. Tale rilievo trova una parziale conferma nei dati che l'Istat rileva periodicamente con un'indagine di popolazione dedicata alla sicurezza dei cittadini, all'interno della quale è inserito un modulo di domande appositamente dedicato alla corruzione con l'obiettivo di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive e di tracciare l'immaginario collettivo rispetto a questi tipi di fenomeni¹¹.

Guardando ai principali risultati di questa indagine, è possibile infatti notare che la corruzione nella nostra regione coinvolge in genere una percentuale inferiore di persone rispetto alla media italiana. Solo il 7% dei cittadini emiliano romagnoli rivolgendosi al settore pubblico hanno infatti ricevuto richieste di denaro o altre utilità da parte di un dipendente pubblico per rendere un servizio che gli era dovuto o avanzato offerte di questo tipo per agevolarne l'ottenimento, mentre nel resto dell'Italia tale percentuale è dell'8% con punte molto più elevate nel Lazio e in Puglia (v. tabella 6).

TABELLA 6:

PERSONE CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE PER REGIONE. ANNO 2016 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

Più evidente appare lo scarto tra la regione e il resto dell'Italia per quanto riguarda la percentuale di persone che, pur non essendo mai state coinvolte direttamente in dinamiche corruttive, hanno amici, colleghi o parenti che avrebbero sperimentato, sia come soggetti attivi che passivi, l'esperienza della corruzione. In questo caso, infatti, la percentuale registrata in Emilia-Romagna è del 10%, mentre nel resto dell'Italia sale al 13% con punte particolarmente elevate ancora nel Lazio e nella Puglia.

Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole, mentre appare più critico il quadro della regione riguardo alla raccomandazione: una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti rispetto ad altri territori, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore

¹⁰ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

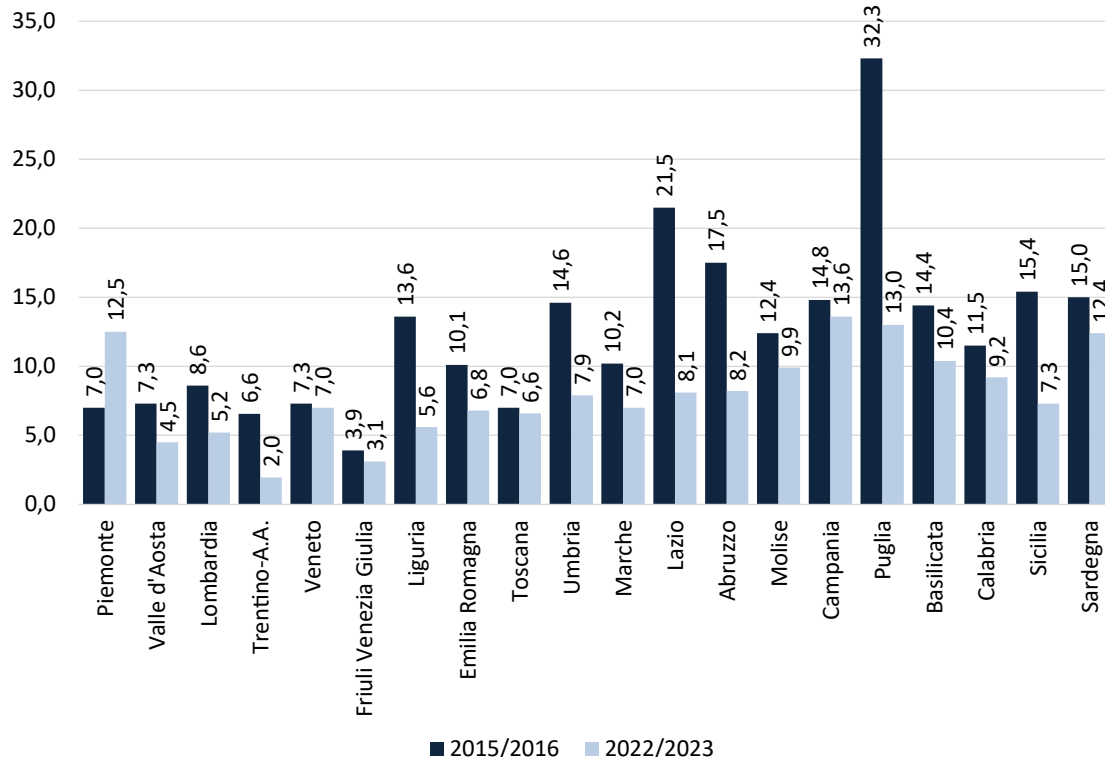
¹¹ Occorre precisare che l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini (c.d. indagine di vittimizzazione) l'Istat la conduce con cadenza quasi quinquennale dal 1998, ma solo nel 2016 ha inserito per la prima volta un modulo sulla corruzione nei termini specificati nel testo e che ha ripreso e in parte modificato nell'indagine del 2022.

privato (ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione) e meno per avere dei benefici dal settore pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Considerato nel medio periodo, il fenomeno corruttivo, di per sé contenuto in Emilia-Romagna, come si è appena visto, sembrerebbe avere subito una ulteriore diminuzione nel tempo, considerato che tra il 2016 e il 2022 la quota di cittadini con conoscenti coinvolti in dinamiche corruttive è scesa dal 10 al 7%, seguendo comunque un trend comune alla maggior parte delle regioni italiane (v. grafico 2).

GRAFICO 2:

PERSONE CHE CONOSCONO QUALCUNO (AMICI, PARENTI, COLLEGHI) A CUI È STATO RICHIESTO DENARO, FAVORI, REGALI PER OTTENERE AGEVOLAZIONI O SERVIZI PER REGIONE. ANNI 2015-2016 E 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016; 2022-2023

Risultati incoraggianti per l’Emilia-Romagna, che confermano i rilievi esposti fin qui, arrivano anche dalle opinioni che i cittadini esprimono su alcuni comportamenti propriamente corruttivi o comunque spia o anticipatori della corruzione.

Per la prima volta con l’indagine del 2022 si è voluto indagare il grado di accettabilità dei cittadini verso la corruzione, chiedendo a quelli che non ne avevano mai avuto un’esperienza diretta quanto ritenessero accettabili comportamenti quali offrire denaro a un vigile o a un medico per ricevere un servizio, farsi raccomandare da familiari o da amici per essere assunto, cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto, offrire o accettare denaro da parte di un genitore per trovare o dare un lavoro a un figlio, ottenere regali, favori o denaro in cambio del voto alle elezioni. Su questi aspetti emerge ancora una volta come i cittadini dell’Emilia-Romagna siano più severi nel dare un giudizio. Come infatti si può osservare dalla tabella successiva, nella nostra regione solo il 2% dei cittadini ritiene accettabile corrompere un vigile per avere un favore o scambiare il voto con denaro o regali, mentre a livello nazionale la percentuale di cittadini sale al 6 e al 4,5%. Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto è tollerato solo dal 4% degli emiliano romagnoli (a livello nazionale tale quota è del 6%), ricevere raccomandazioni per essere assunto dall’8% (15,9% a livello nazionale), accettare denaro da un genitore per dare un un lavoro al proprio figlio dall’11% (20,1% a livello nazionale) (v. tabella 7).

TABELLA 7:

PERSONE CHE RITENGONO ACCETTABILE COMPORTAMENTI LEGATI A DINAMICHE CORRUTTIVE PER REGIONE. ANNO 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	Offrire denaro a un vigile, un medico...	Farsi raccomandare da familiari o amici per essere assunto	Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non avrebbe diritto	Che un genitore offra o accetti di dare denaro per trovare lavoro a un figlio	Ottenere regali, favori o denaro in cambio del proprio voto alle elezioni
Piemonte	5,7	16,2	7,1	16,1	4,6
Valle d'Aosta	0,4	1,8	0,6	3,3	0,5
Lombardia	5,0	18,2	5,3	22,4	4,2
Trentino A.A.	3,2	14,9	3,0	15,2	2,1

Allegato D – Approfondimenti sul contesto esterno

Piao – Prevenzione della corruzione trasparenza 2025-2027 Unione della Romagna Faentina

Fonte: Coordinamento della Rete per l’Integrità e la Trasparenza dell’Emilia-Romagna

Veneto	4,5	19,1	4,4	22,8	2,5
Friuli Venezia Giulia	1,1	5,0	1,6	6,4	1,1
Liguria	2,5	19,0	2,8	21,1	1,2
Emilia Romagna	1,9	8,1	3,9	11,2	1,9
Toscana	4,5	9,1	3,2	12,3	3,4
Umbria	7,6	15,9	10,1	18,4	5,5
Marche	13,5	20,1	15,2	24,9	11,2
Lazio	15,3	22,8	14,5	25,3	13,2
Abruzzo	4,7	11,9	5,9	15,2	4,8
Molise	3,1	12,4	3,5	21,1	3,0
Campania	6,5	18,5	6,6	27,5	5,0
Puglia	4,6	15,0	4,7	21,3	2,3
Basilicata	2,2	19,7	5,2	27,1	0,8
Calabria	2,7	11,2	1,7	20,6	1,1
Sicilia	4,3	13,4	5,1	17,9	3,1
Sardegna	4,8	14,6	4,3	19,9	4,2
Italia	5,7	15,9	6,1	20,1	4,5

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

Risultati positivi per l'Emilia-Romagna emergono anche dagli atteggiamenti dei suoi cittadini verso la corruzione e al modo di combatterla. Anche qui, infatti, emerge un atteggiamento dei cittadini innanzitutto contrario alla rassegnazione verso questo tipo di fenomeno, dal momento che sono molti meno rispetto alla media italiana quelli che lo considerano inevitabile (26% contro il 29 a livello nazionale) o che denunciarlo sia un atto inutile (13,9 contro il 23%) o pericoloso (59,5 contro 63,5%). La quasi totalità degli emiliano romagnoli, al contrario, considerano tale fenomeno diffuso e dannoso per la società (97,2% contro 92,4%) perché farebbe lievitare i costi dei servizi che inevitabilmente ricadono sui cittadini (69% contro 77%), anche per questa ragione tutti dovrebbero rivolgersi alle autorità competenti per denunciarla e combatterla (95,8% contro 90,7%).

Sulla scorta di quanto illustrato fin qui, si può dunque concludere che i fenomeni corruttivi in Emilia-Romagna sembrano avere meno rilevanza rispetto ad altre regioni. Ciò può dipendere da un contesto sociale caratterizzato da una cultura avversa alla corruzione, dove i cittadini, sapendone riconoscere la gravità, danno particolare valore alla denuncia, mostrando in questo modo un atteggiamento responsabile e di maggiore fiducia nel sistema penale rispetto ad altre aree del paese.

TABELLA 8:

PERSONE MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNE AFFERMAZIONI INERENTI IL TEMA DELLA CORRUZIONE PER REGIONE. ANNO 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	La corruzione è naturale e inevitabile	Tutti dovremmo combattere la corruzione denunciando	La corruzione è un danno per la società	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso	La corruzione riguarda solo le grandi imprese e i politici	La corruzione fa aumentare i costi che i cittadini devono pagare per i servizi	Denunciare fatti di corruzione è inutile
Piemonte	28,5	94,8	93,9	66	46,3	83,5	28,5
Valle d'Aosta	15,9	87,6	96,6	69,5	41,2	61,7	12,1
Lombardia	17,9	91,3	94	60,5	31,4	81,6	18,7
Trentino A.A.	31,05	90,4	94,45	72,35	20,85	59,65	14,35
Veneto	25	94,5	96,3	63,7	22,5	80,8	16,6
Friuli V. Giulia	55,9	95,6	96,8	72,8	20,7	49,6	12,5
Liguria	25,1	97,7	98,2	71,9	30,1	92,2	21,9
Emilia Romagna	26,2	95,8	97,2	59,5	30,1	69,1	13,9
Toscana	49	91,7	92,3	73,4	30,4	70,9	25,2
Umbria	38,1	93,4	95,5	75,6	25,9	80,3	27,4
Marche	27,2	93,6	91,6	73,5	42,8	86	25,1
Lazio	34,7	90,6	93,6	62,8	38,9	77,2	28,1
Abruzzo	25,3	86,5	90	66,8	40,5	79,8	26,9
Molise	37,9	89,9	87,1	49,3	21,8	80,6	28,7
Campania	33,9	81,6	82,4	55,5	31	75,2	34,1
Puglia	39,7	94,7	93,5	72,8	29,4	77,9	31,5
Basilicata	30,2	90,9	95,5	60,7	19,7	78,7	13,9
Calabria	14,9	76,9	81	40	36,8	69,8	18,3
Sicilia	27,1	86,3	88,8	58,7	24,5	73,5	19,5
Sardegna	27,0	91,5	97,8	72,6	43,9	87	26,2
Totale	29,4	90,7	92,4	63,4	31,8	77,1	23,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

Allegato D – Approfondimenti sul contesto esterno

Piao – Prevenzione della corruzione trasparenza 2025-2027 Unione della Romagna Faentina

Fonte: Coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza dell'Emilia-Romagna

Allegato B Assegnazione dei dipendenti alle Aree, Settori e Servizi al 01/01/2025

Nota di lettura: Nel campo "tipo ass" (tipo di assegnazione), con la lettera P è indicata l'assegnazione principale o gerarchica, con la lettera S quella secondaria e, subito dopo, è riportata la % di assegnazione a ciascun servizio/ufficio.

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
COORDINATORE AREA ORGANIZZAZIONE E PROGETTI STRATEGICI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEMOGRAFIA	SERVIZIO ELETTORALE, STATO CIVILE E STATISTICA (FAENZA)	60184	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	
		60089	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60195	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60229	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		46882	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		48735	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60031	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60051	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60115	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
	60124	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100		
	50018	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	CASTEL BOLOGNESE	P	100		
	SERVIZIO INFORMATICA	45652	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto sistemi informatici	Sistemi informativi	FAENZA	P	100	
		46757	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto sistemi informatici	Sistemi informativi	FAENZA	P	100	
		46758	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto digital innovation	Trasformazione digitale	FAENZA	P	100	
		46784	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto digital innovation	Trasformazione digitale	FAENZA	P	100	
		46863	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto sistemi informatici	Sistemi informativi	FAENZA	P	100	
		46960	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60410	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto digital innovation	Trasformazione digitale	FAENZA	P	100	
		45055	Istruttore	Istruttore tecnico	Sistemi informativi	FAENZA	P	100	
		46759	Istruttore	Istruttore tecnico	Sistemi informativi	FAENZA	P	100	
	46921	Istruttore	Istruttore tecnico	Sistemi informativi	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	45345	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Gestione amministrativa e contabile	FAENZA	P	100	
		46763	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Organizzazione e Sviluppo	FAENZA	P	100	
		46764	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Gestione amministrativa e contabile	FAENZA	P	100	
		46766	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Gestione amministrativa e contabile	FAENZA	P	100	
		46783	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Organizzazione e Sviluppo	FAENZA	P	100	
		46805	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Organizzazione e Sviluppo	FAENZA	P	100	
		46866	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Formazione	FAENZA	P	100	
		60311	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Social Innovation	FAENZA	P	100	
		46787	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Organizzazione e Sviluppo	FAENZA	P	100	
		46906	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Gestione amministrativa e contabile	FAENZA	P	100	
	46996	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Organizzazione e Sviluppo	FAENZA	P	100		
	46768	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI E RIOLO TERME)	60096	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	BRISIGHELLA	P	100	
		60180	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	CASOLA VALSENI	P	100	
		60468	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	RIOLO TERME	P	100	
		46989	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	BRISIGHELLA	P	100	
		46994	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	CASOLA VALSENI	P	100	
		60015	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	BRISIGHELLA	P	100	
		60394	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	RIOLO TERME	P	100	
		60426	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	RIOLO TERME	P	100	
		60489	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	CASOLA VALSENI	P	100	
		60496	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	BRISIGHELLA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
	60538	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	RIOLO TERME	P	100		
	SERVIZIO POLIFUNZIONALE (CASTEL BOLOGNESE, FAENZA E SOLAROLO)	46998	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60109	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60121	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
60128		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100		
60221		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100		
46819		Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100		
46900		Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100		
46901		Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	CASTEL BOLOGNESE	P	100		
48731	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100			

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
		60151	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60171	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	SOLAROLO	P	100	
		60177	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60224	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60235	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60251	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60387	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60392	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60399	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	SOLAROLO	P	100	
		60479	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60494	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	SOLAROLO	P	100	
		60117	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	UFFICIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E GOVERNANCE	60249	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Progetti nazionali ed internazionali	FAENZA	P	100	
		60401	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Programmazione e financing	FAENZA	P	100	
AREA CULTURA, TURISMO SPORT E POLITICHE INTERNAZIONALI	MIC	60080	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	
		60370	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60001	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Comunicazione Istituzionale	FAENZA	S	45	
		60306	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60321	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60332	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60359	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60305	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO BIBLIOTECHE	46862	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46887	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46922	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60209	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60354	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60363	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46877	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46895	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		46924	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46986	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		48726	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60048	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASOLA VALSENO	P	100	
		60165	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60314	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	S	10	
	60344	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100		
	60365	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100		
	60373	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO CULTURA E SPORT	46865	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60114	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60312	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60393	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60406	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46892	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46942	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		47000	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASTEL BOLOGNESE	S	40	
		60304	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60314	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	50	
		60403	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
	60566	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	BRISIGHELLA	P	100		
	60342	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO MUSEI	46890	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46893	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		47000	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	CASTEL BOLOGNESE	P	60	
		60314	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	S	40	

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
	SERVIZIO TURISMO, CENTRO STORICO E RELAZIONI INTERNAZIONALI	45275	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46888	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46951	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		48727	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		59103	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di comunicazione	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
	UFFICIO DI SUPPORTO	46898	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi culturali e turistici	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		46917	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	
		60322	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60480	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60103	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
	UFFICIO PROGETTAZIONE	60319	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46806	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Progetti nazionali ed internazionali	FAENZA	P	100	
		46967	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Progetti nazionali ed internazionali	FAENZA	P	100	
AREA FINANZIARIA		45603	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	
	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	45700	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	RIOLO TERME	P	100	
		46905	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		46968	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	CASOLA VALSENIO	P	100	
		45665	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		45709	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	RIOLO TERME	S	40	
		60155	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	CASOLA VALSENIO	P	100	
	SERVIZIO CONTABILITA' PRESIDIO SOLAROLO	60536	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		45674	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	SOLAROLO	P	100	
	SERVIZIO CONTABILITA' UNIONE E PRESIDIO FAENZA	45608	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		45610	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		46795	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		46797	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		46874	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		46945	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		45606	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		45607	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		45611	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		46835	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46837	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		46990	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		60441	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO PATRIMONIO	46839	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
		60323	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
		60345	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
		46816	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46847	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
		46856	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
		60349	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	45601	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Programmazione e financing	FAENZA	P	100	
		45616	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Programmazione e financing	FAENZA	P	100	
		46885	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Programmazione e financing	FAENZA	P	100	
		60396	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Programmazione e financing	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO PROVVEDITORATO E CONTABILITA' PRESIDIO BRISIGHELLA	45612	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		45679	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto economico - finanziario	Bilancio	BRISIGHELLA	P	100	
		46975	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60353	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46902	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	BRISIGHELLA	P	100	
		60564	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO TRIBUTI	10009	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Fiscalità locale	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		45692	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Fiscalità locale	BRISIGHELLA	P	100	
		46833	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Fiscalità locale	FAENZA	P	100	
60091		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Fiscalità locale	FAENZA	P	100		
60204		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Fiscalità locale	FAENZA	P	100		
60242		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Fiscalità locale	FAENZA	P	100		
45694		Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	CASOLA VALSENIO	P	100		
45709		Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	RIOLO TERME	P	60		
46912		Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	FAENZA	P	50		

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
		60064	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	FAENZA	P	100	
		60066	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	FAENZA	P	100	
		60077	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	FAENZA	P	100	
		60148	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	FAENZA	P	100	
AREA LAVORI PUBBLICI - SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP BRISIGHELLA	59000	Dirigente	Dirigente Area Tecnica		FAENZA	P	100	T. det. art.110 c.1
		45690	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60166	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60021	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	BRISIGHELLA	P	100	
		60520	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	BRISIGHELLA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
		60548	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		46848	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		46940	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60141	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60182	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60205	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60214	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60215	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		60384	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP CASTEL BOLOGNESE	46985	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100
	60046		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	60070		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	60219		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	60516		Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	CASTEL BOLOGNESE	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
	46844		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	46916		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	46964		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	60167		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	60188		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO	60248	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		46820	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	CASOLA VALSENIO	P	100	
		60078	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	RIOLO TERME	P	100	
		60143	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	RIOLO TERME	P	100	
		60375	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASOLA VALSENIO	P	100	
		60471	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	CASOLA VALSENIO	P	100	
		60513	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	RIOLO TERME	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
		46813	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	RIOLO TERME	P	100	
		46875	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	RIOLO TERME	P	100	
		46963	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	RIOLO TERME	P	100	
	SERVIZIO COORDINAMENTO LL.PP SOLAROLO	46976	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	CASOLA VALSENIO	P	100	
		60016	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	RIOLO TERME	P	100	
		60134	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	
		60250	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	
		60425	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	SOLAROLO	P	100	
		60549	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
		60028	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	
	SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE FAENZA	60095	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	
		60174	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	
		60247	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	SOLAROLO	P	100	
		60240	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100	
		60004	Istruttore	Istruttore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100	
60056		Istruttore	Istruttore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
60255		Istruttore	Istruttore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
46811		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
46868		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
46896		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
46920		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
46938		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
46987		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
60029		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
60067		Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
60082	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100			
60093	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100			

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE	
		60116	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
		60163	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
		60190	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
		60382	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI FAENZA		46864	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			46979	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			46981	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60069	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60071	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60129	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60210	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60455	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60463	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
			60037	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	50	
			60123	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60192	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60430	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60482	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
			46869	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			46870	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			46939	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			46941	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60006	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60009	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE FAENZA		46977	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			46984	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60100	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60246	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60543	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60150	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	
			60244	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	
			60402	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA SUL LAVORO		60456	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	
			46814	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Mobilità sostenibile	FAENZA	P	100	
			60026	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
			60376	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Protezione civile e gestione emergenze	FAENZA	P	100	
			60037	Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	S	50	
			60154	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	S	50	
	UFFICIO DI SUPPORTO		60254	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
			46812	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	
			46918	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
			60107	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	
			60120	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
			60168	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
			60481	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
			48729	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
60038			Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
60154			Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	50		
60157			Istruttore	Istruttore politiche di settore	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
60193			Istruttore	Istruttore politiche di settore	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100		
60442			Istruttore	Istruttore politiche di settore	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
60550			Istruttore	Istruttore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
AREA LAVORI PUBBLICI - SETTORE RICOSTRUZIONE		60503	Dirigente	Dirigente Area Tecnica		FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
		60510	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
		60522	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
		60539	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
		60498	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
	SERVIZIO EMERGENZA MAGGIO 2023		46786	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Formazione	FAENZA	P	100	
			60475	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
			60518	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
			60526	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto digital innovation	Trasformazione digitale	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
			46912	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Fiscalità locale	FAENZA	S	50	

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
		48734	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60395	Istruttore	Istruttore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	
		60512	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
		60567	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
	SERVIZIO RECUPERO DEL TERRITORIO	60562	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
	SERVIZIO RICOSTRUZIONE EDIFICI	46926	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		60377	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
60563		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Sicurezza urbana e infrastrutture stradali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
AREA LEGALE E AFFARI ISTITUZIONALI		45643	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	
		60362	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60367	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Avvocato	Contenzioso e rappresentanza in giudizio	FAENZA	P	100	
		60483	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		59102	Istruttore	Tempo determinato art. 90		FAENZA	P	100	T. det. art. 90
		60390	Istruttore	Tempo determinato art. 90		FAENZA	P	100	T. det. art. 90
	SERVIZIO AFFARI GENERALI VALLE DEL SENIO	46853	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	BRISIGHELLA	P	100	
		60532	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	BRISIGHELLA	P	100	
		45625	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	RIOLO TERME	P	100	
		46997	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	SOLAROLO	P	100	
		60010	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60033	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	CASOLA VALSENO	P	100	
		60142	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60478	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	RIOLO TERME	P	100	
	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA	60230	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		46838	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Regolamentazione	FAENZA	P	100	
		46879	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60041	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Trasparenza e legalità	FAENZA	P	100	
		60325	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60364	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60400	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46909	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI URF E FAENZA - UFFICIO	45623	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60113	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	
		60495	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46781	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO APPALTI E CONSULENZA INTERNA	60502	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60347	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
		60358	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
		60369	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO ARCHIVI E PROTOCOLLO	60431	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60313	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60328	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46762	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	Aspettativa ai sensi dell'art. 18 L. 183/2010
		46925	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60340	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60519	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024
		60355	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO CONTRATTI	60360	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60366	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46957	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
		46966	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
60351		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100		
60315		Istruttore	Istruttore politiche di settore	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100		
	60514	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
	59001	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	T. det. art.110 c.1	
	60020	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100		
	60042	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	60131	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60218	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	45684	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
45705	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100			

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
AREA POLIZIA LOCALE	SERVIZIO COORDINAMENTO	45706	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		46804	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46860	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	FAENZA	P	100	
		60011	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60013	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60044	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60104	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60106	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60126	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60135	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60198	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60217	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60225	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
		60233	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60245	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100	
	46891	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	60110	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	60186	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	60316	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	46809	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46828	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46851	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60012	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60158	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60222	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60449	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60501	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46803	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46807	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46936	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	BRISIGHELLA	P	100		
	46969	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46972	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	46973	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	BRISIGHELLA	P	100		
	46995	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	55004	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	BRISIGHELLA	P	100		
	60039	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	BRISIGHELLA	P	100		
	60074	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60108	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60122	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60146	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60178	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60181	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60187	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60213	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60227	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60231	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60232	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60252	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60257	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100		
	60450	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	BRISIGHELLA	P	100		
60531	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100			
60537	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	FAENZA	P	100			
60092	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Ufficiale di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100			
60132	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Trasparenza e legalità	CASTEL BOLOGNESE	P	100			
45686	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASOLA VALSENIO	P	100			
45696	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASOLA VALSENIO	P	100			
45703	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	RIOLO TERME	P	100			
45704	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	RIOLO TERME	P	100			
46810	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100			
46931	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	SOLAROLO	P	100			
46962	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100			
46970	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	RIOLO TERME	P	100			

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
		46971	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		48718	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	BRISIGHELLA	P	100	
		55001	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60059	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60398	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		60454	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	RIOLO TERME	P	100	
		60493	Istruttore	Agente di Polizia Locale	Polizia locale e amministra	SOLAROLO	P	100	
AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	SERVIZIO ANZIANI, ADULTI E DISABILI	60055	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	
		45627	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		45629	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		45630	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		45633	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		45677	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		45687	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Welfare	FAENZA	P	100	
		46793	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	RIOLO TERME	P	100	
		46894	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		48701	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		48722	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		48723	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	BRISIGHELLA	P	100	
		60060	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	RIOLO TERME	P	100	
		60470	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		60499	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	CASTEL BOLOGNESE	P	100	
		45624	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		45642	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	46911	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	46999	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattivit� territoriale, sport	FAENZA	P	100		
	60559	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	CASTEL BOLOGNESE	P	100		
	45636	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO INFANZIA E SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI	60203	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		60397	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		60427	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60528	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		46919	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		46965	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		60216	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	SOLAROLO	P	100	
	60334	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO ISTRUZIONE	45651	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Istruzione e servizi educativi	BRISIGHELLA	P	100	
		60094	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		60125	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		60352	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		60357	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		46884	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	FAENZA	P	100	
		60388	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Istruzione e servizi educativi	BRISIGHELLA	P	100	
		46855	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
		46944	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100	
	60189	Operatore Esperto	Collaboratore tecnico	Patrimonio e manutenzione	BRISIGHELLA	P	100		
	SERVIZIO MINORI	45622	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		45626	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Welfare	FAENZA	P	100	
		46802	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		46822	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		46829	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		46949	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	
		46982	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	BRISIGHELLA	P	100	
		48715	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	RIOLO TERME	P	100	
48720		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	CASTEL BOLOGNESE	P	100		
50027		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100		
60380		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100		
60461		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100		
60474		Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	CASTEL BOLOGNESE	P	100	T. det.	
60488	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	T. det.		
45656	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100			
60318	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100			

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE	
	SERVIZIO POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANILI E DI GENERE	46842	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Social Innovation	FAENZA	P	100		
		60421	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Social Innovation	FAENZA	P	100		
		60308	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Social Innovation	FAENZA	P	100		
		60429	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO UFFICIO DI PIANO E CASA	45640	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Welfare	FAENZA	P	100		
		46993	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Welfare	FAENZA	P	100		
		60156	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Welfare	FAENZA	P	100		
		60462	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100		
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	60555	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi al cittadino	FAENZA	P	100	T. det.	
		60565	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	T. det.	
		60451	Dirigente	Dirigente Area Amministrativa		FAENZA	P	100	T. det. art.110 c.1	
		60568	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Cultura, turismo, attrattività territoriale, sport	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024	
	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY	SERVIZIO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	45280	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100	
			45655	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
			46772	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100	
			46773	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
			46774	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
			46779	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100	
			46827	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100	
			45676	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
	UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, MOBILITA' E SMART CITY	46777	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100	
			46780	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100	
46782			Istruttore	Istruttore politiche di settore	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100		
46818			Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di valutazione e controllo	Mobilità sostenibile	FAENZA	P	100		
AREA TERRITORIO E AMBIENTE	SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA	46859	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Welfare	FAENZA	P	100		
		60088	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100		
		60473	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Mobilità sostenibile	FAENZA	P	100		
		60256	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Competitività , sviluppo economico	FAENZA	P	100		
	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA	48724	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di comunicazione	Comunicazione Istituzionale	FAENZA	P	100	
			55005	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di comunicazione	Comunicazione Istituzionale	FAENZA	P	100	
			59101	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Comunicazione Istituzionale	FAENZA	P	100	
			60001	Istruttore	Istruttore politiche di settore	Comunicazione Istituzionale	FAENZA	P	55	
45644			Dirigente	Dirigente Area Tecnica		FAENZA	P	100		
45080			Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Transizione energetica e ambiente	RIOLO TERME	P	100		
45500			Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Transizione energetica e ambiente	RIOLO TERME	P	100		
46932			Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Transizione energetica e ambiente	RIOLO TERME	P	100		
46983			Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Transizione energetica e ambiente	RIOLO TERME	P	100		
SERVIZIO SUE - AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DEL TERRITORIO			SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA	45649	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	S	30
	46824	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto di valutazione e controllo	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
	46825	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Transizione energetica e ambiente	CASTEL BOLOGNESE	P	100		
	46850	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	CASOLA VALSENO	P	50		
	60535	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
	46831	Istruttore		Istruttore politiche di settore	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
	48725	Istruttore		Istruttore politiche di settore	Transizione energetica e ambiente	FAENZA	P	100		
	60057	Istruttore		Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	BRISIGHELLA	P	100		
	60040	Operatore Esperto		Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	45631	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100		
	45649	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	70		
	46854	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100		
	46929	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100		
	46948	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100		
	60448	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100		
	60453	Funzionario ed Elevata Qualificazione		Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	RIOLO TERME	P	100		
60509	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024			
60517	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024			
45658	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100				
45661	Istruttore	Istruttore giuridico - amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100				
45670	Istruttore	Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	CASTEL BOLOGNESE	P	100				
60440	Istruttore	Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100				
60540	Istruttore	Istruttore economico - finanziario	Bilancio	RIOLO TERME	P	100	T. det. ord. comm. 18/2024			
60556	Istruttore	Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	CASTEL BOLOGNESE	P	100				
60558	Istruttore	Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100				

AREA	SERVIZIO	MATR.	AREA CONTRATTUALE	PROFILO PROFESSIONALE	AMBITO RUOLO	SEDE LAVORO	TIPO ASS.	% ASS	NOTE
		45663	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
		48732	Operatore Esperto	Collaboratore amministrativo	Servizi generali	FAENZA	P	100	
	SERVIZIO SUE - GESTIONE EDILIZIA	45647	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		46823	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Urbanistica ed Edilizia	BRISIGHELLA	P	100	
		46850	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	CASOLA VALSENI	S	50	
		60534	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	SOLAROLO	P	100	
		45678	Istruttore	Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		60557	Istruttore	Istruttore tecnico	Urbanistica ed Edilizia	BRISIGHELLA	P	100	
	SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO	45645	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		46857	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		46980	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		47008	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		60330	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Contrattualistica e appalti	FAENZA	P	100	
		60432	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
ALTRO PERSONALE IN ASPETTATIVA		60533	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto progettazione e gestione progetti complessi	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	
		45632	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di servizi di welfare	Welfare	FAENZA	P	100	Aspettativa per carica elettiva Enti Locali
		45654	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di analisi e pianificazione politiche di settore	Urbanistica ed Edilizia	FAENZA	P	100	Aspettativa ai sensi art 23 bis TUIP
		60017	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto di progettazione e gestione di reti/infrastrutture	Patrimonio e manutenzione	FAENZA	P	100	Aspettativa per incarico 110 comma 1
		60346	Funzionario ed Elevata Qualificazione	Esperto giuridico - amministrativo	Regolamentazione	FAENZA	P	100	Aspettativa per incarico 110 comma 1

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2025 / 645
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO*

OGGETTO: OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina, che prevedono che il personale dell'Unione possa intervenire sugli atti di cui il Comune è ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 27/01/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
VENTURELLI ANDREA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2025 / 645
del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO*

OGGETTO: OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 29/01/2025

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2025 / 645
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

OGGETTO: OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

La Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 29/01/2025

LA DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 15 del 30/01/2025

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/02/2025.

Li, 10/02/2025

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)